



tasso 0 fino a 60 rate



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 672831-365565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'autore» € 4,90



ANNO 124 - NUMERO 31
DOMENICA 6 FEBBRAIO 2005
€ 0,90

La salute di Wojtyla e la Chiesa euroatlantica

NUOVE SFIDE DEL PAPATO

di Francesco Morosini

Sopravviverà la Chiesa al terzo millennio dell'era cristiana? Oppure il corpo sofferente del Santo Padre, fragile per la malattia e le conseguenze dell'attentato subito, ma, al contempo, popolarissimo e amato, rappresenta visivamente sia la forza del cattolicesimo sia gli oscuri orizzonti che incombono sul Soglio di Pietro? Certo, l'immagine del Papa, vera personalità simbolo del cristianesimo a cavallo di due millenni, trionfa sui media. Al contempo, l'azione pastorale di Wojtyla, quasi una forma di geoteologia - perché fa testimonianza religiosa portando la Chiesa di Pietro, nella persona del suo Vicario, nei punti critici della geografia della fede - dà buoni frutti. In primo luogo, il crollo dell'ateismo di Stato dell'Urss comunista, cui la parola del Papa venuto da Est ha dato un impulso decisivo; poi, il riemergere del cristianesimo come questione identitaria dell'Europa.

Eppure, un cono d'ombra incombe sulla Chiesa: perché, nel Sud del mondo, altre religioni, a partire dall'Islam, la pensano come un'entità solo euroatlantica e coloniale; ma anche perché il Vaticano è sfidato dalla geopolitica religiosa della Casa Bianca di Bush che concepisce la cristianità come l'Occidente protestante guidato dagli Usa.

Quest'ultima sfida è, per il papato, la più pericolosa. Difatti, riducendo il cristianesimo a espressione del solo Occidente, magari nelle vesti di ideologia di legittimazione dei suoi interessi materiali, essa ne intacca quell'universalità che ne è, specie per quello appartenente alla tradizione cattolica, la condizione necessaria della sua missione. Sicuramente la cosa è diversa dal punto di vista dei predicatori dell'attuale destra religiosa vicina al presidente americano. La ragione è che essi parlano a nome di comunità religiose locali, particolarmente diffuse lontano dalle metropoli americane, e dove l'identità tra religione e interessi nazionali degli Usa è un fatto sostanzialmente automatico. Inoltre, data questa loro natura comunitaria, l'identificazione tra Chiesa e nazione resta integra anche nelle loro esperienze missionarie. Si tratta di una cesura tra due modi diversi di concepire il messaggio cristiano che, oltre a riaccettare antiche ferite, potrebbe indurre Roma a un'ulteriore presa di distanza dalle politiche dell'Occidente. Forse, però, sullo sfondo vi può essere in maturazione qualche cosa di ancora più radicale: il progressivo spostarsi del centro di gravità della cattolicità dal Nord al Sud del pianeta. La salute del Papa, pertanto, rischia

di essere un sismografo che, per le apprensioni che determina sul futuro di San Pietro, annuncia eventi destinati a cambiare profondamente il rapporto tra Chiesa e Occidente. La geoteologia di Giovanni Paolo II, attentissima ai «dannati della terra», pare aprire una fase di transizione destinata a rompere l'immagine di una cattolicità sostanzialmente euroatlantica. Il pontificato quindi, caduto con l'Urss la necessità dell'alleanza con Washington, inizia a guardare ai luoghi del futuro della fede: ovvero, il Sud del mondo. Una vera rivoluzione geopolitica, sebbene di matrice religiosa.

Del resto, la demografia della fede già da tempo segna il percorso. In pochi anni, le popolazioni cristiane maggioritarie saranno quelle dell'Africa e dell'America latina. Inoltre, come ricorda lo storico Cardini, nel Settecento del pianeta il processo di laicizzazione delle coscienze rende assurdo, per la Chiesa di Roma, attestarsi su questa trincea: perché, così facendo, l'Occidente sarebbe la tomba del cristianesimo. E questo implicherebbe pure consegnare il futuro della fede all'Islam. Conseguentemente, quello a cui noi stiamo assistendo è il venire meno di quello che si potrebbe chiamare il «cristianesimo eurocentrico». Politicamente, ciò implica, e le classi dirigenti delle democrazie liberali euroatlantiche dovranno tenerne conto, che le scelte del Vaticano potranno essere agli antipodi di quelle da esse considerate necessarie per l'Occidente. L'ostilità evidente del Papa per le due guerre del Golfo, espressa anche a tutela delle minoranze cristiane presenti in Iraq, va inquadrata in questa nuova prospettiva. Insomma, già a partire dal '900 il centro di gravità della cristianità ha preso a spostarsi verso il Meridione del pianeta. Se questo è vero, allora, paradossalmente, come sostiene lo storico statunitense Jenkins (La terza Chiesa), la critica ideologica al modello occidentale potrebbe venire, oltre che dall'Islam, dal cristianesimo del Terzo mondo. In questa prospettiva, le teologie della liberazione, con le loro eterodosie apparenti, annunciavano questa possibilità.

In sostanza, il quesito della sopravvivenza del cristianesimo nel terzo millennio riguarda solo l'Occidente. Questo pontificato, che è quello del ricongiungimento dell'Est europeo al resto del continente, segna un'epoca: quella, in via di esaurimento, dell'Occidente stesso come civilizzazione cristiana. Forse l'assenza di ogni richiamo ai valori cristiani nella Costituzione europea annuncia proprio questo.

Mobilizzazione per la reporter del «Manifesto»: migliaia in piazza a Roma e Milano. Appello di Fini su Al Jazeera

Telefonata dal cellulare di Giuliana

Fermati e poi rilasciati l'autista e l'interprete della giornalista rapita in Iraq

CONGRESSO



Il segretario Ds lancia la «grande forza riformista». D'Alema rieletto presidente Fassino: «Siamo pronti per governare»

● A pagina 2 Nella foto, Fassino e D'Alema al termine del congresso dei Democratici di sinistra svoltosi a Roma.

ROMA Una telefonata muta. Pochi secondi di collegamento, una musica araba di sottofondo, la linea che cade. Potrebbe essere un primo segnale dei rapitori la nuova chiamata partita, ieri mattina, dal satellite di Giuliana Sgrena, l'inviata del «Manifesto» sequestrata venerdì a Baghdad.

La telefonata è stata ricevuta da Barbara Schiavulli, la giornalista che divideva la stanza di hotel con la reporter e che venerdì mattina avrebbe dovuto accompagnarla a incontrare i profughi di Falluja nella moschea di al Kastal, all'interno del campus universitario. Nei concitati minuti del sequestro avvenuto in un'area a controllo sunnita, il portatile di Barbara aveva già suonato. Era Giuliana che tentava di chiamarla per dare l'allarme. Ieri la nuova telefonata.

«Le indagini sono serrate» ha riferito ieri una fonte dell'intelligence affermando che l'ipotesi privilegiata è quella di un «sequestro mirato». E per chiarire ogni circostanza

le autorità irachene ieri hanno ordinato il fermo dell'autista e dell'interprete della Sgrena. Accompagnati in una caserma di polizia i due sono stati sottoposti a un «interrogatorio stringente» conclusosi soltanto a sera con il rilascio di entrambi. Ieri è stata anche la giornata degli appelli. Il primo lo ha lanciato da Torino il padre di Giuliana: «Liberatela perché mia figlia è da sempre schierata per la pace, contro la guerra» ha affermato Franco Sgrena.

Un secondo appello è venuto da un membro del Consiglio degli Ulema che ha invitato i rapitori a distinguere tra l'ostaggio e «i veri nemici dell'Iraq, gli americani». In serata il ministro degli Esteri Gianfranco Fini ha parlato in un collegamento telefonico sulla tv araba Al Jazeera: «Giuliana Sgrena è amica del popolo iracheno», ha detto. In cinquemila ieri hanno manifestato in piazza Campidoglio a Roma. Sit-in anche a Milano.



Milano: un corteo per chiedere la liberazione di Giuliana Sgrena.

● A pagina 3

La nitroglicerina utilizzata per confezionare gli ordigni proverrebbe dai cerotti a rilascio graduale prescritti ai cardiopatici

Unabomber estrae l'esplosivo dai farmaci

Martedì il governo riferisce alla Camera, alcuni sospetti in Friuli Venezia Giulia

Litiga con tre fumatori al bar e muore d'infarto

● A pagina 24

Flaconi scambiati: ucciso da clistere di formaldeide

● A pagina 5

Boom dei mutui Italiani sempre più indebitati

● A pagina 6

TRIESTE Unabomber estrae la nitroglicerina che utilizza per confezionare gli ordigni, poi disseminati in giro, dai farmaci per cardiopatici. Gli inquirenti che indagano sul misterioso bombardamento (ci sono alcuni sospetti in Friuli Venezia Giulia), imprendibile da più di un decennio, ne sono sempre più convinti. La nitroglicerina, è infatti un vasodilatatore e per questo viene usata in medicina. In particolare, la task force che si sta occupando del caso ha puntato l'attenzione sui cerotti a rilascio graduale, comunemente prescritti dai medici a chi è cardiopatico.

Unabomber è quindi un esperto chimico, capace di estrarre la miscela di acido nitrico e glicerina (un composto instabile e pericoloso), maneggiarla senza farla esplodere e collocarla all'interno di piccoli oggetti.

Martedì, intanto, il governo riferirà alla Camera sul caso di Unabomber.

● A pagina 5
Matteo Contessa

TRIESTE



Cede un'ala del municipio, restauro in vista

● Paola Bolis a pagina 17 Una veduta del palazzo municipale: l'edificio ha ceduto sul lato Cavana.

Accuse al ministro Tangenti sanità: Sirchia indagato per «consulenze» a un'industria Usa

MILANO «No comment»: è l'unica dichiarazione strappata ieri al ministro della Salute Girolamo Sirchia a proposito della sua iscrizione nel registro degli indagati della procura di Milano in seguito all'inchiesta su presunte tangenti, mascherate da consulenze, per gli appalti nel mondo della sanità. E la stessa inchiesta che lo scorso 29 settembre portò agli arresti domiciliari Francesco Mercuriali, ex primario di immunematologia di Niguarda che qualche giorno dopo si tolse la vita.

Del coinvolgimento di Sirchia nell'inchiesta milanese si è saputo dopo che uomini della Polizia e della Gdf si erano recati al Policlinico di Milano, dove il ministro è stato primario, per acquisire i contratti tra l'ospedale e l'Immunocor Inc - una multinazionale americana che produce apparecchiature per il sangue - che risalgono agli anni 1997-2001.

● A pagina 4

A Palermo seconda sconfitta consecutiva. In B la Triestina cerca almeno un punto a Empoli

Juve di nuovo al tappeto, il primato vacilla

TRIESTE Seconda, inattesa, sconfitta consecutiva per la Juventus. Nell'anticipo serale, ieri sera i bianconeri sono stati battuti a Palermo: 1-0 il risultato, fotocopia della sconfitta di quattro giorni fa a Torino contro la Sampdoria. Il Milan oggi ospita la Lazio e ha la possibilità, vincendo, di ridurre a soli due punti il distacco dalla Vecchia Signora. In serie B la Triestina scende oggi sul difficile campo dell'Empoli. Obiettivo: almeno un pareggio.

● Alle pagine 31 e 32
Cattaruzza e Ravalico



Avati (des.) e gli attori Vittoria Puccini e Paolo Briguglia.

Sogni e passioni nell'ultimo film di Pupi Avati

Il regista martedì a Trieste per presentare il suo «Ma quando arrivano le ragazze?»

● A pagina 27
Cristina Borsatti

Formazione PER GLI SPAZI DEL FUTURO

2004/05

TECNICHE DELLA DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE (400 ore)

TECNICHE DI TRADUZIONE TRA LE LINGUE ITALIANA E SLOVENA (300 ore)

TECNICHE DI ELABORAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI (400 ore)

GIORNALISMO INTERCULTURALE (400 ore)

Requisiti: stato di disoccupazione, diploma, residenza nelle aree ammissibili del FVG e della Slovenia • Corso e materiale didattico gratuiti
Inizio: 14 febbraio 2005 • Informazioni: 040 566360 - 0481 81826

www.sdzpi-irisp.it



ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

NICOLINI assicurazioni

R.C. AUTO SUPER RISPARMIO

CV 10 € 304,00
CV 12 € 352,50
CV 14 € 383,60
CV 16 € 460,70
CV 18 € 497,80
CV 20 € 606,50

Esempio di tariffa classe BM1 benzina donna 35 anni residente a Trieste con 5 anni senza sinistri max €1.549.370

SCONTI personalizzati

NUOVO! Possibilità di PAGAMENTO MENSILE

040.36.11.66 (r.a.)

Via Reti, 4 (da Piazza San Giovanni a via Carducci) - Trieste

Concluso il congresso della Quercia. Il segretario punta il dito contro l'attuale governo. D'Alema rieletto presidente con l'81,3 per cento dei voti

Fassino: «Serve una nuova guida per il Paese»

Veltroni: «La federazione dell'Ulivo è solo la prima tappa». Documento contro la legge sulla fecondazione

ROMA «Davvero questi tre anni non sono passati invano... Serve una nuova guida per il Paese. Questo governo è allo sbando».

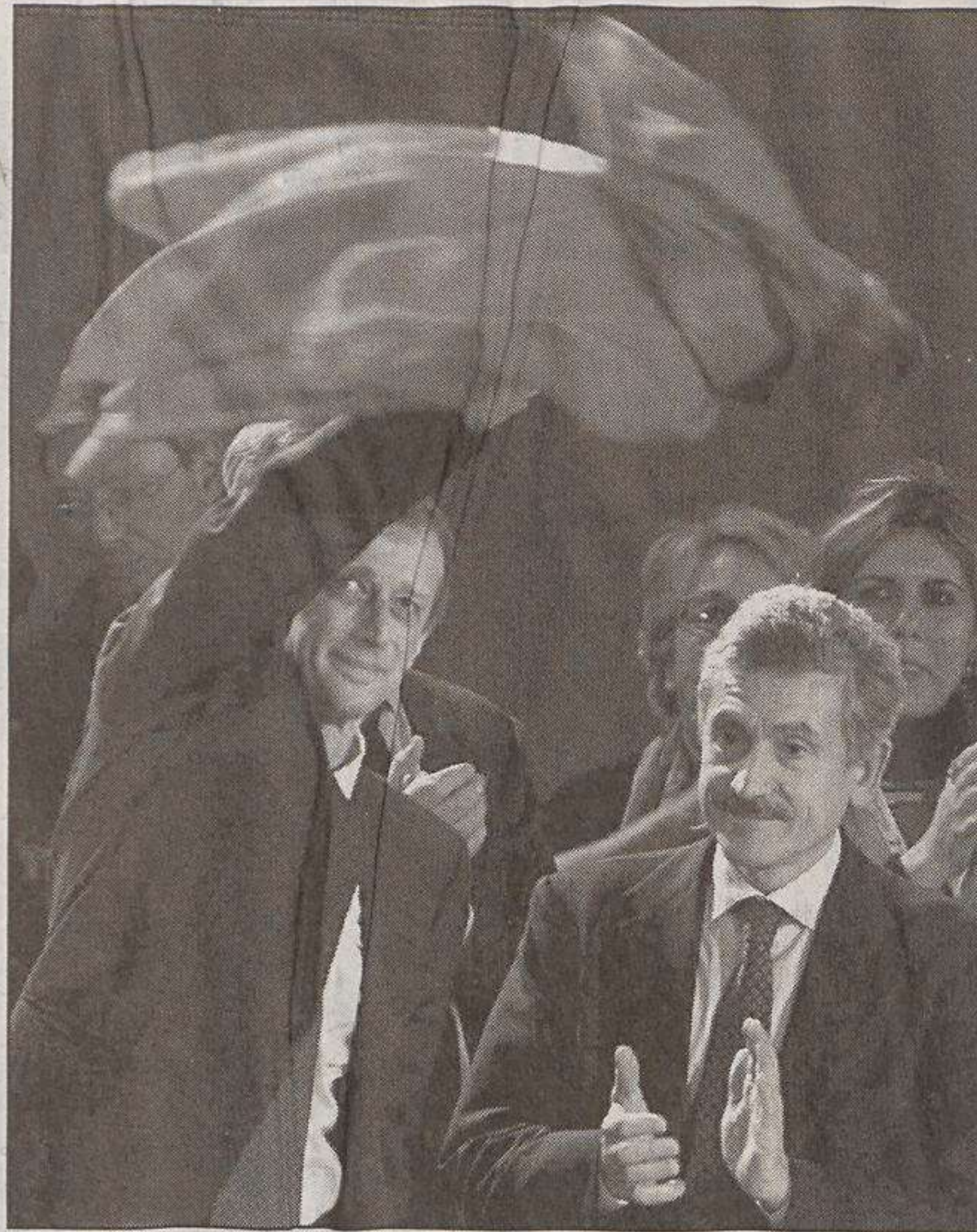
Si incrina di nuovo la voce di Fassino. Dopo oltre un'ora del suo discorso di chiusura di questo terzo congresso della Quercia, il segretario fatica a proseguire, soffocato dalla commozione che si scioglie dolente, tante fatiche, tensioni, polemiche. La platea del congresso lo sommerge e lo coccola con un applauso caldissimo. Poco dopo Massimo D'Alema gli rivolgerà a nome di tutti un pubblico «Grazie Piero». E certo Fassino esce da questa tre giorni alla guida di un partito visibilmente più unito e solido di quello che ereditò tre anni fa a Pesaro.

Un partito che, dopo aver incoronato Prodi come proprio candidato premier, ieri ha rinnovato a D'Alema tutta la sua fiducia e forse anche qualcosa di più, il suo legame profondo con l'anima della Quercia, eleggendolo presidente con l'81,3 per cento dei voti. Una stupidaggine fare qualsiasi raffronto fra i voti con cui è stato eletto Fassino (il 79,1) e i suoi, ribadisce lo stesso «baffino».

Eppure innegabile il suo ruolo sempre più centrale nel partito.

Ieri è stato anche il giorno di Veltroni, che si è spinto un po' più in là di quanto aveva fatto lo stesso D'Alema, indicando esplicitamente il traguardo del «Partito riformista». Un traguardo verso cui, ha sottolineato il sindaco di Roma, la Federazione dell'Ulivo che nasce il 27 febbraio è «solo la prima tappa». A un traguardo condiviso anche da Antonio Bassolino che, come Veltroni, a differenza di tre anni fa, ieri si è trovato schierato convintamente a fianco della linea indicata di Fassino. La federazione non sarà subito un partito unico, ha concesso, «ma nemmeno un semplice coordinamento dei partiti attuali».

E' stato il giorno del rico-



Fassino e D'Alema al termine del congresso dei Ds.

noscimento a Bettino Craxi, seppure solo per ricollocarlo nell'album di famiglia. «Noi non siamo tutta la sinistra», ha avvertito Fassino. «In Italia c'è stata anche un'altra tradizione riformista, quella di Turati, Saragat, Nenni e Craxi...».

Ma nella difesa dell'identità «plurale» del partito Fassino ha ricordato anche «il riconoscimento del valore delle fedi religiose» contenuto nella sua mozione.

Come i primi due giorni sono stati i problemi concreti, la discussione sulle scel-

STAINO

Tra i 398 componenti del nuovo Consiglio nazionale diessino ci sarà anche Sergio Staino, il padre di Bobo. Il disegnatore toscano è stato inserito nella lista della maggioranza di Fassino per entrare nel Cn.

Nel nuovo organismo Staino incontrerà anche Alma Capriello, ex socialista recentemente passata alla Quercia. Del consiglio nazionale è stata chiamata a far parte anche la giornalista di Repubblica Miriam Maffai. Un posto è stato assegnato all'ex ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, approdato dalla sinistra ecologista alla Quercia insieme a Luigi Manconi.

Tra i membri di diritto, un posto è stato riservato ad Aldo Aniasi, l'ex sindaco socialista di Milano è stato chiamato in quanto presidente di un'associazione di ex partigiani. Il consiglio nazionale è stato approvato a stragrande maggioranza, con soli due voti contrari ed un astenuto. Del consiglio nazionale, è stato deciso, fanno parte, di diritto, il segretario Fassino, il presidente D'Alema, Walter Veltroni, Sergio Cofferati e i leader delle minoranze Cesare Salvi, Fabio Mussi e Fulvia Bandoli. Sempre membri di diritto sono il presidente della sinistra giovanile, la leader delle donne diessine, il segretario dell'Anpi e Aldo Aniasi, anch'egli segretario di un'associazione partigiana.

Alla minoranza del correntone sono stati assegnati 60 posti nel nuovo organismo. Diciassette vanno all'area Salvi e 11 alla mozione ecologista della Bandoli.

te le prospettive dell'Italia a tenere banco. Ma qualche replica a Berlusconi ieri si è levata dal Palalottomatica perché, come ha ricordato Vannino Chiti, «anche la Bibbia dice che bisogna porre l'altra guancia, ma non più di una volta al giorno».

Così Fassino nella sua replica dedica solo poche parole al presidente del Consiglio, ma assai taglienti. Bolla come «penoso» il dichiara-

tato tentativo di Berlusconi di offuscare il congresso Ds convocando un «raffazzonato» consiglio nazionale di Forza Italia. «Voleva offuscare ed è stato offuscato», ironizza Fassino, perché «non ha niente da dire». Si dice sempre che Berlusconi è un grande comunicatore, ma non è vero: «E' un uomo di pubblicità».

Noi, aggiunge, abbiamo un progetto per il paese, siamo pronti per governare.

Il segretario della Quercia ha replicato duramente anche a Giuseppe Pisanu che aveva sostenuto che il centrosinistra è guidato da Toni Negri e Luca Casarini: «Chi fa il ministro dell'Interno deve rispondere a una nazione e non farsi condizionare dal suo capo fazione».

Alla fine Fabio Mussi ha ritirato il suo ordine del giorno che impegnava il partito a presentarsi con il suo simbolo nel 2006. All'unanimità è stato il documento che chiede la liberazione di Giuliana Sgrena e quello a favore del referendum contro la legge sulla fecondazione assistita.

Andrea Palombi

STRATEGIA

Approvata la prima bozza: meno tasse per i ceti più poveri

Nasce la fabbrica del programma

ROMA Il tempo delle proposte non finirà, ma anzi inizia con il congresso Ds. Nei prossimi giorni, settimane e mesi il Centrosinistra cercherà di coinvolgere nell'elaborazione del programma per il 2006 partiti, fondazioni, sindacati, associazioni di categoria. Alla fine del cammino, il programma verrà lanciato da una conferenza programmatica di tutta l'alleanza.

Già dai prossimi giorni, ha annunciato Romano Prodi dal congresso della Quercia, entrerà in attività la «Fabbrica del programma» che il Professore ha voluto come un grande luogo d'ascolto dell'Italia e dei suoi bisogni. Un capannone «né brutto né bello», come ama ripetere, «in una parte un po' sciancata della periferia di Bologna». Tutt'altra cosa, ci tiene a sottolineare Prodi, dalla luccicante scrivania fornita da Bruno Vespa a Berlusconi per il suo contratto con gli italiani. Sono 20 cartelle fitte che illustrano il contributo dei Ds al programma della coalizione di Centrosinistra, che sarà «cucinato» nella Fabbrica emiliana di Romano Prodi. Il documento è stato approvato dal congresso della Quercia, con il voto

favorevole della maggioranza di Fassino e il no delle minoranze della sinistra interna.

Nel documento, una prima bozza del programma riformista per la guida dell'Italia, trova spazio un impegno per il taglio fiscale. A pagina 9 si propone infatti di «ridurre le tasse a partire dalle basse qualifiche». E poi si chiede di

Istruzione, sanità, previdenza, sono i settori in cui «deve esserci un primato dell'offerta pubblica».

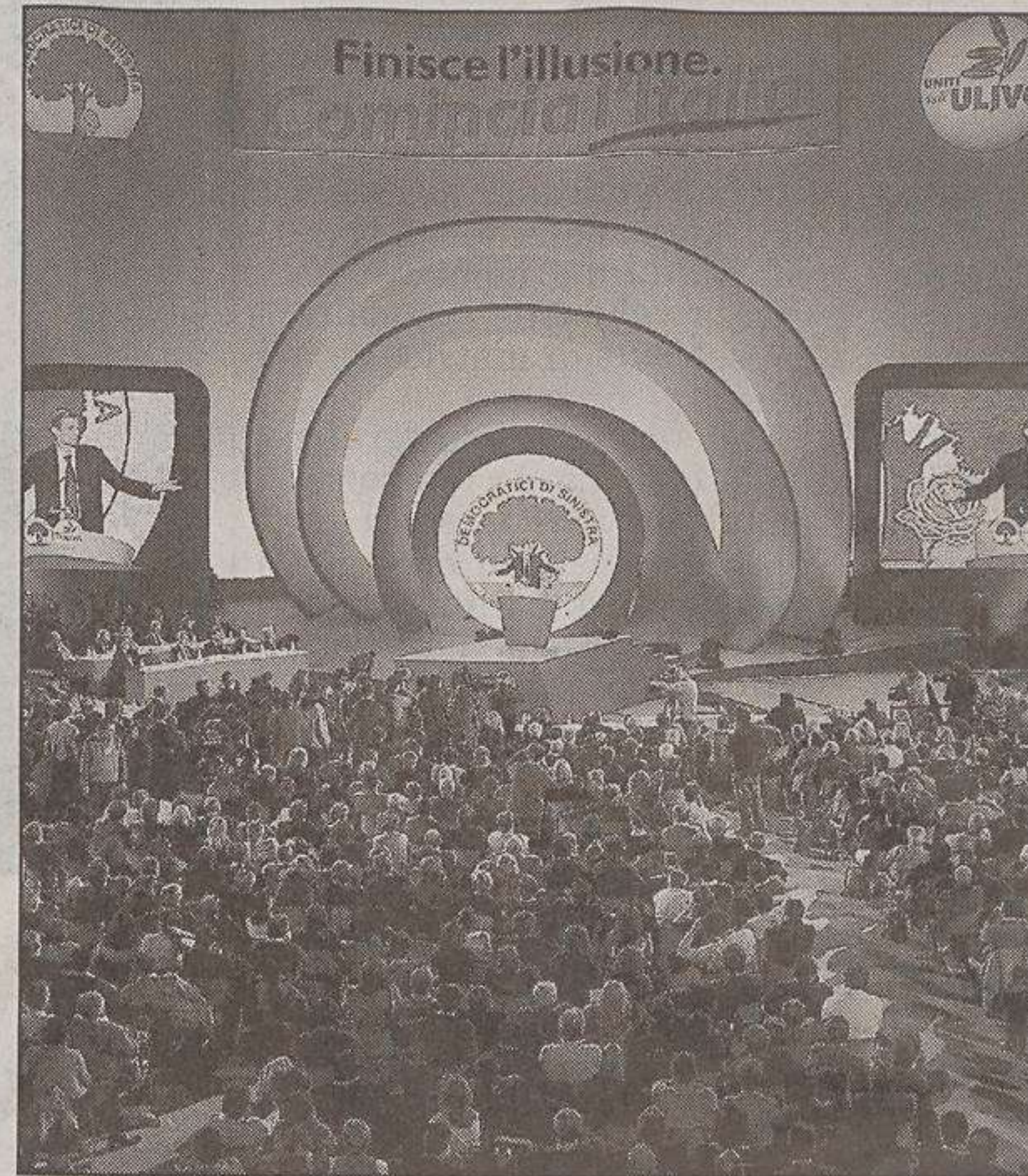
Sulla riforma delle pensioni, i Ds propongono «il prolungamento volontario e l'incentivazione dell'esperienza lavorativa». C'è poi la richiesta di riconoscere le coppie di fatto, eterosessuali ed omosessuali.

Già fissato il tema del

primo incontro:

«Mettere su famiglia».

E dunque come trovare casa e lavoro, le politiche di sostegno ai giovani, alla famiglia, all'infanzia. Il secondo appuntamento sarà con le fondazioni e i centri studi del Centrosinistra. Dalla bolognese e prodana Nomsa alla Fondazione Italiana europea di D'Alema e Amato. Centri di studio e ricerca chiamati a portare ciascuno il proprio contributo. Il terzo incontro sarà dedicato alle



Una panoramica del Palalottomatica.

«estendere davvero a tutti i pensionati il minimo di un milione di lire al mese», promessa di Berlusconi nel famoso «contratto con gli italiani» firmato davanti a Bruno Vespa.

Altre proposte riguardano la spesa sociale, che si chiede di innalzare «almeno fino ai valori medi dell'Unione europea».

reti di trasporto del nostro paese e alle priorità su cui intervenire. E così via, tema per tema, ascoltando e raccogliendo richieste ed esigenze. Mentre attraverso un sito internet (www.Governareper.it) tutti gli elettori potranno avere notizie del lavoro della «fabbrica».

a.p.

Il partito conferma la sua collocazione nel Polo

La Malfa: «I repubblicani non sono più precari nella Casa delle libertà»

FROSINONE Per il partito Repubblicano italiano è fuori discussione la scelta della Casa delle libertà. Alle assise di Fiumi, il presidente dell'Edera Giorgio La Malfa, lo dice nel modo più netto, dopo aver ascoltato il messaggio inviato ai delegati da Silvio Berlusconi. A quattro anni dalla svolta di Bari, il leader repubblicano sgombrava così il campo da ogni residuo dubbio circa la permanenza del Pri nella coalizione di centrodestra.

La scelta della Cdl, sottolinea La Malfa, è «obbligata per il Pri», perché «la politica estera ci separa dal Centrosinistra in modo così netto da non consentirci altra strada». Ed il Pri, peraltro, aggiunge lanciando l'invettiva. E contro «quella sinistra che sta con quella analfabetica di Luciano Sgarbi», la dirigente repubblicana che era sua avversaria interna, che nel 2001 lasciò l'Edera e oggi fa parte della Gad con la formazione dei repubblicani europei (Mre). Una ferita, evidentemente, non sanata, che ancora brucia, se La Malfa dice: «Avessero avuto dignità li avrei

guardati come fratelli separati e non come venduti e traditori quali sono».

Detto questo, La Malfa sottolinea che la partecipazione del Pri alla Cdl «non deve più essere a titolo precario», come è stata finora. Solo da due anni, sottolinea, il nostro segretario partecipa alle riunioni di vertice della Cdl e solo di recente si è avuta una partecipazione più sostanziale all'esecutivo.

Una mano a La Malfa è venuta dagli elogi di Berlusconi, che non è benvenuto proprio da tutti i delegati, se Bondi è stato contestato, al suo arrivo, da un gruppetto romagnolo (duramente redarguito da La Malfa) al grido: «Noi non siamo mai stati anticomunisti». «E' chiaro - dice il premier - che i Repubblicani sono al tempo stesso i precursori ed i continuatori della tradizione riformista italiana. Per questo il posto del Pri è nella Cdl, e per questo riconosciamo pari dignità al vostro partito nella Cdl: le istanze laiche e libertarie sono il dna della nostra rivoluzione liberale».

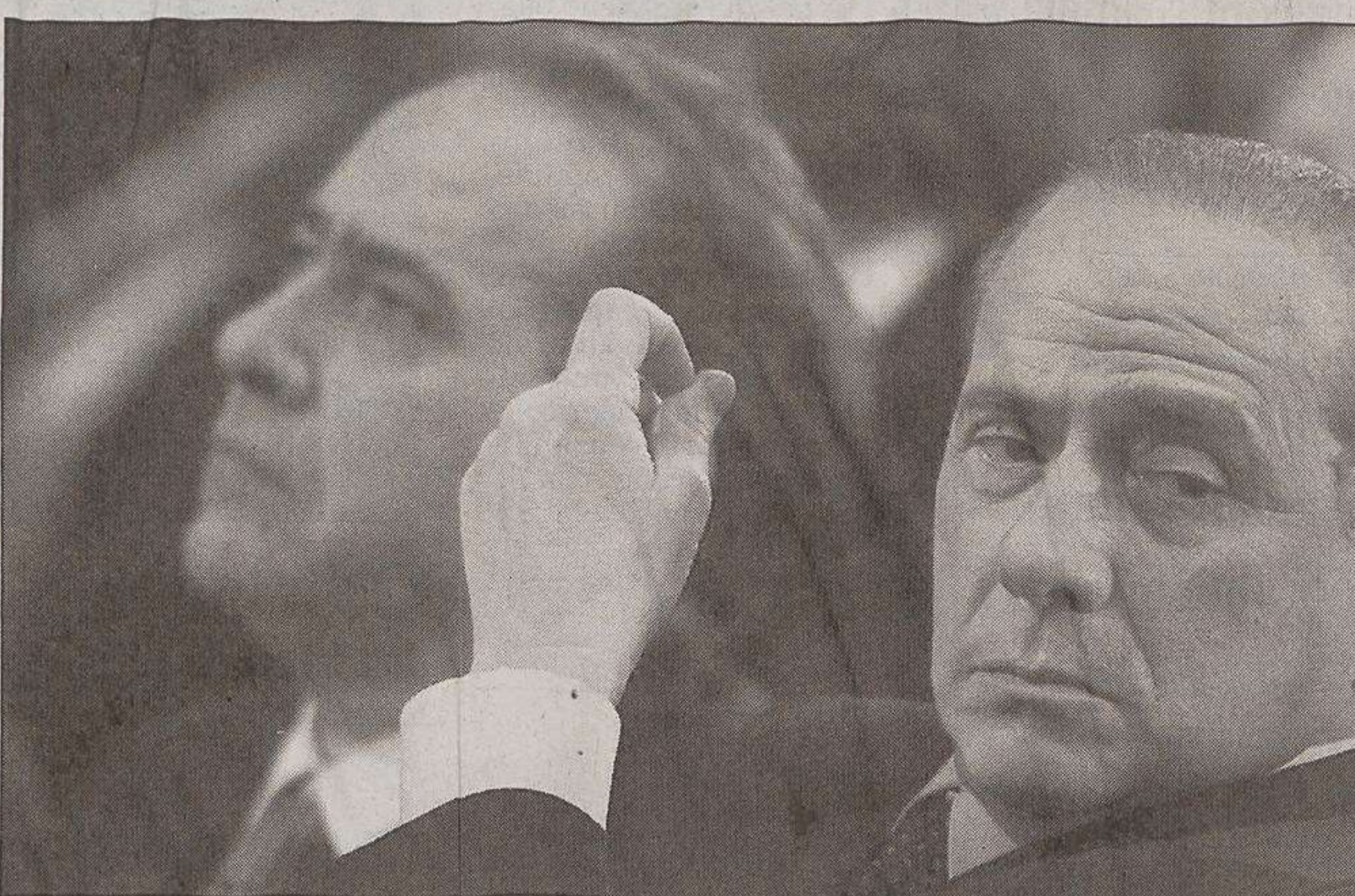


Giorgio La Malfa

Parole dure del premier contro l'opposizione accusata di non essere capace di avere una posizione unitaria in politica estera

Berlusconi: «Con la sinistra al potere Italia nel caos»

Il Cavaliere incontra Pannella: «La vera casa comune dei riformisti siamo noi»



Il premier Berlusconi assieme al ministro dell'Interno Pisanu.

delle Libertà è l'unica vera novità della vita politica italiana e ha l'onore di difendersi da un'opposizione che «è divisa su tutto, non ha

un programma di governo, non ha un leader, ma si riunisce solo come un cartello elettorale con l'unico fine di conquistare ed esercitare il

potere». Ad esempio, in politica estera i dirigenti della sinistra «sono sempre dalla parte sbagliata e nel tempo sbagliato. Recitano, sempre

RADICALI

I Radicali rilanciano ai poli la richiesta di commissionare sondaggi che, entro 24 ore, servano per «pesare» la forza del loro partito alle prossime regionali. Lo fa il segretario Daniele Capezzone, dopo gli incontri avuti insieme a Marco Pannella, con Romano Prodi giovedì e Silvio Berlusconi questa mattina. «Voglio rilanciare oggi una richiesta», spiega Capezzone, «che, da loro e insieme con loro, si commissionassero entro 24 ore sondaggi per capire, comprendere, studiare la realtà radicale».

in ritardo, una parziale autocritica, ma poi ripetono sempre «immacabilmente gli stessi errori».

Il presidente del Consiglio rivendica inoltre la «bontà» del lavoro della Cdl in questi ultimi anni, e ribatte punto per punto alle critiche che gli aveva mosso ieri, nella relazione, il segre-

tario del Pri Francesco Nucara. Non è vero, dice, che la «coalizione di governo nel suo insieme non possa essere orgogliosa». «Abbiamo messo in cantiere - spiega - 24 diverse riforme che investono campi importantissimi: in tutte queste riforme il contributo del Pri è stato sempre significativo».

E l'impegno, sottolinea, è straordinario anche sul Mezzogiorno, tema su cui più sonoro sono state ieri le battute di Nucara al governo. «Nessun governo che ci ha preceduto ha saputo fare di meglio», puntualizza con orgoglio il premier citando gli incrementi negli investimenti per il sud dal 2001. Annuncia che il governo sta pensando «a una serie di misure fiscali e non fiscali di vantaggio per il Mezzogiorno in modo da destinare risorse che agiscano come leva per lo sviluppo». E sempre a Nucara Berlusconi ribadisce che nell'anno e mezzo che ha davanti l'azione del governo della Cdl sarà incentrata su un «riformismo coraggioso che smantelli il protezionismo sociale, cioè l'invasione burocratica e gli interessi corporativi contro il mercato e la libera concorrenza». Tutto ciò nel rispetto del Patto di stabilità che, però, va modificato per far crescere l'Europa, come ha «finalmente capito anche Fassino e il suo partito: meglio tardi che mai...». E, sempre in tema di Europa, il premier rinnova l'auspicio che l'Ue «superi definitivamente le dolorose divisioni sulla guerra per concorrere unita a sostegno della giovane democrazia irachena».



Martino Scovaccicchi

LUTTO

Morto l'ex sottosegretario Scovaccicchi

UDINE Martino Scovaccicchi, 83 anni, esponente di primo piano della scialdemocrazia italiana è morto ieri notte nella sua casa di Viale Venezia a Udine. Scovaccicchi è stato numerose volte deputato, sottosegretario in più governi, segretario della Camera dei deputati. La carriera politica di Scovaccicchi è durata per tutto l'arco della prima Repubblica. Le sue genti lo

avevano visto in prima fila in Friuli ai tempi del terremoto del 1976 e nella prima ricostruzione. Scovaccicchi era un politico vecchia maniera, profondamente radicato nel suo ambiente e tra i suoi elettori. Era anche uomo di lettere, professore di italiano. Per il suo impegno politico il presidente Scalfaro lo aveva nominato cavaliere di Gran Croce.



A ricevere lo strano messaggio è stata la sua collega in Iraq. Interrogati e subito rilasciati l'interprete e l'autista. Fini parla alla tv del Qatar

Rapimento Sgrena: il giallo della telefonata

Una chiamata con musica araba in sottofondo giunta dal cellulare della giornalista scomparsa

ROMA Una telefonata muta. Pochi secondi di collegamento, una musica araba di sottofondo, la linea che cade. Potrebbe essere un primo segnale dei rapitori della nuova chiamata partita, ieri mattina, dal satellite di Giuliana Sgrena, l'inviata del Manifesto sequestrata venerdì a Baghdad.

La telefonata è stata ricevuta da Barbara Schiavulli, la giornalista che divideva la stanza di hotel con Giuliana e che venerdì mattina avrebbe dovuto accompagnarla a incontrare i profughi di Falluja nella moschea di al Kastal, all'interno del campus universitario. Nei concitati minuti del sequestro avvenuto in un'area a controllo sunni-

ta, il portatile di Barbara aveva già suonato. Era Giuliana che tentava di chiamarla per dare l'allarme. Ieri la nuova telefonata. Un segnale importante, secondo gli 007 che stanno lavorando al caso. Le due chiamate sono state al centro di un vertice, convocato a Piazzale Clodio, fra gli inquirenti del pool antiterrorismo della procura capitolina, guidati dal pm Franco Ionta, e gli investigatori del Ros e della Digos.

Nella riunione è stata anche presa in esame la rivendicazione del rapimento apparsa venerdì sera su Internet: un documento, a firma di un'organizzazione per la Jihad islamica, al quale gli 007 non danno troppa credibilità. I magistrati han-

no anche confermato l'intenzione di ascoltare Barbara Schiavulli, non appena sarà rientrata in Italia. Ma per ora è nelle stanze di Palazzo Chigi che si muovono i fili per tentare di aprire una trattativa con i rapitori. «Stiamo facendo di tutto per riportarla a casa», ha assicurato ieri il ministro La Loggia. In serata c'è stato un vertice a palazzo Chigi tra il sottosegretario Letta, il ministro Fini e i vertici dei servizi segreti. Fini, dal canto suo, ha rilasciato un'intervista telefonica a Al Jazeera in cui ha ribadito che l'Italia «non tralascia alcuno sforzo per liberare Giuliana».

«Le indagini sono serrate», ha riferito ieri una fon-

te dell'intelligence affermando che l'ipotesi privilegiata è quella di un «sequestro mirato». Giuliana, secondo questa pista, potrebbe essere addirittura stata pedinata nei giorni precedenti al rapimento, forse grazie all'aiuto di una tal-

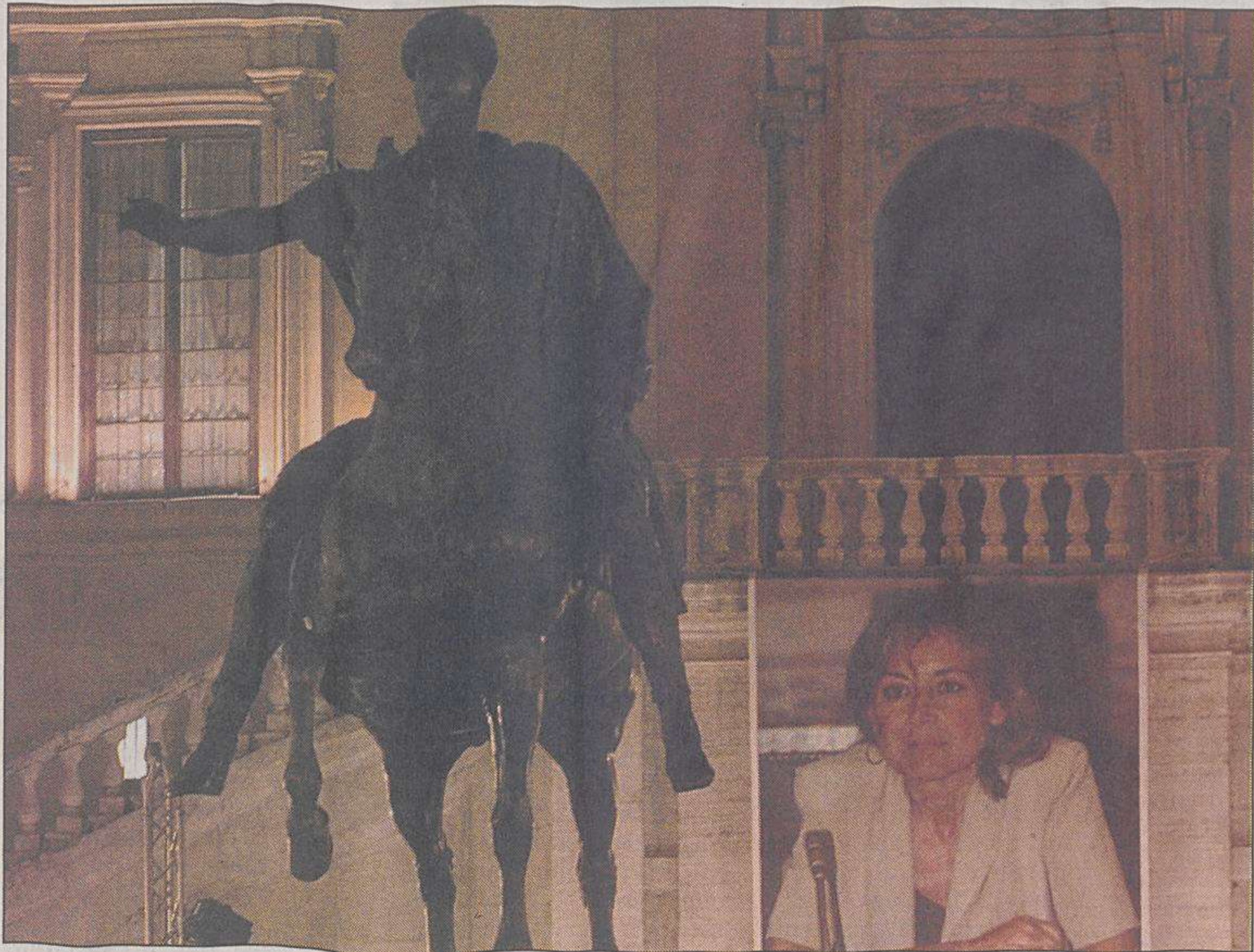
pa, di un basista interno all'albergo dove l'inviata del quotidiano romano alloggiava assieme ad altri colleghi. Per chiarire ogni circostanza le autorità irachene ieri hanno ordinato il fermo dell'autista e dell'interprete della Sgrena. Accom-

pagnati in una caserma di polizia i due sono stati sottoposti a un «interrogatorio strigente» conclusosi soltanto a sera con il rilascio di entrambi.

«Giuliana era già stata rapita in Iraq prima che entrassero le truppe america-

ne a Baghdad. Fu il giorno che fu bombardato l'Hotel Palestine. Poi fu subito liberata. Quindi per lei non è un'esperienza del tutto nuova». A rivelarlo è stato Pierre Scolari, il compagno di Giuliana Sgrena.

Natalia Andreani



Un'immagine della gigantesca foto srotolata sullo scalone del Campidoglio per chiedere la liberazione della Sgrena. Ieri sera quasi settanta persone si sono radunate con torce nelle mani per chiedere il rilascio dell'inviata del «Manifesto» rapita venerdì scorso in Iraq mentre svolgeva un servizio giornalistico.

Una gigantesca foto di Giuliana è stata srotolata dallo scalone. Sit-in a Milano

Campidoglio: sfilano in 7 mila

ROMA La grande foto di Giuliana Sgrena al tavolo di lavoro scende mentre parla il sindaco di Roma Walter Veltroni. E per un attimo scaldano e commuovono piazza del Campidoglio dove un pezzo di Roma, settanta persone, si sono date appuntamento per reclamare la libertà della giornalista. Ci sono i militanti, i giornalisti, gli amici di sempre. Ci sono i nomi storici del Manifesto, Luciano Castellina, Valentino Parlato. Alla fine la questura conterà 5 mila persone. Ma molti vanno e vengono, incapaci di stare fermi in un gelo feroce. Non è solo il

freddo pungente delle correnti artiche. E anche la stanchezza di ritrovarsi ancora una volta a combattere contro l'ingiustizia, il sopruso, la guerra. Anche a Milano si è svolta una manifestazione analoga con uno sit-in.

A Roma sotto la statua della Minerva una striscia con la testata del Manifesto ricorda a tutti che ancora una volta è toccato ai giornalisti mettere in gioco la vita per raccontare la realtà. E Giuliana, ricorda Veltroni, l'ha sempre raccontata «con grande passione». Con la sensibilità di una

donna, «facendo per questo forse più paura», interviene Silvia Garambois, segretario sindacale dei giornalisti romani: «Non fa comodo, in quei Paesi, che ci si occupi della condizione femminile».

Sul palco, senza nessuna pompa magna, qualche pianta d'alloro e un paio di vigili urbani, sono assepati Gabriele Polo, il direttore del Manifesto, Paolo Serventi Longhi, segretario della Federazione della Stampa, Raffaella Bolini, del Social Forum, Kerry e Mary Kennedy, Simona Pari e Pier Scolari, il

compagno di Giuliana con gli occhi pieni di lacrime. Serventi Longhi fa autocritica. I giornalisti italiani, in questo caso, non ripeteranno «l'errore grave commesso con Enzo Baldoni». Non lasceranno sola Giuliana e i suoi cari. Roma non lascerà

soliti quanti soffrono in Iraq, da una parte e dall'altra. Veltroni promette di esporre, appena possibile, anche la foto di Florence Aubenas, la giornalista di Liberation sequestrata un mese fa senza che di lei si siano avute notizie. Gabriele Polo usa to-

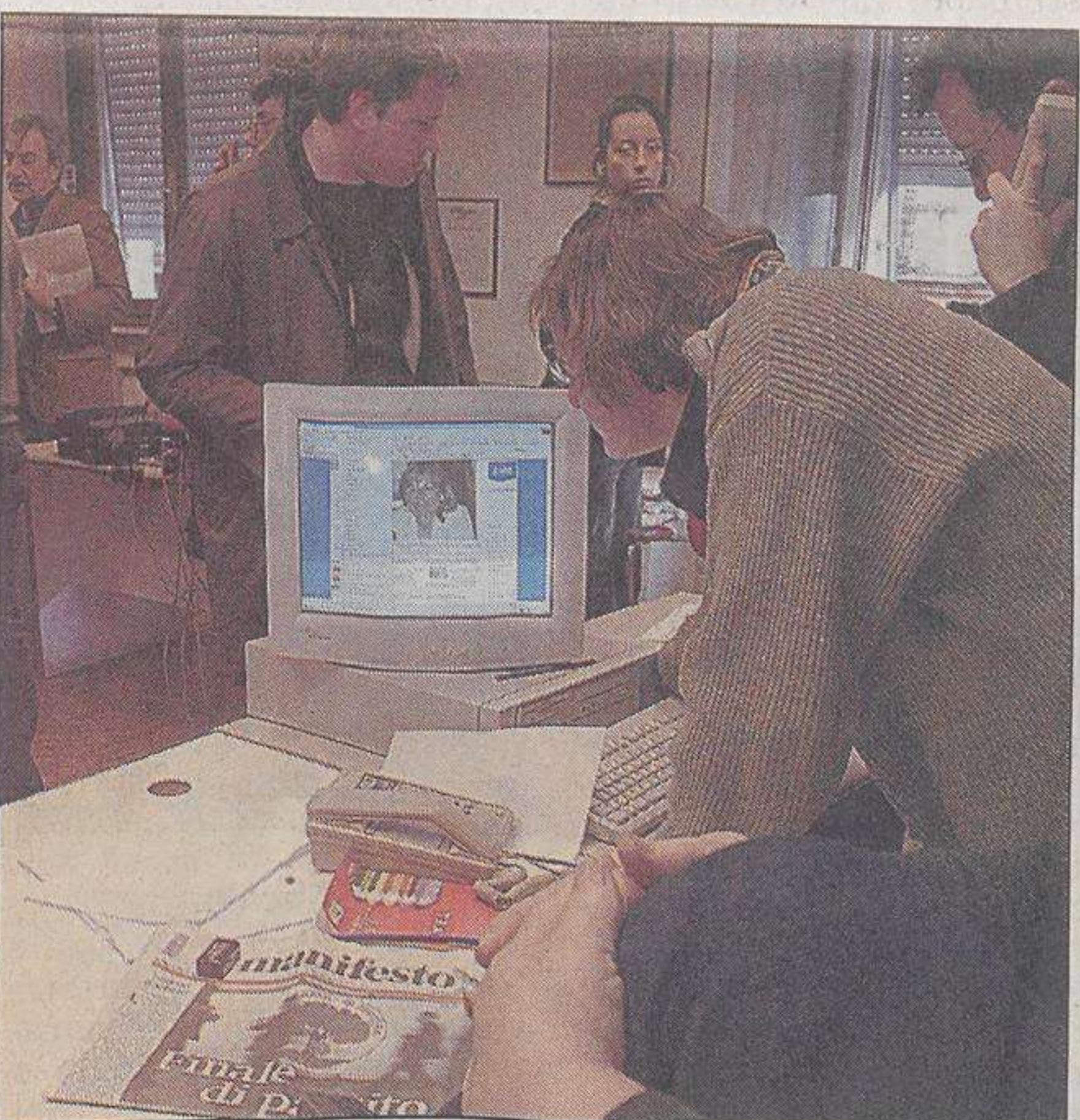
ni forti: «Non chiedeteci di scegliere il male minore. Di decidere se sia meglio il soldato supertecnologico o il miliziano che molti chiamano barbaro. Noi vogliamo stare da un'altra parte, per noi sono barbari entrambi». Raffaella Bolini bolla di ille-

gittimità le elezioni appena svolte, senza osservatori internazionali.

Sotto il palco le torce illuminavano la piazza con la speranza che, come fu per le due Simone, anche questa storia abbia il suo lieto fine.

Lucia Visca

Apprensione in Francia per la sorte della Aubenas. L'inviata di «Liberation» di cui non si sa più nulla dal 5 gennaio scorso quando venne sequestrata



Sono ore di apprensione della redazione del «Manifesto».

BAGHDAD Ancora una volta, molte delle speranze per un rapido rilascio di Giuliana Sgrena, l'inviata del Manifesto rapita a Baghdad, sembrano riposte nel Consiglio degli ulema sunniti, che già aveva svolto un ruolo importante per la liberazione di Simona Torretta e Simona Pari, le due volontarie italiane che nel settembre scorso erano state a loro volta sequestrate e tenute in ostaggio per tre settimane. «Rivolgo un appello per il rilascio della giornalista italiana e spero che venga ascoltato. Penso che questa donna sia debole. I suoi sequestratori devono essere chiari sui veri nemici, che sono gli americani e non questa donna», ha dichiarato un influente membro del Consiglio, sheikh Ahmad Abdul Ghaffur Samarra, imam della moschea Um al-Qurra (Madre di tutti i villaggi, il nome con cui nel Corano viene indicata la Mecca).

Un appello dal particolare valore, poiché tutto sembra indicare che a prendere

venerdì in ostaggio la giornalista italiana - dopo che per alcune ore aveva intervistato gli sfollati da Falluja - sia stato un gruppo di sequestratori sunniti. Ancora venerdì, quasi nello stesso momento in cui il sequestro della Sgrena veniva portato a termine vicino all'altra moschea sunnita di Al-Kastal, all'interno dell'Università «An-Nahrein», dopo il tradizionale sermone del venerdì l'imam di Um Al Qurra - dove ha sede il quartier generale del

Consiglio degli ulema - aveva rivolto un severo ammonimento al governo provvisorio iracheno. «Il primo dovere del governo - aveva detto l'imam della moschea - è garantire la sicurezza dei suoi cittadini. Voglio anche ricordare al governo che gli iracheni sono nati uomini liberi, non schiavi». E meno di 24 ore dopo, al termine di una lunghissima riunione in cui gli ulema sunniti

Secondo gli ulema la giornalista italiana è giunta in terra irachena per raccontare le sofferenze della sua gente

L'imam sunnita chiede l'immediato rilascio

Lo sheikh Samarra: «I veri nemici sono gli americani, non questa donna»

hanno deciso di subordinare la loro partecipazione alla stesura della nuova Costituzione alla messa a punto di un preciso piano per il ritiro delle truppe Usa dell'Iraq, sheikh Samarra ha accettato oggi di parlare del sequestro dell'inviata del Manifesto, lasciando trapelare un moderato ottimismo.

«I rapitori devono avere un atteggiamento positivo. Questa giornalista non è una nemica, è venuta in Iraq per scrivere degli americani e delle sofferenze della nostra gente a Falluja sotto occupazione americana», ha detto l'imam della moschea.

In un appello simile gli ulema sunniti avevano richiesto di «porre fine al negativo fenomeno dei rapimenti» e di «alle sofferenze degli iracheni e di altri» in mano ai sequestratori. Appello era caduto nel vuoto, mentre dal 5 gennaio nulla si sa di un'altra giornalista europea rapita, la francese Florence Aubenas, inviata del quotidiano Liberation.

L'accorato appello lanciato da papà Franco, vecchio partigiano della Val d'Ossola

«Mia figlia lotta per la pace: liberatela»

TORINO «Io ai miei tempi ho combattuto contro la dittatura, e mia figlia ha preso da me. Lei è per la pace, non per la guerra. E ora dico: liberatela». C'è l'apprensione del genitore e l'orgoglio del vecchio partigiano nelle parole di Franco Sgrena, il papà di Giuliana, la giornalista del «Manifesto» rapita in Iraq. Barbara bianca, jeans azzurri e maglione blu, Franco Sgrena, 79 anni, è arrivato a Torino dalle montagne della Valle d'Ossola, nell'estremo lembo settentrionale dell'Italia, per assistere - su invito degli organizzatori - a una manifestazione elettorale del Pdc, il partito di cui è tesoriere della sezione locale. Davanti alle telecamere e ai giornalisti che lo assediavano lanciando il suo appello e poi, con

grande cortesia, parla della sua Giuliana. «A lei - dice - piace vedere gli avvenimenti sul posto, vuole toccare con mano. E sta in quei paesi tante volte: in Iraq già durante la prima guerra del Golfo, in Mozambico, in Eritrea, in Afghanistan. Sempre per raccontare le cose come stavano. Io a diciotto anni ho fatto una scelta: ho stracciato la cartolina della Repubblica di Salò con la chiamata alle armi e

sono andato con i partigiani per liberare l'Italia dalla dittatura. E ora mia figlia è per la pace».

Quella di Franco Sgrena, che per sfuggire alla miseria negli anni della sua gioventù fece anche come tanti nella valle in Afghanistan. Sempre per raccontare le cose come stavano. Io a diciotto anni ho fatto una scelta: ho stracciato la cartolina della Repubblica di Salò con la chiamata alle armi e

«Facevo parte della brigata Matteotti, e sono stato uno dei primi ad entrare a Milano. Piena di cecchini che ci sparavano addosso». Poi la militanza politica: nel Pci fino al 1989, quindi in Rifondazione e infine nel Pdc. «Vicepresidente dell'Anpi, è - afferma Oreste Pastore, il segretario del partito in una zona in cui gli iscritti sono circa un centinaio - l'ultimo dei nostri partigiani ancora vivi». «E Giuliana - riprende papà Franco - ha preso da me. Non è spregiudicata, ma non ha paura. E io, oggi, sto abbastanza bene. Sono fiducioso e su di morale». Notizie dalla Farnesina? «Mi hanno detto che si stanno facendo il possibile. E che mi chiameranno quando avranno novità».

Franco Sgrena



Soldati e mezzi tedeschi del contingente Isaf impegnati nelle ricerche del Boeing.

AFGHANISTAN

Tutti morti i passeggeri tra cui il capitano di fregata Vaini e altri due giovani cooperanti italiani di cui non sono state rese note le generalità

Kabul, trovati i resti del Boeing precipitato

KABUL I resti del Boeing 737 della aerolinea privata Kam Air, di cui si erano perse le tracce nella giornata di giovedì, sono stati localizzati ieri in mattinata sulle montagne innevate che circondano Kabul, una ventina di chilometri a Est della capitale afghana. A causa delle condizioni meteorologiche alle squadre di soccorso non è stato possibile avvicinarsi alla zona del disastro, a 3000 metri, ma tutto fa pensare che i 104 occupanti del velivolo siano tutti morti.

«A questo punto non pen-

siamo che ci sia alcun superstite», ha detto il portavoce del ministero afgano dell'Interno. Lutfullah Mashal. «L'apparecchio - ha spiegato - è completamente distrutto».

I rottami sono stati avvistati dagli equipaggi degli elicotteri della forza di pace internazionale Isaf, che hanno partecipato alle ricerche insieme all'esercito afgano e alla polizia locale. Dopo aver sorvolato la zona a bordo di un elicottero, il generale Zahir Azimi ha dichiarato: «Posso solo dire che abbiamo individuato il

luogo del disastro, ma non posso dire nulla sulla sorte dei passeggeri».

A bordo, oltre al capitano di fregata Bruno Vaini e due giovani cooperanti italiani le cui generalità non sono state rese note, c'erano altri 20 stranieri: sei americani, nove turchi, un iraniano e quattro componenti equipaggio russi.

L'aereo era decollato dalla città di Herat per Kabul, ma a causa di una tempesta non era stato autorizzato ad atterrare allo scalo della capitale. Il comandante aveva fatto rotta quindi

su Peshawar, in Pakistan, ma il jet non era mai giunto a destinazione.

Anche una quarantina di uomini del contingente militare italiano presente a Kabul nell'ambito dell'operazione Isaf ha partecipato ieri alle operazioni di ricerca dell'aereo caduto a circa 30 chilometri della capitale afghana, sul quale viaggiavano - tra gli altri - il capitano Bruno Vaini ed altri due civili italiani. Lo fanno sapere fonti del comando italiano, precisando che «il relitto è stato individuato a circa 3.000 me-

tri di altezza, ma i nostri uomini hanno dovuto sospendere le ricerche a causa del buio e delle difficili condizioni meteorologiche».

«Il relitto dell'aereo - spiegano - si trova in una zona non facile da raggiungere. I militari italiani sono intervenuti sia con elicotteri, che con unità di terra particolarmente adatte a lavorare in quelle difficili condizioni ambientali: Alpini, Genio, Ranger e Istruttori di roccia». Oggi, con la luce, riprenderanno i tentativi di raggiungere l'aereo.

Giovanni Paolo II sta meglio: ha ricevuto quattro vescovi in rappresentanza del centinaio che ha pregato per lui

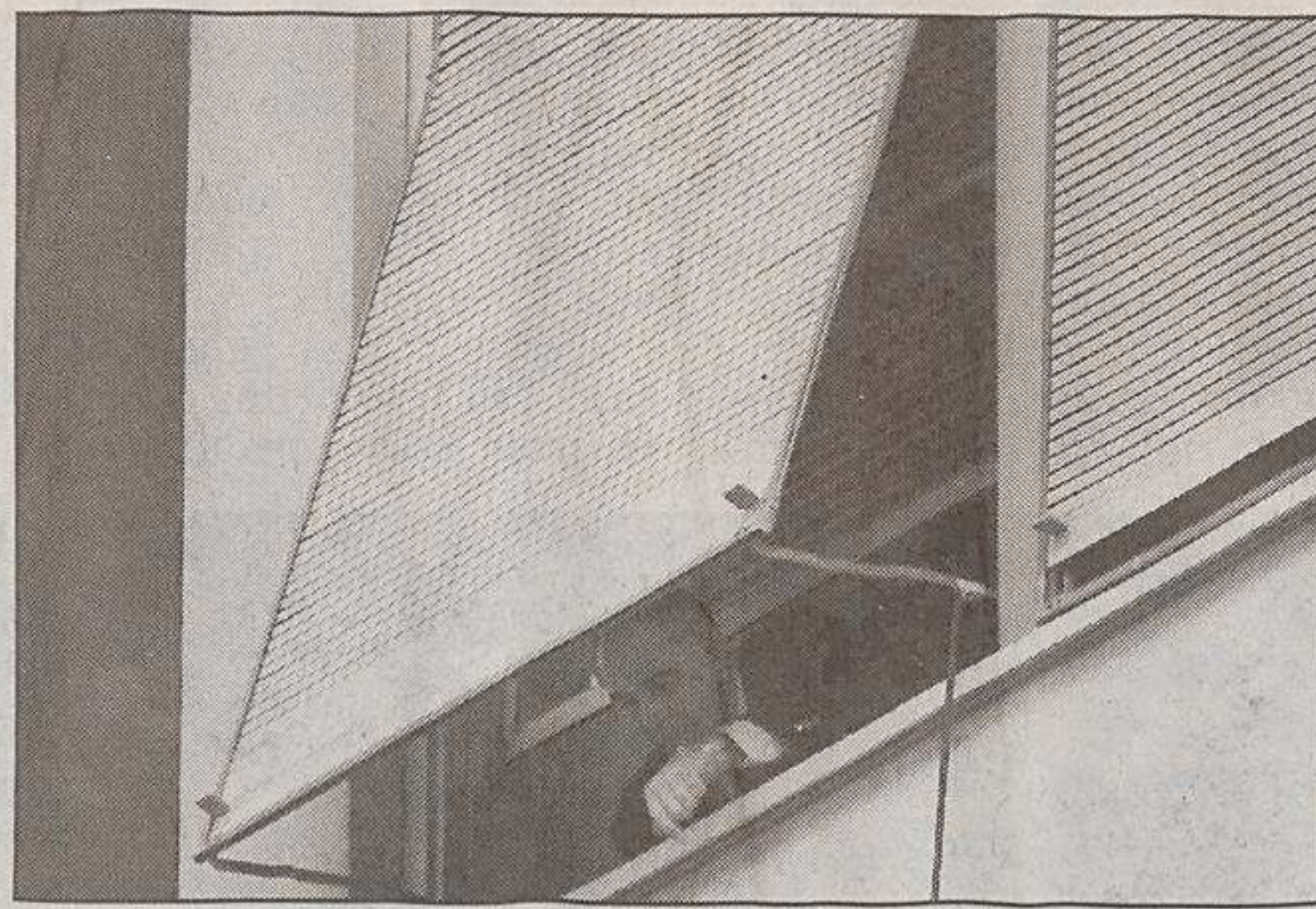
Il Papa benedirà la folla dal Gemelli

Potrebbe fare una breve apparizione alla finestra dell'appartamento in ospedale

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa potrebbe fare una breve apparizione oggi, per benedire i fedeli che saranno nel cortile del Gemelli al momento della recita dell'Angelus: tutto è pronto, compresa una inusuale pulitura delle finestre del suo appartamento al decimo piano dell'ospedale, ma niente è sicuro, perché tutto dipende dalle indicazioni dei sanitari. Ieri inoltre un tecnico della Radio Vaticana si è recato al policlinico, con ogni probabilità per preparare microfono e altoparlanti. Si è anche ipotizzato, ma in Vaticano lo si esclude, che abbia registrato la benedizione che il Papa darà oggi. Il direttore della Sala stampa vaticana, Joaquín Navarro, ieri mattina ha infat-

ti escluso l'ipotesi che possa essere lo stesso Giovanni Paolo II a leggere le parole che è solito rivolgere ai fedeli prima e dopo la recita della preghiera mariana. Inoltre si è saputo che per la prima volta nel pontificato Giovanni Paolo II non presiederà al rito delle Ceneri. A celebrarlo, mercoledì prossimo, sarà il penitenziere maggiore, cardinale James F. Stafford.

Tornando all'Angelus, la preghiera sarà trasmessa in Piazza San Pietro, dove i fedeli sono stati invitati a recarsi di preferenza. Ciò per non creare alla vita del Policlinico ulteriori problemi, oltre a quelli posti dalla presenza del Papa. In Piazza San Pietro ci sarà anche il cardinale vicario Camillo



Un tecnico di Radio Vaticana predispone i collegamenti.

Ruini. La presenza del presidente della Conferenza episcopale italiana è legata con la celebrazione della

27.ma Giornata per la vita, promossa dalla stessa Cei, per la quale è atteso un pensiero di Giovanni Paolo

II. Segno positivo delle condizioni di salute del Papa è poi sicuramente il fatto che ieri mattina, per la prima volta, persone al di fuori dei più stretti collaboratori hanno potuto vedere e salutare personalmente Giovanni Paolo II. Si è trattato di 4 vescovi, in rappresentanza degli 82 di diverse confessioni cristiane, cattolici, ortodossi ed evangelici, che, su iniziativa della Comunità di Sant'Egidio, si sono riuniti in preghiera nella cappella dell'ospedale, dedicata a san Giuseppe Moscati.

La delegazione guidata da mons. Paglia, vescovo di Terni, uno dei «padri» della Comunità, ha portato al Papa una lettera con le firme degli 82 vescovi presenti all'incontro. Nella lettera i

vescovi augurano al Papa di riprendersi quanto prima. I vescovi sottolineano poi come «nella debolezza e nella fragilità» Giovanni Paolo II abbia lasciato abitare la «forza dello Spirito» e la testimonianza del Vangelo. Come vescovi, conclude il messaggio, «ci sentiamo tutti personalmente esortati dal Suo esempio a maggiore amore e alla profondità di quella comunione nutrita dalla parola di Dio, che Lei in tanti modi e ovunque nel mondo ha voluto suscitare e cercare». Mons. Paglia ha poi detto che «il Papa è stato molto contento, ha voluto vedere le firme e quindi abbiamo dovuto sfogliare vari fogli per vederli. Poi, ci ha pregato di salutare tutti e ha ringraziato».



Vescovi di tutte le confessioni cristiane pregano per il Papa.

Genova: a 14 anni stuprata nel bagno di una discoteca

GENOVA Un pomeriggio di svago in una discoteca nel centro di Genova con le amichette si è trasformato in un incubo per una ragazza genovese di 14 anni, stuprata nel bagno del locale da un immigrato albanese di 18 anni. La musica assordante ha coperto le sue urla. Il giovane è stato arrestato nella stessa discoteca dai poliziotti del vicino commissariato di polizia, accorsi su segnalazione delle amiche. La ragazzina è stata ricoverata in osservazione all'ospedale pediatrico Gaslini. L'albanese, Genjan Miftaraj, di Kafe, in Albania, immigrato senza permesso di soggiorno, è stato rinchiuso nel carcere di Marassi con la grave accusa di violenza sessuale su minorenni. Il pomeriggio «trasgressivo» di Chiara (il nome è di fantasia, ndr) era cominciato alle 16, quando il locale, il «Divino», in via Ceccardi, accanto alla centralissima via XX settembre, si apre ai giovanissimi. La sera lo stesso locale cambia nome, si chiama Victor Latino e è frequentato soprattutto da sudamericani. Chiara non aveva detto ai genitori dove sarebbe andata. L'albanese le si avvicina e inizia a corteggiarla, lei balla cercando di imitare i ragazzi più grandi. Il diciottenne si fa sempre più audace, fino a portarla su un divanetto.

Il ministro dell'Interno interviene dopo la liberazione del magrebino protagonista della intricata diatriba tra i giudici di Milano e il suo dicastero

Pisanu ribadisce: «Daki appartiene al gruppo di Al Zargawi»

MILANO Mohamed Daki, il magrebino tornato in libertà dopo una intricata e polemica diatriba tra i giudici di Milano e il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, appartiene al gruppo islamico fondamentalista del gruppo Ansar al Islam. Lo ha confermato ieri, in una nota, il Viminale. «All'inizio del 2002 Mohamed Daki è stato oggetto di una indagine tra Milano e Parma che ha accertato la sua appartenenza a gruppi terroristici.

Una perquisizione effettuata il 31 marzo 2003, nella sua abitazione, ha fornito prove sul ruolo che egli svolge nell'organizzazione. Indagini successive a livello internazionale hanno fatto emergere il suo coinvolgimento nel gruppo che faceva capo a Mohamed Atta, l'egiziano responsabile della spaventosa strage delle due torri l'11 settembre 2001 negli Stati Uniti».

Secondo Pisanu, Daki sarebbe stato in contatto con Ramzi Bin al Shibh, responsabile del coordinamento dei finanziamenti dei terro-

risti dell'11 settembre. «Daki Mohamed - ha affermato Pisanu - risulta inserito, su richiesta della Germania, nel sistema informativo di Schengen col divieto di attraversare la frontiera europea fino al 21 giugno 2007».

Il caso del marocchino s'infiamma ogni giorno di più e lo scontro tra magistrati e ministro rivela continui colpi di scena. Ma lui, che da ieri alloggia in un albergo di Reggio Emilia, dice: «Non sono un terrorista, non sono per la guerriglia. Non scapperò ma aspetterò

l'appello e poi me ne andrò in Norvegia per rifarmi una nuova vita». Daki ha lasciato Milano per Reggio Emilia, città nella quale fu arrestato nel 2003 e dove aveva la sua famiglia, che ora si troverebbe in Romagna, e qui ha deciso di attendere che la sua vicenda si chiarisca con la giustizia italiana.

Daki è uomo libero grazie alla decisione dal gup di Milano, Clementina Forleo, che si è opposta al decreto di espulsione firmato dal ministro Pisanu. Un'espulsione che, hanno sottolineato

con forza i giudici milanesi, è dovuta ed è per legge. Il magrebino attenderà il 18 febbraio, giorno nel quale la vicenda sarà discussa dal tribunale. Ma sul caso interviene pesantemente anche il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, che chiede l'intervento del Presidente della Repubblica e del Csm, perché agiscano nei confronti dei magistrati milanesi, i quali, «per incapacità aiutano i signori del terrorismo».

«Sconcerto ed indignazione, ecco ciò che si prova di fronte alla denuncia del mi-

nistro dell'Interno dopo la scarcerazione di questa persona», ha aggiunto Gasparri. «Pisanu ha dimostrato che è stato messo in libertà un terrorista legato ai peggiori crimini» ha rincarato la dose l'esponente del governo. E il governatore del Veneto, Giancarlo Galan, interviene con sarcasmo suggerendo che il giudice Clementina Forleo «potrebbe essere inviata dal nostro governo a trattare la liberazione della giornalista Giuliana Sgrena, rapita in Iraq dagli amici di Mohamed Daki».

Roberta Rizzo

Il nome del titolare della Salute figurerebbe nell'elenco di medici ai quali una multinazionale Usa avrebbe pagato false consulenze

Sanità e tangenti: Sirchia indagato non commenta

Il difensore: «Nessuna conferma dell'iscrizione nel registro ma siamo a disposizione dei pm»

Un'indagine rivela che la sigaretta è sempre meno di moda tra i ragazzi Giovani, il fumo non è «in»

VITTORIO VENETO I ragazzi non amano le ragazze che fumano, mentre le loro coetanee sono più tolleranti verso un partner che sa di sigaretta. E quanto emerge da un'indagine condotta dalla Lega tumori di Vittorio Veneto (Tv) su un campione di 395 studenti delle scuole superiori.

Dall'indagine, in collaborazione con la Regione Veneto, emerge che solo un ragazzo su 20 ritiene le coetanee fumatrici più affascinanti delle altre, mentre il 42% le giudica meno attraenti. Le studentesse si dicono «indifferenti» nel 70% dei casi, sono attratte dal maschio fumatore una volta su 10 e se ne sentono respinte solo in due casi su 10. Le femmine intervistate risultano anche più tolleranti verso i fumatori adulti, disapprovando nel 37% dei casi contro il 44% dei maschi.

Aumenta dunque la consapevolezza della nocività della sigaretta tra le nuove generazioni e si conferma una maggiore disponibilità alla tolleranza da parte dell'universo femminile? A smentire tale immediata lettura dei dati è la psicologa e psicoterapeuta Vera Slepj. «Non vedo tanto gli effetti dell'educazione sanitaria cercata dal ministro Sirchia - osserva a caldo la presidente della Federazione italiana psicologi - quanto una tendenza dei giovani maschi a tornare a un atteggiamento di stampo ot-

tocentesco verso il femminile». Quello cioè che cercava come compagna, spiega, non la donna di facili costumi, quanto quella che garantiva di saper stare alle regole, e dunque di poter essere buona moglie e buona madre. Tendenza che si affermerà nei prossimi anni, aggiunge, col passaggio

scenti sono poco interessanti al sesso, a differenza invece degli adulti». E le donne più tolleranti, come si spiegano? «Perché loro sono più trasgressive - risponde Slepj -, ancora condizionate da una proposta culturale che le vuole aggressive. Ma le ragazze avvertono anche che questo modello non garantisce loro di essere accettate dai maschi e quindi vengono a patti con loro per salvaguardare il rapporto».

Ma la ricerca svolta tra gli studenti di Vittorio Veneto dice anche di più. Un terzo dei giovani fumatori intervistati, a esempio, sostiene di avere il desiderio di smettere e il 44% ci ha anche già provato, anche perché nove su 10 sanno che l'aspettativa di vita di un tabagista è più breve e il 96% giudica dannoso il fumo passivo.

La dove i ragazzi sbagliano, invece, è nel pensare che basti la volontà per smettere. Ne sono infatti convinti il 91% delle femmine e l'86% dei maschi, ma sono i dati a smentirli. Sulla prima sigaretta, per lo studio non ha alcuna relazione con classe sociale e livello culturale della famiglia: è legato alle abitudini dei congiunti, specie se entrambi i genitori fumano, e degli amici più stretti. Tra i ragazzi che non fumano, infatti, appena uno su 10 ha dei fumatori tra i suoi quattro migliori amici.

MILANO Non vuole dire nulla, il ministro della Salute Girolamo Sirchia, su una sua iscrizione nel registro degli indagati della Procura di Milano, data come certa ieri da alcuni quotidiani, in seguito all'inchiesta condotta dal pm Maurizio Romanelli ed Eugenio Fusco su presunte tangenti, mascherate da consulenze, per gli appalti nel mondo della sanità. E la stessa inchiesta che lo scorso 29 settembre portò agli arresti domiciliari Francesco Mercuriali, ex primario d'immunematologia del «Niguarda» che qualche giorno dopo, il 4 ottobre, si tolse la vita.

«Non ho dichiarazioni da fare - ha detto il ministro - Chiudiamola lì». Riguardo alla sua iscrizione tra gli indagati, anche come atto dovuto, a garanzia di chi è finito sotto inchiesta, anche ieri da inquirenti e investigatori sono arrivati come nei giorni scorsi solo i «non confermo» e «non smentisco» e i «non comment».

E se il ministro non parla, il suo avvocato, il prof. Corso Bovio ha spiegato: «Al momento non abbiamo alcuna conferma ufficiale dell'iscrizione nel registro degli indagati. Lunedì mattina sarà mia cura presentarmi dai magistrati per mettermi a disposizione come avvocato e per fare presente che anche il ministro, se ci sarà bisogno, è disponibile per fornire tutti i chiarimenti necessari che i pubblici ministeri chiederanno».

Del coinvolgimento di Sirchia nell'inchiesta milanese si è saputo dopo che, martedì scorso, uomini della Polizia di Stato e della Guardia di finanza si sono recati al Policlinico di Milano, dove il ministro è stato primario, per acquisire i contratti tra l'ospedale e l'Immunocor Inc, una multinazionale americana che produce apparecchiature per il sangue, che risalgono agli anni 1997-2001. Collaborando con la Sec, l'organismo federale statunitense di controllo delle attività finanziarie, l'Immunocor qualche settimana fa ha fornito una serie di documenti, tra cui una lista di pagamenti registrati come «consulenze» a una novantina di medici italiani. Tra questi figurereb-

be il nome del professor Sirchia (fino al 2001 primario del Centro trasfusionale e di Immunematologia del Policlinico, oltre che assessore del Comune di Milano) in quanto beneficiario di alcuni assegni, di cui tre in ma-

MAPPA STELLARE RITROVATA

Una grande opera dell'antichità, l'atlante delle stelle e delle costellazioni dell'astronomo greco Ipparco di Nicea (190-120 avanti Cristo), di cui parlano gli autori classici latini e greci ma che con ogni probabilità è andata distrutta nell'incendio della biblioteca di Alessandria nel VI secolo e della quale si pensava non si potesse mai conoscere il contenuto, in realtà è tutta in una celebre statua romana, l'Atlante Farnese, che fa bella mostra di sé a Napoli. E quanto ha appurato Bradley Scha-

efer, professore di astronomia dell'università della Louisiana, negli Stati Uniti, citato in un articolo del quotidiano francese Le Monde. Secondo lo studioso americano, la preziosa mappa delle stelle con l'annotazione della loro posizione e luminosità fatta da Ipparco, che si credeva perduta, è in realtà trascritta fedelmente sul globo celeste sostenuto sulle spalle dell'Atlante appartenuto ai Farnese, una statua romana originale del II secolo esposta al museo archeologico partenopeo.



Il ministro Sirchia.

Pecoraro Scario:
«Il ministro riferisca subito al Parlamento. Sappiamo del marketing aggressivo delle aziende farmaceutiche»

no alla magistratura, che sarebbero stati versati dalla divisione tedesca di Immunocor, spediti via posta e ritirati da un funzionario della banca Ubs, per un totale di circa 70 milioni di lire. Sulla vicenda sono in corso accertamenti e verifiche e infatti da domani, al Palazzo di giustizia cominceranno due settimane intense di lavoro: verrà sentita una serie di persone come testimoni e ci saranno nuove acquisizioni di documenti. Con tutta probabilità in altri ospedali milanesi.

«Il ministro della Salute Girolamo Sirchia ha il dovere di riferire in Parlamento ha affermato il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scario a proposito delle presunte tangenti. «È noto che le multinazionali del farmaco - ha rilevato Pecoraro - utilizzano strategie di marketing particolarmente aggressive e che i loro interessi sono spesso in antitesi con quelli dei pazienti e dei cittadini. Sarebbe gravissimo se addirittura il ministro della Salute fosse stato coinvolto in un giro di tangenti».

La perugina aveva preferito non immergersi con degli amici: i sub non l'hanno più vista. Forse mentre rientrava è annegata per un malore

A Sharm el Sheikh scompare una turista italiana

IL CAIRO Una turista di Perugia, Ornella Mercuri, di 64 anni, è scomparsa giovedì da una spiaggia del parco marino di Ras Mohamed, a 15 chilometri da Sharm el Sheikh, nell'estrema punta Sud del Sinai, dopo che aveva deciso di non immergersi con un gruppo di amici italiani.

A denunciare la scomparsa è stata un'amica con la quale Ornella Mercuri era in vacanza a Sharm, Patrizia Bellini, anch'ella di Perugia. Secondo quanto si è appreso da fonti del Consolato italiano del Cairo, la donna era arrivata a Sharm el Sheikh il 30 gennaio e avrebbe dovuto ripartire per l'Italia oggi, secondo il programma.

Testimoni hanno riferito che giovedì pomeriggio Ornella Mercuri, che a Sharm era alloggiata all'Albergo Laguna Mista, era arrivata con altri turisti italiani su una spiaggia di Ras Mohamed e aveva indossato una muta, le pinne e la maschera. Dopo aver mosso i primi passi in acqua, però, avrebbe deciso di non fare più il bagno e, a quanto pare, sarebbe tornata indietro mentre gli altri

s'immergevano. Al loro ritorno sulla spiaggia dopo il bagno, gli altri turisti non hanno trovato la donna, ma solo alcuni suoi effetti personali senza le pinne, la maschera e la muta.

Ricerche sono state compiute tanto giovedì pomeriggio che ieri, sulla terra e in mare, con unità navali e un elicottero della polizia e delle forze armate egiziane, oltre che da unità navali della squadriglia di pattugliatori italiani della Forza degli osservatori multinazionali (Mfo), di base a Sharm el Sheikh. Ricerche fino a ieri sera senza esito.

La figlia, Roberta Boccolacci, probabilmente oggi, se non si saranno ancora trovate tracce della madre, arriverà a Sharm. Alle ricerche partecipa una società privata di soccorso, che dispone di mezzi e uomini specializzati nelle ricerche in mare. Sembra che una delle ipotesi considerate dagli investigatori sia, per ora, che Ornella Mercuri sia stata colpita da malore mentre tornava a riva, sia caduta in acqua e annegata. Il corpo, traspor-

tato poi lontano dalle onde, potrebbe essere rimasto incastrato tra le rocce in qualche posto di difficile accesso.

I familiari di Ornella Mercuri chiedono il massimo riserbo: «In questo momento non possiamo e non vogliamo dire niente». Ornella Mercuri appartiene a una famiglia piuttosto nota in città. Il fratello è infatti uno dei dirigenti della Confindustria perugina.

E due uomini «sospettati di avere partecipato agli attentati di Tabà» - così definiti dalle fonti di sicurezza egiziane - sono stati uccisi e otto poliziotti sono rimasti feriti, fino a questo momento in una vera e propria battaglia in corso tra un centinaio di beduini sul Sinai, da martedì. I tre uccisi, per la polizia, sarebbero direttamente o indirettamente collegati agli attentati del 7 ottobre scorso all'Albergo Hilton di Tabà, sul confine Egitto-Israele, nel quale morirono 34 persone: molti turisti israeliani e anche due sorelle italiane, Jessica e Sabrina Ribaud, di Dronero.

Si stringe sempre più la pista nel Friuli Venezia Giulia: sospetti a Trieste, perquisite due abitazioni nel Pordenonese. Martedì il ministro Pisanu riferirà alla Camera

Unabomber, la nitroglicerina estratta da farmaci

Il potente esplosivo è contenuto nei cerotti prescritti ai cardiopatici. Solo un esperto sa come fare

TRIESTE Unabomber estrae la nitroglicerina che utilizza per confezionare gli ordigni, poi disseminati in giro, dai farmaci per i cardiopatici. Gli inquirenti che indagano sul misterioso bombarolo, imprevedibile da più di un decennio, ne sono sempre più convinti. La nitroglicerina è contenuta in piccole dosi in alcuni tipi di medicinali: è un vasodilatatore, viene usato nelle terapie per soggetti colpiti da infarto del miocardio o da insufficienza ventricolare.

In particolare, l'attenzione della task force interforze che si occupa delle indagini sarebbe appuntata sui cerotti a rilascio graduale della sostanza curativa, comunemente prescritti dai medici. Unabomber sarebbe dunque un esperto chimico, capace di trarre da quei farmaci la miscela di acido nitrico e glicerina (un composto molto instabile e pericoloso), maneggiarla senza farla esplodere e collocarla all'interno di oggetti perlopiù piccoli e di uso comune (tubi metallici, pennarelli, radioline portatili a batterie, contenitori di plastica per le sorprese degli ovetti di cioccolato) che poi lascia nei luoghi più disparati.

La nitroglicerina, anche in quantità minime, produce esplosioni di grande violenza, com'è del resto accaduto in tre dei quattro attentati attribuiti a Unabomber: solo l'ordigno posizionato nel marzo 2004 dentro un inginocchiatoio di una chiesa a Portogruaro rimase intatto. Ma la nitroglicerina, ha rivelato il lavoro degli analisti dei Ris di Par-

ma, sarebbe stata miscelata dal bombarolo con nitrocellulosa, cioè cotone impregnato di acido nitrico e solforico. Probabilmente per dare più stabilità al composto esplosivo e ridurre così i rischi durante la confezione degli ordigni, soprattutto se Unabomber li produce artigianalmente in casa. Un composto, nitroglicerina e nitrocellulosa, ugualmente micidiale e in più resistente ai liquidi. Tanto che nel suo primo utilizzo, il 24 marzo 2003, l'attentatore lo nascose nello sciacquone di una toilette del Tribunale di Pordenone, dove esplose senza però ferire nessuno.

Che sul caso del bombarolo misterioso la soglia dell'attenzione si sia alzata ai massimi livelli lo conferma la notizia che martedì prossimo alla Camera, alle 14, il Governo sarà chiamato a dare comunicazioni ai deputati sull'ultimo attentato compiuto (l'ovetto esploso col calcio di un bambino lo scorso 26 gennaio in pieno centro a Treviso, per fortuna senza feriti) e sull'attività investigativa in corso. Il ministro dell'Interno Pisanu, che nei giorni scorsi ha dichiarato di mantenere la massima concentrazione sulla vicenda, parlerà probabilmente anche del vertice tenuto giovedì scorso a Mestre, dove ha spedito il vice capo della Polizia Luigi De Sena per fare il punto con i procuratori della Repubblica di Trieste, Nicola Maria Pace, e di Venezia, Vittorio Borracetti.

Avere scoperto la composizione dell'esplosivo sta indiriz-

zando il lavoro degli investigatori in ambiti meno ampi e più definiti. Unabomber dev'essere un personaggio che ha confidenza nei settori produttivi nei quali acidi e polveri esplosivi vengono comunemente usati oppure isolati. La task force agli ordini delle procure della Repubblica di Trieste e Venezia ha imboccato una pista precisa, che porta al Friuli Venezia Giulia. Anche se le indagini sono coperte da assoluto riserbo, è nella nostra regione che si cerca Unabomber. Oltre all'ex militare in passato consulente di alcune procure della nostra regione, fra cui quella triestina, sentito nei giorni scorsi dal pm veneziano Luca Marini, all'alba di venerdì gli investigatori hanno perquisito le abitazioni di due persone fra i 40 e 50 anni, mai finite finora nel mirino degli inquirenti, residenti in provincia di Pordenone. Dalle indiscrezioni filtrate, pare che nulla sia stato sequestrato nel corso dei controlli effettuati.

Ma gli accertamenti nel Friuli Occidentale continuano, qualcosa sta persuadendo gli inquirenti che Unabomber vada cercato nel Pordenonese. Questa convinzione non raffredda però la pista triestina: il procuratore capo della Repubblica, Nicola Maria Pace, tiene la bocca ermeticamente chiusa, ma potrebbe darsi benissimo che l'ex consulente della magistratura locale a cui la task force ha prestato attenzione abiti nella zona di Pordenone.



Matteo Contessa Ris di Parma a Treviso, al centro il comandante. (Fotofilm)

IN BREVE

Nuova beffa del numero sulla ruota di Venezia

Ogni famiglia ha speso 227 euro per giocare il 53 che non è ancora uscito

ROMA Consumatori allarmati per i dati relativi alle giocate sul 53 a Venezia, che non è uscito neanche ieri. In base alle elaborazioni del Codacons, infatti, su un totale di 5 miliardi di euro di giocate sul numero ritardatario, ogni famiglia italiana ha virtualmente speso la bellezza di 227 euro (440.000 lire). Una cifra spropositata se si considera che rappresenta quasi 1/4 di uno stipendio medio (1.000 euro al mese). Ma ad allarmare i consumatori sono anche altri numeri relativi ai giochi: gli italiani hanno speso nel 2004 addirittura 23 miliardi di euro, pari al 2% del Prodotto interno lordo.

Due nomadi tentano di sequestrare un neonato

LECCO Due zingari sono state arrestate per tentato sequestro di persona con l'accusa di aver tentato di rapire un bimbo di 7 mesi; ma nel processo il reato è stato derubricato in quello di tentata sottrazione di minore, perché tutta la vicenda è stata frutto di un equivoco. Le due nomadi, pur negando l'intenzione di aver voluto prendere il bambino, hanno patteggiato 8 mesi con la condizionale.

Barbone ammazzato a Termini: preso l'assassino

ROMA È stato trovato nel pomeriggio di ieri mentre cercava un po' di cibo tra i rifiuti di un Intercity proveniente da Torino l'assassino del clochard croato Filip Gacina ucciso mercoledì scorso colpito sulla testa con una spranga di ferro. L'omicida è un romeno, anche lui con una fissa dimora, clandestino, proprio come fin dall'inizio si pensava. Ed è stata forse la stessa fame a far finire in tragedia l'incontro tra i due clochard. A incastrare il romeno le immagini delle telecamere della stazione che lo hanno ripreso mentre fuggiva dopo il delitto con indosso una tuta e uno zucchetto di lana. Con lo stesso abbigliamento il barbone romeno è tornato alla stazione Termini ed è stato facilmente individuato.

Magistrati e Usl indagano sulle responsabilità. Accertato che c'è stato uno scambio di flaconi prima della terapia preoperatoria

Anziano muore in ospedale ucciso da un clistere

Usata per errore una soluzione alla formaldeide. Anche un altro paziente in fin di vita

PERUGIA Non un singolo errore ma una tragica catena di fatalità aggravata forse dalla somiglianza tra le confezioni di sorbitolo (la soluzione normalmente impiegata) e quelle di formaldeide (un disinfettante ormai utilizzato solo nei reparti di dialisi) potrebbero essere alla base dello scambio di flaconi che ha provocato la morte di un uomo di 78 anni dopo un enteroclisma praticato nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Todi dove era ricoverato. Lo stesso trattamento al quale è stato sottoposto un altro degente, di 73 anni, ora in rianimazione al Silvestrini di Perugia. Le ipotesi sono al vaglio della procura del capoluogo umbro che ha aperto un fascicolo nel quale si ipotizza il reato di omicidio colposo aggravato. Ma non ci sono finora indagati. Titolare dell'inchiesta il sostituto procuratore Dario Razzi. L'indagine punta in particolare a individuare tutti i passaggi delle confezioni erroneamente utilizzate. Se-

È ritornata al lavoro l'infermiera che avrebbe praticato gli enteroclistmi. Ora la donna sarebbe assistita da uno psichiatra

gica sequela di errori. «Dal magazzino centralizzato - ha detto ancora Truffarelli - sono partiti flaconi che non dovevano partire. All'ospedale di Todi non sono stati poi compiuti i controlli che dovevano essere fatti (è stato chiesto un farmaco e invece ne è arrivato un altro). L'ultimo errore è stato compiuto al momento

della somministrazione. Una casualità incredibile». Intanto l'Usl ha fatto svolgere controlli in tutti gli altri ospedali di sua competenza e le verifiche hanno dato esito negativo.

L'attenzione degli investigatori è concentrata anche sugli stessi flaconi contenuti la formaldeide e il sorbitolo che secondo un primo esame sarebbero molto simili. La quantità maggiore sarebbe stata utilizzata per l'anziano morto ieri. L'altro, per il quale pare sia stata impiegata meno soluzione, è invece ancora ricoverato in rianimazione (con riserva di prognosi) all'ospedale Silvestrini. È stato operato dall'équipe guidata dal professor Giovanni Natalini per l'asportazione del colon e del retto. Al lavoro è invece tornata l'infermiera che avrebbe praticato gli enteroclistmi. La donna, destinata a incarichi non assistenziali, è comunque di struttura tanto che sarebbe stata assistita da uno psichiatra messo a disposizione dalla stessa Usl.

VENEZIA

La slot del Casinò sgancia due milioni

VENEZIA Le chiamano le «mummie» per i quasi 15 anni di onorato servizio al Casinò di Venezia, ma ieri una di queste slot-machine ha fatto uscire un jackpot da quasi due milioni di euro. A portare a casa la vincita milionaria, per la precisione un milione e 926 mila euro, una coppia di coniugi di Schio (Vicenza), abituali clienti della casa da gioco lagunare. Sono da poco passate le 16, nella sede di Cà Noghera, quando il marito si pone davanti alla slot-machine, la stessa pare su cui aveva puntato l'attenzione da tempo. In ballo c'è un gruzzoletto non da poco, forse il montepremi più alto alle slot del Casinò in giro per l'Europa. Sono cinque anni, infatti, che la macchina non fa uscire la combinazione vincente e la somma con il passare dei mesi è salita e con essa l'attesa dei giocatori, quasi a voler emulare su un fronte diverso il famoso 53 che non esce sulla ruota di Venezia al Lotto da tempo immemorabile. E la vincita in questo quinquennio alla fine ha superato quella del 29 marzo 1997 di circa due miliardi di lire.

Rapina di Carnevale in piazza San Marco

VENEZIA Una rapina è stata compiuta nel tardo pomeriggio di ieri in un ufficio cambi vicino alla Torre dell'orologio di Piazza San Marco, nel capoluogo veneto. Un malvivente, armato di forbice e a viso scoperto, è entrato nel locale intorno alle 17.30 e si è fatto consegnare dalla dipendente dell'ufficio il denaro custodito in cassa, circa 3.000 euro, riuscendo poi a fuggire mescolandosi alle maschere di Carnevale che anche ieri affollavano la piazza. L'episodio segue di quattro giorni la rapina di cui è stata vittima la gioielleria Tokatzian sotto le Procuratie di Piazza San Marco. In quella occasione tre banditi, dopo aver immobilizzato due commessi, sono fuggiti con un bottino definito «ingente» dallo stesso titolare della gioielleria. La rapina aveva sollevato diverse polemiche legate alle modalità usate dai banditi che avevano mascherato la loro azione criminosa con un tendone prelevato da un vicino cantiere edile per il restauro delle Procuratie di Piazza San Marco.

ANDARE DA NAPOLI A MILANO...

FATTO!

CORRERE DALL'ALTRA PARTE DELLA CITTÀ...

FATTO!

ANDARE IN...

FATTO!

E...

FATTO!



**STILO MULTIJET. VELOCITÀ MASSIMA 205 KM/H.
ACCELERAZIONE 0-100 KM/H IN 9 SECONDI.
CAMBIO A 6 MARCE. RIPRESA 60-100 KM/H IN 7 SECONDI.**

Fiat Stilo Actual 1.4 16v benzina oggi tua a €12.980 con climatizzatore. Finanziamento in 72 mesi, zero anticipo e zero maxi rata finale.

Fiat Stilo Multijet. Incredibile, ma diesel. **FIAT**

Fiat Stilo Actual 1.4 16v benzina 3p. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, da €12.980. Durata finanziamento 72 mesi, 72 rate da €213. TAN 3,95% TAEG 4,55%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica €185+bolli. Salvo approvazione Sava. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Offerta valida fino al 28/02/05. Fiat Stilo 1.4 3p, consumi in ciclo combinato: 6,5 l/100km. Emissioni CO₂: 153 g/km.

Fiat parte 5 anni di garanzia* o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

Secondo Bankitalia in dicembre gli istituti di credito hanno elargito alle famiglie 345 miliardi di euro

Italiani sempre più indebitati

Continua la corsa ai mutui casa nonostante i prezzi alti del mattone

Alla Sardegna il record dei pagamenti con 1384 euro pro capite. Fenomeno meno avvertito in Fvg: 859 euro

Si paga a rate, non siamo più «formiche»

VENEZIA Gli italiani non sono più «formiche» del risparmio. Appartiene alla Sardegna il record dei pagamenti rateali con 1.384 euro di indebitamento pro capite, seguita da Lazio (1.363), Toscana (1.182 euro) e Umbria (1.151). Il Friuli Venezia Giulia si colloca nelle zone basse della classifica con 859 euro. I più risparmiatori invece sono i trentini con 10.199 euro di «bottino» bancario pro capite. La nostra regione si colloca in nona posizione con 7.351 euro pro capite. Sono alcuni dei dati della «fotografia» scattata dall'ufficio studi degli artigiani della Cgia di Mestre sulle mutate modalità d'acquisto e risparmio delle famiglie italiane.

Nella classifica dei più risparmiatori, al secondo posto troviamo i lombardi (9 mila 350, 70 euro), al terzo i laziali (9 mila 283, 26 euro), al quarto posto gli emiliani (8 mila 570, 20 euro). Mentre a soffrire maggiormente nei rapporti con le banche sono le famiglie residenti nelle isole con una media pro capite di insolvenza pari a 260, 37 euro. Appena 10 euro in più per gli abitanti dell'Italia centrale (250, 62 euro). I meno sofferenti, comunque, vivono a nord (132, 65 euro le sofferenze pro capite).

L'indagine della Cgia analizza anche le variazioni degli ultimi due anni. E così se i pagamenti rateali sono cresciuti del 18,4 per cento in media in tutto il Paese, la regione che fa registrare la percentuale di incremento più elevata è la Campania. Tra il 2002 e il 2004 si è rilevata una crescita del 21,6 per cento sfiorando quota 925,57 euro

pro capite di indebitamento per i pagamenti rateali; seguono il Veneto (+ 20, 5 per cento e 773,50 euro pro capite), le Marche (+ 20 per cento e 862,96 euro pro capite), e il Trentino Alto Adige (19, 8 per cento e 573, 37 euro pro capite). Le percentuali di crescita più

un'immagine nitida sulle virtù di abruzzesi e sardi. Proprio in queste due regioni le percentuali di risparmio (rispettivamente + 10, 3 per cento e + 9, 6 per cento), sono le più alte registrate tra il 2002 e il 2004 nel belpaese. Al terzo posto la Valle D'Aosta (9, 5 per cen-

Analizzando infine la situazione dei risparmi per macro aree sono quelle centrali ad essere le più virtuose. Tra il 2002 e il 2004 è stato registrato un incremento del 7, 5 per cento. Seguono: il Nordest (7, 5 per cento), il Nordovest (5, 7 per cento) e il Sud (1, 9 per cento). Ed è ancora del centro Italia il record quando si parla di sofferenze bancarie. L'aumento in percentuale registrato nel biennio considerato dalla Cgia è pari al 10, 3 per cento. Seguono: le regioni del Sud (+ 9, 4), il Nordest (9, 1 per cento), le isole (4, 6 per cento), e le regioni di Nordovest (3, 4 per cento).

Dall'indagine della Cgia emerge quindi che gli italiani «fanno sempre più ricorso ai pagamenti rateali senza, però, toccare i risparmi bancari. Quest'ultima, addirittura, negli ultimi due anni sono aumentati anche se le sofferenze con gli istituti di credito sono in crescita. Insomma, tra piccoli prestiti e insolvenze le famiglie cercano di far quadrare i loro bilanci». Ma quali sono le cause di questa tendenza?

«Difficile elencarle», spiega Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia - anche se mai come in questo periodo ai consumatori italiani vengono proposte delle modalità di pagamento così vantaggiose. Per l'acquisto di elettrodomestici, di arredamento per la casa, di piccole autovetture ed altro ancora si può cominciare a pagare dopo 6 mesi o anche un anno dall'acquisto con tassi di interesse pari a zero. Per contro non va dimenticato che per le famiglie meno abbienti il ricorso alla rateizzazione è stato un atto quasi dovuto.

	Variazione % sett 2004-dic 2002	Valori pro capite 2004 in euro
CAMPANIA	21,6	925,57
VENETO	20,5	773,50
MARCHE	20,0	862,96
TRENTINO A.A.	19,8	573,37
PIEMONTE	19,2	1.061,60
LOMBARDIA	19,2	9.350,70
SICILIA	18,8	1.142,97
UMBRIA	18,6	1.151,00
LAZIO	18,3	1.363,05
MOLISE	18,1	305,42
BASILICATA	17,8	781,37
PUGLIA	17,7	893,26
EMILIA R.	17,6	848,81
SARDEGNA	17,6	1.384,00
ABRUZZO	17,2	1.077,18
CALABRIA	16,5	916,49
FRIULI V.G.	15,5	859,89
TOSCANA	15,1	1.182,00
LIGURIA	13,8	963,37
VALLE D'AOSTA	12	1.069,43
NORDOVEST	18,5	1.199,78
NORDEST	18,7	445,58
CENTRO	17,5	1.329,60
SUD	19,1	944,71
ISOLE	18,5	4.695,16
ITALIA	18,4	1.011,21

basse si registrano invece in Valle D'Aosta (+ 12 per cento), in Liguria (13,8 per cento), in Toscana (15,1 per cento) e Friuli Venezia Giulia (+15,5).

Sul fronte del risparmio, poi, dall'indagine dell'Ufficio Studi della Cgia emerge

to, e quarta l'Emilia Romagna (8,6 per cento). Segno negativo nel biennio viene attribuito solo alle famiglie lucane e calabresi. In Basilicata la Cgia rileva infatti un meno 4,1 per cento e in Calabria un meno 0,3 per cento.

ROMA Non si ferma l'escalation dei mutui per la casa, nonostante gli alti prezzi raggiunti dal mattone. La sindrome-casa degli italiani, favorita dai tassi di interesse sempre bassi, segna un nuovo record a dicembre, con oltre 180 miliardi di euro, chiudendo un 2004 con richieste record.

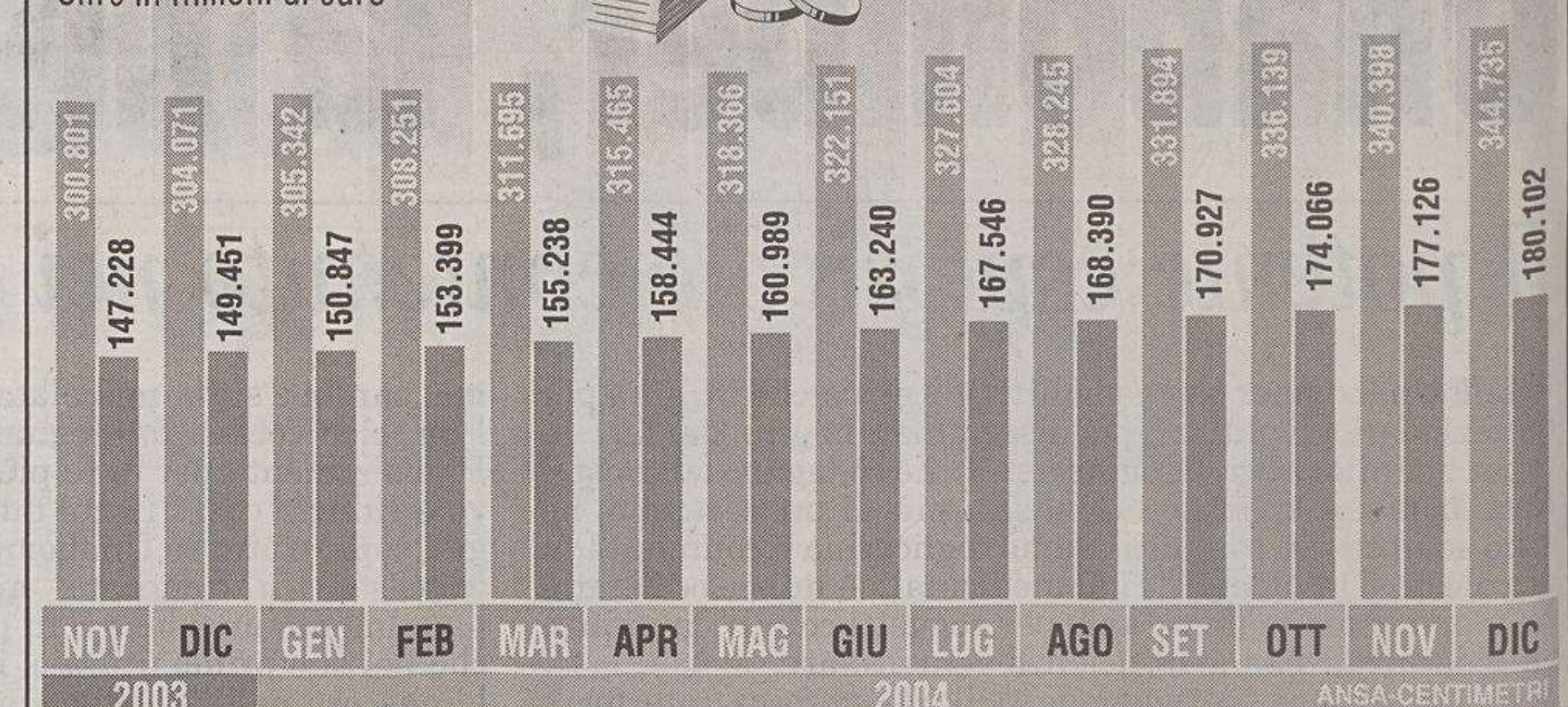
Corsa ai mutui. Lo segnala il supplemento al Bollettino statistico mensile della Banca d'Italia, dal quale emerge che i mutui per l'acquisto di abitazioni con scadenza oltre i 5 anni sono cresciuti nell'ultimo mese dell'anno di circa 30 miliardi rispetto a dicembre dell'anno prima, quando erano appena al di sotto dei 150 miliardi di euro. Ma dicembre 2004 segna anche un altro massimo assoluto, quello del totale elargito alle famiglie dalle banche: quasi 345 miliardi di euro.

Certamente sono diversi i fattori che spingono gli italiani a «comprare casa». Intanto i bassi tassi di interesse che nel novembre scorso erano scesi, in media, al 4,39%. C'è poi il problema del caro-affitti e, infine, una certa propensione degli italiani ad acquistare una casa di proprietà.

Ma le famiglie italiane continuano insomma a indebitarsi, non solo per il mattone, ma anche per acquisti meno impegnativi. Nel totale calcolato nel Bollettino statistico della Banca d'Italia rientrano anche i prestiti per il credito al consumo, pari a dicembre scorso a 37,8 miliardi, in leggera crescita rispetto a novembre ma in deciso aumento rispetto ai 32,8 miliardi di dicembre 2003.

Il popolo delle rate. Fatti i conti con inflazione e stipendi, il popolo delle rate ha ripreso impetito a comprare riempiendo di regali l'abete natalizio, dopo il leggero stop registrato a novembre del prestito da 1

Il credito alle famiglie

Fonte Banca d'Italia
Cifre in milioni di euro

a 5 anni, la forma più utilizzata perché quella più adatta per comprare elettrodomestici, rinnovare l'arredamento o cambiare la macchina: dai 25 miliardi di stock di ottobre si è infatti scesi leggermente a 24,9 miliardi (contro i 23,2 di novembre 2003) mentre a dicembre 2004 il volume di prestiti torna tranquillamente a superare la soglia dei 25 miliardi (25.191 milioni di euro).

Se devono indebitarsi, però gli italiani amano farlo più a lungo termine: il credito al consumo oltre i 5 anni cresce a ritmo cadenzato ma inesorabile dal 2000, co-

me testimoniano i dati del Bollettino di Bankitalia.

Il totale del credito al consumo oltre i 5 anni supera così gli 11,5 miliardi di euro, dopo aver sfiorato la stessa soglia a novembre, contro gli 11,3 di ottobre.

Nonostante le lamentele sul caro-vita e i prezzi del mattone ormai da capogiro soprattutto nelle principali città, gli italiani non sentono ragioni: la casa di proprietà resta il sogno per eccellenza e anche per chi a fine mese deve stringere la cinghia, l'appuntamento con il mutuo resta comunque preferibile rispetto a quello con il padrone di casa per pagare l'affitto.

Essere «proprietari» si conferma dunque uno degli obiettivi fondamentali delle famiglie, favorite anche dall'andamento dei tassi di interesse, scesi ulteriormente a novembre al 4,39%. Così, nel giro di un mese, l'aumento dei prestiti per l'acquisto di abitazioni è stato di oltre 3 miliardi con uno stock a quota 180,1 miliardi, con crescita analoga a novembre 2003 rispetto al mese precedente.

Cifre che complessivamente, sommate al credito al consumo e a quelli che Bankitalia indica genericamente come «altri prestiti», porta il totale dell'indebitamento delle famiglie italiane ad oltre 344,7 miliardi di euro, contro i 340,3 miliardi di novembre e gli oltre 304 miliardi di dicembre 2003.

Sui «prestiti», cioè sul credito al consumo, da alcuni mesi sono scoppiate polemiche politiche e fra governi e sindacati.

Prestiti per necessità. Infatti le organizzazioni dei lavoratori sostengono che a provocare l'aumento di questi debiti sono le condizioni di vita peggiorate per le classi meno abbienti. Di qui la necessità di chiedere prestiti per far fronte alle normali necessità di tutti i giorni. Il governo risponde che non è vero e che l'Italia, in questo, si sta avvicinando sempre più al modello americano dove le famiglie, che mantengono alto il livello dei consumi, sono fortemente indebitate (il dato di questa settimana dice che, negli Usa, i debiti delle famiglie arrivano al 90% del reddito).

I CONSUMATORI

Le famiglie italiane sono sempre più indebitate. Viene pubblicizzato non tanto il prodotto, quanto come si pagano le rate. Elio Lannutti è presidente dell'Adusef, associazione dei consumatori che si è sempre occupata di rate e di interessi bancari.

La Cgia di Mestre dice che gli indebitamenti sono aumentati del 18,4 per cento e che la gente fa sempre più riferimento alle rate. «Non è un'analisi che ci sorprende. Lo diciamo da tre anni come associazione consumatori. Con il pretesto dell'entrata in vigore dell'euro, chi impone tariffe e prezzi ha trasferito 52 miliardi di euro dalle tasche dei consumatori ai listini dei prodotti. Un salasso ai danni dei consumatori». Chi è responsabile di questo enorme danno? «Il governo è senz'altro corresponsabile. Io l'ho scritto in un libro in cui parlo anche degli omessi controlli sulla filiera che forma il prezzo al dettaglio». Voi avete parlato di schiavitù finanziaria... «Lei calcoli che se si chiede un prestito di 5000 euro, si arriva a pagare fino a 1000 euro di interessi. E il governo sta a guardare...». In che senso il governo sta facendo il contrario di quello che dovrebbe fare? «Il governo per rilanciare i consumi punta all'indebitamento delle famiglie. E' un governo che si è vantato di aver esteso nella Finanziaria la cessione del quinto anche ai privati. Nessuno, se ha i soldi necessari, chiede di indebitarsi per un quinto dello stipendio». Si fa ricorso al debito anche per gli alimentari ad esempio? «Certo. Si chiama carta revolving ed è un sistema per pagare a rate anche dal fornaio. Se si entra in questo meccanismo, non si finisce mai di pagare».

a.f.

Da una ricerca dell'Abi emerge che Internet è lo strumento più utilizzato nella fascia d'età fra i 25 e i 34 anni

I giovani preferiscono la banca online

Web, telefono e bancomat: il rapporto con i soldi diventa telematico

ROMA I giovani snobbano il tradizionale sportello bancario e per accedere ai servizi preferiscono utilizzare canali alternativi con al primo posto il web, seguito da telefono e bancomat. Per i giovani, conquistati dall'hi-tech e dai telefonini, anche il rapporto con la banca passa per via telematica.

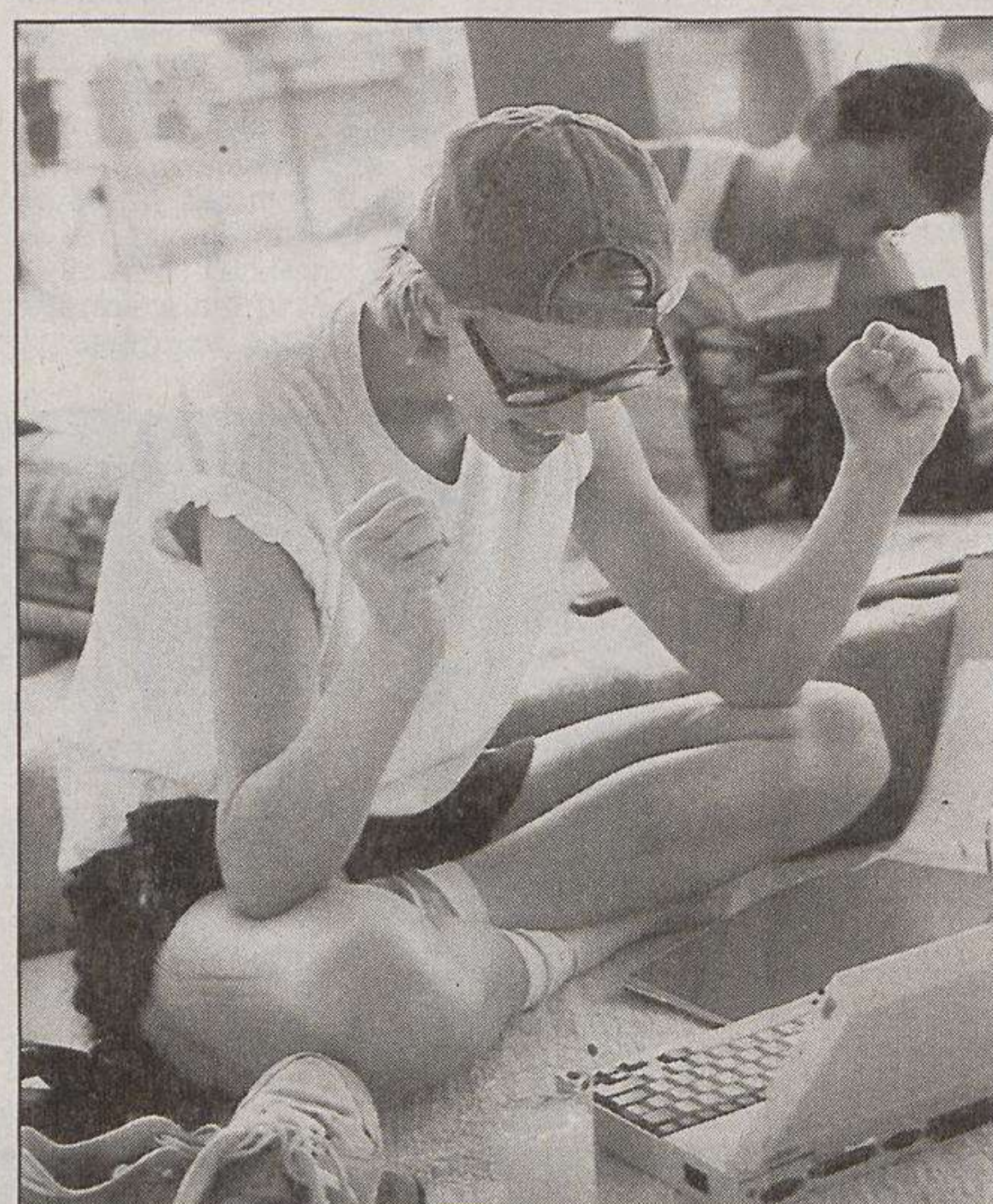
E questa la fotografia del rapporto tra i giovani e gli istituti di credito scattata dall'Abi e da cui emerge che internet è appunto il canale più utilizzato dai giovani tra i 25 e i 34 anni: in questa fascia d'età l'utilizzo di Internet per accedere ai servizi bancari è superiore di ben il 51% rispetto alla media.

Ma piace anche il servizio di banca telefonica (+35,1%) seguito dal bancomat (+20,3%).

Per i ragazzi, dunque, è meglio fare un bonifico online, un prelievo al Bancomat piuttosto che alla cassa, e una operazione fatta via telefono invece che in filiale.

Secondo la ricerca, il 41% dei ragazzi tra i 18 e 24 anni è cliente bancario (circa 2 milioni), percentuale che sale al 71% per i giovani tra i 25 e i 34 anni (circa 6,5 milioni).

Ma anche la clientela dei giovanissimi, tra i 18 e i 24 anni, privilegia i canali alternativi: +29,4% l'utilizzo di internet rispetto alla media, mentre il ricorso al bancomat è superiore al 12,45%. Va detto che l'uso dei canali virtuali, peraltro, oltre a ridurre i costi di gestione del conto, permette agli istituti di credito di



Una ragazza al computer.

tarare ancor di più l'offerta di prodotti e servizi secondo le reali esigenze dei clienti.

E proprio l'e-banking è un settore in forte crescita: alla fine del 2003 i conti correnti online hanno toccato

SOFFERENZE

Crescono per l'ottavo mese consecutivo le sofferenze bancarie, sfiorando così i livelli record registrati subito dopo la vicenda Cirio-Parmalat. Dai dati diffusi dalla Banca d'Italia infatti emerge che il livello dei crediti difficilmente esigibili ha raggiunto a novembre 2004 (ultimo dato disponibile) la soglia massima di 22.236 milioni di euro. Si supera così il livello toccato all'inizio dell'anno scorso, quando a gennaio le esposizioni avevano raggiunto quota 22.223 milioni.

quota 4,5 milioni e sono state registrate circa 7 milioni di transazioni con carta di credito, per complessivi 800 milioni di euro. Il 40% circa dei clienti giovanissimi, si legge ancora nella ricerca Abi, ha un libretto di risparmio, l'86% il conto corrente e il 23% il conto corrente a pacchetto con canone fisso. Quanto ai giovani, invece, 28 su 100 hanno

SALARI E ORARIO RIDOTTO

Tra un incremento della retribuzione (a parità di orario) e una diminuzione di orario (a parità di stipendio), non c'è paragone: gli italiani scelgono la prima possibilità. Guadagnare di più è meglio che lavorare di meno, anche perché i salari reali vanno perdendo sempre più potere d'acquisto. E questo il risultato di una inchiesta condotta dall'Isae e contenuta nell'ultimo Rapporto sulle previsioni per l'economia italiana. L'istituto ha passato

al setaccio le risposte di 2mila individui, intervistati sugli orari di lavoro per capire quali siano le differenze tra orario contrattuale ed effettivo, quale sia l'orario preferito e quanto conti la quantità di tempo passata in ufficio rispetto al peso della busta paga. Il 71,8% degli occupati del campione ha dichiarato di preferire un aumento retributivo, a fronte di un 26% che gradirebbe, al contrario, una diminuzione di orario.

Professioni & Carriere

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA WINDpartner
CERCA COLLABORATORI
da inserire nella squadra di consulenti commerciali.
Si forniscono appuntamenti e formazione costante.
Per informazioni telefonate al Numero Verde:
800-086.550

Società italiana, conforme ISO 9004, produttrice diretta, desidera incontrare
VENDITORI - 60/70.000 EURO ANNO
IN PROVVISORI SONO REALIZZABILI DAL 1° MESE, POSSIBILITÀ DI CARRIERA
Vendita non a privati, né multilevel o di servizi, senza investimenti di denaro, ma con propria zona
in esclusiva, per un prodotto senza concorrenza, che sta rivoluzionando il proprio settore
PER TRIVENETO E CENTRO ITALIA
Richiediamo 28/50 anni, auto, esperienza di vendita, disponibilità per iniziare il nuovo e unico lavoro.
14 Febbraio. Non saranno date spiegazioni telefoniche. Per un colloquio telefonate giovedì 3, venerdì 4 e
sabato 5, ore 9/18, allo 0587/70229 o c.v. e p.c. a commercianti@wind.it. Colloqui, curati dalla Macchini
Nardi, a Verona, Padova, Udine, Ancona, Roma

SYSTEM SENSOR
Progettista Hardware senior - PHS
Ruolo: la posizione riporta ad un Responsabile HW ed assumerà le seguenti responsabilità:
• progettazione di circuiti elettronici industriali (calcoli per dimensionamento, scelta della componentistica, compatibilità elettromagnetica)
• sviluppo di nuovi prodotti, seguendo tutte le fasi, e proponendo elementi innovativi
Capacità richieste:
• Conoscenza dell'elettronica
• Strumenti di calcolo, di simulazione e di progettazione circuiti stampati
• Conoscenza componentistica elettronica ed elettromeccanica
• Creatività e problem-solving
• Conoscenza lingua inglese
Requisiti richiesti:
• Età 25 - 35 anni • 3 anni d'esperienza
System Sensor Trieste - via Caboto, 19/3, 34147 Trieste
Direzione Risorse Umane: fabrizio_zanobini@systemsensor.it

GEN-ART
L'arte di generare soluzioni.
PRODOTTI PROFESSIONALI AUTO
AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001-2000
FORNITRICE UFFICIALE DI PRESTIGIO CASE AUTOMOBILISTICHE
RICERCA AGENTE MONOMANDATARIO
(AMBOSESSI) INQUADRAMENTO ENASARCO
per le zone di: **TRIESTE E GORIZIA**
SI RICHIEDE:
Età compresa tra i 23 e i 35 anni, auto propria per il primo anno, residenza in zona, obblighi militari assolti. Con esperienza di vendita, anche se non del settore.
CHE COSA OFFRIAMO:
Zona di vendita in esclusiva. Portafoglio clienti, fisso mensile, provvigioni, spese vettura, incentivi, corso teorico e pratico di addestramento ai prodotti. Massima serietà.
Inviare il proprio curriculum a mezzo fax al n. 06/93491140 oppure E-mail: info@gen-art.com
Con autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.LGS.196/2003)
Via Catania, 24 - 00041 Albano Laziale (Roma) www.gen-art.com

Diventa rovente il confronto fra imprenditori e esecutivo sulle riforme necessarie per rilanciare lo sviluppo

Competitività, Confindustria attacca

Montezemolo contro Maroni: «Il governo non affronta i nodi strutturali del Paese»

I GRANDI: ECONOMIA IN RIPRESA

Nulla di fatto sul debito. Il governatore Fazio «salta» la conferenza stampa con Siniscalco

G7 diviso sugli aiuti ai poveri

LONDRA Si chiude con un sostanziale nulla di fatto il G7 di Londra. Le ambizioni britanniche di raddoppiare i finanziamenti ai Paesi poveri attraverso la cartolarizzazione degli aiuti futuri, si scontrano con le perplessità dei partner e il secondo degli Stati Uniti. In principio, tutti si dicono d'accordo sull'idea di cancellare il debito residuo delle 27 nazioni più arretrate del Globo, i cosiddetti «HIPC», nei confronti delle istituzioni multilaterali. Ma in concreto ci si limita a promettere che la situazione sarà valutata «caso per caso» e a demandare al Fondo monetario internazionale il compito di trovare il modo di reperire i soldi necessari. In serata «salta» la conferenza stampa congiunta fra il governatore di Bankitalia (che rientra in anticipo avendo concluso il suo intervento) e il ministro dell'Economia, Siniscalco. Nel comunicato finale si parla di una crescita economica ancora robusta anche se in rallentamento. Insomma, c'è ottimismo anche se per Siniscalco «servono riforme ambiziose».



Il ministro Siniscalco

L'idea di Francia e Germania di una sorta di Tobin Tax sul carburante aereo è stata subito respinta. Neanche il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, fornisce soluzioni. «Si tratta di un processo

che è stato avviato», si limita a dire nel corso della conferenza stampa finale. Non è bastato dunque l'appello di Nelson Mandela, giunto personalmente a Londra per sostenere le ragioni dell'Africa. «Non perdetevi tempo mentre la gente povera soffre», aveva chiesto il carismatico premio Nobel per la pace. E nel vuoto sono caduti anche le parole del ministro delle Finanze indiano, Shri Chi-

re l'età della prosperità», aveva sottolineato il rappresentante di Nuova Delhi. L'irritazione di chi è rimasto escluso dal club dei ricchi cresce. «La prossima volta vogliamo essere qui per diritto all'interno di un G10 o G11», avverte il responsabile dell'economia di Brasilia, Antonio Palocci. Un allargamento del G7 - «dal breakfast al brunch», scherza Siniscalco - sembra però ancora prematuro. Quanto ai temi più tradizionali, i Grandi confermano un certo ottimismo sullo stato di salute dell'economia mondiale, si mostrano più rilassati sull'andamento dei cambi («un dollaro a 1,29 è meglio di un dollaro a 1,39», osserva Siniscalco) e tornano a chiedere maggiore trasparenza sul mercato del petrolio. In particolare, il comunicato finale sottolinea che la crescita globale mostra qualche segnale di rallentamento rispetto all'autunno scorso ma resta comunque «robusta. I rischi sono bilanciati» e «le pressioni inflazionistiche rimangono moderate». La novità è rappresentata dall'impegno degli Stati Uniti a «mettere in ordine i conti pubblici». Qualche difficoltà in più continua invece a registrarsi in Europa. Un tasso di crescita all'1,3/1,4%, pur in miglioramento, è «senz'altro insoddisfacenti», rileva Siniscalco.

ROMA Botta è risposta a distanza fra imprese, sindacati e governo sul tema della competitività. Protagonisti il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani e il ministro del Welfare Roberto Maroni.

«L'Italia più del resto d'Europa ha bisogno di riforme strutturali, ma fatica a realizzarle per una cattiva abitudine dura a morire: le riforme vengono solo abbozzate e applicate in modo sommario». A lanciare il primo sasso nelle acque agitate del dibattito sulla competitività, in un'intervista alla rivista francese *Politique Internationale*, è il presidente degli industriali. Che specifica che «l'attuale governo non è il solo responsabile, ma che anche con una ritrovata stabilità politica l'Italia manca di «un progetto Paese, un programma globale, coordinato e a lungo termine che non dipenda dalle contingenze momentanee o dalle leggi finanziarie». Montezemolo condivide la scelta del presidente della commissione Ue Barroso: porre la competitività al centro della politica europea, «poiché - spiega - competitività significa benessere, posti di lavoro, sviluppo, migliore situazione sociale e posizioni di forza nei confronti dei nostri concorrenti».

Le priorità - per il presidente degli industriali - sono l'aumento della concorrenza; la riforma della giustizia («un imprenditore che fallisce non può iniziare una nuova attività prima di 7 anni»); un'azione ef-



Luca di Montezemolo

ficace per promuovere produttività, investimenti, crescita industriale e innovazione; l'aumento degli investimenti destinati alla ricerca e la capacità di attirare gli investimenti esteri, «per fare del Mezzogiorno un vero e proprio polo di sviluppo».

A difendere l'operato del Governo interviene Maroni, che a Montezemolo ribatte con tempismo. La riforma del mercato del lavoro

TELECOM

Prende il via domani la seconda fase del maxi-rassetto del gruppo Telecom che porterà alla società telefonica alla fusione con Tim. Partono infatti, per concludersi il 25 febbraio, gli aumenti di capitale delle società ai vertici della catena, Pirelli e Camfin, destinati a fornire alla holding Olimpia quei 2 miliardi di risorse necessarie per non perdere la presa sulla Telecom post fusione.

ro e quella delle pensioni - sostiene il ministro - «sono due riforme strutturali non solo abbozzate, contrariamente a quanto afferma il presidente di Confindustria. Che stanno già dando effetti concreti occupazionali (crescita costante in Italia negli ultimi 3 anni) e sulla spesa previdenziale (diminuzione delle pensioni d'anzianità grazie al super bonus)». Su questa strada - spiega Maroni - continuerà «l'impegno di questo Governo e della maggioranza che lo sostiene», ma è necessario che anche le parti sociali «accompagnino il Governo sulla strada del riformismo e che il mondo delle imprese respinga la richiesta della parte più conservatrice del sindacato di ignorare le riforme del Governo nella fase del rinnovo contrattuale».

Un attacco a cui risponde, dal palco del Congresso Ds, il segretario generale della Cgil Epifani. «Il Paese è a un bivio», afferma il leader sindacale, riferendosi alle numerose crisi industriali che hanno colpito aziende importanti come Fiat, Alitalia e Parmalat. «Ora è il tempo delle scelte - sollecita il popolo del centro-sinistra - di risposte forti, possibili e credibili». Con il governo Berlusconi - è l'analisi di Epifani - «il Paese è più povero, anche se una parte si è arricchita. Il Paese è più diviso ed è aumentata la distanza fra chi sta peggio e chi sta meglio». Con una spesa previdenziale «nella media europea» - ha concluso - si assiste «ad un sistema di welfare che giorno dopo giorno mostra le sue crepe».

Boom di micro-imprese, esplode il terziario: la fotografia dell'Istat

ROMA In 20 anni, dal 1981 al 2001, il sistema economico ha visto aumentare di due milioni e settecentomila il numero di aziende e di un milione e duecentomila gli occupati. Il dato è contenuto negli ultimi tre censimenti Istat che fotografano una Italia che cresce sia per occupazione che per numero di imprese, ma anche una nazione che vede rafforzare il peso del suo terziario che nel 2001 tocca, con la voce «altri servizi», il 31,1% dal 9,6% del 1981, ed in cui si assiste al boom delle micro-imprese. E quanto emerge dalle statistiche nazionali pubblicate dall'Istat in questi giorni in un tomo di 417 pagine.

Il volume permette, come spiegato nella presentazione, di «verificare direttamente, anche a livello di singola unità operativa, ubicata sul territorio nazionale, la correttezza e l'attualità dei



Lavoro in fabbrica.

dati anagrafici contenuti nelle liste dell'archivio statistico delle imprese attive (Asia), delle istituzioni pubbliche e non profit predisposte in questi anni, attraverso l'integrazione dei dati forniti dalle indagini statistiche e di dati desunti dai principali archivi amministrativi».

Il primo dato che l'Istat segnala, riguarda appunto il numero delle imprese: nel 1981 erano 2.847.413 ed occupavano 13.001.187

dipendenti: nel 2001 si è passati a 4.083.966 aziende che danno lavoro a 15.712.908 persone. Nel 1991 si era, invece, a 3.330.258 imprese e 14.574.302 lavoratori.

Ma controllando le tabelle si scopre che il vero boom riguarda le micro-imprese: nel 1981 le aziende con una persona erano 1.368.430, nel 1991 erano passate a 1.1585.649, mentre nel 2001 il dato era schizzato a 2.394.933. Anche quelle con due dipendenti segnano una crescita: 674.945 aziende nel censimento di vent'anni fa, 714.669 nel 2001. Nella fascia delle grandi imprese si assiste ad una riduzione di peso dell'occupazione sul totale generale. Per le imprese che hanno 1.000 e più dipendenti, nel 2001 il dato occupazionale era al 12,5%, a fronte di un 14,4% del '81, calo più contenuto di quello che a prima vista sembra, poiché nella crescita generale dell'economia le imprese con questa dimensione aumentano, passando da 514 del 1981 a 548 del 2001, e gli occupati variano da 1.877.655 a 1.971.674. Nel leggere i dati dell'Istat si segnala l'incremento nel settore industriale delle costruzioni che vedono una crescita dal 10,2% del 1981 al 12,6% del 2001 (515.777 aziende e 1.529.146 lavoratori).

Per il leader della Cgil serve un'alleanza forte in grado di rilanciare le sorti dell'azienda. Piano industriale ancora sotto la lente dell'Ue

Allarme di Epifani: salvataggio Alitalia a rischio

«No comment» del Tesoro sulle ipotesi di cessione del 20 per cento a Air France

Fiera di Padova, duello sull'offerta dei francesi

PADOVA È polemica politica intorno alla privatizzazione della Fiera di Padova, la più antica campionaria d'Italia (1919) e il primo ente espositivo italiano che potrebbe finire in mani straniere, se dovesse essere accettata l'offerta di Gl Events.

Quella dei francesi, infatti, è l'unica offerta rimasta in corsa dopo l'esclusione di una cordata veneta guidata dalle fiere di Verona e Vicenza e «sponsorizzata» dal governatore veneto Giancarlo Galan, che puntava su un gioco di squadra delle forze imprenditoriali regionali per creare un polo fieristico veneto.

Ma giovedì scorso il cda della Fiera di Padova, presieduto da Ferruccio Macola, ha promosso all'unanimità l'offerta francese, anche se gli enti pubblici che ne sono proprietari - il Comune guidato dal centrosinistra, la Provincia controllata dal centrodestra e la Camera di Commercio - non hanno ancora formalizzato la scelta del vincitore, che ha proposto 25,175 milioni di euro per l'80% della nuova società che Fiera di Padova costituirà per la gestione degli eventi espositivi. La trattativa proseguirà con i vertici di Gl Events per migliorare la parte economica dell'offerta, in riferimento ai dividendi, ai canoni per la manutenzione e all'indicizzazione degli affitti degli immobili di cui si compone il quartiere fieristico. Gli enti proprietari della Fiera di Padova hanno rifiutato invece l'ipotesi di un nuovo rilancio prospettato dalla cordata concorrente, costituita dalle Fiere di Verona e Vicenza, dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo, Assindustria Verona e Vicenza, Banche popolari di Verona e Vicenza, Frav, Axiter - Commercio e altre realtà territoriali del Veneto.

Ieri però il governatore Galan ha sollevato un pesante interrogativo sulla regolarità della gara, rivelando pubblicamente che Gl Events ha corretto la propria offerta via fax qualche minuto dopo la presentazione di quella dei concorrenti.

«Mi è stata consegnata - ha dichiarato Galan ieri alla Fiera di Verona nel corso dell'inaugurazione del Nautic Show e Luxury & Yachts - un'attestazione del notaio La Rosa di Padova con la quale il professionista certifica in data 1 febbraio 2005 la cronologia della presentazione delle offerte nell'ambito del processo di privatizzazione della Fiera di Padova. In tale atto si documenta che la offerta Gl Events, pervenuta entro i termini indicati come quella della cordata veneta è stata successivamente rettificata da un fax pervenuto qualche minuto dopo la presentazione dell'offerta concorrente. A questo punto - ha osservato Galan - finisce il mio compito». «Su questo tipo di procedure ho numerosi dubbi. In questa vicenda - ha concluso Galan - ho sperato prevalesse il buon senso, così non è stato». A dare man forte a Galan è intervenuto il presidente della Fiera di Vicenza Antonio Tonello, avanzando «riserve e perplessità sulla regolarità» della gara per conto della cordata veneta.

ROMA Salvataggio a rischio e partner internazionale credibile: tocca due temi forti della complessa vicenda di Alitalia il leader della Cgil, Guglielmo Epifani. E da Londra, il titolare del Tesoro, Domenico Siniscalco, si limita a un no comment sull'insistenza di voci che vedrebbero una quota del 20% di Alitalia ceduta ad Air France prima dell'autunno. «Sono appunto indiscrezioni, non si è lavorato bilateralmente con i francesi. In un vertice come questo, non si è certo parlato di compagnie aeree», ha risposto il ministro a margine del G7 per poi allontanarsi senza fornire risposta alla domanda sulla sussistenza o meno comunque di una tale ipotesi allo studio del governo. Di Alitalia ha parlato anche Epifani mettendo addirittura a rischio la possibilità di salvataggio del vettore in crisi.

Dall'inizio della legislatura, ha annotato durante il suo intervento al congresso

dei Ds Epifani, con un riferimento al peggioramento dei conti della compagnia, «le cose sono peggiorate: non avevamo la situazione di Alitalia, che non sappiamo se potrà essere salvata». E poi, a margine, il numero uno della Cgil ha aggiunto che «Alitalia ha bisogno di un partner internazionale, bisogna scegliere il partner che offre più rispetto della vocazione e della storia di quella che era la compagnia di bandiera italiana. Non ho pregiudizi nei confronti di Air France - ha precisato - però è neces-

sario discuterne seriamente». Quindi nessuno stop preventivo a un'alleanza forte purché per il vettore non si trasformi in una svendita di fatto. Per questo, anche da parte dei sindacati si ribadisce la necessità di rispettare il calendario, al primo posto la ricapitalizzazione, prevista dal piano industriale della compagnia ancora sotto la lente di Bruxelles.

Alle indiscrezioni, invece, su una possibile soluzione allo studio dell'azionista Tesoro della crisi Alitalia passando per un ingresso

consistente di Air France, anche per superare le perplessità avanzate dalla Commissione Europea, ha creduto la Borsa facendo schizzare in alto il titolo di Alitalia. Anche alla luce di ulteriori voci secondo le quali dell'accordo avrebbero parlato lo stesso Silvio Berlusconi e il premier francese Jean Pierre Raffarin, al vertice della settimana scorsa. Ma sull'argomento, anche il partner d'oltralpe chiamato in causa si trincerava dietro un no comment, ribadendo quella che da mesi è la posizione ufficiale: prima Alitalia deve ri-



Una hostess dell'Alitalia all'aeroporto di Fiumicino.

sanare i conti e deve essere privatizzata.

Secondo fonti informate, Air France sarebbe anzi «caduta dalle nuvole» leggendo le notizie stampa secondo cui l'ipotesi del 20% sarebbe stata discussa dai

primi ministri Berlusconi e Raffarin nel corso del vertice italo-francese a Roma. Le stesse fonti hanno anche ricordato che Air France è ormai una compagnia privata. L'ipotesi che Air France possa prendere entro un anno una partecipazione del 20% di Alitalia è stata accolta con un certo scetticismo a Parigi. La compagnia francese, già legata a quella italiana da un accordo commerciale rafforzato da un incrocio azionario del 2%, non fa commenti rinviando a quella che è da mesi la posizione ufficiale, e cioè che i legami potranno essere rafforzati solo quando Alitalia sarà risanata e privatizzata.

Sciopero del panino per 24 ore sugli aerei della compagnia

È scattato stanotte e durerà per 24 ore lo sciopero alternativo sui servizi di bordo degli assistenti di volo Alitalia. L'agitazione interesserà i voli nazionali della compagnia, a bordo dei quali non verrà erogato alcun servizio fatta eccezione per l'acqua, che sarà offerta solo su richiesta del passeggero. L'agitazione è stata confermata dai sindacati degli assistenti di volo. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ugl, sostenendo

che «pur apprezzando la volontà di proseguire la trattativa sul rinnovo contrattuale», denunciano il persistere di un atteggiamento di chiusura da parte della compagnia. La protesta riguarda

tutti i voli nazionali della compagnia. L'adesione allo sciopero viene comunicata direttamente all'atto della formalizzazione dell'equipaggio al comandante del volo e al capo cabina.

Mercoledì vertice cruciale a Bruxelles per risolvere la vertenza dell'acciaieria, promosso dal sindacato europeo dei metalmeccanici, con l'IG Metall e i responsabili della Thyssen Krupp

Terni, sale la tensione: da domani 360 in cassa integrazione



Operai davanti ai cancelli della Ast di Terni.

PERUGIA Freddo pungente e tensione che sale, ieri davanti ai cancelli delle Acciaierie di Terni, con gli operai che continuano a presidiare le portinerie mentre arrivano i primi telegrammi ai 360 dipendenti in cui Thyssen Krupp annuncia, per tutti loro, la cassa integrazione a zero ore, a partire da domani e per 24 mesi. Il sindacato prende atto del negativo evolversi della situazione e controbatte annunciando iniziative legali per bloccare la cassa integrazione e quella chiusura del magnetico contro la quale (oggi sarà passato un an-

no) scesero in piazza a Terni decine di migliaia di persone. Nell'incontro tecnico all'assessorato al lavoro della Regione, il sindacato si era rifiutato di firmare la richiesta di cig per il magnetico.

I sindacati si preparano a rivedere l'azienda mercoledì a Bruxelles. All'incontro, promosso dalla Federazione europea dei sindacati metalmeccanici, parteciperanno anche rappresentanti dell'IG Metall (il sindacato metalmeccanico tedesco) e il direttore del personale della multinazionale tedesca.

A Terni intanto prosegue la mobilitazione. «Lunedì (domani, ndr.) andremo avanti con lo sciopero articolato di 1 ora per reparto e col presidio dei cassaintegrati alla portineria», riferisce Mario Ghini, responsabile siderurgia della Uilm. La Cisl si augura di riprendere al più presto il confronto: «Non mi rassegnano alla politica dei colpi di forza - osserva Sergio Santini, segretario confederale della Fim - Speriamo che il congelamento della Cig da parte dell'ufficio regionale del lavoro sia un benefico rallentamento. Speriamo ancora

di riuscire a scongiurare la cassa integrazione. Mi auguro che il governo riesca a far ripartire il tavolo con l'azienda e ad evitare così la Cig». «La Thyssen Krupp - afferma il segretario nazionale della Fiom-Cgil Giorgio Cremaschi - deve essere disposta a trattare sul piano industriale. E il governo da parte sua non può permettere che venga portato via il brevetto del lamierato magnetico ed aperto un processo di crisi senza intervenire. Così l'Italia rischia di diventare la repubblica industriale delle banane».

SIAMO APERTI

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

S.S. 305 - Uscita A4 Redipuglia

DOMENICA

6

FEBBRAIO

dalle 9.00
alle 20.00

bennet

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040638585 Canale Ponterosso, prestigioso ultimo piano di grande superficie, ascensore, autotermato, trattative riservate.

A. ALVEARE 040638585 Tiepolo, epoca, soleggiato, rinnovato, autotermato: saloncino, cucina, matrimoniale, stanzino, bagni, possibilità box, 136.000. (A00)

tonomo, euro 100.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

DOMUS centrale in palazzo signorile di recente costruzione, piano alto con ascensore, finiture accurate: soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, riscaldamento, ripostiglio, terrazzo. Tel. 040366811.

DOMUS Opicina villa accostata su tre livelli, ampio giardino, garage, terrazzi, accuratamente rifinita. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

ANNUNCIO

AI SENSI DELL'ART. 9 DPGR 0245/PRES 1996

Il Sindaco del Comune di Grado ANNUNCIA che il giorno 11.01.2005 si è dato avvio di procedura di impatto ambientale ai sensi della vigente normativa regionale. Proponente: COMUNE DI GRADO. Oggetto: Realizzazione di un parcheggio a raso, scoperto, con superficie complessiva di ha. 1,8 circa, per complessivi 474 posti auto, n°30 posti autobus, n°34 camper. Ubicazione Comune di Grado - loc. Sacca dei moreri.

IL SINDACO Roberto Marin

A. CENTRALE zona pedonale, 240 mq, ampio salone finestrato con poggiatesta, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore, prezzo ribassato, euro 357.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. ROIANO ristrutturato e arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termoautonomo, euro 90.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. RONCHETO appartamento arredato in villa ristrutturata con giardino condominiale, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, termoau-

DOMUS salita di Grotta, in costruzione, vista mare: soggiorno con zona cottura, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzo, termoautonomo, cantina, posto auto coperto. Esente mediazione. Tel. 040366811.

DOMUS viale Venti Settembre, da ristrutturare, appartamento circa 175 mq, adatto anche poliambulatorio o studio associato. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Madonnina, piano alto in casa moderna, luminoso, buone condizioni: cucinino con ampio tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, due terrazzini. Vista aperta. Tel. 040366811.

DOMUS zona Roiano, primingressi monolocali o bilocali con angolo cottura, bagno, posto auto, cantina. Rifiniture ottime. Esente mediazione. Tel. 040366811.

GABROVITZA casa carsica soleggiatissima su 2 livelli tutti i confort con parco 7000 mq e box. Casa Coral 040311303 - 3208921646. (A00)

GORIZIA in centralissima palazzina di nuova realizzazione, signorile appartamento bicamere, servizi, ripostiglio, termoautonomo. Bmservices 048193700.

GRADISCA in residence, soleggiato appartamento bicamere, soggiorno-cottura, giardino privato. Esente mediazione. Bmservices 048193700.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Barcola in costruzione villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Barcola in costruzione villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Burlo piano alto luminoso: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzino, buone condizioni. Euro 149.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Marchesetti panoramico in buone condizioni soggiorno con cucinotto due stanze bagno poggiatesta facilità parcheggio euro 140.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Centralissimo in casa d'epoca con ascensore: salone, quattro camere, studio, cucina, doppi servizi, poggiatesta, riscaldamento autonomo. Euro 270.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine via Crispi appartamento in buone condizioni interne panoramico: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Imbriani con possibilità box auto: salone matrimoniale cucina doppi servizi riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Roiano centro in recente palazzina buone condizioni interne soggiorno camera cucina bagno poggiatesta ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Romagna/Treviso iniziate prenotazioni costruendo palazzina di sei esclusive unità abitative con superba vista sul golfo e sulla città. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00)

Continua in 11.a pagina

Cerca lavoro da
un altro punto di vista.

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro



- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola,
in libreria e online
a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

m

A. Manzoni&C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Filiale di Monfalcone

Via Rosselli 20

Tel. 0481.798829

Filiale di Gorizia

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

IL PUNTO FRANCO È UNA RISORSA

Non uccidere Porto Vecchio

di Emanuele Lo Nigro*

La città ha bisogno di verità. Sembra una considerazione ovvia e scontata, ma non è così. Alcuni rappresentanti delle istituzioni continuano ostinatamente a seguire un percorso che ha già portato a clamorosi fallimenti. Sostengono che la città ha deciso. Ma è stata interpellata? Su che cosa ha deciso? Nessuno ha esposto, in modo chiaro e dettagliato, gli aspetti economici, positivi e negativi delle soluzioni prospettate.

Senza scendere nei particolari, sarà opportuno chiarire l'impraticabilità di certi discorsi, come già evidenziato dalla Spagna. Questo fatto ha attirato l'attenzione internazionale sulla specialità del Porto Franco di Trieste.

Dopo la perdita dell'Expo, un fiorire di proposte che sono soltanto chimere

Adeguatamente sfruttati, questi aspetti e questo momento potrebbero indurre, i soggetti internazionali attenti e interessati a valutare le possibilità di vantaggi economici-commerciali e di traffico derivanti dalla posizione geo-politica del Porto Franco di Trieste.

In questo momento, la città di Trieste sta vivendo una situazione di costante e palese caduta economica e occupazionale, che tutti possono vedere e constatare. Tale stato di fatto è stato annacquato con la prospettiva dell'Expo, che ha assorbito enormi energie e risorse economiche. Ora si propongono altre chimere per il 2012, 2015 e via discorrendo, che in definitiva non rappresentano alcunché di concreto.

Errare è umano, ma perseverare è diabolico! Qualora si voglia fare un discorso legato alla realtà, è necessario programmare cercando di immaginare uno scenario futuro, ben tenendo presente il passato e utilizzando gli strumenti legislativi ed economici che già esistono. I voli pindarici fanno sempre una fine ingloriosa e non sono costruttivi.

Allo stesso tempo quasi tutti parlano a sproposito di portualità senza avere l'umiltà di riconoscere la loro scarsa conoscenza della materia, dimenticando oppure ignorando il fatto di non avere una formazione specifica quale l'importanza di un Porto Mercantile e di un Punto Franco. Quest'ultimo lo ritengono un aspetto (vantaggio) inutile, da eliminare, non sapendo nemmeno come va usato. E come quel tale, che avendo la macchina per produrre l'oro, la getta via perché non sa come usarla.

Ogni commento è superfluo, ma questa è l'attuale situazione cavalcata dalle istituzioni e da alcuni pseu-

do-intellettuali locali. Parimenti, si parla di piano regolatore portuale come se il Comune potesse disporre in tal senso. Va ribadito che la municipalità non ha competenza diretta e specifica in materia in quanto tale potere è espressamente riservato agli organi amministrativi e di gestione dell'Autorità portuale, il cui operato si deve armonizzare con le norme urbanistiche.

Il Porto Vecchio è un'area del Demanio marittimo e un Porto Franco Internazionale, condizione sancita e tutelata dal Trattato di Pace, per cui la competenza in materia è parzialmente assegnata allo Stato italiano, ma certamente non può essere della Regione e del Comune, che non hanno alcun potere decisionale.

Vero è che l'Expo è stata una meravigliosa opportunità di far conoscere la città. Vero è che è servita da cassa di risonanza e vetrina per i vari soggetti che di ciò, forse, avevano bisogno.

Vero è che ha creato soverchie e superflue aspettative, non corrispondenti alle effettive, conseguenti situazioni occupazionali. Vero è che tutto serve per distogliere l'attenzione dalla realtà economica che attanaglia la città.

Vero è che coloro che molto si sono battuti per l'assegnazione dell'Expo ora sono usciti allo scoperto e hanno chiaramente palesato quale era lo scopo principale.

Hanno esplicitamente dichiarato che vogliono distruggere la portualità mercantile del Porto Vecchio, dimostrando ancora una volta, in varie sedi e occasioni, che tale materia risulta a loro sconosciuta. Spiace moltissimo, perché così facendo hanno vergognosamente tradito le aspettative di una grossa parte della cittadinanza attiva e laboriosa.

Occorre un programma basato sugli strumenti economico-legislativi che già esistono

Sarebbero ancora in tempo per ravvedersi, facendo umilmente un serio esame di coscienza, dimostrando così la loro onestà intellettuale.

Purtroppo si assiste al proliferare di posizioni e atteggiamenti che mal si conciliano con la realtà giuridica e amministrativa. Tutto ciò comporta una inutile perdita di tempo e di denaro pubblico, facendo ulteriormente retrocedere la competitività e la capacità operativa del Porto di Trieste, che è sempre stato e potrà continuare ad essere la maggiore sorgente economica e di reddito per i cittadini di Trieste.

* segretario Associazione Portofranco internazionale di Trieste



RICONOSCIMENTO DELL'OMS

Trieste centro leader per la salute mentale

di Franco Rotelli*

avanzate possano sostenere quei Paesi in cui i sistemi di assistenza psichiatrica si basano ancora su grandi istituzioni desuete, in cui la mancanza di rispetto dei diritti umani e l'assenza di cure adeguate sono all'ordine del giorno.

La Dichiarazione ha, inoltre, il pieno sostegno dei medici, psicologi, ricercatori oltre che delle associazioni di utenti dei servizi di salute mentale e dei familiari, tutti ampiamente rappresentati alla Conferenza di Helsinki.

L'Organizzazione mondiale della sanità appoggerà la realizzazione del Piano d'azione, in applicazione ai principi della Dichiarazione, attraverso i propri uffici competenti e attraverso i Centri collaboratori, centri d'eccellenza accreditati dall'Oms.

Quattro le tematiche prioritarie in merito alle quali i Centri collaboratori offriranno formazione e assistenza tecnica a tutti i paesi della Regione europea: stigma ed esclusione sociale, promozione e prevenzione, informazione/ricerca/diffusione e sviluppo di servizi.



Vienna, serata-evento dell'anno: «Alles Walzer» all'Opera di Stato

Cinquecento operai e tecnici hanno lavorato parecchi giorni per trasformare l'Opera di Stato di Vienna nella sala più bella del mondo per il famoso Ballo dell'Opera, il principale evento mondano del Carnevale in Austria, che si è tenuto giovedì a Vienna al magico grido di «Alles Walzer». In tutto c'erano 4.700 persone - è questo il numero di biglietti venduti (l'ingresso costava 215 euro, un palco da otto posti 16 mila euro) - a seguire il balletto degli allievi della scuola di ballo dell'Opera sulle note della Ouverture della «Semiramide» di Rossini, nella coreografia di Giorgio Madia, prima di lanciarsi sulla pista da ballo in un vorticoso valzer viennese.

Tra le fila dei vip l'altra sera c'erano anche i sindaci di Bruxelles e di Atene e l'ex premier romeno Adrian Nastase. Immacabile Richard Lugner, il re del mattone austriaco considerato l'enfant-terrible del Ballo dell'Opera, che ogni anno riesce ad accentrare su di sé i riflettori dei media con le sue accompagnatrici (a pagamento) scelte tra le donne più belle e famose del mondo. Quest'anno la sua accompagnatrice è stata Geri Halliwell, la ex «Ginger» delle Spice Girls.

DS, NORMALI IN UN PAESE ANORMALE

di Mino Fuccillo

Qui è tutto come dovrebbe essere. Non che i Ds siano senza macchia e apostoli del bene. Gente normale, con virtù, anzi neanche indosso la divisa d'ordinanza dei «buoni», quella sorriso aperto, sguardo un po' rapito, giacca o tailleur sicuramente freschi, d'obbligo alla contemporanea e contigua manifestazione di Forza Italia. I Ds sono abbigliati alla rinfusa, in un eterno pendolo tra il fuori moda di tendenza e il morettiano dubbio se sia più corretto ed efficace il finto casual o il finto elegante. Sociologicamente sono una coperta di cento colori e mille stoffe, anagraficamente una pera rovesciata (tanti cinquantenni, pochi giovanissimi), culturalmente un puzzle che talvolta è un bel vedere e talvolta si smonta. E politicamente che è tutto come dovrebbe essere.

D'Alema, Veltroni e Fassino e la grande maggioranza intorno a loro convinta che il futuro prossimo è il partito dei riformisti. Qualcosa che non vuole mettere le braccia nella cinghia di castità all'economia e al mercato ma che non accetta che l'economia e il mercato strappino la vita di chi non ce la fa nella competizione. Qualcosa che difende l'idea e la pratica di una collettività che aiuta il singolo alla nascita, nello studio, in malattia e in vecchiaia e quando non ha lavoro, ma non a costo di andare in bancarotta. Qualcosa che è Occidente, sta con la democrazia e con gli Usa. Ma non quando, ad esempio, Occidente e Usa finanziano dittature. Qualcosa che in quel caso dice no, ma non cambia campo per passare con chi l'Occidente dichiara essere il male. Qualcosa a cui il capitalismo piace, ma per poterlo usare e governare in modo che non solo i ricchi vivano meglio. Qualcosa che è dentro relazione e conclusioni di Fassino. Qualcosa che non è Bertinotti, che dal problema di produrre ricchezza si chiama fuori. Qualcosa che è un normale partito riformista in un normale Paese europeo. Come dovrebbe essere.

E invece non è. In Europa il partito riformista è il triplo se non il quadruplo della sinistra antagonista, alternativa o comunque non riformista. In Italia i Ds hanno il 20 per cento, la Federazione riformista un po' più del 30 e la sinistra «altra» il 15. C'è perfino, a sinistra, chi ipotizza l'esistenza di un mitico altro 10 per cento di elettorato «più a sinistra della sinistra» e perciò silente. Inoltre la sinistra «altra» presidia il campo riformista con i suoi comandamenti «moralisti» dove flessibilità, profitto e privato rimangono peccati, mentre Usa è sinonimo di perdizione. Mai come ora i Ds sono apparsi convinti e pronti. Ma da 10 anni provano a essere, oltre che a dirsi, riformisti, e spesso è stata la loro gente a fermarli.

Dovrebbe poi anche essere normale l'opposto ma non alieno partito conservatore. Berlusconi identifica i suoi avversari con «miseria, terrore e morte». Neanche in Ucraina se la sono sentita di fare campagna elettorale così. Il Centrodestra italiano è un'irresistibile tentazione all'estremismo, il suo è quello altrui. Succede che, a essere riformisti e normali in un Paese politicamente anormale, nasca il dubbio di essere anormali in quanto normali. Non è un gioco di parole, è ciò che succederà ai Ds appena usciti dal congresso.

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
 Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
 Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Berrani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
 Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (freschi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 830,00 (freschi € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per bricche (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 febbraio 2005 è stata di 51.100 copie.
 Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) **PAOLO PALOSCHI**

KATAWEB FINANZA

LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.

Eni

Unicredit It

Generali Ass

Enel

WWW.KATAWEB.IT/FINANZA
 MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

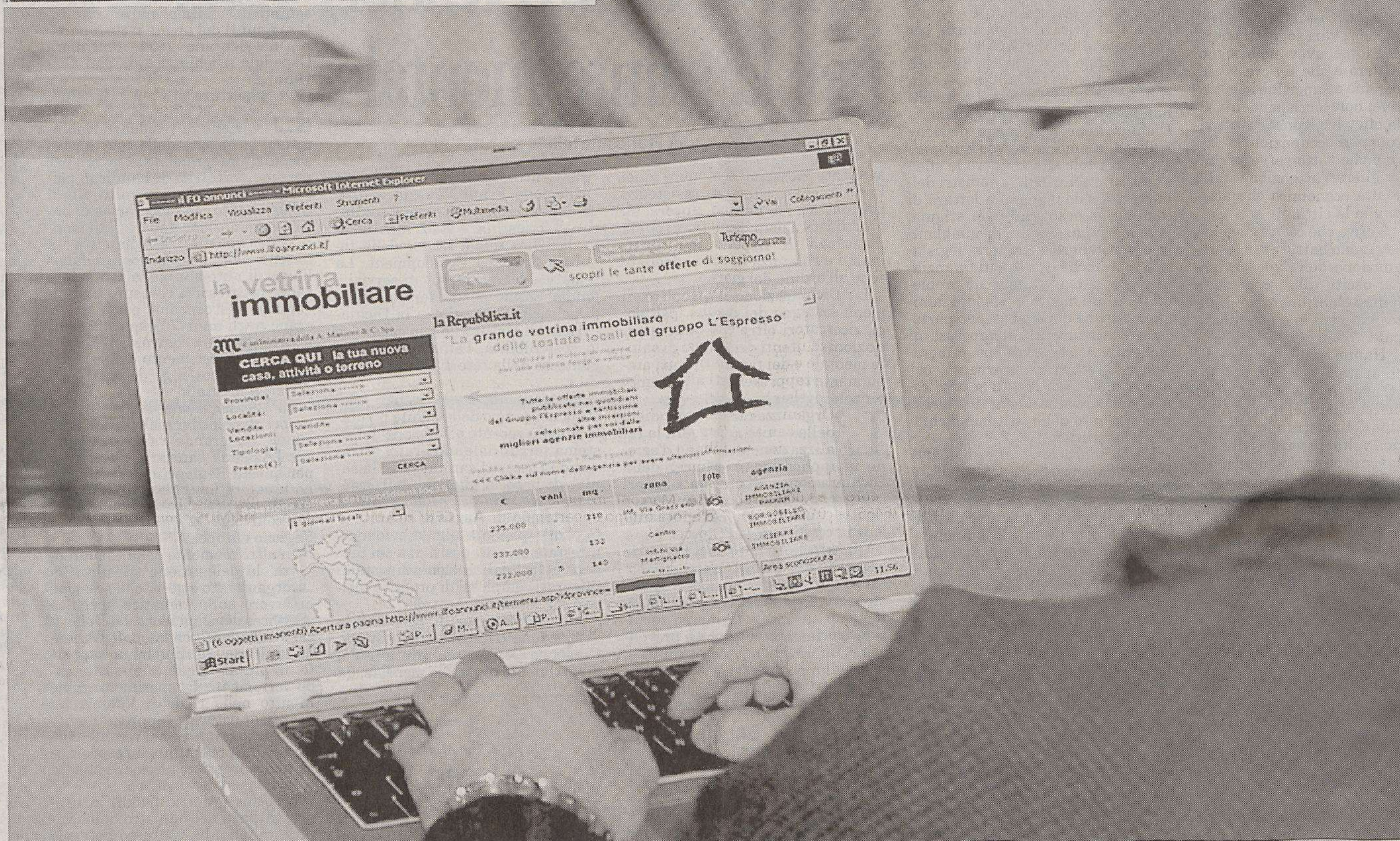
AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum ecc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli «caldi», da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che «muovono» i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.

Lo azionista qui citato sono presenti nell'indice BAP/Mid. La «mappa termica» da cui sono tratte le aree qui riprodotte ora presenta sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004; questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.

la vetrina immobiliare

è una iniziativa di **am** A. Manzoni & C. spa

di **IL PICCOLO**



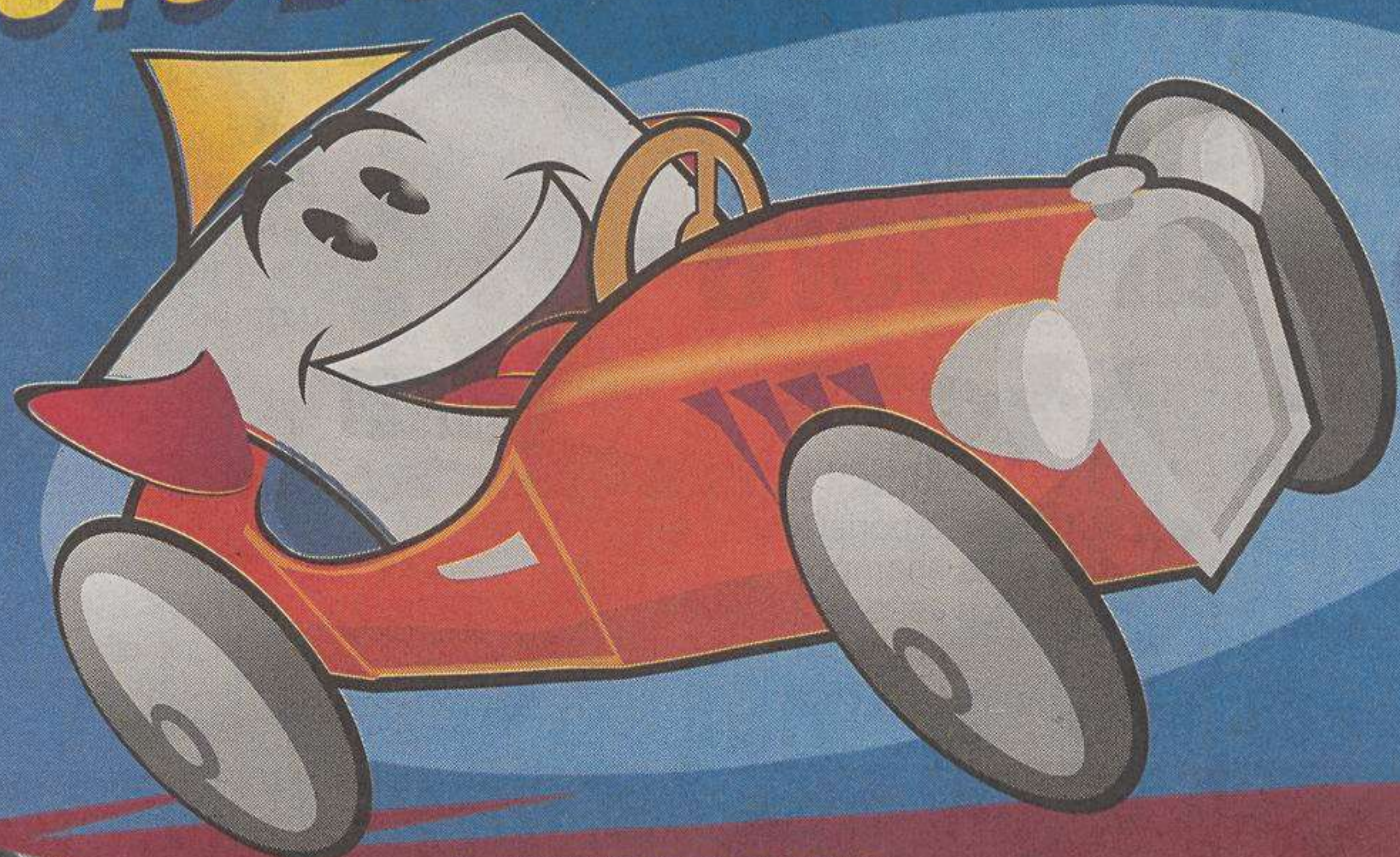
Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **“Vetrina immobiliare”** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indicherà il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permetterà di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella **VETRINA IMMOBILIARE** e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero **040.6728316** oppure invia una e-mail a: **tbonazza@manzoni.it**

MOSTRA AUTO D'EPOCA



SETTIMANA DELLA SOLIDARIETÀ

DAL 30 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO CITTÀ FIERA
DEVOLVE UNA PARTE DEI VOSTRI ACQUISTI
ALL'UNICEF A FAVORE DEI BAMBINI COLPITI
DAL MAREMOTO NEL SUD EST ASIATICO



www.cittafiera.it

OGGI APERTO

orario: 9.30-20.00

SHOP & PLAY

Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE



PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

Uscita Udine sud.

Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.

A due passi dal centro storico.

Città Fiera



Continuaz. dall'8.a pagina

IMMOBILIARE

BORSA
040368003 Ruggero Manna
appartamento posizione
tranquilla: salone due matri-
moniali camera cucina doppi
servizi poggiosi. (A00)

IMMOBILIARE

BORSA
040368003 viale Miramare ul-
timo piano da rimodernare
con vista mare: salone, tre
stanze, cameretta, cucina,
servizi separati, ascensore.
Euro 160.000. (A00)

IMMOBILIARE

BORSA
040368003 Viale XXV Aprile
(Muggia) alloggio all'ultimo
piano disposto su due livelli
soggiorno quattro stanze cu-
cina due bagni terrazzi po-
sto auto buone condizioni
euro 210.000. (A00)

IMMOBILIARE

BORSA
040368003 via Coroneo uffo-
cio completamente ristruttu-
rato: tre stanze, reception,
bagno, ripostiglio, ascen-
sore. Informazioni riservate.
(A00)

IMMOBILIARE

BORSA
040368003 via dei Salici (Opi-
cina) in palazzina recente al-
loggio su due livelli salone
cinque stanze doppi servizi
grande cucina terrazze abita-
bili ampio box auto riscaldi-
mento autonomo giardino
condominiale. (A00)

IMMOBILIARE

BORSA
040368003 via dell'Istria pia-
no alto in buone condizioni:
soggiorno, matrimoniale, cu-
cina, bagno, due poggiosi,
ascensore. Euro 130.000.
(A00)

IMMOBILIARE

BORSA
040368003 via Roma (Mug-
gia) alloggio luminoso in pic-
colo palazzo d'epoca saloni-
no tre stanze cucina bagno.
(A00)

IMMOBILIARE

BORSA
040368003 XXX Ottobre/Mi-
lano in elegante palazzo
d'epoca salone quattro stan-
ze cucina bagno ascensore
riscaldamento autonomo.
(A00)

MONFALCONE

TEKNOIM-
MOBILIARE 0481413103: Re-
sidence Paciana, splendido
soleggiato attico con mansar-
da, cantina, garage.
(C00)

MONFALCONE

TEKNOIM-
MOBILIARE 0481413103: Ron-
chi, nuovo intervento,
appartamenti accuratissimi,
personalizzabili, varie metra-
ture, possibilità giardino pri-
vato. (C00)

NOVA

Investimenti Immobiliari
Spa vende via Molino a
Vento in stabile in buone
condizioni appartamento di
2 camere cucina servizi e ri-
postiglio euro 71.000 tel.
0403476466 - 0113402811.
(FIL23)

NOVA

Investimenti Immobiliari
Spa vende via Scussa 5
appartamenti completamen-
te ristrutturati a partire da
38 mq. Finiture di pregio te-
lefono 0403476466 -
0113402811. (FIL23)

NOVA

Investimenti Immobiliari
Spa vende via Toti n. 7
intero piano sottotetto di
mq 200. Usfruibile a fini abi-
tativi. Possibilità di fraziona-
mento tel. 0403476466 -
0113402811. (FIL23)

NOVA

Investimenti Immobiliari
Spa vende zona largo
Barriera in stabile con ascen-
sore appartamento libero di
ingresso cucina tre camere e
servizi euro 83.000 tel.
0403476466 - 0113402811.
(FIL23)

NOVA

Investimenti Immobiliari
Spa vende via Molino a
Vento in stabile in buone
condizioni appartamento di
2 camere cucina servizi e ri-
postiglio euro 71.000 tel.
0403476466 - 0113402811.
(FIL23)

NOVA

Investimenti Immobiliari
Spa vende via Scussa 5
appartamenti completamen-
te ristrutturati a partire da
38 mq. Finiture di pregio te-
lefono 0403476466 -
0113402811. (FIL23)

RONCHI

verso aeroporto appa-
rtamento ultimo piano
mq 108 bicamer cucina abita-
bile doppi terrazzi garage!
Incredibile! Euro 97.000! AL-
FA 0481798807. (C00)

SAN

Canzian ampio appa-
rtamento ultimo piano bica-
mere matrimoniali cucina abita-
bile terrazzo garage mq 201
Termoautonomo! Luminosi-
simo! ALFA 0481798807.

VIA

Marconi in bella casa
d'epoca ottimo apparta-
mento completamente ristruttu-
rato affacciato sul verde del
Giardino Pubblico. 5 stanze
cucina due bagni ripostigli
balconcino cantina termoau-
tonomo prezzo interessante
vende Silvana Immobiliare
tel. 040661766. (A00)

MMOBILI

ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO

stanza,
cucina, bagno, massimo eu-
ro 80.000, anche affittato.
Pagamento contanti. Defini-
zione immediata. Studio Be-
nedetti 0403476251. (A00)

A. CERCHIAMO

arredato,
soggiorno, cucina, 2-3 stan-
ze, bagno, posto auto. Paga-
mento garantito. Massima
serietà. Studio Benedetti
0403476251. (A00)

CENTRALISSIMO

in palazzo
prestigioso ampio ufficio di
350 mq 2 ingressi riscaldi-
mento ascensore. Informa-
zioni Silvana Immobiliare via
G. Gallina 4 tel. 040661766.
(A00)

DOMUS

affittasi soggiorno,
matrimoniale, cucina, ba-
gno, poggioso, recenti, arre-
dati; zona Venti Settembre e
Campi Elisi. Euro 450 mensi-
li. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS

Borgo Teresiano, in
bel palazzo, affittasi apparta-
mento di 260 mq circa a uso
ufficio, adatto associazioni,
poliambulatorio, studi asso-
ciati. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS

viale D'Annunzio
importante negozio d'ango-
lo ben vetrinato, doppio in-
gresso disposto su pianoter-
ra per totali 240 mq circa,
adatto a istituto bancario,
studio professionale, attività
commerciale in genere, pron-
ta disponibilità, affittasi refe-
renzando. Tel. 040366811.
(A00)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)

AGENZIA

di assicurazioni se-
leziona collaboratori da inse-
rire nel proprio team com-
merciale. Inquadramento: su-
bagente. Compensazione: com-
posta da una parte fissa e una
variabile, commisurata ai ri-
sultati raggiunti. Si richiede:
esperienza pluriennale matura-
ta nel settore assicurativo/
finanziario, affidabilità,
dinamicità, capacità ad ope-
rare in gruppo e per obietti-
vi. Mandare curriculum
da inviare alla casella postale
1278 Trieste. (A784)



TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche
sul sito Internet:

www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE R.E. 197/03

Si rende noto che alle ore 10.30 del 24/3/2005 presso il Tribuna-
le di Trieste, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Paolo Scusa, si
procederà alla vendita con incanto in unico lotto del seguente im-
mobile:

corpo tavolare primo della P.T. 8028 (ottomilaventotto) di
Santa Maria Maddalena Inferiore

parcella catastale nuova 382/6, prato di metri quadrati 139;
parcella catastale nuova 382/4, casa civica numero 73 di via del
Castelliere di metri quadrati 111;

parcella catastale nuova 382/7, giardino parificato orto di metri
quadrati 462;

Il bene sarà sottoposto all'incanto in un unico lotto nella consistenza
indicata nell'allegata perizia dell'esperto Geom. Diego Coslivi, che
deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta.

Il prezzo base è di:
Lotto n. 1: Euro 483.000,00-
Lotto n. 2: Euro 2.000,00-
Lotto n. 3: Euro 2.000,00-
Lotto n. 4: Euro 2.000,00-
Lotto n. 5: Euro 2.000,00-
Lotto n. 6: Euro 2.000,00-
Lotto n. 7: Euro 2.000,00-
Lotto n. 8: Euro 2.000,00-
Lotto n. 9: Euro 2.000,00-
Lotto n. 10: Euro 2.000,00-
Lotto n. 11: Euro 2.000,00-
Lotto n. 12: Euro 2.000,00-
Lotto n. 13: Euro 2.000,00-
Lotto n. 14: Euro 2.000,00-
Lotto n. 15: Euro 2.000,00-
Lotto n. 16: Euro 2.000,00-
Lotto n. 17: Euro 2.000,00-
Lotto n. 18: Euro 2.000,00-
Lotto n. 19: Euro 2.000,00-
Lotto n. 20: Euro 2.000,00-
Lotto n. 21: Euro 2.000,00-
Lotto n. 22: Euro 2.000,00-
Lotto n. 23: Euro 2.000,00-
Lotto n. 24: Euro 2.000,00-
Lotto n. 25: Euro 2.000,00-
Lotto n. 26: Euro 2.000,00-
Lotto n. 27: Euro 2.000,00-
Lotto n. 28: Euro 2.000,00-
Lotto n. 29: Euro 2.000,00-
Lotto n. 30: Euro 2.000,00-
Lotto n.



studio immobiliare triestino s.r.l.

Via Ginnastica 29/b - tel 040636222 636828 633133 - fax 040 636618

--- Immobili in vendita ---

Novità Chiarbola stabile recente, ascensore, vista aperta con scorcio mare: atrio, corridoio, cucina abitabile con poggolo, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, soffitta di circa 25 mq, ampio box e posto macchina scoperto.

Matteotti stabile recente piano alto ascensore: ingresso, corridoio, cucina abitabile con poggolo, soggiorno con poggolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Solo 85.000 € non trattabili.

Grignano splendido appartamento immerso nel verde con ampio giardino proprio e con doppio accesso: atrio bellissimo cucinotto attrezzato, salone con terrazzone, matrimoniale, doppi servizi, stanza-studio, ripostiglio, 2 posti scoperti di proprietà.

Paraggi inizio Viale XX Settembre piccola palazzina luminosissima alloggio primo ingresso particolarissimo: angolo cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, termoautonomo ed aria condizionata, assolutamente da vedere.

Adiacenze Chiesa di via Rossetti piano alto primo ingresso con finiture di pregio: grande atrio, cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, grande bagno, stanzino guardaroba. Termoautonomo.

Università alta piccola palazzina, piano alto con ascensore, alloggio con terrazoni, splendida vista mare e città: atrio cucina abitabile, 2 stanze da letto, bel salone, doppi servizi e ripostiglio, posto macchina grande in garage, box-motocicli con porta metallica, posti auto scoperti a rotazione e giardino condominiale.

Via Crispi ottimo appartamento ora adibito ad ambulatorio: ingresso, 5 vani, ripostiglio, 2 bagni, terrazzo abitabile verandato attrezzato a giardino d'inverno.

San Giusto bellissimo alloggio piano alto con ascensore: ingresso, cucina grande, salone con terrazzo abitabile, 3 stanze, terrazzo, tripli servizi, ripostiglio ed un posto macchina scoperto.

Servola graziosissima casetta disposta su 2 livelli con cortile pergolato: soggiorno (ampliabile) con caminetto, cucinotto, grande bagno, liscia/ripostiglio, 2 matrimoniali, stanzino finestrato sopralcato. 2 posti macchina.

email: info@sit-immobiliare.com

Novità Zona Noghere terreno in posizione panoramica con progetto approvato per un villino bifamiliare: taverna, angolo cottura/soggiorno, servizi, terrazzi, 2 stanze da letto, bagno, poggolo. Giardino e area di parcheggio. Visione planimetrie presso i nostri uffici.

Montedoro soleggiatissimi ultimi lotti di terreno edificabile con comodo accesso: superfici a partire da 950 mq con prezzo interessantissimo.

--- Terreni edificabili ---

Via Tiepolo (S. Vito) bellissimo appartamento ammobiliato, ascensore: ingresso cucina, soggiorno, bagno, 2 poggoli, termoautonomo. Ottimo prezzo.

Via Verga in bello stabile con ascensore panoramico: angolo cottura e soggiorno ammobiliati, 2 stanze grandi, terrazzino, ripostiglio, bagno e wc separato. Cantina.

Viale Miramare basso ristrutturato bellissimo con ascensore, ampio corridoio, grande cucina abitabile con poggolo, salone, 2 matrimoniali, doppi servizi, altro poggolo, ripostiglio e posto macchina scoperto.

--- Attività commerciali ---

Occasionissima prezzo molto interessante: causa trasferimento cedesi edicola rionale ubicata in un negozio con ampia vetrina e retrobottega. Vicinissima capolinea bus. Esente mediazioni.

Centrale cedesi avviatissimo negozio abbigliamento bambino. Muri in affitto con 3 piccole vetrine e grazioso particolare sopralcato. Prezzo interessantissimo.

Centralissimo, in zona pedonale, boutique per signora con marche esclusive. Locale particolare e molto elegante con grandi vetrine e sopralcetto.

Perugino paraggi cedesi avviatissima videoteca dvdtca con tutte le attrezzature incluso videobank nuovi e con contratto di affitto recentissimo. Locale ristrutturato.

web: www.sit-immobiliare.com

Continuaz. dall'11.a pagina

ARISTA ricerca operatrici telefono/pc part time 25/50 anni telefonare 040/53200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20.

ASSUMESI urgentemente esperta contabilità e paghe pratica programma Zucchetti. Per appuntamento telefonare 040635399.

(A698) **AZIENDA** arredamento cerca personale automunito 25-45 anni residente Slovenia per visite nostra clientela + personale madrelingua slovena 0403498119.

(FIL47) **AZIENDA** con 4 sedi Friuli Venezia Giulia per ampliamento settore commerciale seleziona 2 funzionari per lavoro consulenza. Offesi 1800 euro netti mensili. Telefonare 0481413227 per colloquio selettivo. (C00)

AZIENDA internazionale ricerca 3 brillanti collaboratori da avviare alla carriera di responsabili commerciali. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4000 euro già primo mese. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035525012 oppure telefonare 0354522041.

(A00) **AZIENDA** metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca un tornitore e un fresatore Cnc. Tel. 0481909592.

(A00) **AZIENDA** settore comunicazioni cerca 2 agenti in zona Trieste offresi fisso mensile + provvigioni 040314874.

(A785) **CERCASI** aiuto cameriera lavoro diurno e serale. Presentarsi 10.30-11.30 via Ginnastica 20 lunedì.

CERCASI apprendista impiegata max 23 anni diploma ragioneria per lavoro di amministrazione, fatturazione. Tel. 3334864919 dalle 9 alle 15. (A771)

CERCASI urgentemente Adest Oss assistenti anziani per inserimento nel proprio organico. Telefonare allo 040422591 o 3283640161. (A704)

DITTA regionale cerca ragazze per fiera bella presenza. Telefonare allo 040942228 ore ufficio. (A771)

DITTA Soc.in.cos. di Mestrino Pd titolare marchio Barabara Bort ricerca agente per settore cosmetica zona Friuli Venezia Giulia. Nostro portafoglio clienti tel. 0499000082 fax 0499001617 e-mail info@barabarabort.com.

HOTEL cerca apprendista receptionist. Conoscenza lingue, word, excel, Internet. I candidati idonei verranno contattati entro il 22/2/2005. Cv dettagliato via posta prioritaria: Hotel San Rocco strada per Lazzaretto 2, 34015 Muggia (Ts). (A776)

IMPRESA triestina operante con l'estero cerca impiegato/a giovane e dinamica/o, con conoscenza lingue inglese, slovena e croata, basi contabili e applicazioni informatiche più diffuse. Scrivere a fermo posta Ts centrale C.I. AA010363. (A777)

ISTITUTO bancario leader in Italia nella gestione di patrimoni ricerca persone diplomate o laureate per la zona di Trieste. Max riservatezza. Inviare curriculum vitae c.p. 1261 Trieste. (A772)

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

SCHLECKER ringrazia di cuore

Foxy carta igienica soft 12 rotoli **2,59** (sconto 35%)

Palmolive bagno assortiti 500 ml. (lt.=3,76) **1,88** (sconto 35%)

Antica erboristeria shampoo assortiti 250 ml. (lt.=4,64) **1,16** (sconto 35%)

Antica erboristeria dentifricio assortiti 75 ml. (lt.=12,53) **0,94** (sconto 35%)

Nostromo tonno olio d'oliva 3 x 80 gr. (kg.=5,92) **1,42** (sconto 35%)

Plasmon omogeneizzati carne assortiti 2 x 80 gr. **1,55** (kg.=9,69) (sconto 35%)

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: 10 x 15 **0,10** 13 x 19 **0,15**

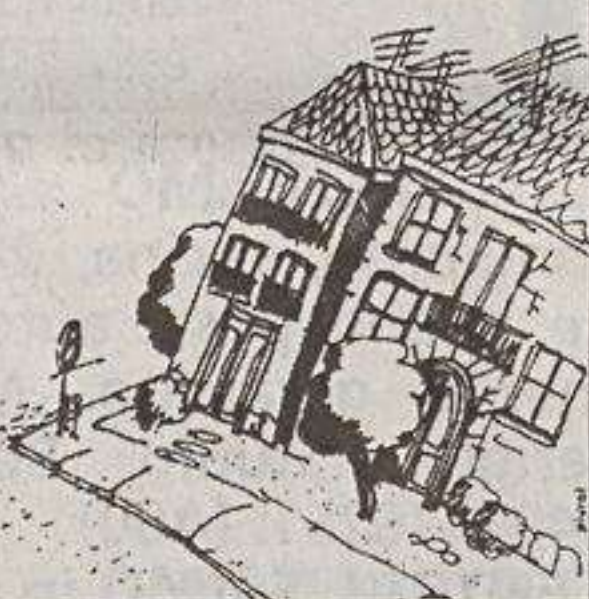
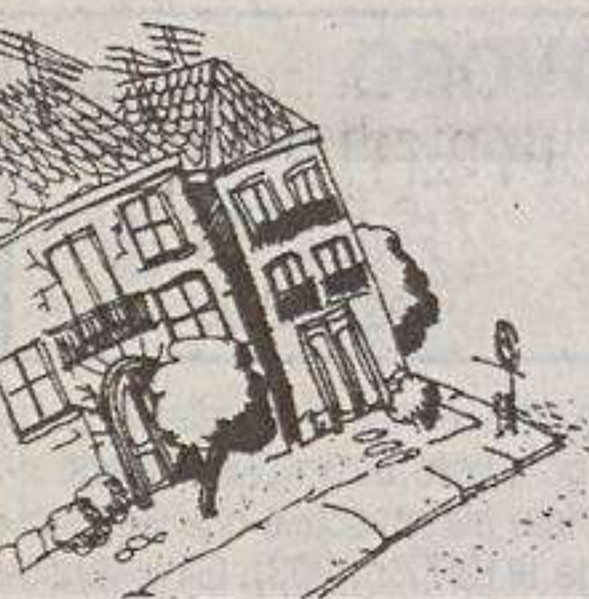
NUOVA LINEA 10 x 15 **0,15** SVILUPPO DIGITALE: 13 x 19 **0,20**

SCHLECKER ... PIU' DI 13750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



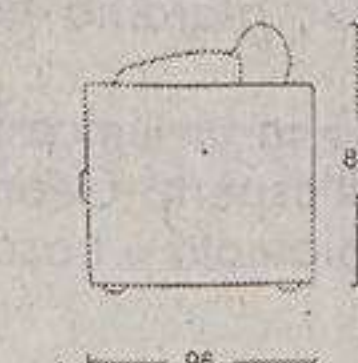
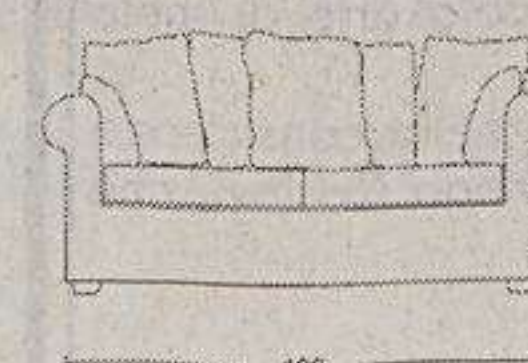
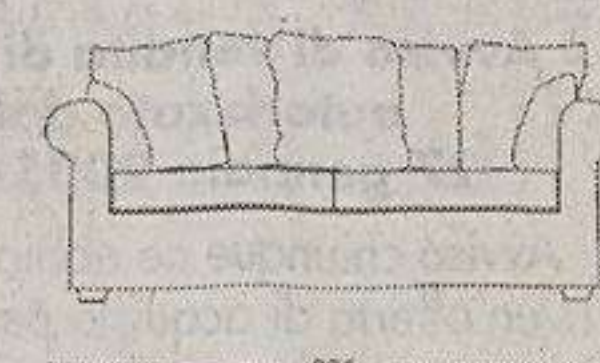
DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

L'arredo più GEMONA DEL FRIULI

Ci piace stupirvi con divani speciali



Zanzibar/1



Anche su misura



Nomade



Kingstone

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400

Orari esposizione:
dalle 09 alle 19
Lunedì mattino chiuso

Per valutazioni, ritiro usato e preventivi,
chiamate i nostri uffici di zona, orari:
dalle 09 alle 20

PROV. TRIESTE 040 367771
PROV. GORIZIA 0481 410012

Ritiriamo e supervalutiamo il tuo usato



Resp. Trieste: Riboli Maura

Continua in 25.a pagina

POLA Primi effetti dopo l'entrata in vigore nell'ottobre dello scorso anno delle modifiche al codice penale che qualificano adesso questi illeciti come reati

Abusivismo: tre a giudizio, rischiano fino a 5 anni

Il procuratore regionale dell'Istria Vlatko Nuic precisa che i casi riguardano Bagnole, Barbariga e Rovigno



Ruspe in azione contro costruzioni abusive in Istria.

Continua intanto l'attività di ispezione dei funzionari del ministero dell'Ambiente in tutto il Paese. Complessivamente sono venti le denunce presentate

POLA Sono venti i procedimenti penali a livello nazionale, dei quali tre in Istria, avviati dalla Procura della Repubblica contro l'abusivismo edilizio. Dunque, lo Stato è passato dalle parole ai fatti dopo che lo scorso mese di ottobre sono entrate in vigore le modifiche del Codice penale che considerano l'abusivismo edilizio un reato.

«Il ministero dell'Ambiente ci ha inviato tre denunce per il territorio istriano - ha reso noto Vlatko Nuic, procuratore regionale - riguardanti un edificio sul territorio di Bagnole, uno a

Barbariga e uno a Rovigno. Le denunce attualmente sono in fase di elaborazione presso le autorità comunali competenti dopo di che prenderemo una decisione definitiva nei confronti dei proprietari».

Vlatko Nuic ha voluto ricordare che finora l'abusivismo era stato sanzionato, anche se non in modo efficace, e che le ispezioni edili hanno l'obbligo di portare a termine tutti i procedimenti per gli edifici costruiti entro il primo ottobre 2004 senza le licenze necessarie: «Tutte le case costruite in modo abusivo da quella da-



Il procuratore Vlatko Nuic.

ta soggiacciono, oltre alle ispezioni, anche a procedimenti penali». Nuic ha precisato che dopo l'entrata in

vigore della modifiche della legge non cessa l'obbligo delle ispezioni di svolgere il proprio lavoro, poiché ogni casa costruita abusivamente deve essere perseguitata penalmente. «Così sarà anche in futuro, poiché non vogliamo che la procura e i tribunali vengano sommersi da pratiche di poco conto. Perciò la Procura ha stabilito i criteri allo scopo di presentare al tribunale casi per i quali si può richiedere anche la pena reclusoria».

Vlatko Nuic ha proseguito affermando che d'ora in poi si presterà particolare attenzione alle costruzioni senza le licenze necessarie, come pure al superamento dei parametri stabiliti dalla licenza edile nelle zone che sono sotto tutela naturale e culturale. Per questo tipo di

reati il legislatore ha previsto da sei mesi a cinque anni di carcere. Inoltre, saranno punibili anche i trasgressori che costruiranno senza le licenze e in contrasto con il piano regolatore.

«Per fare un esempio, se il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic, che ha realizzato abusivamente una cantina vinicola nel villaggio di San Giorgio, l'avesse fatto adesso rischierebbe fino a tre anni di reclusione» ha spiegato il procuratore regionale, il quale ha voluto concludere affermando che d'ora in poi si aspetta una migliore collaborazione tra i Tribunali e le ispezioni, che dovrebbe portare allo sviluppo del sistema di controllo dell'abusivismo edilizio.

SOLIDARIETA'

Bimbo operato riacquista l'uso delle mani

LAURANA A 14 mesi di età aveva afferrato una stufa accesa, riportando ustioni di terzo grado. In pratica, gli si erano attaccati l'indice e il pollice di entrambe le mani, impedendogli movimenti normali. Ma il difficile caso è stato risolto con un intervento nella clinica di Liganj, poco a monte di Laurana, nell'Abbaziano. J.M., quattro anni, dovrà subire un periodo di convalescenza e riduzione lungo, però in futuro potrà giocare normalmente con i suoi coetanei, potrà mangiare o lavarsi senza l'aiuto dei genitori.

L'intervento è stato possibile grazie a un'iniziativa umanitaria, partita dalla deputata socialdemocratica Zeljka Antunovic, già ministro della Difesa del governo Racan, che alla Tv statale aveva sollecitato aiuti al piccolo e ai suoi genitori, residenti a Okucani, in Slavonia, entrambi disoccupati. L'intervento costava sulle 35 mila kune, poco meno di 5 mila euro, una somma enorme per i due senza lavoro. Ci ha pensato Milan Holjevac, direttore dell'ospedale di Liganj, a risolvere il tutto, ingaggiando per l'occasione il noto chirurgo fiammista Mario Zambelli. Il medico quarnerino ha subito fatto sapere che avrebbe operato gratuitamente e così in effetti è stato, per un'iniziativa umanitaria di cui si fa un gran parlare ai piedi del Monte Maggiore e non solo.

«Sono felice - ha dichiarato la Antunovic - perché ho dato il mio contributo affinché il piccolo possa finalmente avere una vita normale». Dopo l'operazione, durata cinque ore, Josip è stato ricoverato all'Ospedale infantile di Costabella, dove trascorrerà ancora un paio di settimane prima di venir dimesso.

a.m.

CAPODISTRIA La Corte costituzionale ha deciso sulla vertenza riguardante i terreni comunali utilizzati dallo scalo

Affitti raddoppiati all'azienda portuale

«Luka Koper» dovrà versare al municipio tre milioni di euro l'anno

IL CASO

Intervento dell'assessore Antonaz sullo scontro tra il presidente Zilli e il console a Fiume

La Regione Fvg a fianco dell'Unione italiana

TRIESTE La regione Friuli Venezia Giulia, principale finanziatore, dopo lo Stato italiano, delle attività di sostegno alla nostra minoranza in Slovenia e Croazia scende in campo a fianco dell'Unione italiana. Lo fa l'assessore alla Cultura, Roberto Antonaz, che si dice «allibito» per gli attacchi mossi all'organizzazione nella quale «si riconosce la stragrande maggioranza dei connazionali d'oltre confine». Se conosciamo le «bizzarrie» di Menia, continua Antonaz, riandando alla durissima interrogazione del deputato triestino di An, «stupisce che un funzionario del ministero degli Esteri contesti gli esponenti dell'Ui». Il riferimento è all'accusa che sarebbe stata formulata dal console a Fiume, Roberto Pietrosanto, al presidente della giunta Silvano Zilli, di essere una «quinta colonna».

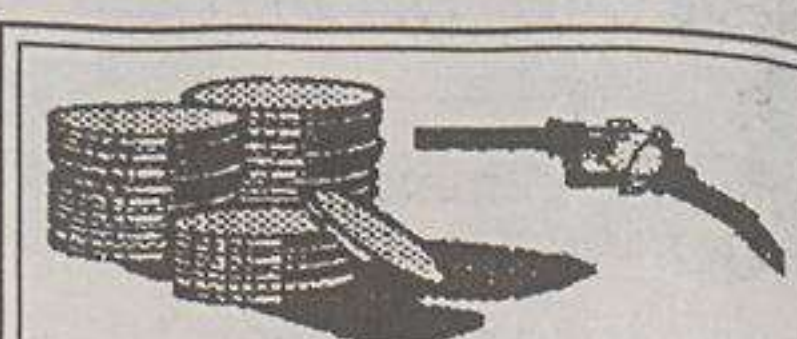
Insomma lo scontro avvenuto a Fiume tra il diplomatico e l'esponente Ui non finisce di sortire effetti. Certo che la mossa del parlamentare di An ha contribuito a mettere benzina sul fuoco e in molti si chiedono perché. Antonaz afferma che in tal modo si «indebolisce la Comunità naziona-

le italiana» proprio nel momento in cui si trova a contrattare il proprio status con i due Paesi domiciliari e proprio quando in Slovenia si sta battendo per frenare il calo demografico attestato dal recente censimento. Accuse dunque, conclude l'assessore alla Cultura, «del tutto fuori luogo, inopportune e prive di consistenza».

Il concetto dell'«indebolimento» del potere contrattuale della minoranza viene sottolineato anche dalla Skg (Unione culturale economica slovena), la principale associazione che rappresenta appunto gli sloveni in Italia. In una nota il presidente Rudi Pavic esprime «pieno sostegno e solidarietà» all'Unione italiana per la «inaudita critica».

Ma anche da parte di un importante esponente del Centrodestra, il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, arriva l'appoggio all'Unione italiana alla quale conferma «amicizia e stima», riconosce la «difesa della presenza italiana», e ricorda «le terribili condizioni» in cui l'Unione è stata costretta a operare in passato.

p.l.s.



SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 0,0042 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 0,1345 Euro
Benzina super	
CROAZIA	
Kune/litro 7,70	= 1,04 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 205,00	= 0,86 €/litro**
CROAZIA	
Kune/litro 6,31	= 0,85 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 201,70	= 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

CAPODISTRIA Si è conclusa sostanzialmente senza vinti né vincitori la guerra tra «Luka Koper», l'azienda che gestisce lo scalo, e comune di Capodistria sull'entità degli affitti per i terreni comunali occupati dal porto capodistriano. La Corte costituzionale, chiamata in causa dalla «Luka», ha annullato infatti parte della delibera con la quale il Comune aveva tentato di decuplicare l'onere, ma la «Luka Koper», d'ora in poi, dovrà comunque pagare un affitto ben più alto di quanto faceva finora.

Secondo i calcoli fatti dalla direzione del Porto, l'azienda portuale dovrà pagare al comune di Capodistria una cifra tra i 700 e i 750 milioni di talleri all'anno (poco più di 3 milioni di euro). Finora pagava 280 milioni (circa 1,2 milioni di euro). Rega nota la decisione della Corte costituzionale, tutti si dichiarano contenti. Per il Porto, i giudici hanno confermato che la delibera del Comune era anticostituzionale. Dall'altra



Una panoramica del porto di Capodistria.

parte, il comune è soddisfatto perché il Porto ora dovrà versare nelle casse locali ben di più di quanto faceva finora, e la distribuzione dell'onere catastale tra i soggetti economici operanti a Capodistria sarà comunque più equa. Il comune potrà investire di più per rinnovare scuole, asili e infrastrutture mentre il Porto non sarà costretto a rinunciare agli investimenti e all'ampliamento della propria attività.

E sono proprio gli investimenti nelle future infrastrutture portuali un tema sul quale potrebbe verificarsi un nuovo scontro tra comune e «Luka Koper». Il progetto del terzo molo ad

Ancarano ha già sollevato polemiche da parte degli abitanti della zona. Lo sviluppo dello scalo è considerato comunque una delle priorità nazionali per cui sarà molto difficile trovare una soluzione che soddisfi tutti. Il sindaco Boris Popovic e il direttore della «Luka Koper» Bruno Korelic, inoltre, hanno le idee diametralmente opposte pure sul secondo binario della Capodistria-Divaccia, progetto caldeggiato da Korelic ma non da Popovic, che lo ritiene troppo costoso e che vedrebbe volentieri che si costruisse prima il collegamento ferroviario tra Capodistria e Trieste.

c.p.

HONDA
The Power of Dreams

NUOVA HONDA CR-V DIESEL i-CTDi. 140 CAVALLI SELVAGGI.

DIESEL EURO 4. IL PIÙ POTENTE ED ECOLOGICO DELLA CATEGORIA.
PROVATELO SABATO 5 E DOMENICA 6 FEBBRAIO.

CR-V
i-CTDi

Concessionaria ufficiale per Gorizia e Provincia

DEAN AUTO

Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deledda, 1 - Tel. 0481.483300

Concessionaria ufficiale per Trieste e Provincia

E.D. MOTORS s.r.l.

Muggia (TS) - Via dei Cavalieri di Malta, 8 (Z.I. Noghere) - Tel. 040.9235000

†

Il nostro caro

Sergio Della Pietra

non è più con noi.

Lo annunciano con rimpianto la moglie MARIA GRAZIA, i figli CRISTINA con SANDRO, STEFANO, il nipote LORENZO, la sorella LINA con ELIO, le nipoti BETTY e SANDRA con i mariti, la cognata GABRIELLA.

I funerali seguiranno mercoledì 9 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 febbraio 2005

Ho perso un cognato ed un amico.
- ELIO

Trieste, 6 febbraio 2005

Partecipano STELIO e LIDIA APOLLONIO.

Trieste, 6 febbraio 2005

Partecipano FULVIO e DONATELLA KETTE, SANDRO e GIULIANO PROSS.

Trieste, 6 febbraio 2005

Sergio

caro.
- MAURIZIO, GALDINO, MARIAGRAZIA e famiglia

Trieste, 6 febbraio 2005

Partecipano al lutto le famiglie:
- FRANCO MEREU
- GINO GRUDINA
- MAFALDA MEREU
- MARIO GERMANI
- MIRELLA MEREU
- PAOLO MEREU.

Trieste, 6 febbraio 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ermanno Clavi

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO con CARLA, il nipote ANDREA con FERNANDA e parenti tutti. Un grazie al personale della Casa di Riposo L. IERALLA. I funerali seguiranno lunedì 7 febbraio alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Furlan ved. Rustia

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Barcola, 6 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

Ricorderemo

Bruno Montemezzo

Con una Santa Messa nella Cattedrale di San Giusto giovedì 10 alle 17.30.

Trieste, 6 febbraio 2005

ANNIVERSARIO

5.22.1980 5.2.2005

AVVOCATO**Gianfranco Matejka**

Tesoro, sei sempre nel mio cuore e vicino a me.

La tua mamma

Trieste, 6 febbraio 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Pelos (Toio)

Lo annunciano con dolore la moglie NELLA con PAOLO, GIULIANO e VALENTINA, le figlie NAIDA con GIGI e LUCIA con PINO, parenti tutti.

Ciao

Nonno e Nonno-bis

VALENTINA, DAVID, JESSICA, MATTEO, ALESSANDRO e FRANCESCA. Il funerale seguirà martedì 8 alle 9.40 da Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2005

Ciao

Toio

tua sorella ALIDA con CESARE, GABRI, CLAUDIO e NATALIE.

Trieste, 6 febbraio 2005

Vittorio Pelos

Con tanta tristezza ti salutano il fratello BRUNO con MARIUCCIA, la nipote BARBARA con FABRIZIO e KATRIN.

Trieste, 6 febbraio 2005

Ciao amico

Toio

- ADRIANO

Trieste, 6 febbraio 2005

†

Si è spento

Flavio Mauro

A tumulazione avvenuta l'annuncio la figlia DEBORAH e la sorella ELIANA. Ringraziamo coloro che ci sono stati vicini in questo momento.

I nostri sentiti ringraziamenti al Dott. CARRARO e al Dott. BERGAMO e a tutto il personale della Medicina Clinica XV piano Cattinara.

Trieste, 6 febbraio 2005

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Ernesto Varola

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio ALFREDO con EMANUELA, nipotini e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 9 febbraio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa della Beata Vergine Addolorata.

Trieste, 6 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Elio Belsasso

I familiari

Trieste, 6 febbraio 2005

I familiari di

Santina Mirossi ved. Amodeo

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 febbraio 2005

IV ANNIVERSARIO**Costantino Bonifii**

Ci manchi tanto.

I tuoi cari

Trieste, 6 febbraio 2005

†

Si è spento l'amatissimo

Angelo Bergamaschi

Addolorate lo annunciano la sorella e le nipoti. Da chi ti fu caro e ti ebbe caro: Grazie. I funerali saranno celebrati nella Chiesa di San Antonio mercoledì 9 febbraio alle ore 11.

Trieste, 6 febbraio 2005

Ricordano il loro Maestro con grande affetto e riconoscenza BEPPI, LUCIANO e famiglia.

Trieste, 6 febbraio 2005

Ciao Maestro

- ROBERTO.

Trieste, 6 febbraio 2005

L'Orchestra del Teatro G. Verdi ricorda il

PROF.**Angelo Bergamaschi**

per decenni suo prestigioso Primo Oboe.

Trieste, 6 febbraio 2005

ELETTA e GABRIELLA MARCUZZI e famiglie ricordano con affetto l'amico e musicista

PROF.**Angelo Bergamaschi**

Trieste, 6 febbraio 2005

†

Il 30 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Lanceri ved. Budin

Ad esequie avvenute la ricordano con rimpianto i figli ALDO e SILVIO, le nuore LUISA e DINA, il fratello GIORGIO con GILDA, i nipoti MARCO, GIORGIA, FABIOLA e LIVIO unitamente alle famiglie ed ai parenti tutti. Un sentito ringraziamento al medico curante dott. DEGOBIS.

Trieste, 6 febbraio 2005

†

E' mancata ai suoi cari

Elda Simicich ved. Giurini

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e FREDDY, la nuora, il nipote WALTER unitamente alle cognate, LUCIANA, amici e parenti. I funerali seguiranno mercoledì 9 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Marcello Feroce

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 6 febbraio 2005

IX ANNIVERSARIO**PROF.****Giovanni Moscarda**

La moglie assieme ai familiari lo ricorda col grande amore di sempre ed infinita nostalgia.

Trieste, 6 febbraio 2005

V ANNIVERSARIO**Diana Nicoli**

Con infinita tristezza.

Mamma e familiari

Trieste, 6 febbraio 2005

MARGHERITA e LAURA annunciano la scomparsa del caro

Archimede Safred nato a Trieste il 23 gennaio 1914

marito e padre.

Una cerimonia funebre avrà luogo lunedì 7 febbraio alle ore 9.30 nella Chiesa di S. Andrea e S. Rita in via Locchi 22.

Non fiori ma elargizioni alla Fondazione Luchetta-Ota D'Angelo-Hrovatin per i bambini vittime della guerra su c/c postale 13577499

Trieste, 6 febbraio 2005

Archimede Safred

Persona di nobili principi, imperituro esempio per tutti noi. - Famiglia RENATO SAFRET

Trieste, 6 febbraio 2005

Un abbraccio dagli amici:
- CLAUDIO, SONIA
- LAURA, CARLA, MAX
- CLAUDIA, NICOLETTA
- ROBERTO, MARIA
- ISOLDE, OLGA, BORIS

Trieste, 6 febbraio 2005

†

Il giorno 28 gennaio ha cessato di battere il cuore di un uomo buono e onesto

Tullio Caprin

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore il figlio FABIO con famiglia, la moglie LILIANA, parenti tutti.

Tullio

aiutami da lassù a sopportare l'immenso vuoto che hai lasciato nella mia vita. Con tanto amore LILIANA.

Trieste, 6 febbraio 2005

†

Si è spenta serenamente

Sofia Malalan Maestra

Ne danno il triste annuncio le sorelle ANGELA, AURELIA, il fratello GIOVANNI, i nipoti, pronipoti ed i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 8 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

Commossi e confortati dalle tante manifestazioni d'affetto donate al nostro caro

Sergio

ringraziamo parenti, amici, colleghi e conoscenti.

SILVIA VIEZZOLI e figli

Trieste, 6 febbraio 2005

Bruna Vascotto ved. Degrassi

I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste-Monfalcone, 6 febbraio 2005

I ANNIVERSARIO

9.2.2004 9.2.2005

Maria Piciulin in Maietta

La ricorda assieme a parenti tutti ed amici con immutato affetto

il marito MATTEO

Trieste, 6 febbraio 2005

†

E' mancata

Liliana Remotti Cappellesso

Ciao mamma, riposa in pace. La tua PATTY. I funerali seguiranno lunedì 7 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 febbraio 2005

Fraternamente vicini a PATTY:
- ROSANNA, GIULIANO, MARCO, ROSI, FRANCO, XENIA, ROBY, GIANMARIA

Trieste, 6 febbraio 2005

Affettuosamente vicino:

- ALBERTO

Trieste, 6 febbraio 2005

Vicini a PATRIZIA:
- FILIPPO, BRUNELLA, FRANCA

Trieste, 6 febbraio 2005

A PATRIZIA un abbraccio forte forte:
- CATERINA e ROBERTO.

Trieste, 6 febbraio 2005

†

Il 4 febbraio è venuta a mancare la nostra cara mamma

Antonietta D'Imperio ved. Parlati

La ricordano con affetto le figlie, generi e nipoti. Un ringraziamento alla casa di riposo Villa Clara. I funerali seguiranno martedì 8 febbraio, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2005

Partecipa commossa famiglia ZAGO.

Trieste, 6 febbraio 2005

†

Il 4 febbraio è deceduto

Dario Giassetti

Lo annunciano la moglie MAS-SIMILIANA, la figlia CRISTINA con REMO, il fratello MARIO, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 9 febbraio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Sydney, 6 febbraio 2005

Dopo lunga sofferenza il 1° febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Renzo Vercesi

Addolorati ne danno l'annuncio la suocera NORA FEKEZA e le famiglie VERCESI e FEKEZA.

Trieste, 6 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO**Aquilino Zubin**

Ringraziamo di cuore tutti quelli che hanno partecipato al nostro grande dolore.

LIDIA VERK ZUBIN

Trieste, 6 febbraio 2005

II ANNIVERSARIO**Albino Zonch**

Con immutato dolore e profondo rimpianto, con amore lo ricordano

CLAUDIA e CRISTINA

Trieste, 6 febbraio 2005

†

Ci ha lasciati

Rino Prelaz di Isola d'Istria

Lo annunciano la moglie MARIUCCIA, il fratello LUCIO con LIANA, la nipote TULLIA con SANDRA.

Un particolare ringraziamento al dott. ROBERTO SFETEZ, alla Casa di cura Pineta del Carso e a tutto il suo personale per la professionalità e la premura dimostrate. Il funerale seguirà in via Costalunga il 7 febbraio alle ore 13.40.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 6 febbraio 2005

Partecipa al dolore
- cugina NEVIA e famiglia.

Trieste, 6 febbraio 2005

Partecipano al lutto:
- gli amici PINO e LINA, ALFIO e CLAUDIA, DARIO e LUCIANA, NINO e DINA, ALVISE e MARISA, DARIO e NELLA, UCCI, VANDA, ELPIDA, GINO BARZULA.

Trieste, 6 febbraio 2005

†

La nostra cara mamma

Pierina Maiolini ved. Palermo

ci ha lasciati serenamente ma rimarrà sempre nei nostri cuori. Addolorati lo annunciano MARIA LUISA con TULLIO e ROSANNA.

Un grazie alla dott. GABRIELLA BATTILANA ed al personale ADI di via Puccini. I funerali seguiranno mercoledì 9 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2005

Si associano al dolore di MARIA LUISA e TULLIO:
- Famiglie MARZARI e SAMEC.

Trieste, 6 febbraio 2005

†

Il primo febbraio è mancata

Serena Candussi

Nè danno il triste annuncio il padre GUIDO e la sorella GABRIELLA con GUIDA e GIORGIO. Le esequie avranno luogo lunedì 7 febbraio alle ore 11 nel comprensorio di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2005

†

E' mancata

Bruna Delmestri ved. Pasian

Danno annuncio la nipote GRAZIELLA e parenti. I funerali lunedì 7 febbraio alle 10.20 da Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2005

I figli e parenti di

Amalia Miot Batic

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 febbraio 2005

Lunedì 7 febbraio ad un mese dalla dolorosa scomparsa di

Francesco Giraldi

verrà celebrata una Messa in suffragio, alle ore 19, nella Chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 6 febbraio 2005

†

Improvvisamente ci ha lasciati per raggiungere il suo AURELIO la nostra cara

Livia Bernini ved. Donaggio

Ne danno il triste annuncio la sorella, cognati, nipoti e pronipoti. Un sentito grazie al personale tutto della Casa di Riposo "VILLA AMICA". I funerali seguiranno lunedì 7 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2005

Ciao

Zia

ti porteremo sempre nei nostri cuori, un bacio:
- EURA e NIDIA.

Trieste, 6 febbraio 2005

Siamo strettamente vicini:

- Famiglia ALBERTI

Trieste, 6 febbraio 2005

Partecipano famiglie DONAGGIO, MITRI.

Trieste, 6 febbraio 2005

†

Ci ha lasciato un uomo buono e generoso

Marino Delise

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSSANA, i figli MARCO e RICCARDO, i genitori LIDIA e PINO unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 7 febbraio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2005

Partecipano con affetto:

Dure critiche alla «carta» votata in Consiglio regionale dal Centrosinistra. «Non ha alcuna possibilità di essere approvata a confronto dei nostri cinque punti»

Forza Italia: «Autonomia speciale per Trieste»

Devolution interna e federalismo alla Catalana nel contro-statuto depositato dai parlamentari azzurri

LE DIFFERENZE

Presidente, in caso di morte non servirà tornare a votare

TRIESTE Non sono lievi le differenze tra le modifiche statutarie proposte da Forza Italia e lo Statuto regionale appena licenziato dalla maggioranza di Centrosinistra. Oltre al federalismo alla Catalana e alle due autonomie di Trieste da una parte e delle Province friulane dall'altra, l'iniziativa azzurra interviene anche sul tema che più ha scaldato il dibattito in aula della scorsa settimana, con la scelta finale di ritornare alle urne in caso di morte o impedimento permanente del presidente di giunta.

IL PRESIDENTE «Speriamo che Riccardo Illy non si lasci andare a interpretazioni malefiche - commenta Ferruccio Saro, ricordando le polemiche tra il governatore e la sua maggioranza -, ma noi abbiamo preferito prevedere la nomina di un nuovo presidente senza dover tornare al voto. Solo in questa regione si scelgono opzioni anomale per cose normali». Per il governatore del Friuli Venezia Giulia è poi richiesto il diritto di voto alle sedute del Consiglio dei ministri quando si trattano questioni di interesse regionale.

I CONTROLLI Un'altra differenza è destinata ad aprire polemiche. «Avessimo nominato noi tanti consulenti - aggiunge Saro -, ci saremmo visti recapitare subito gli avvisi di garanzia». Ecco allora tutta una serie di controlli della Corte dei conti «per far ritornare alla realtà chi, oggi, gode di un potere assoluto». Basterà la richiesta di almeno un quinto dei consiglieri regionali per attivare verifiche di legittimità su tutte le deliberazioni di giunta.

LA LEGGE ELETTORALE Fi interviene anche sulla legge elettorale precisando che, di fronte all'approvazione dei due terzi del Consiglio regionale, il referendum non sarebbe possibile e che, in caso contrario, la via referendaria sarebbe valida solo con un quorum del 50%. Quanto ai principi, Fi decide di non toccare nulla dello Statuto del 1963. «Radici, plurilinguismo, religione: tutto rinviabile a uno Statuto interno, senza far perdere troppo tempo al Parlamento».

IL PERCORSO I 15 articoli a firma Saro-Lenna-Romoli-Collavini, come anche la recente proposta statutaria della Lega Nord, verranno ora sottoposti al Consiglio regionale, che avrà 60 giorni di tempo per esprimersi. Un parere, comunque, non vincolante. «Un "no" a Trieste non ci impedirà certo di andare avanti - affermano i parlamentari della Cdl - La commissione competente a Roma è già coinvolta, possiamo farcela».

m.b.

UDINE Il Comune di Trieste con poteri legislativi su tutto il territorio provinciale. Così come le Province di Gorizia, Udine e Pordenone. Per la Regione, il massimo possibile di autonomia. I parlamentari di Forza Italia sfornano il loro mini Statuto «in risposta a quello general-generico di Intesa democratica». «Federalismo alla catalana, devolution interna, riequilibrio dei rapporti tra Consiglio e Giunta» sono i capisaldi di una proposta in 15 articoli che non sostituisce la Carta del 1963 ma la modernizza in alcuni punti. «In piena sintonia con le modifiche costituzionali», assicura Ferruccio Saro, l'unico azzurro non ufficiale.

LA POLEMICA Con lui, a Udine in conferenza stampa, assente Manlio Collavini, ci sono Vanni Lenna e Ettore Romoli. «Per come l'ha usata la maggioranza, la convenzione ha fallito - esordisce Lenna - di fronte al "manifesto" di Intesa la nostra è un'iniziativa concreta, che tiene conto dei tempi ristretti della legislatura nazionale. Puntiamo a veder approvato il testo almeno in prima lettura entro il 2006».

Romoli è ancora più polemico nei confronti del Centrosinistra regionale: «Avessero davvero voluto uno Statuto nuovo, si sarebbero posti il problema dei tempi. Hanno invece perso un anno con costose e inutili audizioni: non hanno una sola chance di farcela neppure nella prossima legislatura». Nessuna competizione con i consiglieri regionali forzisti. «Abbiamo comunicato le nostre intenzioni - precisa Romoli - Sono persone intelligenti, sanno che questa è la sola strada praticabile».



Il parlamentare forzista Ettore Romoli assieme all'azzurro «atipico» Ferruccio Saro.

LE COMPETENZE La proposta di Fi - frutto di un confronto con le massime autorità nel campo - spiega Saro -, viste le modifiche al Titolo V della Costituzione, avoca alla Regione nuove potestà esclusive: organizzazione scolastica e definizione

dei programmi formativi di interesse regionale, istruzione e formazione professionale, assistenza e organizzazione sanitaria, polizia amministrativa locale, edilizia residenziale pubblica, toponomastica, miniere e torbiere. Non basta. «Superato il caos

provocato dal Centrosinistra nazionale sulle materie concorrenti - prosegue Saro -, chiediamo potestà legislative anche sui rapporti internazionali e con la Ue delle Regioni, porti e aeroporti civili, reti di trasporto e navigazione, commercio estero,

INSIEL

Su Insiel è polemica aperta tra Forza Italia e Riccardo Illy. Dopo aver letto la replica del governatore, Ettore Romoli conferma: «Chiameremo in causa Antitrust e Commissione europea». Non hanno convinto, proprio per nulla, le spiegazioni provenienti da Trieste. «L'acquisto di azioni di Insiel - contrattacca Romoli - è puramente strumentale: gli assessori della giunta Illy hanno già comunicato che, non appena fatta la gara, il 49% del capitale verrà ceduto a una società già individuata. Evidente il comportamento elusivo della legge».

gnare alla Regione - «un meccanismo alla catalana» sottolinea ancora Saro -, con una preventiva intesa con lo Stato, ulteriori competenze su organizzazione della giustizia di pace, istruzione, immigrazione, ordine pubblico e cultura. Nell'articolo 6 vengono inoltre introdotte norme che regolano i rapporti con lo Stato e la Ue in modo che Roma non chiuda accordi con Bruxelles «passando sopra la testa della Regione».

DUE AUTONOMIE Quindi, il federalismo interno. L'articolo 6 parla di «Trieste capoluogo, che dispone di particolari forme di autonomia, anche normativa, nelle materie di competenza regionale, nei limiti e con modalità stabilite per legge, approvata con la maggioranza dei due terzi del Consiglio regionale». Si specifica ulteriormente che il Comune di Trieste debba collaborare «lealmente» con le altre amministrazioni comunali della sua provincia. Consentendo all'attuale autonomia alle Province di Gorizia, Udine e Pordenone, «che potranno trovare tra loro forme di coordinamento», i forzisti danno risposta alle diverse spinte autonomiste. «Non basta il decentramento - dice Saro -, serve che Trieste e il Friuli possano anche legiferare sulle loro funzioni. Il capoluogo regionale, per fare un esempio, avrebbe la possibilità di autogoverno sul porto. Le Province su agricoltura, commercio e turismo. Certo, servirà un ampio patto territoriale ma è l'unico modo per combattere il centralismo regionale». E la Provincia di Trieste? «Non sparirà, verrà affidata al Comune».

Marco Ballico

Pordenone, una scultura di Corona per Ciampi

PORDENONE È stata ufficializzata ieri mattina dal sottosegretario Manlio Contino, dal presidente della Provincia Elio De Anna e dal sindaco Sergio Bolzonello la visita che il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, accompagnato dalla moglie Franca, farà a Pordenone venerdì 25 febbraio. Una visita che comincerà in tarda mattinata quando il Capo dello Stato atterrerà all'aeroporto di Aviano. Ciampi riceverà l'onore delle armi in piazza XX Settembre e l'accoglienza nella sala delle adunanze della nuova sede della Provincia. Due gli

omaggi che riceverà il presidente: un mosaico realizzato dalla scuola Mosaicisti di Spilimbergo e una scultura in legno dell'artista eretano Mauro Corona. Al termine dei discorsi ufficiali, Ciampi dovrebbe percorrere corso Vittorio Emanuele per giungere sotto la loggia del municipio dove incontrerà il Consiglio comunale. Nel pomeriggio è prevista un'udienza privata con il vescovo monsignor Ovidio Poletto e un'incontro con le categorie economiche del Friuli occidentale nella sede della Camera di commercio.

e.l.



Il presidente Ciampi.

La minaccia di chiudere la Sinfonica scatena un caso istituzionale. Brandolin: «È la dimostrazione che vogliono azzerarci»

Orchestra, le Province contestano Antonaz

L'assessore convoca un tavolo per domani. Scoccimarro: «Non siamo maggiordomi»

La denuncia forzista
**Gottardo attacca:
«Un patrimonio
compromesso
per fini politici»**

TRIESTE «Siamo stati in silenzio in questi mesi, ma ora abbiamo deciso di intervenire». Per Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, «nella vicenda dell'Orchestra sinfonica regionale del Friuli Venezia Giulia c'è un unico responsabile: l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz».

L'opponente del partito azzurro punta l'indice sull'assessorato di Rifondazione comunista: «Per i suoi fini politici, Antonaz ha compromesso - dice Gottardo - non solo un patrimonio culturale della comunità friulana e giuliana, ma anche il diritto dei musicisti di veder rispettato il proprio diritto a proseguire regolarmente il loro lavoro. Proprio un bell'esempio - aggiunge - per un comunista».

Secondo il capogruppo forzista «appare inaccettabile la pretesa di Antonaz di imporre ricatti alle autonomie locali, pienamente rappresentative dei cittadini elettori. I finanziamenti previsti a favore dell'Orchestra non sono di Antonaz - dice - ma dell'intera comunità regionale. L'arroganza dell'assessore alla Cultura sta diventando insopportabile. Se l'Orchestra chiuderà, il responsabile è lui e nessun altro».

TRIESTE Fuoco incrociato sull'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Dopo il burrascoso Consiglio di amministrazione di venerdì, al quale è intervenuto anche l'assessore regionale Roberto Antonaz, le quattro Province sono scese sul piede di guerra con la Regione. Quanto meno con l'opponente della giunta Illy, che ha «minacciato» la chiusura dell'Orchestra.

LO SCONTRO Non è solo una battaglia di schieramento, tra amministrazioni guidate dalla Casa delle libertà e l'opponente di Rifondazione comunista. Anche Giorgio Brandolin, presidente della Provincia di Gorizia eletto con uno schieramento di Centrosinistra, è schierato sulle posizioni dei colleghi. Uno «spirito di corteo» che amplifica ulteriormente lo scontro istituzionale tra amministrazioni provinciali e la Regione. «Vogliono azzerare le Province, anche la questione dell'Orchestra - dice Brandolin - lo sta a dimostrare».

IL TAVOLO E così i presi-



Roberto Antonaz



Donata Inzeri Hauser

denti delle quattro Province, che questa mattina si incontreranno all'aeroporto di Ronchi, hanno deciso di disertare il tavolo ad hoc convocato per domani a mezzogiorno in Regione dall'assessore Antonaz. «L'ultimo tentativo», questa almeno la sua definizione, per cercare di ricucire uno strappo che dura ormai da molto tempo. «Non mi è arrivata nessuna

comunicazione - ripeteva ieri mattina il triestino Fabio Scoccimarro - e lunedì ho già fissato, come del resto i miei colleghi, numerosi impegni. Non siamo mica i maggiordomi di Antonaz».

IL TELEGRAMMA La comunicazione, spedita con un telegramma, non è piaciuta nemmeno a Brandolin e soprattutto all'udinese Marzio Strassoldo. «Gli uffici della

Provincia di Udine, come del resto quelli della Regione, sono chiusi il sabato mattina. Anche sull'Orchestra - dice Strassoldo - la Regione sta facendo una politica di conquista. Aspettiamo la scadenza naturale del mandato dei vertici: questo significa avere cultura istituzionale».

LA CHIUSURA Il riferimento è al «dictat» dell'assessore. Senza il finanziamento regionale di 1,4 milioni di euro, attualmente congelato dalla Regione, l'Orchestra chiude. E le parole pronunciate da Antonaz sono molto chiare: «Di fronte al modo irresponsabile di procedere della maggioranza del Cda, l'unica possibilità è la chiusura dell'Orchestra». L'assessore ha in tasca lo statuto per la costituzione di una nuova Orchestra regionale, che porterebbe così allo scioglimento di quella attualmente presieduta da Donata Inzeri Hauser.

LE CARICHE Il braccio di ferro verte essenzialmente su tre questioni: la posizione del direttore amministrativo, Dory Deriu, della presidente e dei 19 orchestrali al-



L'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

lontanati dopo la causa intentata contro l'Orchestra. Antonaz chiede di rimuovere la Deriu, che ha però un contratto fino a marzo 2006 e le dimissioni anticipate della Hauser, che ha manifestato l'intenzione di lasciare a ottobre, subito dopo l'inaugurazione al teatro Giovanni da Udine, prima della scadenza naturale del mandato fissato nell'aprile del prossimo anno. La richiesta dell'assessore alla Cultura, respinta dalla diretta interessata, spinge la Hauser a lasciare l'incarico il 30 giugno a fronte di un impegno della Regione di stanziare metà del contributo (700 mila euro).

GLI ORCHESTRALI Ac-

canto alla rivoluzione dei vertici dell'Orchestra resta in piedi la questione dei 19 musicisti. Un aspetto su cui insiste molto Antonaz, che venerdì ha chiesto la riasunzione a tempo determinato. Un inquadramento che l'Orchestra ha detto di essere disposta a fare ma in maniera graduale. Accusando Antonaz di insistere troppo sulla posizione di orchestrali che sono in causa con l'ente patrocinato dall'avvocato Ottavio Romano, già assessore della giunta Brancati al Comune di Gorizia e presente nello stesso Consiglio con l'incarico di capogruppo di Rifondazione comunista.

IL RIFIUTO «Antonaz minaccia di chiudere l'Orchestra? Lo faccia, pur di chi-

I quattro presidenti, oggi riuniti a Ronchi, sono pronti a disertare la riunione urgente. Continua la querelle sul contributo all'ente

dere questa bagarre sono disposti come Provincia - spiega Brandolin - a uscire domani mattina dal Cda. No, domani non ci sarà nessun tavolo perché ho altre cose da fare: il tempo di queste pagliacciate è scaduto». E se l'udinese Strassoldo chiede alla Regione «di assumersi fino in fondo le proprie responsabilità», il collega Scoccimarro paragona la vicenda a quella del teatro Miela di Trieste.

ILLY ASPETTA «Quando a Trieste - dice Scoccimarro - presento un piano a un teatro di proprietà della Provincia in modo da utilizzarlo al massimo e aprire così la struttura anche ad altre realtà sono un "fascista cattivo". Ma se Antonaz chiude l'Orchestra regionale diventa invece una persona illuminata». Una querelle sempre più incandescente sulla quale il governatore Riccardo Illy preferisce aspettare l'evoluzione della situazione. «Aspettiamo la relazione dell'assessore Antonaz - dice il presidente della Regione - e poi ne discuteremo in giunta».

Pietro Comelli

MINORANZA SLOVENA

L'assenza della componente italiana fa saltare la seduta dell'organismo chiamato ad applicare la legge di tutela. Botta e risposta tra Ritossa e Spetic sulla toponomastica di Savogna d'Isonzo

Manca il numero legale: Comitato paritetico ridotto alla paralisi



Una delle nuove vie del Comune di Savogna d'Isonzo.

TRIESTE Un'altra fumata nera per il Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena. Nella seduta di venerdì è mancato ancora una volta il numero legale della componente italiana. Accanto ai consiglieri Renzo de' Vidovich e Riccardo Basile, assenti da mesi per scelta, non erano presenti nemmeno Milan Koglot, Cristina Pedicchio e Stefano Pizzin. Quest'ultimo, espressione dei Ds, era impegnato al congresso nazionale del partito.

E così davanti a cinque assenze su nove - il decimo,

Marcello Perna, si è dimesso da alcuni mesi - il presidente Rado Race non ha potuto fare altro che mandare tutti a casa e rinviare l'assemblea per il 4 marzo. Il consigliere Adriano Ritossa, solitamente pronto con la valigia in mano per far saltare il numero legale, è così potuto rimanere al suo posto assieme a Maurizio Lenarduzzi, Danilo Slokar e Giancarlo Furlan perché in ogni caso i lavori non sarebbero cominciati.

Anzi, in maniera del tutto informale, Ritossa ha approfittato per distribuire ai

colleghi una lettera indirizzata a Sebastiano Piana, capo dipartimento per gli Affari generali del Consiglio dei ministri, sul «caso» Savogna d'Isonzo. Il Comune dell'Isonzo governato dal sindaco Marco Petecan che, con un'apposita delibera, ha modificato la toponomastica delle vie cittadine.

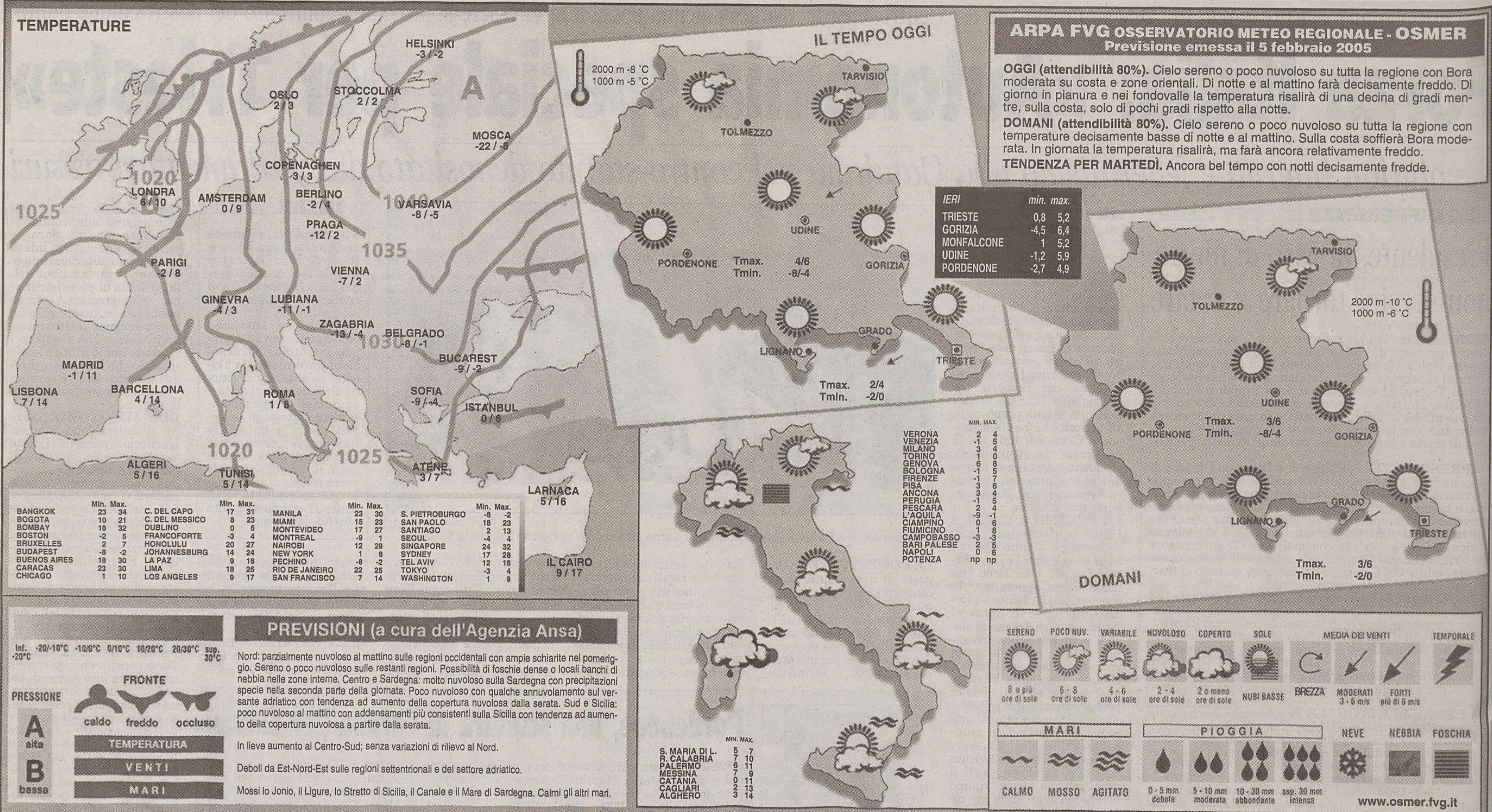
Qualche esempio: la via Venezia è diventata Josip Kodermac, il toponimo Potok compare al posto di via Zanetti, mentre via Nazario Saurò è stata spezzata in due tronconi: Pot Roje e Srecko Kosovel.

«Una follia che dimostra un razzismo etnico-linguistico», dice Ritossa. Raccontando di aver ricevuto molte lamentele da parte dei cittadini, anche di lingua slovena, per «disagi incontrati dai residenti non solo nel dover cambiare via, con tutte le comunicazioni del caso, ma anche numero civico». I cittadini interessati hanno dovuto ad esempio rinnovare il documento di identità.

Disagi compresi anche da Stojan Spetic, già senatore del Pci, che invece contrasta duramente la denuncia di Ritossa in merito alle

«discriminazioni etniche». Proprio durante la riunione del Comitato Spetic ha risposto per le rime al consigliere regionale di An. «Per caso Ritossa protesta anche per il toponimo Podgora? Bene, allora si rivolga all'arma dei carabinieri, per mettere sulla tabella delle caserme intitolate a quel toponimo anche la traduzione Piedimonte del Calvario. E magari si ricordi di scrivere anche al Comune di Littoria, anzi Latina, dove esiste borgo Podgora per protestare con il suo camerata-sindaco».

p.c.



Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Filiale di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Filiale di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

ANIMALI

La sua pericolosità è un equivoco «sociale», per natura è un dolce amico

Il pitbull è cattivo se seviziato: bisogna salvarlo dall'uomo...

Forse non tutti sanno che il cane che ha attraversato l'America con Orazio Nelson era un pitbull, e altrettanto il cane della famosa serie tv per bambini «Piccole canaglie», forse perché ancora non avevano le orecchie tagliate. Se incontrate oggi per strada un pitbull con le orecchie lunghe, forse lo scambiereste per un Labrador o un simpatico meticcio che scodinzola in continuazione. Oggi pitbull è sinonimo di cane pericoloso, ma è vero che il pitbull è un cane non adatto a tutti. Il problema è che solo recentemente è stata istituita una disciplina che ne regolamenti l'allevamento e la vendita.

Certi allevatori equivoci selezionano le linee di sangue più aggressive, perché purtroppo il pitbull è il cane utilizzato nelle lotte clandestine, nei ricchi giri di scommesse che gravitano intorno a un certo mondo. Alcuni di questi esemplari che «si fanno onore» sui ring arrivano a valere anche oltre 30 mila euro. Ma pochi sanno che il pit-

bull, cane estremamente legato al padrone, ubbidiente e pronto a qualunque suo comando, è un ottimo cane da guardia e da difesa, da salvataggio, e in America utilizzato addirittura da «pet therapy».

Esiste purtroppo una forte disinformazione in merito che, unita a sensazionalismo giornalistico, rende sempre più difficile la semplice sopravvivenza di questo splendido cane. Si favorisce la letale potenza del suo morso, della particolare conformazione delle sue fauci che farebbe sì che non possa mordersi la presa che dopo aver spezzato e sbranato ciò che ha afferrato, esattamente come in passato si parlava dei doberman che impazzivano poiché la teca cranica era troppo piccola per il loro cervello. La realtà, invece, è che statisticamente i cani che mordono di più sono i piccoli cani da compagnia.

Il problema è, invece, che un pitbull non allevato e cresciuto da persone adulte e responsabili, senza un

valido equilibrio psichico, con atteggiamenti antisociali, può diventare un cane pericoloso, come qualsiasi altro cane di pari mole. Penso piuttosto che bisogna salvare il pitbull dall'uomo, non l'uomo dal pitbull, visto che per renderlo cattivo lo si tortura con la corrente elettrica, lo si rinchiuso nei sacchi prima di bastonarlo a sangue, lo si nutre con carne sanguinolenta dopo averlo affamato per giorni, lo si seppellisce vivo.

Se nell'uomo accettiamo che si riproduce quel che si è conosciuto, questo è inoppugnabile anche nel cane. Ci sono pitbull che vivono in famiglie con bambini, acciambellati sul divano a dormire con il muso sulla spalla del padrone, e prendono il sole sul terrazzo, acciambellati agli altri cani e gatti di casa. Influenza dell'ambiente, esattamente come nei nostri figli, educati in contesti socioculturali evoluti, ben diversi da quelli dei bambini-soldato dell'Africa Centrale.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

La vostra energia fisica e mentale sarà al massimo. Avrete un gran desiderio di darvi da fare, di rendervi utili e non riuscirete a rimanere fermi.

Gemelli 21/5 20/6

La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la stanchezza con la quale vi sveglierete. Cercate di reagire.

Leone 23/7 22/8

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero causare nervosismo e litigi in amore e in famiglia. Non guardate le cose col giusto distacco.

Bilancia 23/9 22/10

Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un po' di fantasia nella vita di tutti i giorni.

Sagittario 22/11 21/12

Non rendete troppo faticosa la giornata svolgendo un intenso programma di svago. Finirete col perdere buona parte del divertimento. Un invito.

Acquario 20/1 18/2

Preparate un programma di facile attuazione. L'andamento tranquillo della giornata vi consentirà di metterlo in atto senza troppe contrarietà.

Toro 21/4 20/5

Astri in posizione molto favorevole. Avrete progetti grossi che si avvicinano a una buona realizzazione. Cercate di vedere il lato positivo delle situazioni.

Cancro 21/6 22/7

Vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Organizzate una serata con compagnia diversa.

Vergine 23/8 22/9

In campo mondano la vostra personalità accomodante e disposta alla battuta riscuoterà grande successo. Sarete cercati, invitati e desiderati da tutti.

Scorpio 23/10 21/11

Non peggiorare la situazione polemizzando su una faccenda che è preferibile dimenticare al più presto. Vincete i pregiudizi e accettate un compromesso.

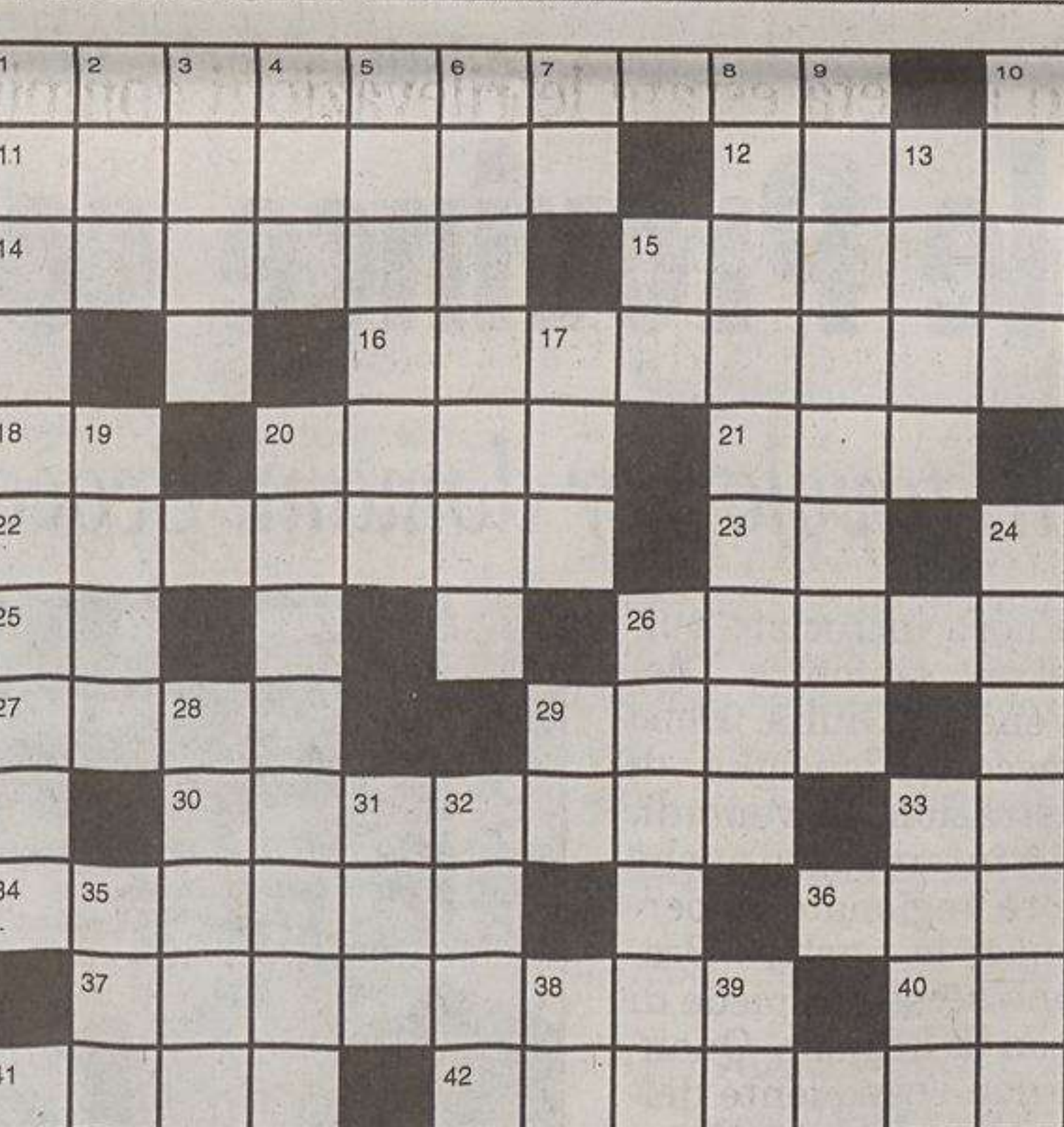
Capricorno 22/12 19/1

Basterà una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni con le persone care. Comportatevi in modo da non suscitare gelosia.

Pesci 19/2 20/3

La vostra sensibilità, accentuata da un leggero malessere, potrebbe acuire alcuni contrasti in seno alla famiglia. Restate nei limiti del buon senso.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Eccezionale, straordinario - 11 Grasso, pesante - 12 Lo abito Eve - 14 Il fiume di Londra - 15 Contesa letteraria - 16 Una squadra di calcio di serie A - 18 Il centro di Bagdad - 20 Cura le strade statali (sigla) - 21 Le... prigioni di Pellico - 22 Adelaide, celebre attrice del secolo scorso - 23 Varesini in centro - 25 Sigla di Asti - 26 Caverna, spelunca - 27 Una lava l'altra - 29 Serve per un salto - 30 In grammatica è... logica - 33 Poco fortunato - 34 Antica popolazione dell'Asia Minore - 36 Lo era Ivan «Il Terribile» - 37 Un contrario di versare - 40 Nel cuore dell'Africa - 41 Un comunissimo saluto - 42 Conducente di somarelli.

VERTICALI: 1 Compongono la pellicola cinematografica - 2 Era il nomignolo di una regina di Spagna - 3 Un lago del Lazio - 4 Brillante nel forziere - 5 Legno da ebanisteria - 6 Un verbo dell'indice - 7 Si dice dissentendo - 8 Sono costituiti da tessuti fibrosi - 9 Un seguace della dottrina di Aristippo - 10 Fu rivale di Turco - 13 Istituzione come l'Enel - 15 Il famigerato gangster Capone - 17 Gli dei dell'Asgard - 19 Pollice, indice e medio - 20 Immobile e ammutolito per la meraviglia - 24 Lo causa l'uso prolungato - 26 Ebbero per capitale Ninive - 28 Relativo alla terra d'origine - 29 Vinalo... senza vino - 31 Aereo Trasporti Italiani - 32 È simile alla cetra - 33 Fischiarano il mare - 35 Tra bi e quadri - 38 Arsenico in chimica - 39 La fine della Carmen

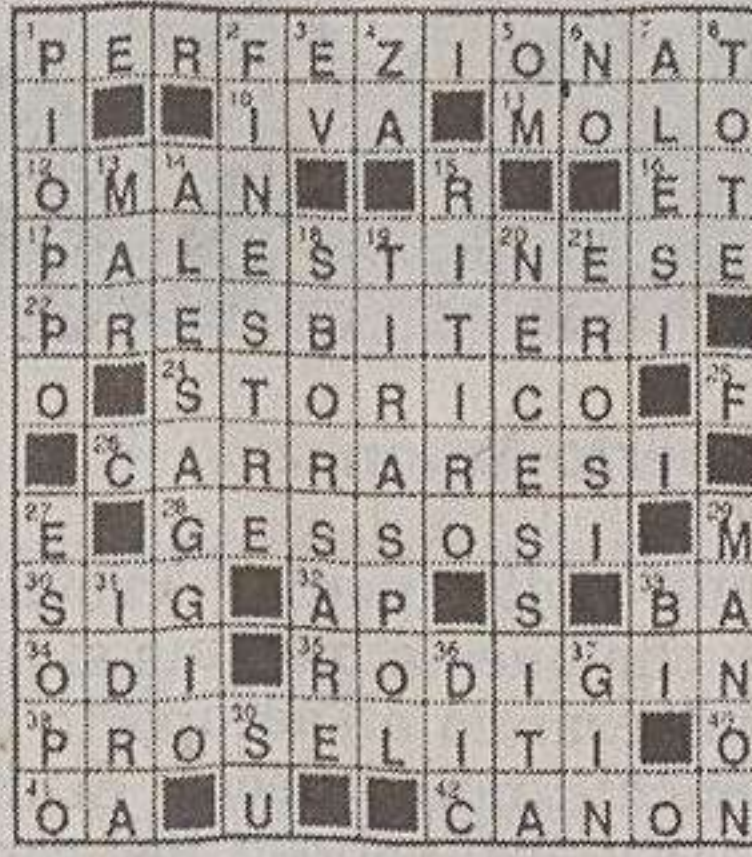
AGGIUNTA INIZIALE (4/5)
Il capo degli insorti
Proprio al tempo della rivoluzione
d'esser di buona stoffa ha dimostrato.

ANAGRAMMA (2,5-7)
Il mio gatto ha preso paura
Quando l'ho visto tutto rinvoltito
nella coperta (immaginate il letto)
come una palla via se n'è spaggiato:
vive in mezzo alle piume, mi son detto.

GIACOMINA

CIAMPOLINO

SOLUZIONI DI IERI



Incastro:
OLI, MINISTRI =
OMINI STERILI.

Diminutivo:
MATTO, MATTINO.

ENIGMISTICA

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LOTTO

BARI	60	73	43	75	10
CAGLIARI	73	24	14	53	83
FIRENZE	70	41	12	27	36
GENOVA	28	25	9	87	58
MILANO	87	29	1	82	83
NAPOLI	45	78	74	66	65
PALERMO	69	26	77	7	64
ROMA	67	61	30	53	84
TORINO	67	87	21	39	18
VENEZIA	34	86	77	28	16

Enalotto (Concorso n. 11 del 5/2/05)

45	60	67	69	70	87	34
Montepremi €						6.683.331,03
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €						35.312.820,13
All'unico vincitore con 5+1 punti €						12.130.773,73
Ai 19 vincitori con 5 punti €						70.350,86
Ai 2546 vincitori con 4 punti €						525,00
Ai 100.229 vincitori con 3 punti €						13,33

Ogni **MARTEDÌ**
con **IL PICCOLO**
Settegiorni
radio

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ
IL PICCOLO

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.20**
tramonta alle **17.19**
La Luna: si leva alle **5.52**
cala alle **13.50**
5.a settimana dell'anno, 37 giorni trascorsi, ne rimangono 328.

IL SANTO

San Paolo Miki

IL PROVERBIO

Chi ha tempo non perda tempo.

TEMPO

Temperatura: 0,8 minima
5,2 massima
Umidità: 33 per cento
Pressione: 1031,3 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 24,1 km/h da E-N-E
Mare: 7,2 gradi

MAREE

Alta: ore 7.15 **+39** cm
ore 21.16 **+34** cm
Bassa: ore 1.46 **-2** cm
ore 14.22 **-61** cm

DOMANI

Alta: ore 8.09 **+46** cm
Bassa: ore 2.37 **-10** cm

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!DISTEFANO srl
www.lacarmellita.com
www.distefanofrutta.com

TRIESTE

Cronaca della città

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!DISTEFANO srl
www.lacarmellita.com
www.distefanofrutta.com

È spirato un'ora dopo l'incidente il centauro che l'altra notte è stato centrato da una Honda Civic all'incrocio tra le vie Paisiello e Cherubini

Motociclista muore nello scontro con un'auto

Emiliano Martini aveva 31 anni. Alla guida del veicolo un neopatentato. Vana la corsa dell'ambulanza



Fiori deposti in memoria di Emiliano Martini sul luogo dell'incidente. (Lasorte)

Ha cessato di vivere verso mezzanotte, pochi minuti dopo essere giunto al pronto soccorso di Cattinara, Emiliano Martini, 31 anni ancora da compiere, il centauro che venerdì sera era rimasto coinvolto nell'incidente stradale all'incrocio fra le vie Paisiello e Cherubini. Non è sopravvissuto neppure un'ora al tremendo schianto, accaduto attorno alle 23 e che ha visto protagonisti due Honda, un'automobile e una moto: i traumi riportati erano troppo gravi, il suo fisico non ne ha retto le conseguenze.

Emiliano Martini era in sella alla potente due ruote e percorreva via Paisiello quando gli è sbucata da un lato all'improvviso una Honda Civic condotta da un giovane che sarebbe da poco tempo in possesso della patente, le cui generalità non sono state rese note. Pare che il conducente della vettura, forse perché coperto

da altre auto parcheggiate o forse per l'inesperienza alla guida, abbia impegnato la carreggiata senza essersi accertato che questa fosse effettivamente libera (la dinamica la stanno ricostruendo i vigili urbani, che hanno effettuato i rilievi). E invece stava arrivando Emiliano Martini in sella alla sua Honda e l'impatto è stato inevitabile e spaventoso.

Il trentunenne motociclista è volato via, ricadendo pesantemente sull'asfalto, le sue condizioni sono apparse subito disperate. La chiamata al 118 è stata immediata, l'ambulanza e l'auto medica sono arrivate sul posto nel giro di pochi minuti. E iniziata una frenetica lotta dei sanitari per riuscire a salvare la vita di Martini. La prima emergenza è stata affrontata direttamente sul posto, non c'era tempo da perdere. Poi l'uomo, visto che non dava segni di ripresa, è stato stabilizzato

e trasportato il più velocemente possibile a Cattinara per ricevere terapie più appropriate alla gravità del caso. Ma i medici del pronto soccorso non hanno fatto neanche in tempo a tentare una qualche terapia d'emergenza, che Emiliano Martini è spirato.

È passato un po' di tempo prima che si riuscisse a risalire con certezza alle generalità del centauro. Né i vigili urbani, né i sanitari del 118 erano riusciti ad accertare sul luogo dell'incidente, attraverso la targa della moto i primi erano solo riusciti a risalire al proprietario, senza però avere alcuna certezza che ne fosse anche il conducente. Una ricerca che si è protratta per qualche tempo nella notte, finché dall'ospedale, una volta rintracciato un documento personale della vittima, si è riusciti a risolvere l'arcano. Illeso, invece, il conducente dell'automobile.

ma. co.

Bora e temperature polari anche per oggi e domani

Tornano bora e temperature polari a Trieste e in tutta la regione, investita da un'ondata di freddo intenso.

Venerdì sera e ieri la bora ha spazzato il Golfo con raffiche che, secondo le rilevazioni dell'Istituto Nautico, hanno raggiunto i 70 chilometri orari poco prima dell'alba. La forza del vento è poi man mano diminuita fino ad arrivare, in mattinata, a una media di 30-40 chilometri all'ora. Sul Carso la temperatura ha raggiunto un paio di gradi sotto lo zero e il vento ha acuito la sensazione di gelo.

Oggi il tempo dovrebbe rimanere sereno o poco nuvoloso. Soffierà ancora bora moderata sulla costa e le zone orientali. Di notte e al mattino farà decisamente freddo ma le condizioni meteo non dovrebbero danneggiare lo svolgimento delle manifestazioni di Carnevale. Situazione immutata anche per la giornata di domani. Le temperature rimarranno basse, ci sarà il sole ma soffierà la bora dando ancora la sensazione di freddo intenso.

Continueranno almeno fino a metà estate le rilevazioni compiute da una società specializzata sul palazzo costruito 130 anni fa

Segni di cedimento, check-up sul municipio

Rossi: «Ma ha ceduto di un solo millimetro in sei mesi». Restauro previsto nel 2007

Monitoraggi delle fondamenta, analisi delle strutture lignee e livellometri collegati a computer che misurano in tempo reale eventuali micromovimenti della struttura. Così, da sei mesi, il palazzo municipale di piazza dell'Unità è tenuto sotto osservazione. E sorvegliato speciale resterà per almeno un anno intero di indagini per avere un quadro completo delle condizioni in cui versa l'edificio.

I tecnici della società specializzata Sercotec, che sta eseguendo le indagini, hanno riscontrato un elemento che l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi definisce «molto tranquillizzante»: in sei mesi l'edificio è ceduto di un solo millimetro nell'ala rivolta verso Cavana, mentre non si è mosso per nulla dal lato rivolto verso piazza della Borsa. «Apparentemente la situazione statica dell'edificio non è così complessa come si temeva», dice Rossi: l'indagine effettuata sulle strutture lignee ha dato elementi «confortanti», così co-

me quella condotta per le fondamenta non ha evidenziato particolari criticità. Anche se - come detto - per avere un quadro completo si dovrà attendere qualche altro mese.

Sull'immobile in ogni caso prima o poi l'amministrazione municipale dovrà investire un bel po' di euro. Da qualche anno nel palazzo si notano dei microcedimenti peraltro «non allarmanti» - secondo l'assessore - considerato che la struttura fu praticamente fondata sull'acqua, ma che hanno indotto l'amministrazione ad avviare le analisi. Sulla base dei

primi riscontri ottenuti, «le priorità» su cui concentrare la spesa pubblica «sono altre». L'intervento sull'edificio di piazza dell'Unità è stato così ulteriormente rimandato.

Un restauro parziale dell'immobile era già stato previsto nei precedenti piani

«Battuta» dell'assessore
Se crollasse il soffitto dell'aula consiliare?
«Magari avremmo dei politici diversi»

con questi in giunta dal 2001.

L'assessore è rimasto per tre anni in discreto silenzio quando lo si interpellava su questioni più propriamente politiche, attento a non sguazzare nelle variopinte polemiche di piazza Unità e dintorni. Ma ora... Appena

ieri ha dichiarato che a bloccare il piano di cartolarizzazione sono stati i pareri non tutti concordi dei politici. E ha aggiunto che «la politica fa demagogia, e la demagogia supera qualunque capacità di proposta». Oggi bisca e se ne esce con la battuta sulla aula consiliare. Che succede al silenzioso Rossi? Magari qualche incidente negli ultimi tempi lo ha subito; una settimana fa l'imbarazzante sorpresa di venire informato dai giornalisti in merito alla delega al Verde pubblico girata dal suo ufficio a quello del collega Maurizio Ferrara. Poi la delibera sulla vendita di palazzo Modello, che

triennali delle opere municipali alla casella 2004-2005. Nel documento di pianificazione che affianca il bilancio preventivo 2005 l'intervento figura inserito al 2007, ma resta per ora del tutto virtuale: manca la copertura finanziaria dei 3 milioni 130 mila euro messi a bilancio.



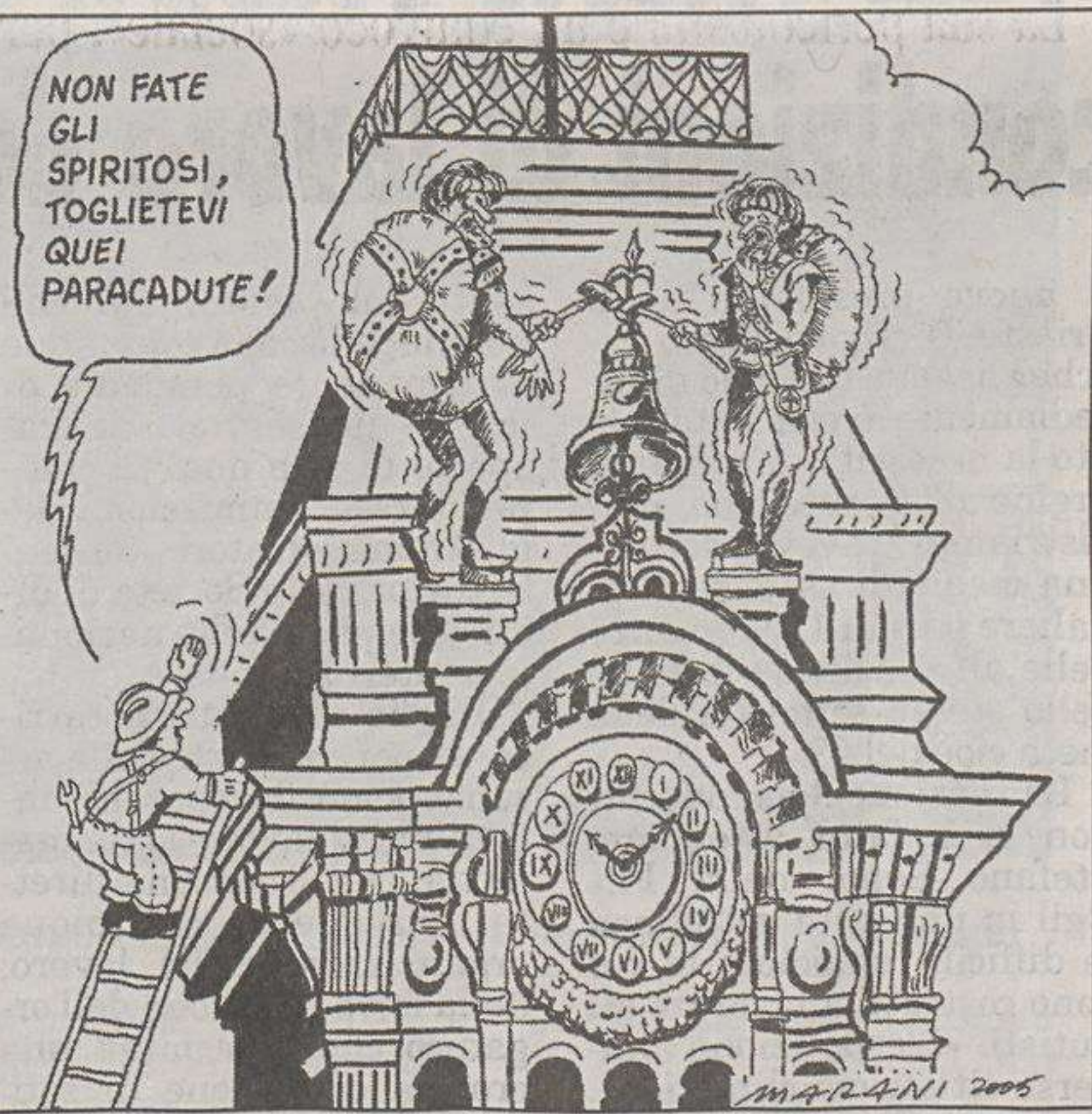
Giorgio Rossi

il consiglio comunale ha ripedita in commissione... Lui non fa commenti. Si limita alle battute.

In ballo ci sono «risanamento statico e adeguamenti a norma dell'ala ovest e della sala del consiglio», più lavori sugli accessi alla torre municipale e agli uffici.

Proprio nella sala del consiglio, fino a poco tempo fa, si notava un segnale chiaro delle condizioni dell'edificio: contro eventuali cadute di pezzi di gesso o stucco dal soffitto era stata posizionata una rete all'altezza della balconata del salone a garanzia dell'incolumità di amministratori e ospiti. Nella stessa sala oggi sono collocati, ai quattro angoli del ballatoio, altrettanti livellometri utili alle rilevazioni in corso.

Di un restauro importante dell'edificio municipale si parla da tempo. Un progetto di massima per la riqualificazione dell'intero palazzo era stato fatto redigere anni fa dall'allora assessore al Territorio e patrimonio Uberto Fortuna Drossi: al primo punto ci si prefiggeva l'abbattimento delle barriere architettoniche. In quell'occasione si era pensato an-



che a un eventuale utilizzo del sottotetto dello stabile per creare delle sale riunioni. Nel 1998, dopo due anni di cantiere, il palazzo municipale venne inaugurato nel mezzo di un coro di critiche per il risultato raggiunto: critiche che i triestini esprimevano attraverso nomignoli come sipario, budel de leofante, castel de mandolato e il più celebre palazzo cheba.

Da allora, importanti interventi di restauro si sono avuti nel 1945 e poi nelle annate 1966-67. Nel 1998, appunto, i lavori a facciate, tetti e serramenti. Adesso - per ora - i sondaggi sulla struttura.

Paola Bolis

RSNotte, in collaborazione

con bedding ed ERGOLENO DOGHE TUTTOLENO

propone, ancora per pochi giorni...
...i prezzi più bassi d'Europa!!!

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

ErresseNotte

Rete elettrica tutto legno a 4 movimenti
+ Materasso in lattice h. 18 cm
+ Cuscino in lattice microdita

IL TUTTO A SOLI

698,00 €

NOVITA!
VENITE A PROVARE IL COMFORT DEI NUOVISSIMI MATERASSI IN LATTICE 100% NATURALE ALTEZZA 21 CM E DEI MATERASSI A 1.400 MICRO MOLLE INDIPENDENTI A 7+7 ZONE DIFFERENZIALI

DIVANILETTO
da € 280,00

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Le manifestazioni in città per il «Giorno del ricordo» si apriranno già mercoledì alle 10 al liceo Galilei

Esodo, servizi tv a raffica e proteste

Oggi e domani in prima serata su Raiuno la fiction «Il cuore nel pozzo»

La denuncia di Rosato (Intesa democratica). Menia (An): «Li hanno tolti di mezzo i giudici»

«Foibe, la salva-Previti cancella i delitti»

La legge cosiddetta «salva Previti» rischia di impedire lo svolgimento di qualsiasi processo per i delitti delle foibe. Lo ha denunciato il deputato triestino di Intesa democratica Ettore Rosato, riprendendo l'allarme lanciato dal deputato della Margherita Giannicola Sinisi. «Alleanza nazionale cambia posizione sulle norme della legge salva Previti che prevedono la prescrizione per gli omicidi compiuti prima del 1980 - ha dichiarato Rosato all'agenzia Ansa - oppure dica con chiarezza che vuole mettere una pietra tombale sui processi per i delitti delle foibe».

«La legge - ha spiegato Rosato - prevede la prescrizione per i reati di omicidio anche se aggravati proprio come sono stati finora configurati i delitti delle foibe. Per questo è una legge profondamente ingiusta con la storia e in stridente contraddizione con tutto quello che stiamo dicendo in questi giorni alla vigilia delle celebrazioni per il Giorno del ricordo».

Secondo Enzo Fragalà di An le foibe furono un reato di strage e come tale imperscrutabile. «Se l'interpretazione di Sinisi è corretta - ha replicato invece il depu-



Ettore Rosato

tato triestino di An Roberto Menia - non c'è dubbio che il testo sarà modificato. Se Sinisi, che è un magistrato, ha ragione potremmo anche ringraziarlo se ha denunciato una cosa vera che riguarda le foibe, ma anche altri eccidi. Detto questo però - ha continuato - è poco intelligente fare polemiche oggi un mese dopo l'approvazione della norma da parte della Camera. Questa attenzione un po' provocatoria sulle foibe non la ravvisavo quando i magistrati,



Roberto Menia

colleghi di Sinisi, hanno decretato una volta di più che di foibe non si doveva parlare». E Menia ha ricordato le conclusioni dei processi per le foibe e ha definito «infami» quelle conclusioni. «E' stato un ennesimo infortunio della giustizia - ha affermato - dal momento che è stata dichiarata l'incompetenza dei giudici italiani a giudicare gli infortuni in quanto i fatti si sarebbero svolti al di fuori del territorio nazionale, facendo capire che quei giudici

con la storia non si raccapezzano troppo bene dal momento che Fiume e l'Istria facevano parte del territorio nazionale fino al 1947, senza considerare che la giurisdizione italiana permane nel caso di connazionale ucciso all'estero».

Per «difetto di giurisdizione della magistratura italiana» la Cassazione ha dichiarato definitivamente chiuso il processo contro Oskar Piskulic, 85 anni, presunto responsabile a Fiume dell'Ozra, la polizia segreta jugoslava, e che era stato indagato per l'omicidio di tre autonomisti fiumani: Giuseppe Sincich, Mario Blasich e Nevio Skull. Archiviato anche l'ultimo procedimento che era rimasto in piedi, quello contro Ciro Raner, 88 anni, abitante a Crikvenica, una trentina di chilometri oltre Fiume, accusato di essere stato il comandante del famigerato lager di Borovnica nei pressi di Lubiana dove furono imprigionati e morirono molti italiani. Raner ha mandato un certificato medico secondo cui è affetto da una grave forma di demenza senile ed è incapace di intendere e di volere. Il Tribunale militare di Padova ha archiviato il processo.

s.m.

La prima puntata dall'ormai famosa fiction «Il cuore nel pozzo» stasera nel prime time di Raiuno aprirà una lunga serie di appuntamenti anche televisivi e radiofonici di avvicinamento al 10 febbraio, «Giorno del ricordo» istituito con legge del Parlamento per commemorare il dramma dell'esodo e la tragedia delle foibe. Le celebrazioni triestine che vivranno il loro clou giovedì con la partecipazione anche del vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini e del ministro Mirko Tremaglia in particolare alla manifestazione che si terrà

prima, conclusasi con lacrime e applausi, è filata molto più liscia rispetto a quanto accaduto qualche giorno prima alla preview romana alla quale non avevano lesinato critiche nemmeno gli stessi Negrin e Gullotta per essersi trovati in mezzo a una platea monopolizzata da Alleanza nazionale e una manifestazione organizzata dal ministro Gasparri anziché dalla Rai.

Anche a Trieste però non sono mancate le critiche. In una conferenza stampa Giorgio Marzi dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, Sandi Volk dell'as-

sociazione Promemoria, Dusan Fortic dell'Unione combattenti della guerra di Liberazione e dei perseguitati politici antifascisti di Capodistria e Igor Canciani di Rifondazione comunista hanno sostenuto che «Il cuore nel pozzo» insulta la Resistenza e incita all'odio nazionale contro sloveni e croati e hanno annunciato due manifestazioni di protesta che si tengono stamattina alle 11 a Borst presso Maresego (Capodistria) e domani alle 20.30 a Trieste in via Favio Severo di fronte alla Rai quasi in concomitanza con la messa in onda della prima puntata della fiction. Dall'altra versante il Gruppo unione difesa che riuni-

Manifestazione di Promemoria e dei partigiani questa mattina vicino a Capodistria

scie alcune sigle della destra radicale parla di «fiction addomesticata» e riguardo alle dichiarazioni in particolare di esponenti di Rifondazione comunista, sostiene che «il comunismo è ancora un'inferna bestia immonda da schiacciare».

Quanto agli altri appuntamenti televisivi già domani alle 21 su The history channel (Sky) e in replica giovedì alle 23 andrà in onda il documentario inedito di produzione italiana «Esodo - La memoria negata». Diretto da Nicolò Buongiorno, figlio di Mike Buongiorno, riscrive con alcuni testimoni viventi gli eventi accaduti tra il 1943 e il 1954 allorché si ebbe il piccolo massacro del flusso di profughi.

Giovedì tutte le testate Rai dedicheranno al Giorno del ricordo servizi e appro-

fondimenti. Ampia spazio a Uno mattina e alla Vita in diretta, mentre di notte andrà in onda «Kombat film: Trieste 1945, i morti nelle foibe». Sarà incentrato su questo tema anche «Punto e a capo». Su RaiTre verrà trasmessa una puntata speciale dedicata alle foibe di «La storia siamo noi», mentre sulla stessa rete, dell'esodo si parlerà in «Speciale ricordo». Quanto a Mediaset, la puntata di «Terra» dedicata alle foibe che sarebbe dovuta andare in onda oggi è slittata a venerdì 11 in seconda serata. Giovedì «Tutte le mattine» di Maurizio Costanzo, «Verissimo» e «Secondo voi» presenteranno servizi e interviste su questi temi. Anche Televideo Rai pubblicherà uno speciale nell'indice 180.

Silvio Maranzana



Il cast del «Cuore nel pozzo» oggi e domani su Raiuno.

I sindacati replicano alla denuncia di assenteismo del presidente Fischer

«Alla Trieste Trasporti proibitive condizioni di lavoro degli autisti»

Il nuovo presidente della Trieste Trasporti Dario Fischer nel suo discorso di insediamento aveva sottolineato la necessità di porre un argine all'assenteismo. «Registriamo - aveva detto - una media di assenze giornaliere pari al 12 % mentre nelle altre aziende italiane dello stesso settore è della metà cioè del 6%».

La reazione dei sindacati non si è fatta attendere. Stefano Seppi della Filt Cgil in una nota sottolinea le difficili condizioni in cui sono costretti a lavorare gli autisti. «L'esposizione a diverse situazioni climatiche, - osserva Seppi - sette ore di guida nel traffico sempre più caotico anche a causa dei numerosi lavori stradali, stress psico-fisico, malanni stagionali, portano specialmente i conducenti di linea ad assenze per malattie o infortuni. Tutte comunque regolarmente certificate». «Se poi Fischer - conclude Stefano Seppi - intende delegittimare il ruolo dei medici che compilano i certificati di malattia o infortunio allora lo faccia. Ma se ne assuma tutte le responsabilità».

Dura presa di posizione anche di Willy Puglia della Confederazione unitaria di base Rdb Trasporti il quale dopo aver sottolineato le «affermazioni assai poco lusinghiere» espresse da Fischer nei confronti del personale della Società, rileva come finora, da parte della dirigenza, non si è mai voluto accettare un confronto vero sulle cause che da sempre hanno determinato l'assenza dal lavoro del personale della Società.

«Il problema - rileva Puglia - comunque esiste e nessuno intende disconoscere l'importanza che esso rappresenta in termini di bilancio per la Società, bisogna però precisare che tale fenomeno interessa solamente il 10,5 % del personale, ovvero mediamente 87 dipendenti su 830, che risultano periodicamente as-

senti dal lavoro, ma che non impediscono comunque al rimanente personale di fornire un servizio di trasporto di alta qualità che - per stessa ammissione degli Amministratori - consente tuttora alla Società di distinguersi a livello nazionale e internazionale».

Puglia nella sua nota ricorda poi che parte delle assenze sono dovute a infortuni sul lavoro e alla malattia, che «sono una diretta conseguenza dell'inequiva organizzazione del lavoro; della forte riduzione dell'organico che determina una cronica condizione di sott'organico; dell'insufficiente attività manutentiva svolta sui mezzi da parte di un esiguo numero di addetti; del disinteresse della Società nei confronti delle condizioni di lavoro degli autisti».

«Guida nel traffico caotico, sbalzi di temperatura, stress psicofisico, sedili inadatti, vibrazioni»

re in cabine di guida sottoposte a fortissime vibrazioni, su dei sedili privi dell'ammortizzatore e delle regolazioni necessarie, con delle temperature che variano dai 40 gradi estivi ai 5 invernali, con la presenza di forti correnti d'aria, con impianti e centraline elettroniche in avaria, su percorsi di linea che percorrono strade fortemente dissestate».

«E pure accaduto - precisa il rappresentante Rdb - che il personale operaio sia stato costretto a utilizzare delle sostanze nocive alla salute, oppure sia stato investito dagli autobus in manovra nei depositi, oppure ancora che il personale di guida sia stato ricoverato per intossicazione da gas di scarico, o per la rottura delle vertebre sacrali o per distorsioni cervicali o per patologie lombo-sacrali».

Rdb in conclusione auspica che si possano individuare interventi utili a un aumento delle presenze in servizio e a un miglioramento del servizio stesso.



Un autobus in città.

Dopo l'allarme lanciato dal Wwf sulla produzione dell'elemento tossico, si mobilita l'assessore all'Ambiente

«Diossina dalla Ferriera, subito le verifiche»

Ferrara: «In caso di rischio andrà sospesa l'attività che causa l'inquinamento»

«Dovranno essere richiesti subito esami più approfonditi e risposte in tempi strettissimi. Non c'è un solo attimo da perdere ma non ci deve essere nemmeno strumentalizzazione politica. Se saranno confermati i rischi per la salute pubblica - mi riferisco anche ai lavoratori dell'impianto - a mio parere si dovrà inevitabilmente sospendere l'attività causa dell'inquinamento».

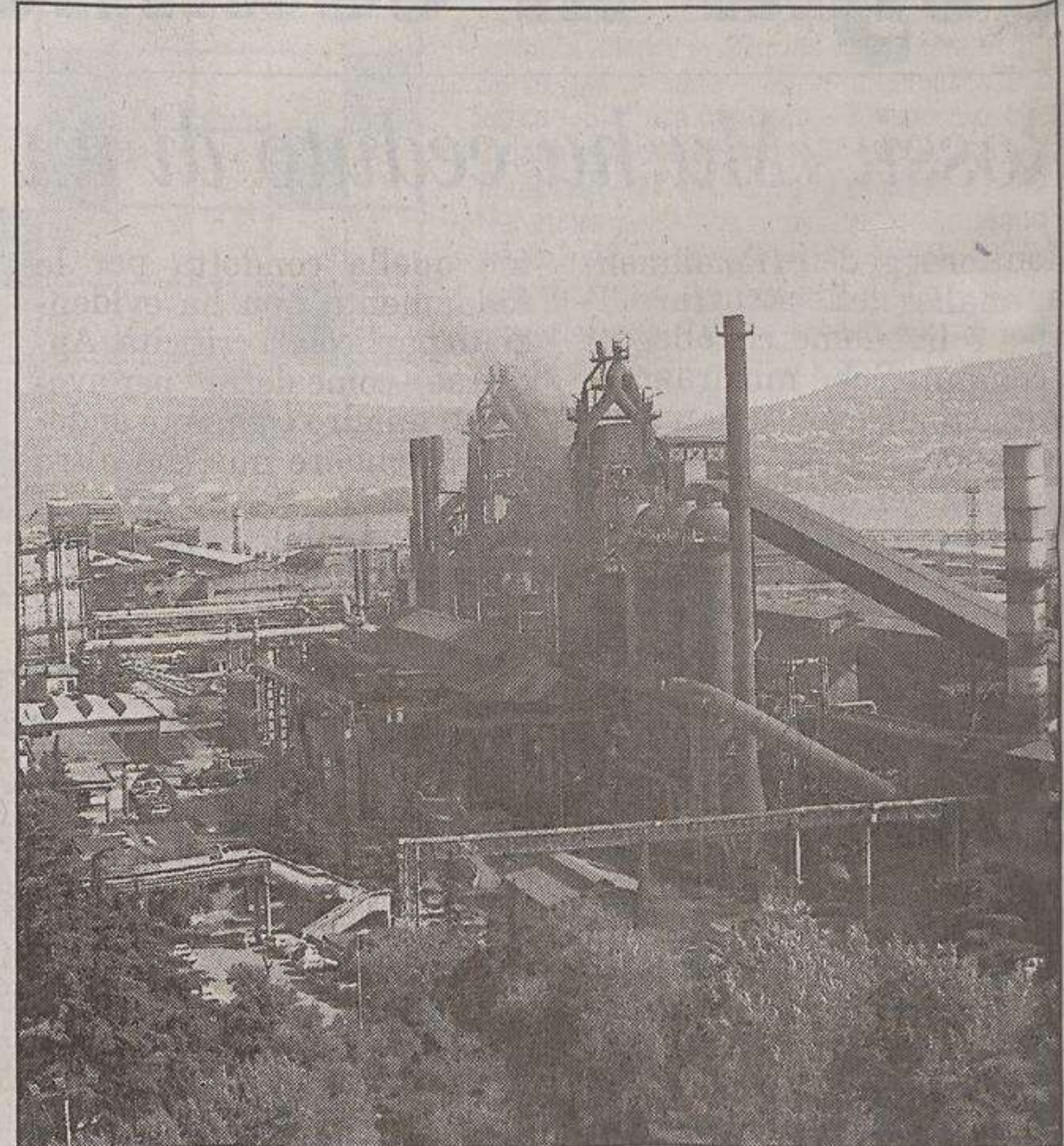
Lo sostiene in una nota l'assessore comunale all'ambiente e al verde pubblico Maurizio Ferrara, dopo che venerdì il Wwf aveva lanciato un nuovo allarme sulla Ferriera. Secondo gli ambientalisti, che hanno citato dati rilevati dai tecnici regionali dell'Arpa, dalle ciminiere dello stabilimento siderurgico adesso uscirebbe anche diossina, l'elemento più tossico in assoluto dopo il plutonio. Sarebbe stato anche individuato - sempre secondo il Wwf - l'impianto che la produrrebbe: si tratta dell'impianto di sinterizzazione agglomerato, che deve cuocere i minerali di ferro.

Agli ambientalisti che lo avevano chiamato in causa augurandosi che si occupasse del problema, Ferrara risponde anche di avere già chiesto «il coinvolgimento immediato della segreteria tecnica presieduta dal ministro dell'Ambiente» in merito a queste problematiche dello stabilimento, e di avere inviato una nota al gruppo di lavoro composto da Provincia, Regione, Arpa, Comune, proprietà dello stabilimento e sindacati.

Intanto, in un comunicato il forzista Giorgio Cecco, presidente della prima commissione consiliare della Provincia che tra le proprie

competenze annovera quella dell'ambiente, ribadisce come «prioritaria resti la difesa della salute pubblica: bene hanno fatto gli ambientalisti - scrive Cecco - a sollevare il problema, ma non bisogna creare allarmismi». Di qui l'invito rivolto da Cecco a «verificare e approfondire le indagini» per poi eventualmente intervenire e controllare il fenomeno. L'assessore provinciale all'ambiente Fulvio Tammaro - riferisce ancora Cecco - ha già previsto per i prossimi giorni un incontro con le associazioni ambientaliste.

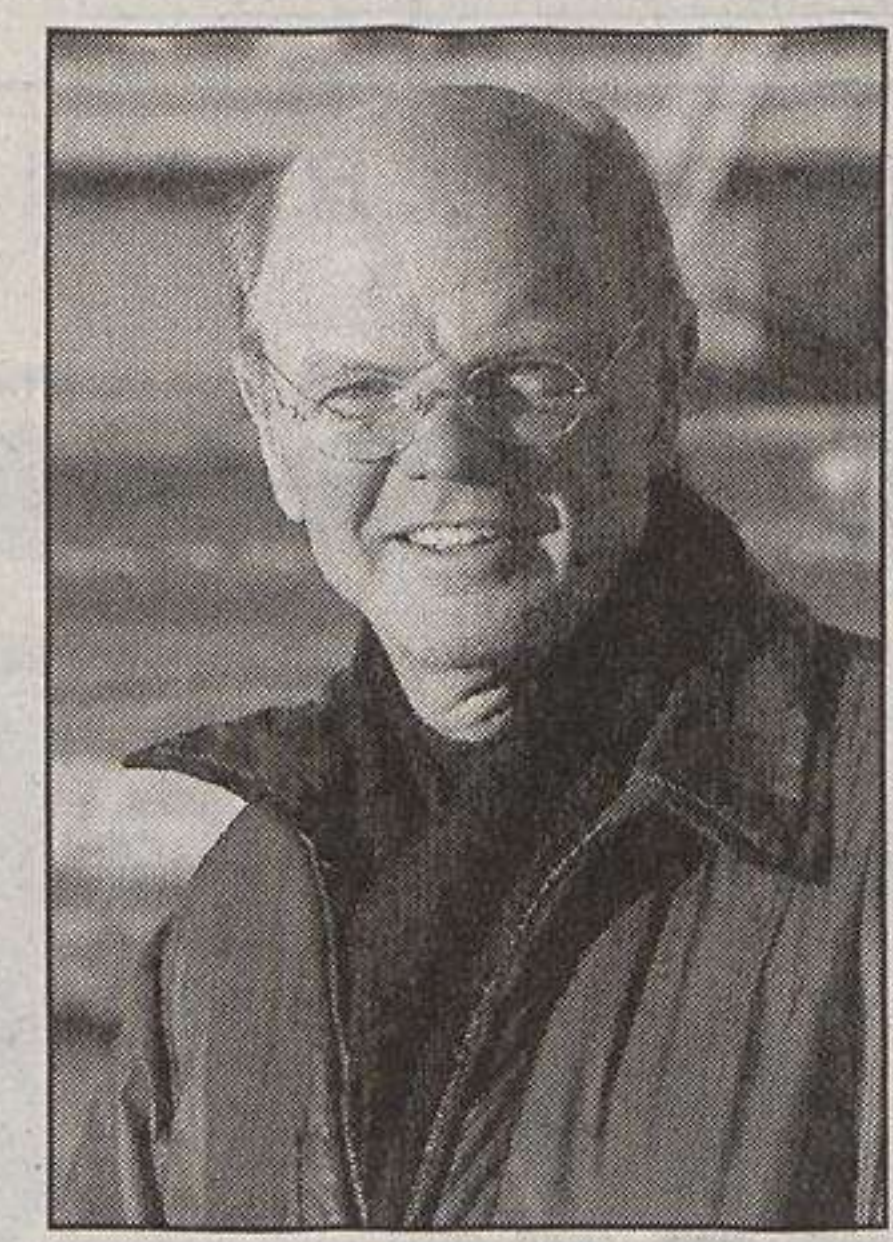
Quanto all'ipotesi di chiusura immediata della Ferriera, «resta la necessità di non penalizzare i lavoratori», ribadisce Cecco: «Si può evidenziare ancora una volta quanto sia necessario e urgente trovare una soluzione».



Lo stabilimento della Ferriera di Servola.

Alcuni abitanti della zona e la terza Circoscrizione contestano la residenza che sta sorgendo, l'architetto austriaco disponibile a fugare i dubbi

Casa sotto il Faro, confronto tra Lorenz e il «parlamentino»

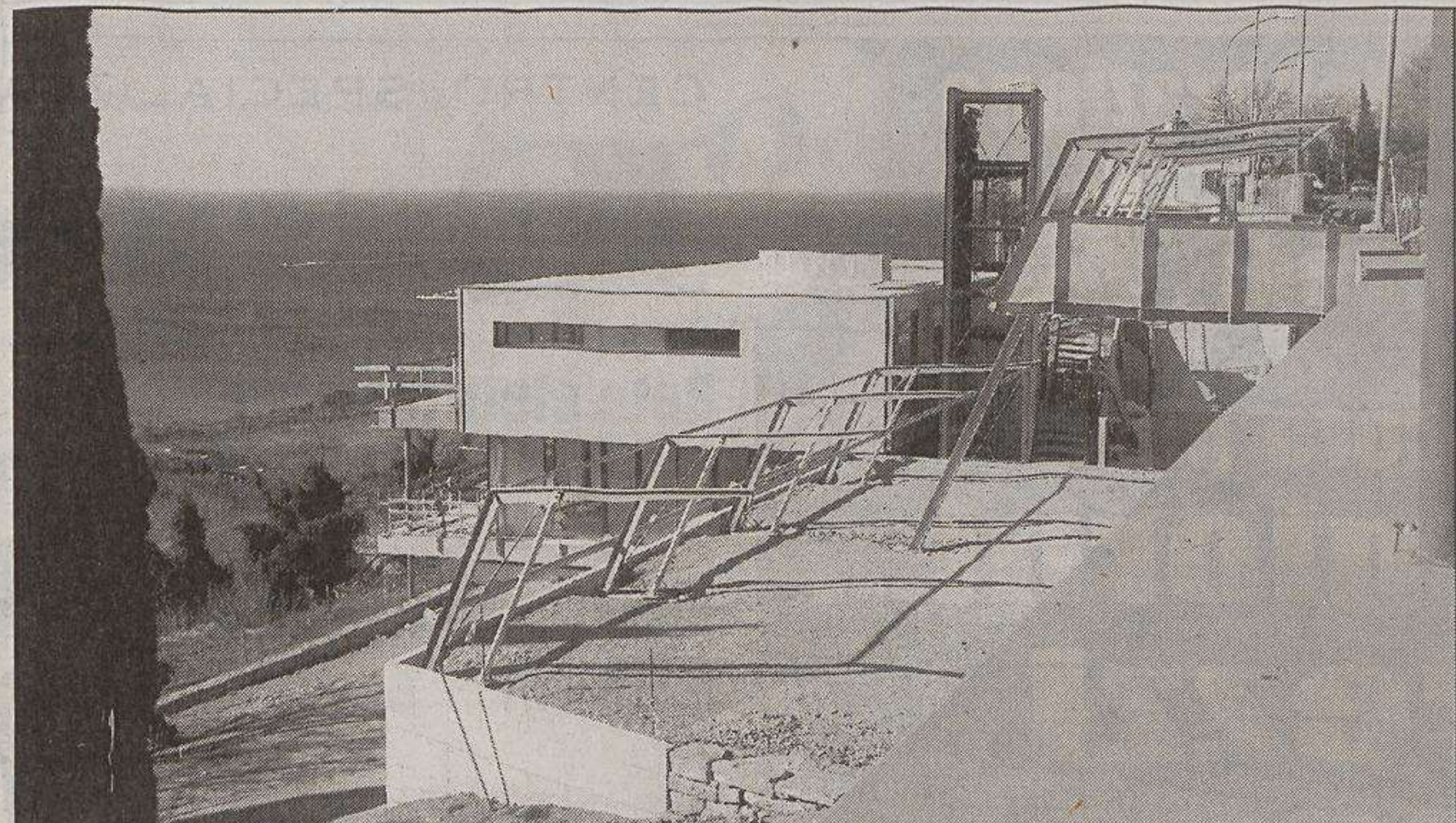


Peter Lorenz

I progetti innovativi che mutano il colpo d'occhio su Trieste potrebbero essere oggetto di presentazione e discussione pubblica. E una proposta che il terzo consiglio circoscrizionale lancia, mettendo a disposizione la propria sede, partendo dall'analisi e dalla discussione generata da «Sottofaro», un progetto edilizio concepito e realizzato dall'architetto austriaco di origine triestina Peter Lorenz. Un complesso formato da una manciata di appartamenti realizzati in una proprietà familiare sottostante il monumentale Faro disegnato dal Berlam. Costruzioni particolarmente moderne, congegnate con tecniche e materiali all'avanguardia che, secondo diversi residenti e la stessa circoscrizione, risulterebbero un po' troppo rivoluzionarie per una zona panoramica come quella.

«Il nostro parlamentino - afferma il presidente Lorenzo Giorgi - ha già avuto mo-

do di dichiararsi al riguardo con chiarezza, esprimendo un parere negativo al rilascio della concessione edilizia. «Sottofaro» è una realtà architettonica troppo arida per questa parte di Grotta appena sottostante il Faro della Vittoria e dispo-



L'edificio che sta sorgendo a poca distanza dal Faro della Vittoria. (Foto Lasorte)

sta in posizione panoramica sul golfo. Un'idea troppo diversa e difficile da accostare a un monumento che rap-

presenta molto per i triestini, palazzine e parcheggio dove l'utilizzo dell'acciaio e di altri materiali moderni

rappresentano un pugno in un occhio per diversi cittadini. Ieri il presidente e il re-

sponsabile della Commissione Urbanistica circoscrizionale Mario Ravalico si sono recati in visita al nuovo complesso edilizio. Assieme all'architetto Lorenz - che per l'occasione ha fatto presente agli ospiti come il progetto risponde a esigenze di modernità e estetica utili a risvegliare Trieste da un sonno dogmatico sul fronte progettuale - i due consiglieri hanno constatato come l'opera sia stata eseguita a regola d'arte. «Le sanatorie previste - puntualizza Giorgi - riguardano solo alcuni dettagli poco significativi. In definitiva le posizioni ideologiche tra circoscrizione e progettista non sono mutate. L'architetto Lorenz ha lavorato su ulteriori progetti relativi al cambiamento di altre zone di Trieste. Penso che sarebbe importante se il presente in una libera assemblea, un modo per informare la cittadinanza e confrontarsi con essa».

m.lo.

Si sono volatilizzati i potenziali acquirenti di interi palazzi che contavano di poter fare buoni affari con l'Esposizione internazionale del 2008 poi assegnata a Saragozza

L'Expo in fumo paralizza il mercato immobiliare

Praticamente inesistente anche la domanda per uffici situati in centro: preoccupazioni per la stagnazione

Richieste solo le case con un prezzo attorno ai 200 mila euro

Ville di pregio, quante offerte

Consumi a picco, commercianti col fiato corto, tante case e ville in vendita a prezzi che l'attuale momento di mercato non riesce a digerire. Mancano i soldi e le case restano sul mercato, in attesa di acquirenti e tempi migliori. A Opicina, sulla Costiera e in altre zone più che appetibili di Trieste, l'offerta di abitazioni di prestigio supera ormai la domanda. E' un dato inedito e rappresenta in modo preciso l'attuale congiuntura.

Molti cercano di disfarsi in tempo di un'abitazione gravata da tasse e balzelli per prender fiato e traghettare la loro attività al di là della crisi.

Sono piovuti in massa e in un tempo relativamente breve sul mercato immobiliare triestino. I prezzi sono impegnativi (si va dai 2.500 euro al metro quadrato in su) e nella quasi totalità dei casi a vendere sono proprietari di età piuttosto avanzata, che spesso vivono soli. E' un fenomeno che registriamo da qualche tempo - afferma uno dei più esperti agenti immobiliari della città - e che sta originando una situazione nella quale l'offerta sta prevalendo sulla domanda,

che esiste per questi casi, ma la città non è in grado di assorbire tutti questi immobili messi in vendita. Le ragioni che stanno alla base di questa situazione nuova per Trieste sono inesorabilmente le stesse: effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria per queste ville e questi appartamenti costa ogni giorno di più, finché a un certo punto tale spesa diventa insostenibile. Vendere rappresenta l'unica soluzione percorribile, perché con il ricavato ci si può sistemare in centro, in un appartamento meno impegnativo come metratura, beneficiando di una differenza di prezzo che permette, molto spesso, di superare momenti economici non certo facili, soprattutto per chi vuole mantenere un determinato livello di vita.

Abbandonare le aree di semiperiferia o molto lontane dal centro, prosegue l'agente immobiliare, costituisce un vantaggio anche sotto altri aspetti. Innanzitutto per le persone anziane, che non vogliono muoversi e che hanno difficoltà e costoso, e in secondo luogo, trattandosi di famiglie formate da uno o al massimo due componenti che nella quasi totalità dei casi abbisognano di as-

sistenza, bisogna fare i conti con i costi delle badanti o delle addette alle pulizie. In sostanza, un trasferimento in centro permette sia di ridurre notevolmente i costi del vivere quotidiano, sia di disporre di tutti i servizi che il centro cittadino offre. In poche centinaia di metri è possibile fare la spesa, procurarsi i medicinali in farmacia, far due passi in riva al mare.

Tra gli operatori del settore però c'è preoccupazione: un'eccessiva quantità di offerta potrebbe comportare a breve, come conseguenza, un ribasso dei prezzi, dopo la folle corsa che il mercato immobiliare sta compiendo da qualche anno. «Oggi si vendono solo appartamenti che costano meno di 200 mila euro», afferma un giovane costruttore ben inserito nelle organizzazioni di categoria. «Per le nuove costruzioni la domanda esiste ma l'eseguita dagli spazi disponibili in città paradossalmente frena anche questo settore. E' invece morto e sepolto il bluff delle ristrutturazioni, con gli imprenditori che compravano a basso prezzo e poi guadagnavano sulla vendita dell'appartamento o della villa ristrutturata».

Prezzi degli immobili in centro città inesorabilmente fermi. Potenziali acquirenti che si sono rapidamente volatilizzati, dopo aver manifestato, per un certo periodo, notevole interesse per alcuni palazzi di Trieste. Mercato in caduta libera per quanto concerne compravendite e locazioni di uffici. L'onda lunga, in senso negativo, della sconfitta di Trieste per quanto concerne l'Expo ha manifestato proprio in gennaio i suoi effetti peggiori. In altre parole, l'analisi dedicata alla situazione nella quale versa il mercato immobiliare triestino produce un risultato negativo. Trieste è stata nel mirino di grandi imprenditori del settore, soprattutto veneti, nel periodo precedente l'appuntamento parigino, quando il Bie ha formulato la sua decisione finale, stabilendo che sarebbe stata Saragozza a ospitare l'Esposizione internazionale del 2008. Dopo quel momento la città è tornata nell'oblio, lasciando agli operatori del settore le prese con il consueto trend.

«Nei mesi centrali del 2004 - spiega Antonio de Paolo, presidente per Trieste della Fiaip, l'organizzazione che raggruppa la grande maggioranza delle agenzie immobiliari della città - siamo stati tutti bersagliati da richieste provenienti dalle più svariate regioni italiane, ma soprattutto dal Veneto. Si trattava di imprenditori che intendevano investire somme importanti, pur di poter acquistare palazzi



Il Porto Vecchio e, sullo sfondo, la parte degli edifici cittadini che gravitano sulla zona.

situati nell'area del centro di Trieste e di Cittavecchia - precisa - in vista del certo aumento dei prezzi che si sarebbe verificato se Trieste fosse diventata città sede dell'Esposizione internazionale del 2008. Caduta la candidatura, con la designazione di Saragozza - prosegue de Paolo - sono scomparsi tutti, lasciando nel vuoto le trattative in corso».

Si tratta di una situazione che risponde a una logica ferrea. Il centro cittadino e l'area di Cittavecchia, proprio per la loro vicinanza al Porto Vecchio, che sarebbe

dovuto diventare sede dell'Expo, rappresentavano le zone sulle quali sarebbe stato conveniente investire. Trieste sede della rassegna mondiale avrebbe richiamato operai, artigiani, tutti impegnati nella ristrutturazione del Porto Vecchio. «Si ipotizzava - aggiunge il presidente della Fiaip - un aumento di valore degli immobili nell'ordine del 30% che, se adeguatamente sfruttato, avrebbe potuto tradursi, per le casse degli imprenditori più veloci e bravi a fare gli acquisti in

concomitanza con l'assegnazione a Trieste dell'Expo, in guadagni da misurare nell'ordine dei milioni di euro». Sappiamo però tutti com'è andata a finire e da quel fatidico giorno di dicembre, che ha visto le speranze dei triestini frantumarsi, la situazione è profondamente cambiata.

I prezzi continuano a essere alimentati solo da una domanda che si può definire «interna», alla quale non contribuiscono più coloro che, da fuori Trieste, intendevano impegnare capitali per l'acquisto di interi palaz-

zi da adibire a foresterie per le maestranze impegnate per l'Expo. A tutto questo si aggiunge un'appendice che solo in parte ha a che fare con la sconfitta di Trieste, ma deriva anche da altri fattori legati alla crisi economica della città. «La domanda per uffici situati in centro - sottolinea ancora il presidente della Fiaip - è tendente a zero. In sostanza non registriamo richieste in tale direzione. Tutto questo - conclude de Paolo - significa due cose. Da un lato Trieste ovviamente non rappresenta più la sede ideale per insediamenti di aziende e società che avrebbero lavorato qui, in conseguenza della designazione della città quale centro dell'Esposizione internazionale del 2008. Dall'altro paghiamo lo scotto di una crisi economica che palesa anche con questo fenomeno la sua gravità».

Il ragionamento è semplice. Le grandi banche sono da tempo impegnate in processi di fusione che rendono inutile il proliferare di agenzie che portano lo stesso marchio. Le assicurazioni non necessitano di nuovi spazi, da aggiungere a quelli già posseduti e grandi aziende interessate a Trieste non ce ne sono. Iniziative di natura imprenditoriale poi non se ne vedono all'orizzonte. Risultato? Oggi trovare un ufficio disponibile in centro città è una delle operazioni più facili da concretizzare. Si può comperare o affittare a prezzi molto convenienti. E' il segnale non è certamente positivo.

Ugo Salvini

Asta al rialzo tra grandi marchi internazionali per il palazzo di corso Italia che a suo tempo ospitò Beltrame

Quattro big puntano all'ex Pittarello store

McDonald's, abbigliamento Zara, H&M e Feltrinelli tra i pretendenti eccellenti

IN BREVE

Dipiazza riceve il console croato «Più collaborazione economica»

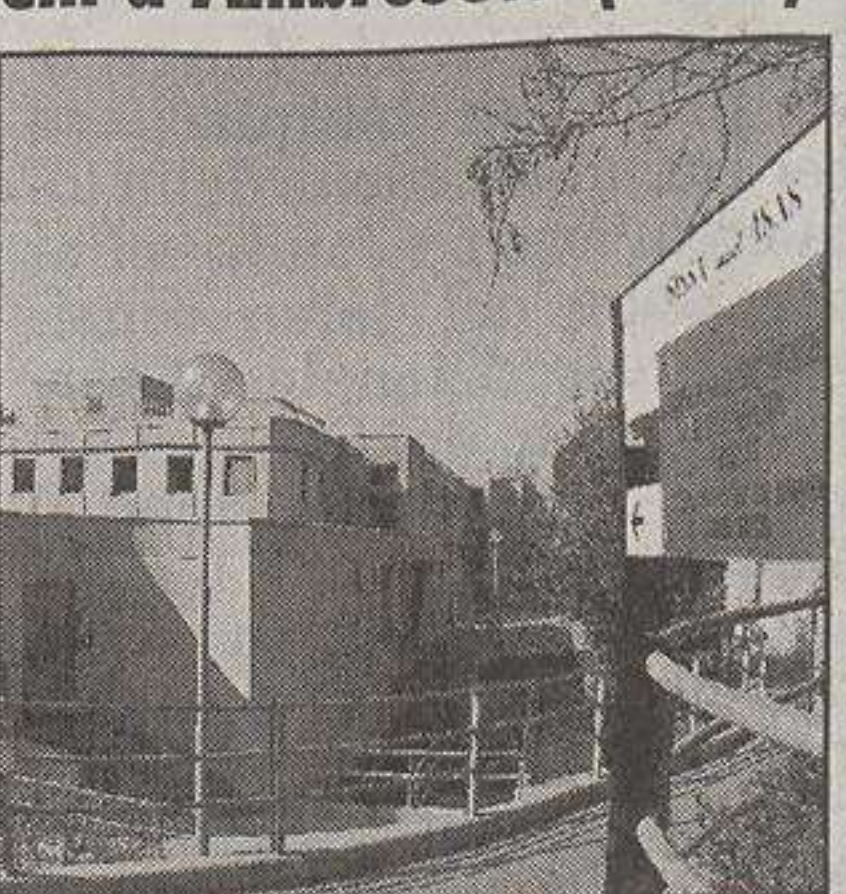
Visita in municipio per il nuovo console generale della Repubblica di Croazia Ivan Lackovic, accompagnato dal console consoliere Marko Ilic. Lackovic, insediato da circa tre mesi a Trieste dopo aver trascorso due anni al ministero dell'Economia e successivamente aver ricoperto l'incarico di direttore al Direttorato per i rapporti con i Paesi occidentali, è stato ricevuto dal sindaco Roberto Dipiazza. Nel corso del colloquio sono stati affrontati in particolare i temi economici come l'interscambio commerciale tra Trieste e la Croazia. Il console Lackovic infatti è un esperto diplomatico in ambito economico e ha intrecciato rapporti di cooperazione commerciale con diversi Paesi europei, tra cui Germania e Italia. A proposito dell'interscambio tra Trieste e Zagabria, ha ricordato Dipiazza - «si auspica miglioramenti con lo sviluppo delle infrastrutture, nella prospettiva dell'ingresso della Croazia nell'Unione europea». Lackovic si è soffermato anche sulla crescita dei flussi turistici in Croazia, dovuta anche alla attenta tutela del paesaggio. L'incontro si è concluso con il tradizionale scambio di regali: un volume con le immagini di Trieste, stampato in occasione del Cinquantenario, è stato consegnato da Dipiazza all'ospite che ha ricambiato con un libro sulla storia della Croazia vista dai bambini.

Evadono dai domiciliari: due arresti

Due persone sono state arrestate ieri dal personale della squadra investigativa del Commissariato di San Sabba per essere evasi dai «domiciliari». Nel corso di due distinte operazioni gli agenti hanno fermato Christian Messina, 28 anni, colpito da un ordine di esecuzione pena della Procura generale della Repubblica di Trieste per l'espiazione di un anno e mezzo di reclusione, e Angelo Grison, 47 anni. Messina è stato rintracciato lontano dal suo luogo di residenza nella casa della madre mentre Grison è stato individuato in pieno centro alle 16 dai poliziotti benché avesse già comunicato all'ufficio denunce della Questura di essere rientrato nella sua abitazione dopo aver fruito di un permesso sino alle 14.

Da Madrid laurea ad honorem a Ambrosetti (Sissa)

Il matematico Antonio Ambrosetti, tra i maggiori esperti di analisi matematica non lineare e docente alla Scuola superiore di studi avanzati di Trieste (Sissa), è stato insignito della laurea honoris causa dall'Università autonoma di Madrid. Lo ha reso noto la stessa Sissa ricordando che Antonio Ambrosetti è, fra l'altro, membro del comitato editoriale di una quindicina di riviste scientifiche internazionali oltre che socio corrispondente dell'Accademia nazionale dei Lincei e dell'Istituto veneto di Scienze, lettere e arti. La cerimonia di consegna del riconoscimento da parte dell'ateneo spagnolo nei confronti del matematico Ambrosetti avverrà a Madrid nel prossimo maggio.



Uno scorcio della Sissa

Una parte dell'edificio sarà comunque occupata dalla filiale del marchio di calzature che finora si articolava sull'intera superficie: già cominciati i lavori di ristrutturazione

Trieste torna a essere piazza commerciale ambita dalle grandi marche internazionali. Sono Zara e H&M, McDonald's e Feltrinelli infatti i marchi che si stanno contendendo a suon di offerte ai proprietari i circa tremila metri quadrati disponibili nel palazzo di corso Italia che un tempo ospitò la Beltrame e che recentemente è stato sede della filiale triestina della Pittarello calzature.

L'edificio, oggi vuoto, per la sua collocazione in pieno centro urbano evidentemente costituisce un punto di riferimento che, a livello internazionale, rappresenta un potenziale per il quale vale la pena spendere soldi e credibilità. La società che ha rilevato la proprietà dell'immobile dal fallimento della Beltrame, dopo avere ricevuto delle interessanti offerte dalla Zara, azienda nota soprattutto fra i più giovani, ai quali propone linee di abbigliamento moderne e alla moda, ma a prezzi mediamente accessibili e con la quale aveva fissato termini

piuttosto precisi per la futura locazione, si trova adesso destinataria di una sorta di asta al rialzo.

Anche la Feltrinelli e la McDonald's infatti hanno capito che un edificio situato in corso Italia, strada di grande passaggio, sulla quale si affacciano centinaia di uffici e parecchie banche, potrebbe rappresentare un'opportunità di insediamento di grande interesse e, a loro volta, hanno ritenuto che mettersi in corsa per uno spazio in quella zona potrebbe rivelarsi una mossa vincente. La McDonald's a Trieste ha già maturato positive

esperienze, vedendo molto gettonati i suoi punti di ristoro da tempo operanti nell'ambito dei principali centri commerciali della città.

La Feltrinelli sta addirittura pensando a una grande libreria arricchita dalla presenza di un punto multimediale, con accesso a Internet e da un ristorante. Insomma il palazzo di corso Italia è diventato improvvisamente meta molto ambita, sia per la sua collocazione logistica in pieno centro urbano sia perché in quel punto passano, ogni giorno, decine di migliaia di persone.

Al momento c'è un solo dato certo. Una parte dell'edificio sarà occupata dalla rinnovata sede della Pittarello calzature, che ha già dato il via ai lavori di ristruttu-



La sede della filiale triestina di Pittarello calzature in corso Italia ora da ridimensionare.

zione. Il resto, che fra l'altro è la componente più consistente sotto il profilo della metratura, sarà assegnato quando gli attuali proprietari avranno operato una scelta fra le offerte pervenute. Di certo la Zara rimane in

pole position, sia perché è stata l'azienda più sollecitata nel proporsi, sia perché si tratta di un marchio molto noto a livello internazionale: la filiale più vicina a Trieste della catena di negozi Zara, Lubiana, viene regolar-

mente visitata da centinaia di clienti provenienti dal Friuli Venezia Giulia e da Trieste in particolare. Accanto a questo marchio potrebbe collocarsi in perfetta simbiosi quello della H&M, che, pur rimanendo su un buon livello di qualità dei prodotti, propone prezzi accessibili a qualsiasi tasca o quasi. Prova ne sia la grande frequentazione di italiani nel negozio di Villaco.

Ciononostante, la Feltrinelli e la McDonald's potranno giocare le loro carte perché, trattandosi di nomi di assoluta affidabilità, l'attuale proprietà dell'edificio potrebbe prenderli in considerazione e rivedere la graduatoria.

u. sa.

AZIONE CATTOLICA: RINNOVATE LE CARICHE

L'Azione cattolica, movimento laico che collabora strettamente con la Diocesi di Trieste e che conta in città circa 800 aderenti, ha vissuto in questi giorni la sua assemblea elettorale per il rinnovo del consiglio diocesano. Sono risultati eletti per la lista unitaria la presidente uscente, Michela Brundu, Francesco Longo,

Duilio Mariani e Claudio Vardabasso, per la lista adulti Renata Henke Russo, Davide Martini, Eliana Nardon de Guarnini e Luciano Norrito, per la lista giovani Andrea Delise, Andrea Dessardo, Raffaella Paolotti e Arturo Pucillo, per la lista ragazzi Manuel Cerna, Enrico de Marco e Maurizio Eccel. Gli eletti do-

vranno riunirsi nei prossimi giorni, per esprimere, con votazione interna un terzo dei nominativi, fra i quali il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, individuerà il presidente per il prossimo triennio. L'assemblea di tutti gli aderenti ha anche provveduto a un'altra importante incombenza, approvando il testo del

nuovo atto normativo. «Si tratta di una fondamentale fase di rinnovamento dell'Azione cattolica nella sua interezza - ha spiegato la Brundu - e che prevede, in particolare la possibilità per ogni Diocesi di strutturarsi con maggiore libertà, rispetto al passato, per adeguarsi alle singole realtà territoriali».

Movimentato episodio l'altra notte a Duino: un kosovaro ha aggredito i carabinieri che lo avevano fermato

Estorce alla sua donna i soldi per il taxi

Era armato di un coltello a serramanico, l'ha aggredito a parole e non solo e le ha intimato di consegnargli cento euro che gli sarebbero serviti per pagare il taxi che l'aveva portato fin lì. Lei lo ha assecondato. Ma poco dopo si è accorta che le chiavi di casa erano sparite. A quel punto, spaventata, ha chiesto aiuto alle forze dell'ordine. E i carabinieri di Aurisina hanno arrestato poco dopo l'uomo.

Il movimentato episodio è accaduto l'altra notte a Duino, dove abita la donna che ha chiesto aiuto

agli agenti. Legata da una relazione sentimentale all'uomo, un giovane kosovaro clandestino in Italia di nome Arben Jashari, la donna gli ha dato i soldi. Con questi Jashari, 25 anni, si è allontanato a bordo del taxi.

Solo a quel punto la donna si è accorta della sparizione delle chiavi di casa. E ha avuto paura che il giovane piombasse nuovamente nella sua abitazione, armato com'era e aggressivo. Così si è presentata agli agenti. Da loro è

partita la segnalazione di ramata a tutte le forze dell'ordine. Verso l'una della notte, militari del nucleo radiomobile della Compagnia carabinieri di Aurisina hanno intercettato Jashari: il giovane kosovaro si stava allontanando a piedi da Duino. Lo hanno subito perquisito: addosso gli è stato trovato un coltello a serramanico con lama di quasi 10 centimetri. Lo teneva infilato dentro la cintura, dietro la schiena. A quel punto i carabinieri hanno portato il giovane kosovaro negli uffici dell'Arma. La reazione di

Jashari qui è stata furibonda: si è scagliato dapprima contro il capo servizio, che ha colpito con una testata allo zigomo sinistro, e poi contro l'autista, al quale ha sferrato una pedata al ginocchio. I due sono dovuti ricorrere al pronto soccorso dell'ospedale San Polo di Monfalcone.

Quanto a Jashari, è stato portato al Coroneo, arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali aggravate e porto abusivo di arma da taglio. Resta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Julia viaggi

VIAGGI 2005

PASQUA:

25-28/3 Budapest e Festa pasquale a Hollókő € 340

26-28/3 Maribor, Kranj, Bled, Lubiana€ 195

26-28/3 Baviera: Prien, Passau, Monaco€ 235

26-30/3 Toscana e Umbria: Montepulciano, Pienza, Perugia, Orvieto, Siena€ 360

Gita di Giornata a Treviso per la mostra sull'Ottocento Veneto, 19 febbraio€ 60

Sono arrivati i cataloghi per le ISOLE GRECHE (Samos, Lesvos, Kos, Karpathos, Mikonos, Tinos, Cefalonia, Lefkada), Djerba, Malta, Romania, Crimea

Sconti di € 70-100 per prenotazioni entro l'1/3

P.zza Tommaseo 2/b, Trieste
tel.040/367636-040/367886



Il carro della Trottola durante la sfilata di domenica scorsa a Muggia. (Tommasini)

CARNEVALE Scatta alle 13.30 la seconda sfilata dopo quella di domenica scorsa. L'opposizione critica le pagelle del sindaco Gasperini

Muggia oggi concede il bis e assegna i premi

Muggia oggi concede il bis. Alle 13.30 prenderà il via la seconda sfilata dei carri allegorici e alle 18.30, in piazza Marconi, ci sarà la premiazione delle Compagnie e delle singole maschere: verranno estratti i giudizi già dati dalla giuria la scorsa settimana.

Le limitazioni al traffico adottate in occasione della sfilata saranno le stesse di domenica scorsa, avverte l'amministrazione comunale. La sfilata dei carri comporterà il divieto di transito per tutti i veicoli privati, esclusi quelli dei residenti, nelle seguenti vie e negli orari indicati: via di Trieste (dall'intersezione della stessa con la strada delle Saline in direzione di Muggia) dalle 12.30 alle 20, galleria di Muggia centro dalle 13 alle 21. Senso unico alternato nel porticciolo lungo le vie Bat-

tisti-Manzoni-riva de Amicis, Saurò e Garibaldi. Divieto di transito e sosta con rimozione dei veicoli fino alle 21 nelle vie: Tonello, Signolo, S.Giovanni (da via Signolo a viale XXV Aprile), Mazzini: Divieto di transito dalle 8 alle 21 nelle strade: XXV Aprile, Forti, Berzulla, Reti, D'Annunzio, Roma, S.Giovanni, Mazzini, p.zza Repubblica, Tonello, Frausin, Bembo, Colarich bassa; nella parte terminale (intersezione con via d'Annunzio) delle vie Mulin, Crevatini, Pisciolon, Rostort, Pianezzi, Felluga, Ubalchini. Divieto di sosta con rimozione su entrambi i lati fino alle 20: via di Trieste (da molo Balta a via Battisti), Battisti, Frausin, Matteotti (da via Frausin all'intersezione con via Deluca). E su entrambi i lati fino alle 21 delle vie: XXV Aprile, Forti, Berzulla,

Reti D'Annunzio, Roma, p.zza della Repubblica, largo Caduti della Libertà, p.le Curiel, via Mazzini, Pisciolon (da v. d'Annunzio a Pianezzi), e nella parte terminale (incrocio con v. d'Annunzio) delle vie Mulin, Crevatini, Rostort, Pianezzi, Felluga, Ubalchini.

Nel frattempo le dichiarazioni del sindaco Lorenzo Gasperini che ha dichiarato che in «questo Carnevale qualcosa non ha funzionato» hanno provocato la reazione del presidente e capogruppo dei «Cittadini per Muggia», Andrea Mariucci. «Restiamo allibiti da quelle parole, pronunciate prima ancora che la settimana del Carnevale sia finita e il giorno prima dell'evento principale - esordisce Mariucci - Era nostra intenzione intervenire solo dopo che il Carnevale fosse finito per un

giusto rispetto nei confronti di tutti coloro che al Carnevale dedicano tutto il loro impegno ed entusiasmo e per tutti i cittadini, muggesani e non, che accorrono numerosi alla sfilata. Rinviando il dibattito al Carnevale finito dove qualcuno e Gasperini prima di tutti dovrà assumersi le proprie responsabilità per il lavoro che non ha saputo o non ha voluto svolgere. Prendiamo solo atto che qualcuno ha voluto fare diversamente».

I «Cittadini» affermano che «ora è il momento di essere positivi e lavorare in silenzio» e invitano tutti a partecipare al Carnevale. «Siamo sicuri che Muggia saprà offrire un bellissimo spettacolo a tutti coloro che decideranno di assistervi, compreso lo stesso Gasperini, spettatore esterno per antonomasia».

CARNEVALE Nonostante il freddo pungente successo di pubblico. Secondi gli isontini, terza Monrupino

Sul Carso Opicina rompe il tabù

Per la prima volta in quasi 40 anni si impongono i padroni di casa



I puffi di Monrupino terzi classificati. (Tommasini)



«Mai in riserva» è lo slogan-augurio di San Mauro.

Il freddo polare e una bora a tratti «siberiana» hanno fatto da crudo sfondo a una riuscitissima 38ª edizione del Carnevale Carsico. Una sfilata che, nonostante il clima rigido, ha coinvolto migliaia di spettatori, parecchi dei quali giunti pure dal vicino Isontino e da oltre confine.

Per la qualità dei carri e delle messe in scena, per la buona organizzazione, per l'entusiasmo e l'esuberanza profusi dai protagonisti nella sfilata, il Carnevale Carsico sembra destinato a ulteriori salti di qualità. Una manifestazione che sicuramente riesce a superare climi tormentati e mancanti finanziamenti - quelli del Comune di Trieste, come il presidente del Comitato Organizzatore Igor Malalan ha avuto la costanza di evidenziare in diverse circostanze, non senza un velo di forte amarezza - riuscendo a coinvolgere lungo il collaudato itinerario opicino numerosi ospiti. Questi ultimi, grazie al brulé e ai punch dispensati copiosamente dai chioschi e dai ritrovi presidiati letteralmente d'assalto, sono riusciti a sopportare, almeno finché ha brillato il sole, un pomeriggio glaciale. Per assistere per la prima volta nella storia quasi quarantennale del corso mascherato all'affermazione del carro realizzato da Opicina, alle prese con un tema quanto mai attuale: «Genetica, ma che strana bestia».

Un variegato e colorato gruppo di maschere «mutanti» hanno ballato a ritmo forsennato attorno a un carro dove sinistri animali, degni dell'allucinante fantasia di un H.P. Lovecraft, indirizzavano sguardi minacciosi

verso i presenti. Alla riflessione in chiave ambientalista che ha fatto guadagnare ai padroni di casa la palma del migliore, ha tenuto botto fino all'ultimo il secondo classificato, ovvero il carro organizzato dagli isontini di S.Mauro, Piuma e paesi limitrofi. Il loro «Mai in riserva», dedicato all'epopea dei pellirossa, si è giovato di una vivace coreografia che ha ulteriormente valorizzato un gigantesco Toro Seduto capace di ammicciare al pubblico in più modi grazie all'ottima meccanica congegnata. Monrupino, terza classificata, ha utilizzato i simpatici puffi per inscenare una simpatica farsa intitolata «Fumatori, riscopriamo gli odori», uno degli argomenti che continua a tenere banco in un'Italia divisa tra tabagisti e non.

Avrebbe meritato ben altra posizione la felice proposta di Basovizza che, con acuta ironia, ha analizzato in «Viva là e po' bon» la recente *debacle* triestina in chiave Expo. Solo quarto il carro dei paesi riuniti di Sgonico che, rivisitando con fantasia alcuni personaggi di Walt Disney, ha proposto la satira di «Soldo Re del Mondo», interamente dedicata al neo colonialismo statunitense. Tra gli ospiti della sfilata, citazione per le algide e preziose interpretazioni invernali e planetarie del rinomato gruppo Ravinis di Paularo. Tra i gruppi, affermazione per Prosecco e Contovello, completamente a loro agio nel prodursi in una autentica sarabanda di note, pentagrammi e strumenti umani per l'azzecatissima «Tutta un'altra musica».

Maurizio Lozei



Basovizza ha ironizzato sul treno perso dell'Expo.



Un particolare del carro vincitore, quello di Opicina.



Le strade di Opicina gremite di maschere e di pubblico per il tradizionale Carnevale carsico. (Tommasini)

Pippi Calzelunghe vince la pesata delle maschere

Si è rinnovata ieri in piazza dell'Unità d'Italia la tradizionale manifestazione della pesata delle maschere organizzata dall'Acepe (Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi) con l'appoggio del Comune. Novantasei i bambini in gara sotto esame di una giuria composta da Daniela Cossutta, Dorina Pugliese, Meri D'Ercole, Marisa Montagna e Marcello Brecciaroli.

Il primo premio è stato assegnato a Gaia Milkovic di 4 anni vestita da Pippi Calzelunghe che ha ricevuto 16 chili di caramelle, corrispondenti appunto al suo peso.

Il secondo premio è andato a Lara Rebeni di 19 mesi, un Cappuccetto rosso di 12 chili, infine è stata premiata Francesca Grio di due anni, un leoncino di 12 chili.

A tutte le maschere sono stati distribuiti sacchetti di caramelle.

CARNEVALE Musiche, rinfreschi e voglia di divertirsi in tre rioni. «Osso d'oro» agli animali e il consueto omaggio a «La baba più bela»

Festa di colori anche nelle strade di Roiano, Servola e San Giovanni



Roiano in festa con l'organizzazione della parrocchia e del «parlamentino». (Lasorte)



Musica per bambini in piazzale Gioberti a San Giovanni. (Lasorte)



In maschera a Servola padroni e cani. (Lasorte)

Via libera nell'ultimo sabato di Carnevale alle diverse sfilate previste in alcuni rioni triestini. Freddo e vento non hanno scoraggiato organizzatori e maschere nei rioni di Roiano, San Giovanni e Servola.

Nel quartiere della Ferreria si è rinnovata per il secondo anno consecutivo la simpatica iniziativa rivolta ai cani in maschera, aggiudicando l'ambito «Osso d'Oro». A seguire la premiazione della «baba più bela de Servola».

A Roiano la sfilata di Carnevale si è svolta lungo le vie principali del quartiere per l'organizzazione della locale parrocchia con la collaborazione del terzo consiglio circoscrizionale. Il carro realizzato dal Centro Giovanile-Oratorio del rione si è ispirato a un tema natalizio, quanto mai in tema dunque con le temperature rigide di queste ore. Il colorato carro slitta di Babbo Natale ha concluso il proprio itinerario in via dei Dodici Meneri, nella sede dell'Oratorio Rionale. Maschere adulte e bambini hanno riempito completamente gli spazi all'aperto della struttura ricreativa dove il comitato organizzatore, con cortesia e puntualità cronome-

trica, ha dispensato ai numerosi presenti crostoli, cioccolata calda per signori e piccini, e l'immane gradito vin brulé.

Sfilata di maschere e bandiere anche nel rione di San Giovanni. L'allegro corteo si è mosso nel primo pomeriggio dallo spazio antistante «Il Giulia» per incamminarsi lungo la via Giulia, la Rotonda del Boschetto e viale Sanzio. Ritorno finale con crostoli e l'immane brulé di fronte alla Chiesa di San Giovanni Decollato in piazzale Gioberti. Le note della tastiera di Fulvio Gregoretto hanno dato il la alle danze dei più piccini.

Queste manifestazioni rientrano nell'ambito del Carnevale triestino che vivrà martedì la grande giornata del corso mascherato. A questo proposito, le iscrizioni sono ancora aperte oggi dalle 11 alle 13 e domani dalle 16.30 alle 19 nella sala matrimoni del Comune, ma lo.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037



L'ex albergo austriaco nella Baia di Sistiana.

Un folto gruppo di docenti ha inviato una lettera a Illy e a Ret chiedendo l'«inedificabilità» in difesa del paesaggio

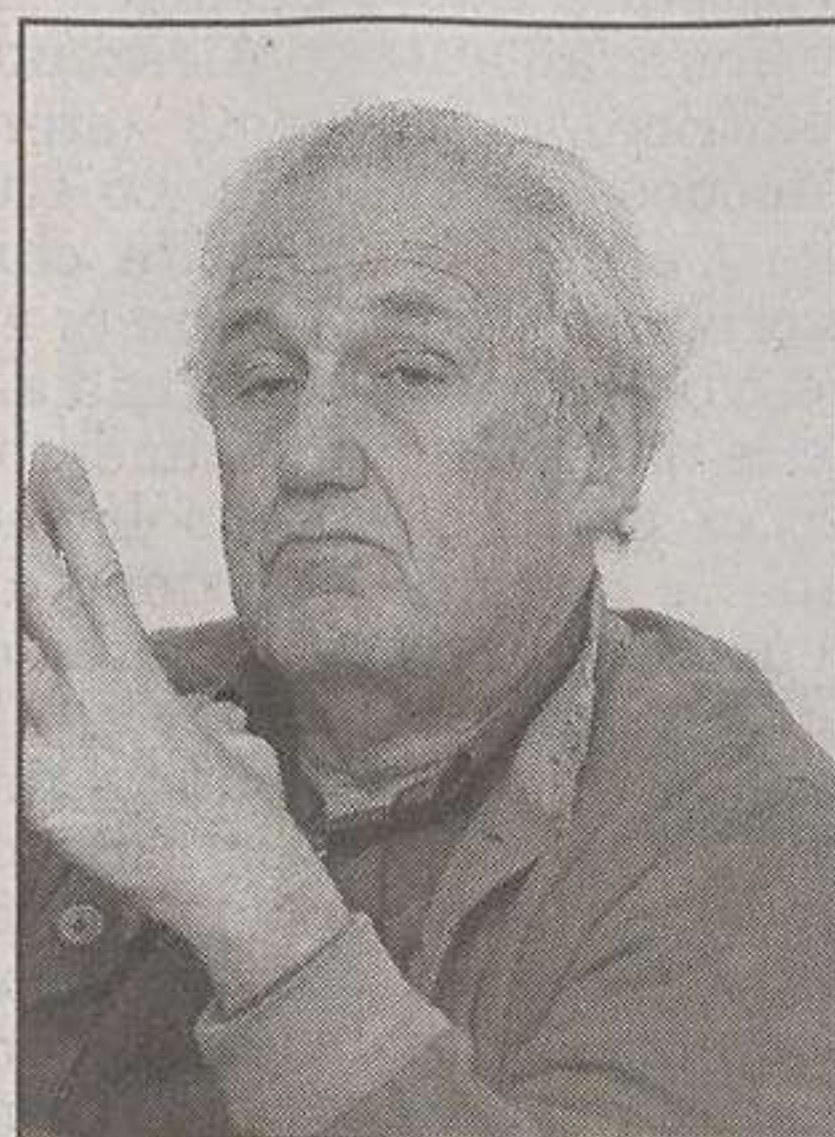
Urbanisti italiani: «Salvate la Baia»

La zona è definita tra le più belle del Paese, incompatibile con villaggi turistici

I FIRMATARI DELL'APPELLO

Questi i firmatari: Lodovico Meneghetti, ordinario di Urbanistica, Politecnico di Milano; Edoardo Salzano, ordinario di Urbanistica, Istituto universitario di architettura, Venezia; Maurizio Baruffi, capogruppo dei Verdi in consiglio comunale a Milano; Irene Berlingo, presidente Assoc. tecnici, Roma; Lorenzo Berna, ordinario di Urbanistica, Università di Perugia; Piero Bevilacqua, ordinario di Storia contemporanea, Sapienza di Roma, coordinatore del bollettino di storia ambientale «I frutti di Demetra»; Sergio Brenna, associato di Fondamenti di urbanistica, Politecnico di Milano; Giancarlo Consonni, ordinario di Urbanistica, Politecnico di Milano; Vezio De Lucia, urbanista, Roma; Antonio

di Gennaro, agronomo, Napoli; Maria Pia Guermandi, dirigente Istituto beni culturali della Regione Emilia Romagna, Bologna; Fausto Martino, architetto, ex assessore all'Urbanistica di Salerno, funzionario del ministero dei Beni culturali; Rosa Rinaldi, vicepresidente della Provincia di Roma; Mariarosa Rizzi, architetto, esperto di politiche territoriali per la Regione Umbria; Sergio Rizzi, architetto, consulente del Wwf per l'Isola d'Elba; Michele Sacerdoti, membro di commissioni edilizie e urbanistiche nei consigli circoscrizionali di Milano; Graziella Tonon, professore straordinario di Urbanistica, Politecnico di Milano; Vittorio Emiliani, presidente del Comitato per la bellezza.



Edoardo Salzano

Rendete la Baia di Sistiana inedificabile. Una ventina di urbanisti e architetti italiani, docenti alla Sapienza di Roma o al Politecnico di Milano, più il capogruppo dei Verdi in consiglio comunale a Milano, più la vicepresidente della Provincia di Roma, in taluni casi vicini al Wwf, hanno scritto una lettera al presidente della Regione, Riccardo Illy, e al sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret. Contrastano il fatto che in «un luogo di assoluta eccellenza per la bellezza del paesaggio, ai primi posti di una possibile classifica nazionale» si faccia «un pesante insediamento carico di grandi cubature edilizie, non giustificabile con la mistificatoria concezione di «sviluppo turistico».

Parole dure per rifiutare insediamenti: «Anni di tentativi dimostrano che non esistono le capacità imprenditoriali in grado di realizzare un intervento di turismo qualificato e pienamente sostenibile, quale quello prefissato dal Prg del 1997/2000 - dice il documento - e che l'unico destino possibile della Baia, se la sua utilizzazione è determinata dagli interessi economici dei proprietari, è la sua distruzione». Secondo gli urbanisti (fra cui vi è Edoardo Salzano dello Iuav di Venezia, autore del Prg di Duino Aurisina), «per evitare che la Baia diventi un quartiere residenziale anonimo o un villaggio turistico squalificato, l'unica possibilità è conservare la Baia così com'è. Siamo veramente allarmati - proseguono - riteniamo pienamente condivisibili le prese di posizione di Wwf e Italia nostra e, al contrario, sorprendenti e incomprensibili le adesioni delle autorità regionali e comunali al progettato intervento di privati: tanto da volersi opporre in Consiglio di Stato, appunto insieme ai proprietari, contro la sentenza del Tar che accoglieva il ricorso di Wwf e Italia nostra, ha annullato l'autorizzazione paesaggistica e la concessione edilizia regionale per il cosiddetto modellamento nell'ex cava». I firmatari chiedono che si preservi l'uso «naturale» del sito, che si fermino i lavori nella cava, che «si promuovano immediatamente le procedure per stabilire con assoluta chiarezza il vincolo di inedificabilità totale e di intangibilità».

Mappa interattiva Ordine catastale su strade, Ici e Tarsu: Muggia si sta preparando

Informazioni catastali, urbanistiche, utenze attive, posizione contributiva comunale, numeri civici. Tutto con un clic su una mappa interattiva. E quanto auspica di realizzare il sindaco di Muggia Gasperini grazie ad un progetto informatico relativo al «Catasto delle strade». Per ora si tratta solo di un'intenzione, ma si stanno già cercando fondi che potrebbero essere erogati dalla Regione, alla luce di una legge regionale che assicura contributi all'informaticizzazione degli enti locali. La Giunta comunale ha già deliberato in merito.

L'informaticizzazione è già in atto - dice il sindaco - E mettendo insieme planimetrie del piano regolatore e numeri civici delle case, si inseriscono anche altre informazioni sui fabbricati. Si tratta di un metodo moderno, già adottato da altri Comuni. Da una unica mappa si possono conoscere anche le utenze, i servizi, oppure la posizione Ici o Tarsu: insomma tutti i dati in possesso del Comune sui singoli edifici.

Ma in generale l'informaticizzazione completa dell'ente è uno degli obiettivi del sindaco: «Abbiamo visto che ora a Trieste daranno il pc portatile ai consiglieri. Oggi mi sono arrabbiato quando mi hanno portato un plico di fotocopie: ci sono i computer, basta travasare lì i documenti e consultarli dal monitor. Ormai siamo nell'era informatica. Il futuro deve essere questo».

S.re.

Skerrk: «La questione etnica non deve pesare su Sistiana»

Svincolare la Baia di Sistiana dalla questione slovena, e svincolarla anche dalle «prove di accordo» del Centrosinistra. Questa la logica di Marisa Skerrk, oggi consigliere comunale dell'Ulivo, all'opposizione, fino a due anni fa vicesindaco della giunta Vocci, da molti anni in politica a Duino Aurisina, tra le file dei Ds, attenta esponente della comunità slovena.

«Lo status quo è che la comunità slovena, oggi, a Duino Aurisina è in minoranza - spiega Marisa Skerrk - calcoliamo sia un terzo della popolazione, circa tremila persone. Siamo dunque in minoranza, e ogni minoranza ha paura di scomparire. Questo è naturale. Ma non si può più fare nazionalismo, soprattutto oggi che la Slovenia è entrata nell'Unione europea, e soprattutto, a mio parere, non si può fare della Baia di Sistiana una questione di nazionalismo».

Marisa Skerrk, e con lei la forte componente slovena dei Ds di Duino Aurisina, rigetta quindi le tesi sostenute dall'Unione slovena, e in particolare dai segretari provinciali e regionali, Mocnik e Terpin, in merito al pericolo di annacamento della comunità slovena a causa del proget-

to della Baia di Sistiana. «Il progetto per la Baia di Sistiana è turistico, e deve essere visto non come una minaccia, ma come un'opportunità. Il problema nazionalistico è superato dai fatti. Quando Mocnik

«Siamo già la minoranza e ogni minoranza ha paura di scomparire. Ma non si può fare del nazionalismo oggi, specie parlando di turismo»

parla delle scelte effettuate negli anni Cinquanta dalla Democrazia cristiana, che favorì l'arrivo degli

esuli italiani della Jugoslavia in questo territorio, ha ragione, perché si tratta di un fatto storico, ma adesso sono passati quasi sessant'anni, e il problema è e deve essere superato».

Per i Ds, quindi, la Baia non è un problema etnico, e nemmeno un problema ambientale: «Chi parla di residenzialità e di cementificazione - dice la Skerrk, in realtà non vuole iniziare

a ragionare sul progetto turistico». Ma la Baia, per i Ds, resta un problema politico, e di non poco conto: «Inutile nascondersi dietro a un dito - dichiara ancora la Skerrk - due terzi della popolazione di Duino Aurisina vota a Centrosinistra, eppure siamo governati dal Centrodestra. Perché alle elezioni ci siamo presentati separatamente».

«Non dobbiamo discutere di questo» afferma la Skerrk. Come dire che l'Ulivo ha già una strategia

voti. Una cosa da superare. E l'attenzione è da volgere tutta su questo punto: come riuscire a superare le divisioni interne al Centrosinistra, se si fondano tutte proprio sulla Baia di Sistiana?

«I due terzi della popolazione vota a sinistra, eppure siamo governati dal Centrodestra. Perché alle elezioni ci siamo presentati separatamente»

ne vuole realizzare anche con la firma, a breve, di un protocollo d'intesa.

D'Ambrosio ha detto che a Trieste si sta per istituire un «ufficio di ambito», Pallotta e Carbonera hanno auspicato collaborazione e coordinamento da parte della Provincia. Che, ferme restando le competenze dei Comuni, Grizon ha assicurato. Un lavoro che dovrà essere svolto in stretta relazione con l'Azienda sanitaria. I tempi di scadenza sono stretti.

pronta dal punto di vista politico, una strategia che dura un anno e mezzo, fino alle prossime elezioni: lasciare al Centrodestra l'onore di chiudere favorevolmente la vicenda della Baia di Sistiana, per poter poi unificarsi con Rifondazione, Us e Verdi su altri temi, e tornare a governare.

Secondo questa interpretazione, il progetto della Baia potrebbe essere per Giorgio Ret al tempo stesso la gloria e la caduta: superato quello scoglio, il Centrosinistra potrebbe ricompattarsi e tornare candidamente a governare, magari fondando la coalizione sulla volontà di controllare quanto si fa in Baia.

Nulla di scontato in politica, eppure questa appare la strada più percorribile, anche se il Centrodestra non resterà certamente a guardare. Ma tornando alla questione etnica, la Skerrk ci tiene a dichiarare: «Ho parenti, amici e colleghi sloveni e italiani, e nei rapporti con queste persone ho sempre apprezzato i pensieri e la sensibilità, e mai la diversa lingua. Dobbiamo mettere in comune le due culture». E il Centrosinistra ricomincia da qui. Baia permettendo.

Francesca Capodanno

ASSISTENZA SOCIALE E SANITARIA

La Provincia ha cominciato a organizzare, intanto con i Comuni di Trieste, Muggia e Duino, i Piani di zona previsti dalla legge regionale 328 che riguarda l'assistenza sanitaria e sociale su tutto il territorio. Si sono incontrati l'assessore provinciale Claudio Grizon e i suoi colleghi Claudia D'Ambrosio (Trieste), Adriana Carbonera (Muggia) e Daniela Pallotta (Duino Aurisina). Si è parlato soprattutto dell'orga-

Primi approcci per definire i nuovi «piani di zona»

nizzazione che i vari Comuni dovranno darsi per raccogliere tutte le informazioni necessarie a costituire una «mappa» dei bisogni dei cittadini, sulla quale commisurare i servizi. Grizon ha ricordato che esiste già la Rete dei servi-

zi e della solidarietà della Provincia, che è in fase di completamento l'Osservatorio sulle politiche sociali e le nuove povertà, mentre lo stesso ente avrà un ruolo importante nella realizzazione del Sistema informativo sociale che la Regio-

Nasce la «task force» di Alleanza nazionale

Presentato ieri in Regione il coordinamento che riunisce rappresentanti del partito di tutti i Comuni della provincia

Lo scopo: una presenza più forte sul territorio, in attesa delle elezioni

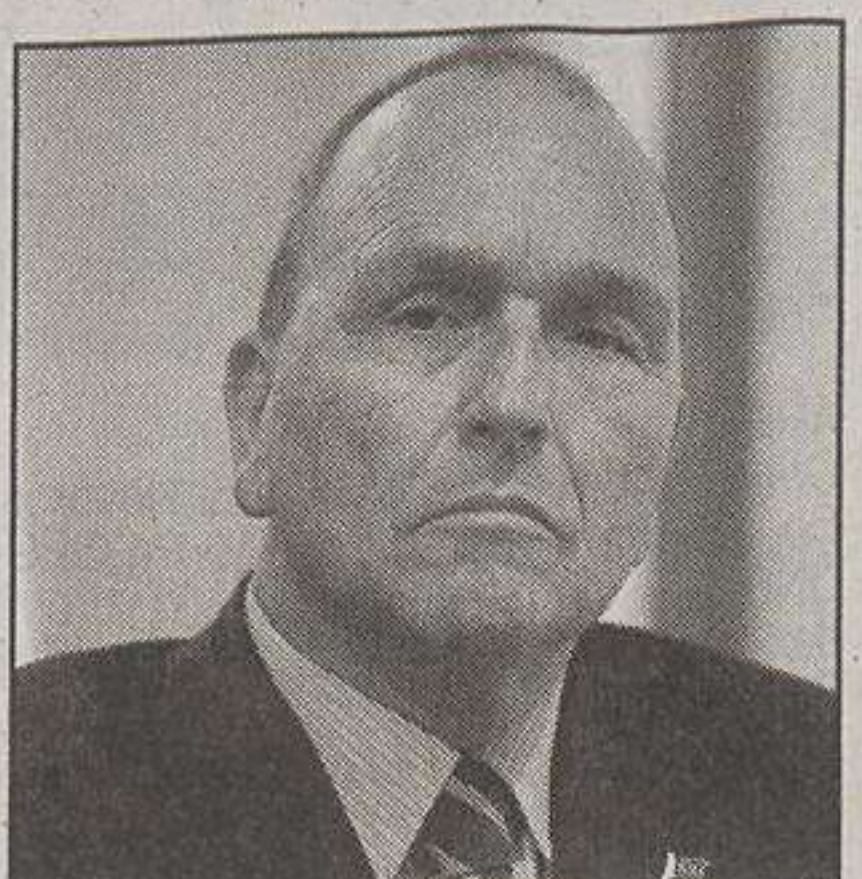
Restano «tabù» i temi che toccano carte d'identità bilingui, tricolori e monumenti ai caduti, l'enfasi va su sviluppo, Baia e collaborazione con la Slovenia

Basta non toccare argomenti come le carte di identità bilingui, l'esposizione dei tricolori fuori degli edifici pubblici, l'italianità, i monumenti ai caduti. Questi sono ancora temi «tabù» su cui non si transige. Tutto il resto, lo sviluppo economico e sociale, è possibile, affrontabile e discutibile. Temi antichi e novità, ma soprattutto nuove strategie.

Questo è emerso ieri alla presentazione del nuovo Coordinamento di Alleanza nazionale dei Comuni della Provincia di Trieste che comprende anche i consigli circoscrizionali. Gli obiettivi del nuovo organismo che punta a «fare quadrato» alle varie forze sul territorio sono diversi: da un lato l'esigenza di An di incidere e pesare di più, dall'altra certamente preparare e oliare la «macchina da guerra» in vista delle future scadenze elettorali.

Ma si è scoperto anche, a sentir parlare i vari protagonisti, che i Comuni di Centrodestra stanno tessendo nuovi rapporti con la minoranza slovena, che alcuni problemi si stanno risolvendo. Si è ribadito che i contatti oltreconfine sono assidui, che Muggia sta addirittura

pensando di rendere omogenei i piani regolatori con Capodistria e che il sindaco sloveno Popovic è ormai «ami-



Sergio Dressi



Maurizio Turrini



Fabio Scoccimarro

co», era presente a Parigi «a soffrire a fianco a noi durante la lotta per l'Expo». C'è poi a Duino Aurisina il progetto della Baia «che potrebbe anche partire», ci sono progetti Interreg tra Italia e Slovenia che secondo An stanno fiorendo, e infine la partecipazione alla Bit (la Borsa internazionale del turismo di Milano) o la pista ciclopedonale della Val Rosandra che, ha assicurato la Provincia, arriverà (tra marzo e maggio gli ultimi lotti) sino a San Giacomo. Ma An ieri ha anche annunciato che vorrebbe realizzare il

namento dei Comuni di Alleanza nazionale, Maurizio Turrini (capogruppo in consiglio comunale a Duino Aurisina), sotto la supervisione del consigliere regionale Sergio Dressi, alla presenza del presidente provinciale Paris Lippi, ospite il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, è parso chiaro. Il colpo d'occhio nella stanza riunioni con tanto di tavolo ovale era d'effetto: sembrava di essere a una convention milanese di Forza Italia o a un consiglio di amministrazione. Tutti in giacca e cravatta, i nomi sui cartellini, l'illu-

strazione con un computer portatile e un sistema multimediale di proiezione che utilizzava le più moderne tecnologie di comunicazione visiva di Powerpoint come in azienda. Insomma, una presentazione curata nei dettagli: una precisa strategia di immagine che punta a sdoganare definitivamente Alleanza nazionale, in linea con le indicazioni della convention romana.

Obiettivi? «È un nuovo organismo che non si vuole sovrapporre a quelli esistenti, avevamo però bisogno di un coordinamento per rafforzare l'azione nelle varie istituzioni e di dimostrare che c'è un collegamento vero dove governiamo. Anche perché alcuni problemi, che riguardano la gente, sono comuni e dobbiamo risolverli insieme». Una nuova macchina di propaganda elettorale? «Non è legata in alcun modo

agli appuntamenti elettorali» ha dichiarato Dressi, che però ha anche chiarito: «Certo è che questo strumento verrà fortemente utilizzato per dare forza alle azioni di An in tempo di elezioni».

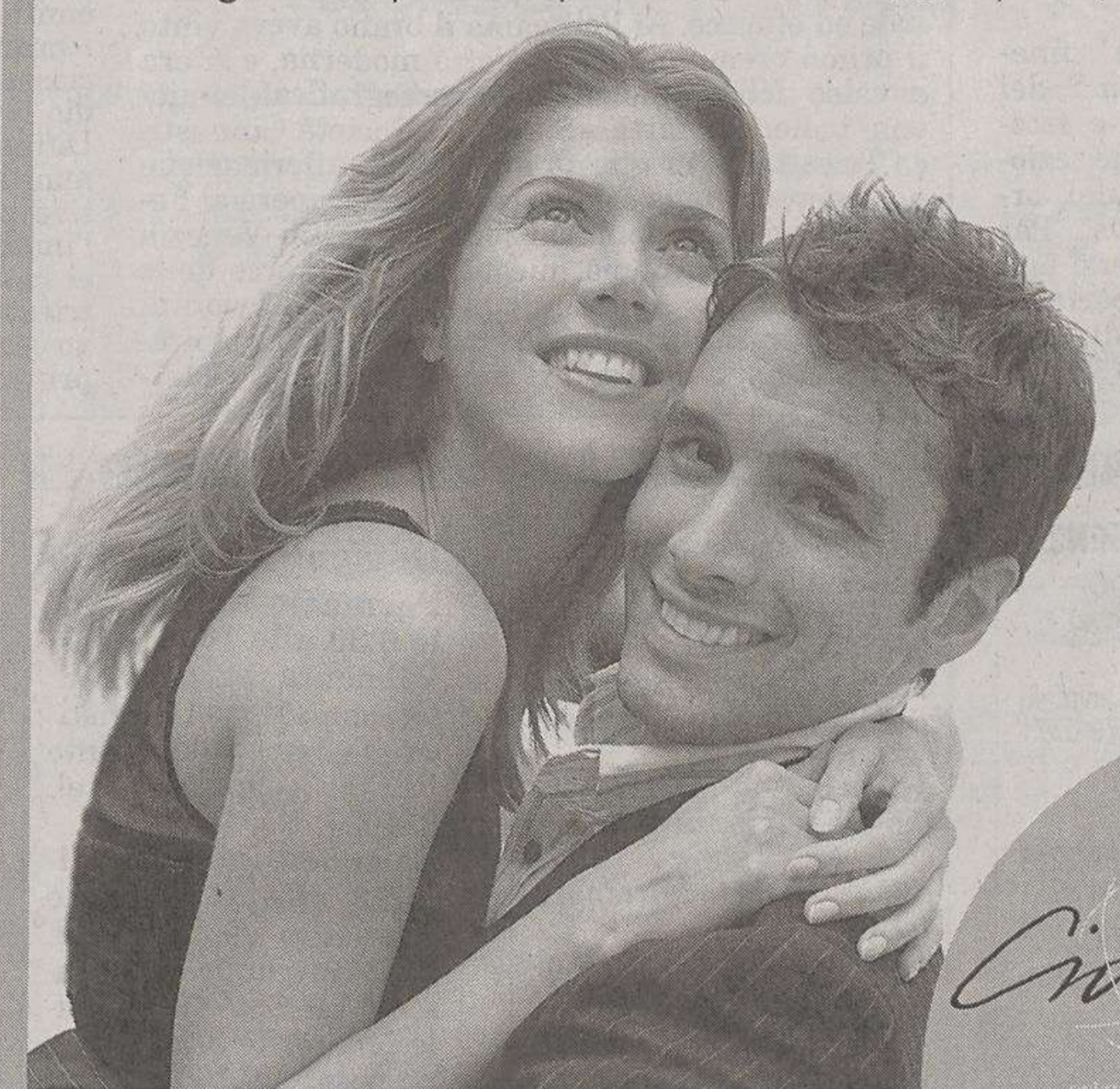
Un Coordinamento che funzionerà come una piccola macchina da guerra, agendo con una strategia a tenaglia sul territorio provinciale; da una parte Duino Aurisina, dall'altra Muggia in mano entrambi al Centrodestra. In mezzo gli altri Comuni con i consiglieri di An, e in centro quello di Trieste. E la battaglia sarà condotta, hanno spiegato ieri «a suon di risposte concrete, pragmatiche, ai bisogni dei cittadini, ai problemi e alle vocazioni del territorio». A dare man forte saranno anche le due circoscrizioni dell'Altipiano e i circoli Grilz e Bartoli.

Le tappe sono «politiche e tecnico-amministrative» ha confermato Turrini nelle slides animate. Ma il punto di arrivo sono soprattutto le «azioni» di governo per affrontare i problemi dello sviluppo dei Comuni. Bilinguismo a parte (sul nodo non si scampa) ci sono turismo, zonizzazioni territoriali, trasporti e Corridoio 5, operatività dei consigli. Ma soprattutto valorizzazione e sviluppo socio-economico del Carso confrontandosi con la vicina Slovenia. Collaborazione, dialogo, ma, bene inteso, «ognuno poi è padrone a casa propria».

Giulio Garau

(Party-amo)

Un giorno speciale per il vostro viaggio più speciale.



Sabato 12 febbraio all'Hotel Continentale un pomeriggio dedicato ai futuri sposi.

In collaborazione con i migliori tour operator vi faremo conoscere le mete più belle, più originali, più vostre.

Dalle 16.00 alle 20.00 in programma proiezioni e presentazioni, promozioni uniche e altri vantaggi esclusivi per chi prenoterà la sua luna di miele con Cividin Viaggi.

Hotel Continentale - via San Nicolò, 25

Cividin
viaggi

Trieste, Via Imbriani 11
tel. 040 3789382
Opicina, Via di Prosecco 16
tel. 040 211 291

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Salotto dei poeti

Domani, alle 17.30, per l'incontro con l'autore, l'Associazione «Salotto dei poeti», via Donata 2, III piano (Legge nazionale) incontro con la poetessa Flavia Evangelista Bonetti. L'autrice sarà introdotta dal presidente del Salotto Loris Tranquillini. Presenterà Michela Sbisà. L'ingresso è libero.

Auto mutuo aiuto

Coloro che desiderano raccontare la loro esperienza di malattia, o ricevere suggerimenti e indicazioni per affrontare il periodo delle cure, o condividere con altri i particolari stati d'animo, possono partecipare al gruppo specifico d'incontro che si terrà presso la Lega contro i tumori al 1.º piano, stanza 21, del Sanatorio Triestino in via Rossetti 62, domani alle 17.30. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 allo 040/398312.

Giornata per la vita

Si celebra oggi la «Giornata per la vita». Santa messa celebrata dal vescovo Ravignani alle 10 nella chiesa dell'ospedale Burlo Garofolo. Nel pomeriggio, alle 15.30, nella chiesa di Altura ci sarà un incontro di preghiera per le coppie al quale sono invitate anche le coppie di fidanzati.

Associazione «Il centro»

L'Associazione «Il centro» propone per questo mese una visita guidata a Zagabria, il 26 febbraio. Maggiori informazioni al tel./fax 630976 nelle giornate di martedì e giovedì con orario 16.30-18.30, oppure mercoledì dalle 10 alle 12 in via Coronio 5 (I piano), oppure al 340789150. Sito http://web.infinito.it/uteni/il_centro/; e-mail il_centro@infinito.it.

Incontro per anziani

Ogni giovedì dalle 15 alle 18 alla parrocchia catteriniana di via dei Milie 18, è organizzato gratuitamente un incontro di tombola per tutti. Autobus 11 o 25.

Concorso Endas

«Guardando dalla finestra», questo il tema dei concorsi di pittura e fotografia (distinta in due sezioni, normale e digitale), organizzati dall'Endas. Per informazioni rivolgersi agli uffici di piazza Libertà 6, tel. 040/411301 lunedì, mercoledì, venerdì dalle 10 alle 12.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA
ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353

20-08: Provincia di Ts
(Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI

07-13:
Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 199 6881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTE

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente
tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria
339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del
giorno festivo alle 9 del
giorno postfestivo; dalle 20 in
caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780

040 779 3111

Donne operate al seno

Oggi alle 11.30, nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini, l'Associazione donne operate al seno si raccoglierà in preghiera per onorare la propria patrona Sant'Agata, la cui festa viene celebrata a Catania il giorno 5.

Teatro salesiani

Commedia dell'arte al Teatro dei salesiani, in via dell'Istria 53. Per la stagione del gruppo teatrale «La Barcaccia» oggi alle 20.30, l'Assemblea Teatrale Maranese presenta «Alla conquista delle donne», di Claudio De Maglio, per la regia di Giuliano Bonanni. La compagnia, attiva dal 1985, ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti.

Malattia di Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12 nella sede in viale Miramare n. 3, o telefonare allo 040/418781.

Domani al Circolo della stampa il libro di Claudia Carnigoi

Le foibe tra storia e mito

Il Circolo della stampa di Trieste e Kappa Vu Edizioni presentano domani alle 17 nelle sale del circolo in corso Italia 13, il libro «Operazione Foibe. Tra storia e mito» di Claudia Carnigoi. Interverranno insieme all'autrice Alessandra Kersevan (editrice), Sandi Volk (storico) e Fabio Amodeo (giornalista). Lo studio di Claudia Carnigoi vuole fare chiarezza sulla storia delle nostre terre e, spiega l'autrice «vuole rendere giustizia ai morti di tutte le parti, finora strumentalizzati a scopo di propaganda; vuole mettere fine a quella continua creazione di elementi di tensione politica in un'area di confine dedicata come la nostra e, oltretutto, potrebbe servire a liberare finalmente anche gli sloveni e la sinistra da quel senso di colpa che si portano dietro come "infortuni", accusa che viene loro mossa incessantemente da sessant'anni senza che d'altra parte si tenga minimamente conto dei vent'anni di dominio fascista e snazionalizzazione forzata subita dai popoli

«non italiani» e - dice ancora l'autrice - dei successivi anni di guerra con massacri feroci perpetrati contro le popolazioni dell'Istria, della Slovenia e di tutta quell'area che viene chiamata Venezia Giulia».

«Il libro di Claudia Carnigoi "Operazione Foibe. Tra storia e mito" - dice a sua volta Alessandra Kersevan di Kappa Vu Edizioni - arricchito con documentazione in parte inedita, pone il discorso sulle foibe nei dovuti limiti storiografici. Non pensiamo - aggiunge l'editrice - che tutto questo basterà a tacitare la propaganda antipartigiana che continua con toni sempre più violenti, anche da parte di alcuni autori ritenuti fino a qualche tempo fa vicini alle tematiche della Resistenza; vorremmo però che almeno gli studiosi che agiscono nell'ambito degli Istituti storici del Movimento di liberazione, nel parlare di questo libro lo facciano con il dovuto rispetto storiografico, tenendo conto della documentazione presentata».

Museo postale

Oggi al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, è visitabile la «Seconda mostra collettiva» dell'Associazione di storia postale del Friuli e della Venezia Giulia con orario 9-13 e visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane e dei Civici musei di storia ed arte, con la collaborazione dell'associazione di volontariato Cittaviva.

Centro diurno

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Bancarelle al «Giulia»

Oggi dalle 9 alle 19.30 prosegue il ciclo di mercatini denominati «Bancarelle» che si tengono la prima domenica di ogni mese al centro commerciale «Il Giulia» nell'ambito del comprensorio del Polo Dreher, via Giulia, 75/3.

Festa per i bambini

L'Associazione sportiva culturale Benessere organizza una festa di carnevale per bambini oggi alle 16 al ricreatorio Lucchini in via Biasoletto 15 a S. Luigi. Per informazioni telefonare dalle 9 alle 12, cell. 3472611712.

Famiglia di Grisignana

Oggi nella ricorrenza della festa di S. Biagio, la Famiglia di Grisignana, aderente all'Unione degli istriani, farà celebrare alle 17 una S. Messa nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni. Dopo il rito religioso tutti i partecipanti si ritroveranno nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, via S. Pellico 2.

Il filarmonicista Venis

Martedì 8 febbraio alla Sacra Ostaria in via di Campo Marzio alle 20.30 suonerà il filarmonicista Venis.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, Pino Botta presenta e dirige i cori «Silvulae Cantores» e «Lucio Gagliardi» nelle loro tradizionali interpretazioni e cantanti lirici e alleanze in arie d'opera e d'opere.

Università Terza età

L'Università della Terza età - sezione di Muggia - comunica che domani e mercoledì 9 febbraio le lezioni sono sospese in occasione del Carnevale. Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Corti n. 1/1, telefoni: 040/311312 e 040/305274.

Acat Trieste

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. È attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Danza meditativa

Domani, alle 20.30 alla palestra del ricreatorio Pitteri, di via San Marco 5, ingresso da via Vespucchi, trance kundalini - danza meditativa aperta a tutti gli interessati. Abbigliamento comodo, tappetino e coperta. Trainer: Ma Deva Gulab dell'Accademia Olistica di Bagni di Lucca, tel. 3483818259.

Apprendere l'ipnosi

Per chi opera nell'ambito della salute e delle relazioni d'aiuto è possibile iscriversi al corso base di ipnosi ericksoniana. Il corso avrà carattere pratico. Per informazioni 3386672571.

Una pioggia di schede per il sondaggio sulla Sanremo di casa nostra con i brani in dialetto del recente festival Referendum sulla canzone triestina: vince «Luna»



La cantante Antonella Brezzi nella foto di Lavorino.

Vivo successo ha riscosso il sondaggio sulla Sanremo di casa nostra appena concluso perché ben 17.137 sono state le schede inoltrate dai lettori alla sede del giornale per il 20.º referendum musicale sui brani presentati nel recente festoso 26.º Festival della canzone triestina al Politeama. Il cospicuo numero di tagliandi pervenuti testimonia il vasto interesse e l'apprezzamento per questo tipico annuale evento canoro dialettale, e il crescente consenso per le tante nuove composizioni sfornate in questa edizione.

Va sottolineato il fatto che i brani classificati dai lettori ai primi tre posti erano già stati premiati al Politeama con significativi riconoscimenti di merito. Il gradimento dei lettori si è pertanto indirizzato con ben 3416 voti all'orecchiabile «Luna», un brano sentimentale scritto da Norina Dussi Weiss e cantato dalla brava Antonella Brezzi, che ha interpretato il motivo con uno stile assai personale ed efficace. Al Politeama il brano aveva vinto il primo premio nella categoria moderna, e si era avvalso della collaborazione coreografica dei giovani ballerini Marta e Silky della Società Ginnastica Triestina. Per questa importante affermazione nel referendum la composizione parteciperà al Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia in programma quest'estate al Parco delle Rose di Grado. Al secondo posto con 2221 voti di preferenza si è classificato ancora un brano ispirato alla luna; infatti si tratta di «La luna sul canal»

(premio per il miglior testo al Politeama insieme con «Passadi... xe cinquanta») di Sofia e Laura Cossutta, cantata da Maria Gastol con ottima sensibilità interpretativa. Terza (2139 preferenze) è risultata la divertentissima «El mio paron xe bon» (primo premio al Politeama nella categoria giovane) dell'originale cantautore Dorian Dionisi, affiancato dal gruppo «Anonima sound» e da alcuni ballerini diretti dal coreografo Alessandro Viviani. Viene affrontato con spiritosa verve il tema degli animali abbandonati nella stagione estiva. Quarta è la gradevole «Dapertutto triestini» (1865 voti) del cantautore Davide Rabusin, interpretata insieme con Deborah Vascotto: viene evidenziata la tipicità dei triestini ovunque si trovino nel mondo. Quinta con 1697 preferenze è «La mia città», orecchiabile motivo scritto e interpretato da Giovanni De Cecco, un cantante molto apprezzabile per la sua impostazione lirica. Alcune emittenti hanno costantemente mandato in onda i brani del Festival per favorire questa seconda classifica ufficiale; l'emittente preferita è stata Radio Nuova Trieste che ha vinto l'annuale premio Diffusione, seconde Radio Margherita, Radio Romantica e Radio Sorriso. Infine tra le varie iniziative promozionali abbinate al Festival va citato l'imminente 17.º Rassegna provinciale degli autori in triestino, il 12.º Minifestival della canzone triestina per cantanti «under 12» e poi il tour estivo con i brani e le canzoni di questo Festival nelle principali zone e rioni della città.

IL VOTO DEI LETTORI

1. VOTI 3416 «Luna» di Norina Dussi Weiss; interprete: Antonella Brezzi
2. VOTI 2221 «La luna sul canal» di Sofia e Laura Cossutta; interprete: Maria Gastol
3. VOTI 2139 «El mio paron xe bon» di Dorian Dionisi; interpreti: Dorian Dionisi, l'Anonima Sound e gruppo
4. VOTI 1865 «Dapertutto triestini» di Davide Rabusin; interpreti: Davide Rabusin e Deborah Vascotto
5. VOTI 1697 «Mia città» di Giovanni De Cecco; interprete: Giovanni De Cecco
6. VOTI 1219 «Un posto magico» di Onorina Palcich e Roberto Kobau; interprete: La Vecia Trieste
7. VOTI 1065 «Trieste con ti mai sola sarò» di Elena Centrone; interprete: Elena Centrone
8. VOTI 881 «Benedetta mia città» di Enrico Zardini; interprete: Mara Sardi
9. VOTI 843 «Passadi... xe cinquanta» di Marcello Di Bin e Sandro Bencina; interpreti: Vanessa Battistella e Max Rinaldi
10. VOTI 448 «Barcolana» di Paolo Piani e Marco Grandis; interpreti: Paolo Piani e Marco Grandis.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in Libia con visita di Tripoli, Sabratha, Leptis Magna e il deserto dell'Akakus. Facoltativamente sarà possibile anche l'estensione in Cirenaica. Per informazioni: telefono 040632420, cellulare 3356654597, e-mail info@ascupantarhei.org, sito internet www.ascupantarhei.org.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040/301411; mercoledì ore 21-23, tel. 040/53338; venerdì ore 20-23, tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Yoga ed eutonia

Aperte le iscrizioni ai corsi di questa ginnastica ricreativa per tutti a cura di Adrian Ré e Giorgio Rizzardi. Meticolosi esercizi sulle tensioni muscolari e la colonna vertebrale. Ogni mercoledì e giovedì di febbraio alle 19.30 presso Centro Chiro. Per informazioni tel. 3407174030 oppure 3339135616.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgersi? Chiamate il numero verde gratuito di Amalia, 800/846079, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

PICCOLO ALBO

Rubato domenica notte Kymko People 250 colore blu metallizzato con bauletto e coprigambe, targato BW 10437. Chi ne avesse notizie è pregato di contattare il 335493964 o 3336487527. Assicurarsi ricompensa.

Giovedì 20 gennaio ho perso una chiave di auto «Fiat 1» alle 13.35 all'incrocio via dell'Istria - Baiaumonti - via Flavio circa alla fermata autobus 10 e 48. Pregasi chi l'avesse trovata di telefonare allo 040/813068.

ARRIVI

Ore 6 Pa SANKO BRIGHT da Novorossiysk a Sot 4; ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 10 Po OPORTO da Setubal a rada; ore 10.30 TU UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 19 N HAPPY RIVER da Venezia a Rada Sot; ore 20 TU UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 6 TU ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 8 Il STELLARIA da Silone a ordini; ore 15 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Il FRAMURA da Sot 1 a ordini; ore 18.30 TU UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Pa SANKO BRIGHT da Novorossiysk a Sot 4; ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 10 Po OPORTO da Setubal a rada; ore 10.30 TU UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 19 N HAPPY RIVER da Venezia a Rada Sot; ore 20 TU UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 6 TU ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 8 Il STELLARIA da Silone a ordini; ore 15 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Il FRAMURA da Sot 1 a ordini; ore 18.30 TU UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Pa SANKO BRIGHT da Novorossiysk a Sot 4; ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 10 Po OPORTO da Setubal a rada; ore 10.30 TU UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 19 N HAPPY RIVER da Venezia a Rada Sot; ore 20 TU UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 6 TU ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 8 Il STELLARIA da Silone a ordini; ore 15 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Il FRAMURA da Sot 1 a ordini; ore 18.30 TU UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Pa SANKO BRIGHT da Novorossiysk a Sot 4; ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 10 Po OPORTO da Setubal a rada; ore 10.30 TU UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 19 N HAPPY RIVER da Venezia a Rada Sot; ore 20 TU UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 6 TU ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 8 Il STELLARIA da Silone a ordini; ore 15 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Il FRAMURA da Sot 1 a ordini; ore 18.30 TU UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Pa SANKO BRIGHT da Novorossiysk a Sot 4; ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 10 Po OPORTO da Setubal a rada; ore 10.30 TU UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 19 N HAPPY RIVER da Venezia a Rada Sot; ore 20 TU UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 6 TU ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 8 Il STELLARIA da Silone a ordini; ore 15 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Il FRAMURA da Sot 1 a ordini; ore 18.30 TU UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Pa SANKO BRIGHT da Novorossiysk a Sot 4; ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 10 Po OPORTO da Setubal a rada; ore 10.30 TU UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 19 N HAPPY RIVER da Venezia a Rada Sot; ore 20 TU UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 6 TU ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 8 Il STELLARIA da Silone a ordini; ore 15 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Il FRAMURA da Sot 1 a ordini; ore 18.30 TU UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Pa SANKO BRIGHT da Novorossiysk a Sot 4; ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 10 Po OPORTO da Setubal a rada; ore 10.30 TU UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 19 N HAPPY RIVER da Venezia a Rada Sot; ore 20 TU UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 6 TU ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 8 Il STELLARIA da Silone a ordini; ore 15 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Il FRAMURA da Sot 1 a ordini; ore 18.30 TU UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Pa SANKO BRIGHT da Novorossiysk a Sot 4; ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 10 Po OPORTO da Setubal a rada; ore 10.30 TU UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 19 N HAPPY RIVER da Venezia a Rada Sot; ore 20 TU UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 6 TU ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 8 Il STELLARIA da Silone a ordini; ore 15 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Il FRAMURA da Sot 1 a ordini; ore 18.30 TU UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Pa SANKO BRIGHT da Novorossiysk a Sot 4; ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 10 Po OPORTO da Setubal a rada; ore 10.30 TU UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 19 N HAPPY RIVER da Venezia a Rada Sot; ore 20 TU UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 6 TU ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 8 Il STELLARIA da Silone a ordini; ore 15 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Il FRAMURA da Sot 1 a ordini; ore 18.30 TU UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Pa SANKO BRIGHT da Novorossiysk a Sot 4; ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 10 Po OPORTO da Setubal a rada; ore 10.30 TU UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 19 N HAPPY RIVER da Venezia a Rada Sot; ore 20 TU UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 6 TU ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 8 Il STELLARIA da Silone a ordini; ore 15 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Il FRAMURA da Sot 1 a ordini; ore 18.30 TU UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Pa SANKO BRIGHT da Novorossiysk a Sot 4; ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 10 Po OPORTO da Setubal a rada; ore 10.30 TU UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 19 N HAPPY RIVER da Venezia a Rada Sot; ore 20 TU UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 6 TU ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 8 Il STELLARIA da Silone a ordini; ore 15 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Il FRAMURA da Sot 1 a ordini; ore 18.30 TU UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Pa SANKO BRIGHT da Novorossiysk a Sot 4; ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 10 Po OPORTO da Setubal a rada; ore 10.30 TU UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 19 N HAPPY RIVER da Venezia a Rada Sot; ore 20 TU UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 6 TU ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 8 Il STELLARIA da Silone a ordini; ore 15 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Il FRAMURA da Sot 1 a ordini; ore 18.30 TU UND E

Radici comuni

La signora Gigliana Degaspari, in una lettera apparsa nella rubrica delle «Segnalazioni» del «Piccolo» di martedì 1 febbraio («Non solo Friuli»), mi rimprovera per non aver corretto un'intervistatrice che, durante una trasmissione televisiva nazionale andata in onda venerdì 21 gennaio su Rai 2, si rivolgeva a me come «presidente del Friuli». La trasmissione è stata purtroppo caratterizzata da notevoli difficoltà di collegamento audio (ero in studio a Trieste), che hanno comportato un ritardo nella registrazione di tre quarti d'ora, e la voce dell'intervistatrice giungeva fortemente disturbata. Il tempo per rispondere era inoltre brevissimo.

Mi sento in dovere di dare queste spiegazioni perché anch'io, come triestino e sindaco di Trieste, ho provato infinite volte disappunto leggendo sui giornali nazionali o ascoltando in televisione o alla radio il nome impreciso e incompleto della nostra regione, centinaia di volte ho dovuto correggere i miei interlocutori spiegando che la nostra regione si chiama Friuli Venezia Giulia.

La precisazione sul nome esatto del Friuli Venezia Giulia, pur indispensabile, non ci deve tuttavia impedire di andare oltre la questione puramente nominalistica. Ho sempre considerato una ricchezza la presenza di diverse componenti storiche, linguistiche, culturali e religiose, e come presidente del Friuli Venezia Giulia ho agito per valorizzarle, nella consapevolezza dell'importanza dell'unità della nostra regione. Proprio per questo ritengo significativo che nella premessa del nuovo Statuto della Regione sia stato inserito un esplicito riferimento alla funzione storica che Aquileia ha svolto in queste terre di confine. La Venezia Giulia e il Friuli, che la storia ha per lunghi periodi diviso e poi riunito 40 anni fa nella Regione autonoma, hanno infatti radici comuni, che affondano proprio nell'epoca romana.

Desidero ringraziare ancora la signora Degaspari che, con la sua lettera, mi ha offerto l'opportunità di chiarire il mio pensiero sul Friuli Venezia Giulia, una regione unita nella diversità.

Riccardo Illy
presidente
della Regione autonoma
Friuli Venezia Giulia

Nessuna convocazione

Sul vostro quotidiano del 26 gennaio nell'articolo recante il titolo «Pedofilia: nonna alla sbarra...», leggo con dispiacere notizie che mi riguardano in qualità di consulente della difesa e che non corrispondono al vero. L'articolo riferisce che «è mancata» la mia deposizione in udienza e che mi sono «fatta attendere» invano nell'aula del Tribunale; smentisco tali affermazioni, infatti non avevo ricevuto alcuna convocazione per l'udienza in oggetto e non ero a conoscenza di essere attesa anche solo informalmente, dunque non c'è stata da parte mia alcuna mancanza. Avrei preferito lasciare di correggere l'inesattezza avessi rilevato un'eccessiva, ma mio parere, enfasi da parte dell'autore dell'articolo sulla mia persona, enfasi neppure condita professionalmente. Pertanto ritengo sia dovuta una rettifica ufficiale dell'informazione erronea pubblicata.

Maria Luisa Mammano

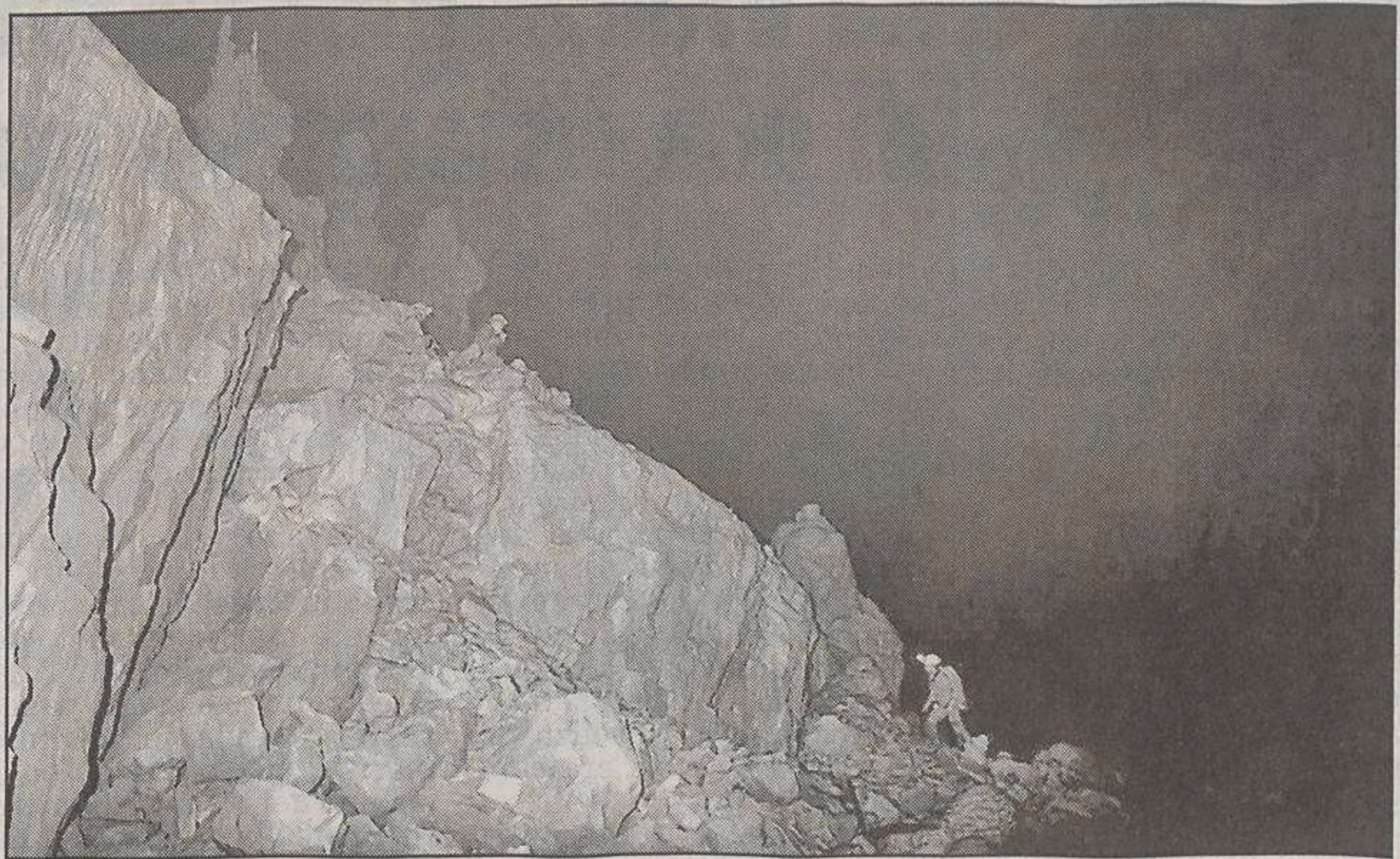
La regione alpina

Ho letto su «Il Piccolo» di venerdì 28 gennaio il forte disappunto dell'onorevole Rosato in merito all'esclusione del territorio carsico dalla regione alpina. Io ritengo che la politica non possa sovvertire quegli elementi oggettivi che sono alla base di ogni indagine scientifica. Già nel lontano 1988 proponevo su una rivista specialistica col mio articolo «I limiti orientali delle Alpi» la sogliola di Postumia quale limite sudorientale più adeguato per la catena alpina. L'appartenenza del Carso alla regione naturale illirica (cioè all'Istria e alla Dalmazia) veniva ulteriormente confermata dalla sua composizione floristica e faunistica, in larga misura proveniente da detta regione, come indicato nella mia pubblicazione dell'anno successivo «L'Isonzo, sogliola biogeografica d'Europa», sulla base di au-

LA POLEMICA

Gli scavi delle gallerie della superstrada e la scoperta della grotta

«Grande opera» non necessaria



La grotta scoperta durante i lavori di scavo delle gallerie della superstrada.

Abbiamo potuto leggere di una megagrotta scoperta nel corso degli scavi delle gallerie della superstrada e come permangano i forse e i chissà relativi al futuro di questa «ipomereaviglia», date le inderogabili priorità della rapida prosecuzione e conclusione dei lavori circostanti, che nemmeno di notte han dato tregua al sonno degli sfortunati abitanti di Cattinara. Più che mai attuali e comprensibili, alla luce di tale scoperta, i passati avvertimenti / ammonimenti degli speleologi nell'esaminare il progetto preliminare del Corridoio 5, che in galleria, da Ronchi, dovrebbe raggiungere, sotto il Carso, la città di Trieste, pur nella totale assenza di un serio studio sull'impatto idrogeologico. I progettisti di tale «Grande Opera» hanno as-

serito non esservi ostacoli, con l'uso delle moderne ed avanzatissime tecnologie, all'eventuale attraversamento di grosse cavità ed all'imbrigliamento di corsi e bacini d'acqua anche consistenti, ma tali affermazioni risultano azzardate e superficiali se consideriamo, ad esempio, quanto accaduto in un'area assai meno sensibile del Carso quale il Gran Sasso, ove, dopo i dissesti ed i rilevati irreversibili danni al sistema idrogeologico, derivati dalla costruzione di due tunnel stradali, una quarantina di Comuni, con l'appoggio di ambientalisti ed Enti parco, ha respinto, qualche anno fa, il demenziale progetto di un terzo tunnel.

Crediamo non bisognerebbe nemmeno discutere di opere, i cui danni possono essere irreversibili e di cui non viene perlomeno

preventivamente dimostrato il prevalere dei benefici rispetto ai costi (pubblici). Rimane cronicamente insufficiente intanto, un sistema ferroviario per rinnovare i termini di sicurezza, non vi sono fondi. Questo è solo buon senso, suffragato peraltro da chiari esempi, ma i nostri politici ed amministratori non sembrano attenti come quelli abruzzesi: possibile che alla vista di un fiume di denaro si emozionino e si convincono subito? Forse ci resta solo da sperare che la Slovenia resista al tentato sventramento del suo territorio, ma già è apparsa ben manifesta la disponibilità del nostro governatore a finanziare, con i nostri soldi, anche la tratta della saggiamente scettica Slovenia. Meditiamo.

Egle Tarasic Turco

torevoli ricerche prodotte precedentemente da numerosi insigni studiosi.

Questa delimitazione venne recepita negli anni successivi anche da testi scolastici di geografia per le scuole secondarie, a partire dall'ottimo testo di Valussi e Prelz per la scuola media. Successivamente, questi orientamenti sulla delimitazione della regione naturale alpina vennero accolti dalla comunità europea dei geografi, tant'è vero che Sergio Marazzi pubblicò prima sulla Rivista Aiti (Associazione italiana insegnanti di geografia) e poi sulla Rivista nazionale del Cai due articoli molto chiari e dettagliati su «Le suddivisioni orografiche delle Alpi e la «Sousa». Da essi risultava che il limi-

te sudorientale della regione alpina corre grosso modo dalla piana di Lubiana (corso del fiume Ljubljanica) a Godovic, al fiume Idria (Idrijca) fino all'Isonzo e al suo sbocco nel golfo di Trieste.

Questo non deve assolutamente risultare un alibi per la scandalosa latitanza — questa sì da parte delle forze politiche — a una tutela dell'ambiente carsico, a cominciare dal Carso triestino, che dopo aver disatteso l'ormai «storica» legge Belci del 1971, istitutrice delle «Riserve carsiche», non sono state in grado di produrre alcunché di adeguato alla tutela ambientale di questo territorio. Tutela necessaria a maggior ragione, vorrei sottolineare, rispetto a quel-

la pur indispensabile della regione alpina, visto che il Carso triestino e isontino costituiscono l'estremo lembo — un unicum per il territorio italiano — dell'ambiente illirico-dinarico.

Vorrei perciò fare appello alle forze politiche di tutte le tendenze, sia di maggioranza che di opposizione, affinché una buona volta vengano perseguiti seriamente i fini di una effettiva tutela di questo meraviglioso ambiente del Carso, regione unitaria che si estende dal Golfo di Trieste alla Valle del Vipacco, con «Riserve transnazionali», che la nuova situazione geopolitica, con l'entrata nella Unione europea della Slovenia, rende più facilmente attuabili.

Carlo Genzo

LA PROTESTA

Ideata da Umberto Giona, ne servirebbe una in via Flavia
Che fine ha fatto la pedana?



La pedana ideata da Umberto Giona per aiutare gli anziani a salire sugli autobus.

Avendo seguito con interesse la vicenda della pedana salvagente, proposta da Umberto Giona, che consente agli utenti dei bus di entrare e uscire dai mezzi senza doversi distendere tra le macchine che di continuo occupano le fermate, come tutti possono constatare giornalmente in varie zone della città. Che fine ha fatto il prototipo messo a disposizione della città dai dirigenti dell'Act?

Ho visto una pedana sulla via Baia-monti, che funziona benissimo anche se non è quella di cui parlava spesso il consigliere comunale Vatta, illustrando le

opportunità che mi avevano convinto della sua efficienza. Premetto che non uso il bus, ma comprendo le difficoltà cui va incontro chi lo usa, specie in una città d'anziani come la nostra.

Come consigliere circoscrizionale chiedo a chi di competenza di costruirne una alla fermata di via Flavia 22, come suggerito da alcuni abitanti e utenti dei bus; essendo questa priva di marciapiede, crea grosse difficoltà nella salita e nella discesa nei mezzi di trasporto. Si fa presente che tra gli utenti dei bus vi sono persone anziane e anche disabili.

Alfredo Sidari

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprendibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

6 febbraio 1955

Nella serie di licenziamenti collettivi, che da più settimane impegna l'attività sindacale, ieri è stato il turno dello stabilimento Beltrame. Alla fine dell'incontro fra datori di lavoro e rappresentanti dei lavoratori, ci si è accordati su venti licenziamenti, contro i cinquanta minacciati.

Ieri sera si sono svolti due tradizionali trattamenti legati al periodo carnevalesco. Al Circolo marina mercantile, il ballo del Mare, con la presenza di alti ufficiali accolti dal presidente del Cmm, cap. Zuliani; all'albergo Excelsior l'annuncio ballo dell'Esploratore, con anfitrione il commissario regionale dott. Carabei.

I voti dei cattolici

In occasione dell'approvazione della Costituzione dell'Unione europea, vedo i vari partiti, alla caccia dei voti dei cattolici e dell'appoggio della Cei, esprimere il loro straziante rammarico per la mancata menzione delle radici cristiane dell'Europa.

Non posso leggere ogni giorno tutti i quotidiani, ma non credo vi sia stata sulla stampa nazionale una vigorosa campagna per spiegare agli italiani quali siano le vere radici dell'Europa. Io cercherò di farlo riferendo quanto nel 1908 scriveva José Ortega y Gasset, uno dei maggiori pensatori del '900: «Cosa vuol dire Europa, essere europei: vuol dire semplicemente non essere Asia, non essere Africa; non essere asiatici e non essere africani, continenti nei quali la vita è stata, ed ancora è, profondamente differente da quella europea».

A che cosa è dovuta questa differenza? Il percorso per spiegare il suo motivo certo è il seguente: Roma ha conquistato la Grecia ed è rimasta conquistata dalla sua cultura che ha portato a Roma adattandola alla propria indole. La cultura greca era il pensiero; Socrate ci ha portato due cose: la definizione e il metodo induttivo che messe insieme costituiscono la scienza. L'Europa sorta sulle ceneri dell'Impero romano ha assorbito quanto Roma si era portata dalla Grecia. Queste sono le radici dell'Europa: la scienza nata dal pensiero greco che è una strada tutta differente da quella percorsa dagli altri due continenti. Il cristianesimo, venuto dopo, si è abbarbicato a queste radici, riuscendo anche a dissecare qualche suo ramo scelto e dedicandosi con molto zelo a cercare di disseccare tanti altri: si pensi cosa è successo a Galileo e a troppe altre cose. Se le radici dell'Europa fossero state cristiane non avrebbe certo trionfato la scienza e quindi avremmo seguito più o meno il cammino delle civiltà asiatiche ed africane, certamente tutte rispettabili, ma molto differenti dalle nostre e sono convinto che tutti gli europei, anche quelli cristiani, siano tuttora estremamente contenti di questa scelta. E qui si potrebbero fare tante osservazioni sull'atteggiamento del cristianesimo nei confronti della scienza sia nel passato che nel presente. Le religioni vogliono soltanto che si obbedisca ai loro dogmi che cercano di fare passare per assomi.

Ivone Trombini
Gorizia

Il segretario del Sunia

Nell'articolo pubblicato in data 1 febbraio a firma del dott. Palladini, relativo alle problematiche inerenti ai canoni Ater, vengo qualificato come segretario del Siet. Mi corre l'obbligo di precisare che io sono il segretario provinciale di Trieste e coordinatore regionale del Sunia (sindacato unitario nazionale inquilini e assegnatari) e che solo ed esclusivamente ho rilasciato al dott. Palladini le dichiarazioni correttamente riportate nell'articolo citato.

Giorgio Apostoli
segretario Sunia Trieste

La demolizione della «Bianchi»

Italia Nostra saluta con lodi sperdicate (Il Piccolo del 30 dicembre 2004) l'uscita soprintendente Martines, definendolo insensibile alle pressioni dei politici: ma la «macchia nera» dell'edificio della Bianchi dove la mettiamo? Non era suo dovere istituzionale bloccare sul nascere l'insana idea della demolizione di un edificio ottimo per svariati utilizzi (piscina amatoriale-turistica ad acqua di mare, palaghiaccio, tennis indoor, mostre, sfilate, centro religioso-assistenziale, moschea, ecc.) dopo il rifacimento a pannelli solari della copertura, semplicemente applicando la legge salvacostruzioni di 50 anni?

Ha girato invece la decisione al ministero forzista di Roma, che naturalmente ha favorito i compagni di partito locali, quindi con le lodi andiamoci piano, anche perché «Italia nostra» non ha fatto nulla lei stessa per difendere un bene pubblico storico di Trieste.

Mentre si restaura l'inutile peschiera e permane l'annoso «schifo» dell'ex magazzino vini!

Fabio Retti

UN AMICO DA ADOTTARE

Ha cinque mesi ed è ospite al Villaggio vacanze del cane

Molly, un simpatico meticcio



Molly, il giovane meticcio in cerca di una casa.

Molly, meticcio maschio di circa cinque mesi, si trova al Gilros, Villaggio vacanze del cane, da circa due settimane. È molto buono, vivace e giocherellone. È un cucciolo adatto sia alla vita di appartamento

che a una casa con giardino, è di colore fulvo e ha il pelo lungo. Il Villaggio vacanze del cane si trova in via di Prosecco 1904, a Opicina. È aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e festivi (tel. 040215081).

La gattina era all'Astad
Una compagna per Gioia

Gioia, la gattina proposta la scorsa settimana, ha trovato questa volta una casa accogliente con una signora giovane che aveva appena perso il suo amato gatto.

Adesso la gattina Gioia va a vivere in un comodo appartamento in città, accudita dalle amorevoli cure della signora, amante dei gatti.

Gioia era ospitata all'Astad, rifugio per animali al numero 1098 di Opicina (telefono 040211292).

IL CASO

La realizzazione del film sulle foibe era stata auspicata dal ministro

La «fiction» voluta da Gasparri

Sembra strano che oggi, alla vigilia della trasmissione della fiction sulle foibe, abbia suscitato polemica l'invito alla prima firmato dal ministro Gasparri. Eppure dovrebbe essere noto, soprattutto ai politici, che è stato lo stesso Gasparri, sin dal suo insediamento, a «proporre» una fiction sulle foibe. Già nel 2002 il ministro «auspicava» l'even-



Una scena del film tv «Il cuore nel pozzo».

to. Casualmente, è ovvio, l'alto volere è stato soddisfatto. Sempre casualmente le premesse su cui si è sviluppato il filmato, almeno dalle anticipazioni fornite, non sono basate sulla realtà storica, ma su una finzione che da per scontate tutte le mistificazioni da sempre diffuse dal partito di cui Gasparri fa parte; e come poteva essere diversamente? Del resto lo stesso Gasparri aveva dichiara-

to, in una intervista alla Stampa di Torino il 18 aprile 2002, che non era sua intenzione trattare l'argomento come un'inchiesta storica, quindi seriamente verificabile, e in cui i fatti reali avrebbero dovuto essere documentati e provati.

Non è quindi per la firma sugli inviti da parte del ministro che ci si dovrebbe scandalizzare, ma sul fatto che i soldi dei con-

tribuenti servivano a diffondere falsità storiche, propagare miti senza alcun riferimento con la realtà, instillare odio e rancore verso quei popoli (sloveni e croati) aggrediti e massacrati dalla guerra dichiarata dall'Italia fascista. Fatto del quale nel filmato Rai sembra non si parli, così come passerà sotto silenzio l'aiuto che quei popoli hanno dato a tanti militari italiani dopo l'8 settembre, come anche si dimenticheranno le molte migliaia di militari italiani che, dopo quella data, hanno combattuto con l'esercito jugoslavo, per liberare il mondo dalla presenza del nazifascismo.

Questo è lo scandalo, non che chi ha promosso e indirizzato questa operazione poi anche la firmi.

Peter Behrens

Marzo, aprile, maggio, viaggio!

Gli speciali da Trieste

SPECIALE A NEW YORK
Dal 3 al 7 marzo
€ 595,00

SAN PIETROBURGO
Speciale da Trieste
Dal 29 aprile al 2 maggio
€ 700,00

EGITTO E CROCIERA
SUL NILO
Dal 21 al 28 marzo
da € 990,00

PASQUA IN ALSAZIA
Dal 25 al 28 marzo
€ 420,00

PASQUA TRA
I SAPORI TOSCANI
Dal 25 al 28 marzo
€ 280,00

PASQUA A PRAGA
ED I CASTELLI
Dal 25 al 30 marzo
€ 490,00

PASQUA A BRATISLAVA
Dal 26 al 28 marzo
€ 250,00

PASQUA A SALISBURGO
Dal 27 al 28 marzo
€ 150,00

VIAGGIO IN LIBIA,
LEPTIS MAGNA
E L'ACACUS
Dal 17 al 24 aprile
€ 1.760,00

CROCIERA SPECIALE
CONF COMMERCIO
A BORDO DELLA
COSTA CLASSICA
Dal 19 al 24 maggio 2005
Un'opportunità unica,
uno splendido itinerario,
nei luoghi più magici
dell'Adriatico
Venezia, Dubrovnik, Corfù,
Cefalonia, Cattaro, Venezia
Quote speciali da
€ 590,00



Trieste, Via Imbriani 11
tel. 040 3789382
Opicina, Via di Prosecco 16
tel. 040 211 291

I nuovi numeri per i vostri viaggi

Viaggi e Turismo 040-3789382 Aerei e Traghetto 040-3789380 Ferrovie 040-3789381

Dati preoccupanti dalla rilevazione semestrale della Cgil. In aumento cassa integrazione e mobilità

A rischio 1985 posti di lavoro

Tra i settori produttivi più colpiti spunta anche quello del legno

Adoc, assistenza ai risparmiatori sul crac Parmalat

L'Adoc corre in aiuto dei risparmiatori goriziani vittime del crac Parmalat. L'avvocato Piccioni che patrocinia l'Adoc al processo di Milano contro la Parmalat ha informato che, grazie al rinvio di una precedente udienza al 17 marzo, sarà possibile depositare ulteriori procure dei risparmiatori che intendessero costituirsi parte civile. La relativa documentazione deve pervenire all'Adoc entro il 4 marzo. La sede dell'Adoc di Gorizia (via Rossini 16) è aperta ogni pomeriggio dal lunedì al venerdì.

Mille 985 posti di lavoro a rischio. E non soltanto in settori, come quello tessile, che stanno pagando a caro prezzo la concorrenza cinese ma anche in comparti (come quello del legno) che parevano godere di buona salute.

Sono i numeri della crisi secondo l'ultima rilevazione effettuata dalla segreteria provinciale della Cgil e aggiornata ad ottobre 2004. Se a marzo si prevedeva un futuro incerto per circa 900 lavoratori, sei mesi più tardi la situazione è notevolmente peggiorata tanto che Roberto Massera, segretario provinciale della Cgil, parla di situazione «molto preoccupante e che va affrontata seriamente dalle istituzioni e dai tavoli del Patto per lo sviluppo». E si tratta ancora i dati, molto probabilmente, sottostimati perché tengono conto soltanto delle situazioni di crisi conclamate: quelle per cui è aperta una trattativa con il sindacato. «Di tutte le altre, e si tratta in particolare di aziende molto piccole, poco o nulla si sa. Senza contare la grave crisi che ha colpito e sta colpendo il settore commerciale che espelle, in un anno, centinaia di persone», aggiunge Roberto Massera.

Dando uno sguardo all'ultimo report della Cgil si scopre che le aziende colpite - in diversa misura - dalla crisi sono 29 in tutto l'Isontino: il dato dei 1985 lavoratori scaturisce dalla somma dei provvedimenti di mobilità e di cassa integrazione. I settori colpiti vanno dal tessile a quello della produzione di carta e scatoloni, dal comparto metalmeccanico al dolciario e a quello dei trasporti. In alcuni casi - essendo la situazione fotografata all'ottobre scorso - la situa-

zione è migliorata, in altri casi la cassa integrazione si è trasformata in licenziamenti.

«I numeri inquadrano alla perfezione il momento che sta vivendo l'economia dell'Isontino. È in atto una pericolosa fase di stagnazione. Le prospettive per molti dei 1.985 lavoratori in bilico non sono rosee - spiega ancora Massera - e solo una parte di loro sarà riassorbita in futuro, anche perché hanno ormai il fiato corto anche quei settori, come il terziario che, in passato, rappresentavano la valvola di sfogo occupazionale quando l'industria era in crisi».

Secondo i sindacati, per cambiare rotta serve «un salto di qualità» dell'intero sistema produttivo. «Le aziende capaci di competere sui mercati internazionali, e per fortuna ne abbiamo ancora, sono quelle che hanno saputo investire prima delle altre sull'innovazione - si legge in una nota a firma del segretario regionale della Cgil, Ruben Colussi -, sulla qualità, sulla crescita professionale dei lavoratori. Chi fa leva esclusivamente sui costi, non ci stancheremo mai di ripeterlo, ha già perso la sfida in partenza. A tutto questo deve accompagnarsi l'apertura di un confronto a tutto campo sulle misure necessarie per rilanciare in modo massiccio gli investimenti sull'apparato produttivo, individuando le modalità di intervento più efficaci e un congruo stanziamento di risorse».

E il Patto per lo sviluppo, la cui azione è stata rilanciata nell'ultima riunione plenaria, può recitare una parte di primo piano.

Francesco Fain

Massera: «Si tratta di un dato sottostimato. Non tiene conto della crisi del commercio e delle piccole imprese»

La tragedia l'altra sera in un locale di Torino

Muore dopo una lite per il fumo

La drammatica testimonianza di una ristoratrice goriziana

Ristoratore muore di infarto dopo aver litigato con tre avventori che fumavano nel locale nonostante il divieto. La tragedia, che si è consumata l'altra sera in un locale della periferia di Torino, tocca da vicino anche Gorizia. La moglie del ristoratore morto, Francesco Chisu, di 70 anni, è la signora Angela Sulich, 52 anni, originaria di Gorizia. Proprio la signora Sulich ha trovato il corpo senza vita del marito, che era cardiopatico.

«Era riverso in magazzino - ha raccontato Angela - e cadendo a terra aveva battuto la testa sull'impastatrice, ma è stato l'infarto a ucciderlo, perché era ammalato da ormai dieci anni». Con un filo di voce, la donna racconta che è nato tutto dalla discussione sulle sigarette. Nella pizzeria, chiusa per tutto fino a lunedì (quando potrebbero esserci i funerali) c'erano lei, il marito, il figlio di 28 anni

e la nuora di 27. Oltre ai tre clienti in questione, ne era rimasto solo un altro, il quale andandosene aveva avvisato i proprietari del fatto che uno del gruppo avesse acceso una sigaretta.

«Avevano modi arroganti - ha spiegato la signora - erano incontentabili e trattavano male sia me che mia nuora, con insulti. Alla fine poi non volevano pagare il conto, ma quando mio marito ha chiamato la polizia uno dei tre ha finalmente tirato fuori i soldi». La convinzione della donna rimane però quella che l'agitazione causata da questa lite sia stata determinante per l'infarto. «Mio marito - ha affermato - doveva riguardarsi molto, non poteva discutere così. Io l'ho detto a quei tre, spiegando anche che aveva il tesserino da cardiopatico, ma hanno riso e uno mi ha fatto il verso parlando di tesserino della morte». A calmare i tre

clienti il marito aveva già provato: «si - ha specificato la moglie - perché due erano sardi, come mio marito, e uno di Taranto, ma non è servito».

Quando la polizia è arrivata era già successa la tragedia. Era stato infatti proprio il titolare a chiamare il 113, poco prima di spostarsi in magazzino a sistemare della merce. E a nulla è servito l'intervento del 113, se non a constatare il decesso, le cui cause sono ulteriormente da accertare con un'autopsia. Per i tre clienti, di cui uno era sottoposto a un provvedimento restrittivo che gli impediva di presentarsi nel commissariato di zona ogni sera entro le 22, sono scattate le sanzioni amministrative previste e una denuncia per gli schiamazzi. La magistratura valuterà se prendere altri provvedimenti nell'ipotesi che sia provata la causalità tra la lite e il decesso.

MONFALCONE

CARNEVALE La kermesse di martedì diventa multietnica. E a Venezia vittoria monfalconese con «Le nebbie di Avalon»

Iraniana la sposa di Sior Anzoleto

Soraya Fathi rischia però di presentarsi senza marito che è a letto con l'influenza

Il Carnevale monfalconese diventa multietnico. Quest'anno infatti la gentile consorte di Sior Anzoleto risponde all'esotico nome di Soraya Fathi. Perché? Presto detto: la fanciulla è nata il 18 agosto 1975 a Gorizia, ma abita a Trieste. Suo padre era iraniano, sua madre italiana ma con discendenza slovena. Nella sua vita è stata in Iran, Inghilterra, Francia, Spagna, ma mai a Monfalcone per la sfilata. La giornata del suo «matrimonio» quindi sarà per lei una vera sorpresa. D'altra parte, Soraya è abituata alle novità. «Per i primi tre anni della mia vita ho vissuto in Iran, la patria di mio padre - racconta - poi, con la rivoluzione, siamo tornati in Italia. Ma già alle superiori io ho vissuto un anno di studio in Inghilterra, dove sono

tornata per due anni all'Università. Dopo la laurea in filosofia ho partecipato a stage in editing, nelle riviste filosofiche, in Spagna e Francia. E poi sono tornata a Trieste, dove ho trovato casa». Al momento, Soraya frequenta il dottorato in filosofia, e nel frattempo lavora al progetto linguistico della scuola Giachich. «Proprio una mia collega, la signora Brunella, della Pro Loco, mi ha proposto di essere la sposa di quest'anno - dice - e mi è sembrato divertente». Soraya vive da sola con un gatto persiano rosso di nome Shir, che in iraniano significa leone, e il suo colore preferito è il turchese. Come al solito, il segreto vige sul suo vestito da sposa, che verrà fornito come sempre dalla sartoria Graziella. «È bellissimo - confessa Soraya - molto lucicante. Spero quindi che

martedì ci sarà il sole». Più che altro, la speranza è però che ci siano i sposi. Venerdì infatti si era diffusa la notizia di un improvviso attacco influenzale di Sior Anzoleto, che avrebbe potuto mettere a rischio la lettura del Testamento. E molti avevano pensato che, tra la pioggia del 2004 e l'annul-

lamento di Ridendo la Cantata, per il Carnevale si prospettavano tempi duri. La mancata lettura del Testamento provocherebbe la rottura di una tradizione proprio nell'anno in cui Orlando Manfrini festeggia i suoi quarant'anni come Postier. La voce del possibile rinvio è stata comunque ca-

tegoricamente smentita dal notaio Toio Gratiol in persona, alias Carlo Blasini. «La lettura in piazza si farà - afferma - perché non sarà certo un attacco di febbre a fermarci». Intanto, ieri la città è tornata ad essere il regno delle maschere. Incoraggiate anche da un bel sole, molte fami-

glie hanno approfittato della piazza chiusa al traffico e alle auto per godersi l'animazione del «Carnevale di luci, colori e coriandoli», una delle iniziative messe in campo dalla Pro Loco per i bambini. Maschere di cartoni animati, personaggi delle fiabe, eroi più o meno moderni hanno anima-



Soraya Fathi



Sior Anzoleto Postier

to, tra coriandoli e giochi vari, piazza della Repubblica. E anche oggi si potrà ripetere: sempre in piazza, ritorna l'animazione per i

più piccoli con i due clown Pinki e Ponki.

Una bella notizia intanto arriva da Venezia dove, tra tante maschere e costumi di fattura decisamente ottima, a giudizio unanime ha prevalso la composizione «Le nebbie di Avalon» sette pregiate dalle sfumature policrome, con enormi copricapi raffiguranti draghi, figure angeliche e un castello, indossate da quattro impiegati in una fabbrica di Monfalcone con l'hooby della sartoria. Sono loro i vincitori del tradizionale appuntamento con la maschera più bella, premiata venerdì dopo la sfilata in Piazza San Marco.

Elena Orsi



Bambini festeggiano Carnevale in piazza della Repubblica che ieri, grazie alla bella giornata di sole, si è trasformata in una allegra e variopinta kermesse di maschere e coriandoli. (Altran)



ISONTINO

L'Azienda sanitaria isontina accoglie con interesse la proposta avanzata dal Comune di Medea

Arriva l'infermiere di comunità

A breve un incontro con i sindaci sulla nuova forma di assistenza

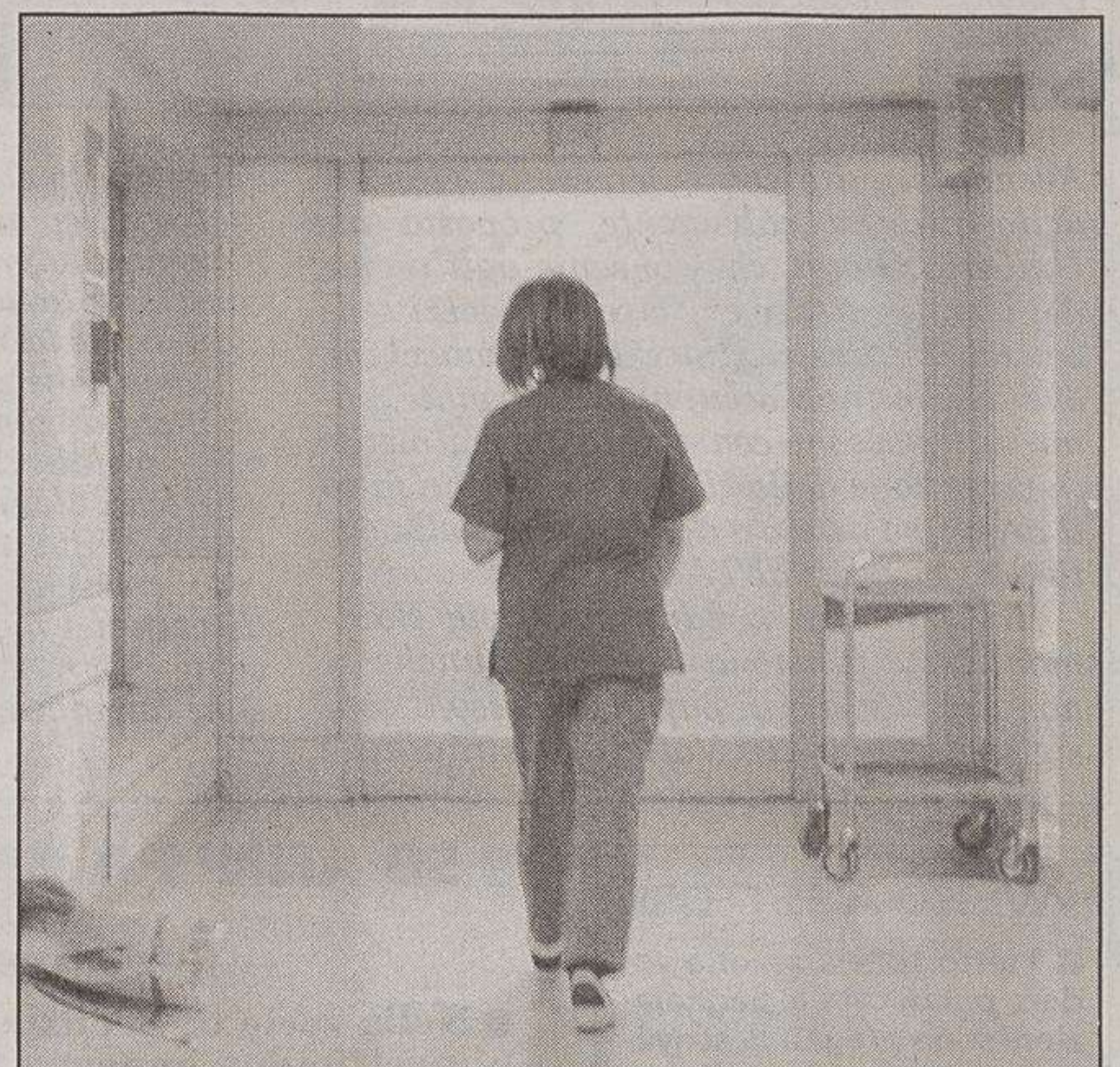
IL PROGETTO

● Il progetto dell'«infermiere di comunità» è stato illustrato in una lettera inviata nei mesi scorsi dal sindaco di Medea, Bergamin al direttore generale dell'Ass Manuela Baccarin.
● Tale figura assicurerebbe l'assistenza medica «spiccia». Opererebbe in ambulatori messi a disposizione dai Comuni ed effettuerebbe anche visite a domicilio, muovendosi su mezzi messi a disposizione dell'Ass: il progetto va nella direzione del potenziamento dei servizi sul territorio.
● I compiti sono quelli di effettuare prelievi ematici ambulatoriali e domiciliari; assistenza infermieristica ambulatoriale e domiciliare; prenotazione di prestazioni specialistiche e diagnostiche con pagamento dei relativi tickets; informazione e orientamento ai servizi dell'Ass; consegna dei presidi e ausili correlati all'assistenza integrativa.
● L'infermiere di comunità verrebbe ad essere l'operatore che assicura il più stretto contatto con il cittadino e, in contesti territoriali decentrati rispetto agli ospedali, avrebbe il compito di assicurare l'assistenza sanitaria di base.

Potenziare i servizi assistenziali sul territorio, istituendo - anche in forma sperimentale - la figura dell'«infermiere di comunità». La proposta, lanciata dal Comune di Medea, è stata al centro di un incontro avvenuto venerdì mattina negli uffici direzionali dell'Azienda sanitaria isontina, al San Giovanni di Dio: da una parte del tavolo il direttore generale dell'Ass Manuela Baccarin, dall'altra il sindaco di Medea Alberto Bergamin e l'assessore comunale alla Protezione sociale, Renato Mucchiuti. La proposta - che è stata formulata per la prima volta dall'opposizione guidata da Vincenzo Cisilini e subito adottata dalla giunta Bergamin - è stata accol-

ta con grande interesse dal direttore Baccarin, come spiega il primo cittadino. «Ho constatato con piacere che il nostro pensiero e quello dell'Azienda sanitaria va nella stessa direzione: ovvero del potenziamento degli interventi sul territorio. In queste settimane e in questi mesi il dibattito, purtroppo, è stato troppo catalizzato dalle problematiche relative al nuovo ospedale e si è finito con il perdere di vista i servizi territoriali e le necessità assistenziali degli enti più decentrati - la premessa di Bergamin -. In questo senso, la proposta di istituire l'infermiere di comunità è stata valutata con grande interesse: la Baccarin ha espresso la sua intenzione

di convocare, in tempi brevi, un'assemblea con tutti i sindaci della Destra Isonzo per valutare la fattibilità della proposta e affrontare il tema del potenziamento dei servizi sul territorio». L'Azienda sanitaria - dal canto suo - ha evidenziato l'impossibilità di assicurare presidi infermieristici in ogni Comune dell'Isontino per una questione economica e d'organico. «A quel punto, ho evidenziato l'importanza della posizione di Medea che si trova al confine della provincia e che potrebbe dare risposte anche ai residenti di Fratta e di Borgnano. In altre parole, sarebbe il luogo ideale dove dare vita, anche in forma sperimentale, a un servizio che si



Gli infermieri non lavoreranno solo negli ospedali.

è dimostrato molto valido in altre zone», la sottolinea la prima cittadina.

Ma entriamo nel merito della proposta formulata in una lettera inviata già nelle scorse settimane alla Baccarin. Il progetto, così come sperimentato altrove (come nell'Azienda sanitaria della

Bassa friulana), si caratterizza per la forte spinta a promuovere, sostenere, valorizzare le risorse rappresentate dalla famiglia, dal vicinato e dalla comunità con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni di salute della popolazione «a domicilio» e «in ambulatorio». «Il servi-

Il sindaco Bergamin rilancia la questione dei servizi territoriali: «In queste settimane il dibattito purtroppo si è concentrato solo sul nuovo ospedale»

zio, infatti, potrebbe essere svolto in ambulatori comunali già attivi e a domicilio, per un certo numero di ore settimanali. Il Comune spiega ancora Bergamin - potrebbe farsi carico di mettere a disposizione gli spazi, rimanendo in capo all'Azienda sanitaria le spese per il personale e del mezzo di trasporto per gli spostamenti sul territorio. Non si tratterebbe di un servizio sostitutivo, è chiaro, dei servizi assicurati dai medici di base. L'infermiere di comunità assicurerebbe un'assistenza sanitaria più «spiccia», a carattere continuativo e di tipo infermieristico, comprensiva anche della funzione di raccordo fra il cittadino e le strutture aziendali».

Francesco Fain

1+1 Gratis

Compri 2 paghi 1

Buitoni Paella
con Gamberi, Calamari, Salsiccia e Verdure Grigliate
1 pz. € 5,39
2 PEZZI € 5,39
£ 10.436
pari a € 2,70 al pezzo
BUITONI paella
gr 650 (€ al kg 4,15)

LA DELIZIA
chardonnay/tocai/
cabernet/merlot/refresco DOC
1 pz. € 3,35
2 PEZZI € 3,35
£ 6.487
pari a € 1,68 al pezzo
LA DELIZIA
chardonnay/tocai/
cabernet/merlot/refresco DOC
ml 750 (€ al lt 2,24)

Wulevù
würstel di pollo 3 pz
1 pz. € 1,65
2 PEZZI € 1,65
£ 3.195
pari a € 0,83 al pezzo
WULEVÙ
würstel di pollo 3 pz
gr 250 (€ al kg 3,32)

Tenderly
carta igienica classica
aloe/color
rotoli 12
1 pz. € 3,78
2 PEZZI € 3,78
£ 7.319
pari a € 1,89 al pezzo
TENDERLY
carta igienica classica
aloe/color
rotoli 12

L'ANGELICA
dentifricio protezione gengive/
denti sensibili/protezione totale/
sbiancante
1 pz. € 1,54
2 PEZZI € 1,54
£ 2.982
pari a € 0,77 al pezzo
L'ANGELICA
dentifricio protezione gengive/
denti sensibili/protezione totale/
sbiancante
ml 75 (€ al lt 10,27)

fino al 16 Febbraio 2005

...all'interno dei punti vendita troverai tanti altri prodotti 1+1

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - TIEZZO (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNE (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUE (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) - LUGGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MELOLO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VE) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - PIVE DI SOLIGO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - JESOLO (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSO (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE).

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

GRUPPO VEGA Tel. 0422 7931

Continuaz. dalla 12.a pagina

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

LANCIA Lybra 1,8 Lx Sw, 11/00, Blu Met., 2airbag, Klima, Abs, Lega, Euro 11.800, Garanzia. Autosalone Girometta 040/384001.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, Rossa, Klima, Airbag, Centralizzata, Vetri Elettrici, Servosterzo, Garanzia Euro 6.000 Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 1.8t Vector Sport Sedan, 11/02, Bi-Xenon, Spa, Sedili Elettrici Riscaldati, Cdc6, Euro 22.500, 2anni Garanzia. Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2,0t Aero Cabriolet, 03/04, Rosso Laser, Automatica Spa, Telefono Veicolare, Pelle, Euro 39.000, Garanzia Saab. Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2,0 T.S. Se Cabriolet, Argento, 07/01, Klima, Pelle, Lega, Motore Nuovo, 2anni Garanzia Euro 19.000 Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 04/04, Nero, Km 29.000,

6marce, Radio/Cd, Controllo Trazione. Euro 23.000, Garanzia Saab. Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2.3 Viggen, 07/99, Nero, Klima, Pelle, Controllo Trazione, Radio/Cd, Euro 13.700, Garanzia Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-5 2.3 T.S. Aero Wagon, 12/03, Silver Met., Klima, Pelle, Sedili Elettrici, Bixenon, Spa, Euro 26.000, 2anni Garanzia. Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle+Elettrici+Riscaldati, Bixenon, Spa. Euro 18.500, 2an-

ni Garanzia Autosalone Girometta 040/384001.
SUZUKI Vitara 2,0 V6 Swjlx Pack, 02/99, Nero, 2airbag, Klima, Abs, Lega, 4awd, Euro 9.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

VILLAGGIO turistico a Monfalcone cerca gestore per supermercato interno con contratto di affitto ramo d'azienda. Scrivere al fax 048140423. (C00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin. Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima 22enne spagnola disponibile 3334892380.

A.A.A.A. GIULIA appena arrivata biondissima trasgressiva snella dolcissima enorme sorpresa 3393356404. (A781)

A.A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana 4.a misura completissima 3333530142.

A.A.A.A. NOVITA' Selezione biondissima sensuale una vera tigressa 5 misurata chiamami 3341826888. (A782)

A TRIESTE Lorena sexy provocante disponibile 5.a m. bel fisico 3477268488.

GRADO bellissima francesina, 20enne fantasiosa, bocca vellutata, disponibilissima, chiamami 3381532722. (Fil23)

MONFALCONE novità biondissima bomba sexy giovanis-

sima lunghi preliminari più che disponibilissima 3386077784. (C00)
NOEMI 23enne, trasgressiva, conoscerebbe uomo che sia un vero fuoco. 338/9786080. (Fil60)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: bar ampia metratura, ottimo avviamento, posizione centralissima. Trattative riservate. (C00)

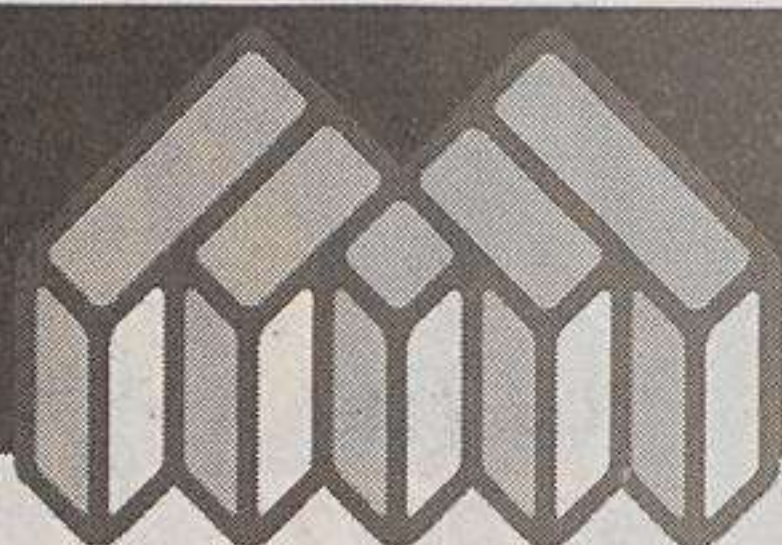
la vetrina immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it



E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.itGI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.itM
Geometra
Marcolin
tel. 040 366901GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583GIR
Gestioni Immobiliari Romanello
tel. 040 367682CIVICA
& Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona Largo Pestalozzi, 2 appartamenti, mq. 59 e mq. 65, in stabili moderni, adatti anche investimenti. Geom. GERZEL 040/310990

PENDICE SCOGLIETTO (Cologna) Splendidi 65 mq. In-cantevole e grande zona giorno (salotto + pranzo) con cucina (a vista), matrimoniale, poggolo, bagno e cantina. Recentemente rifatto!! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA PIRANO, in buono stabile recente ascensore vendesi ottimo appartamento ristrutturato e bene arredato ario bagno 2 stanze con angolo cottura ripostiglio 2 poggoli. GRATTACIELO 040/635583

OSPEDALE discreto monolocale tipo piede-a-terre 30 mq circa, condominio recente, adatto anche per investimento, Euro 40.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona Tarvisiano, minialloggi primingresso, ottime rifiniture, a partire da € 73.000,00. GIR 335/7853968

zona giorno / due stanze

V.CAPODISTRIA ALTA luminosissimo: tinello-cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno-wc, 2 poggoli, cantina, ascensore, riscaldamento € 105.000,00. PIZZARELLO 040/766676

S.GIACOMO RECENTE ottime condizioni, tranquillo, p. alto ascensore: salone, 2 stanze, cucina arredata, bagno-wc, ripostiglio, poggoli, climatizzazione, € 148.000,00. (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO, splendido palazzo d'epoca ristrutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente raffinati e belli, climatizzato, + "BOX AUTO"!! Rifiniture su misura OMAGGIATE! Purtroppo non per tutti! Geom. MARCOLIN 040/366901

ROZZOLI Tranquillità e verde garantiti in questi bellissimi 85 mq. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, TERRAZZO ABITABILE e posto macchina! Palazzina moderna, penultimo piano panoramico, ascensore. Quasi rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA, PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazza!!) Splendido palazzo ristrutturato, 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Adattissimi animi bohemienne. Vera rarità! Offertissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

COMMERCIALE BASSA adiacenze in buono stabile epoca nel verde tranquillo appartamento composto

da salone matrimoniale stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggoli cantina. GRATTACIELO 040/635583

ZONA PESTALOZZI splendido appartamento come primo ingresso, zona giorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni-idromassaggio, ripostiglio, balcone, garage. € 220.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Zona PUECHER recente appartamento con giardinetto e posto auto in garage, cucina, soggiorno, camera cameretta, due bagni, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze VIALE, appartamenti primingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 2-3 stanze, poggolo, ascensore, box auto e detrazione fiscale, da € 90.000,00. ESENTI MEDIAZIONE! GIR 335/7853968

zona giorno / tre stanze

IN STABILE PRESTIGIOSO, appartamento centralissimo e tranquillissimo, ultimo piano con ascensore, saloncino, 3 matrimoniali, cucinona, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

V.FOSCOLO/CAVALLI p. 146 mq, autometano: cucina abitabile, soggiorno, 5 stanze e servizi, € 146.000,00. (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

Zona Piazza C. Alberto, in buon stabile, appartamento d'ampia metratura, molto luminoso. Geom. GERZEL 040/310990

Via Udine, ario, corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze stanzetta, ripostiglio e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

Passaggio S. Andrea, in buon stabile d'epoca con ascensore, appartamento mq. 230, molto luminoso. Geom. GERZEL 040/310990

130 mq CENTRALI! Splendido alloggio da intenditori! Cucina, 3 camere, cameretta, bagno e poggoli. Perfette condizioni. Accattivanti soluzioni interne! Viuzza tranquillissima. Così tanto a così poco!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA ROMAGNA soleggiato, salone con terrazzi, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BONOMEA ULTIMO PIANO, splendido panorama sul golfo, appartamento disposti su due livelli: soggiorno, cottura, 2/3 camere, 2 bagni, terrazze, cantina, posto auto, autometano, rifiniture personalizzabili, consegna autunno 2005. € 310.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

FILZI, luminosissimo quinto piano, con ampio salone anche divisibile,

cucina con stanza lavoro, 2 matrimoniali, servizi, poggione, soffitta, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA in recente palazzina esclusiva, tranquillo appartamento bipiano di ampia metratura da parco condominiale. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIALE, appartamento composto da cucina, 3 stanze, bagno, due ripostigli, 2 poggoli, € 150.000,00. GIR 335/7853968

ROSSETTI, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 180.000,00. GIR 335/7853968

case / ville

VILLA SISTIANA recente, posizione centrale, tranquilla, ottime condizioni, 300 mq con mansarda e taverna, giardino 500 mq. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

VILLA INDIPENDENTE MON-RUPINO posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq. di giardino, box, € 420.000,00. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

VILLA BASOVIZZA 200 mq da rimodernare, giardino 700 mq e terreno attiguo 1.000 mq, edificabili 2 villette autonome, tutta a € 515.000,00 PIZZARELLO 040/766676

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

ROSANDRA bellissima tipica casa carsica totalmente ristrutturata a primingresso in stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA-LAZZARETTO fronte mare, panoramicissima casa bifamiliare su tre livelli da rimodernare, appartamenti di 72 mq ciascuno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

SISTIANA ampia recente villa padronale indipendente, disposta su due livelli in condizioni ottime, con giardino. Possibilità frazionamento. Prezzo impegnativo, informazioni riservate QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

S.VITO, vuoto, salone e terrazzo vista mare, 3 stanze, cucinona arredata, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

CARPINETO arredato soggiorno e poggolo, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

MANSARDA vuota carinissima, perfetta, 3 stanze, cucina, bagno, termoautonomo, ascensore, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

SPLENDE VILLE semiarredate, giardino, box, rifinitissime, vista mare, Muggia da € 1.300. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO centrale, 2 stanze, stanzino, servizi, perfetto, stabile recente, ascensore, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni. Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

V.CARPINETO elegante condominio con campi gioco e tennis, **VUOTO**: soggiorno, 3 stanze, cucina, 2 bagni; **ARREDATO**: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno; € 530,00 (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00. (planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

DOMIO, locale d'affari ufficio in nuovo policentro commerciale, posizione strategica, 84 mq, ottime condizioni, autometano, € 850,00. PIZZARELLO 040/766676

V.ROMAGNA ALTA, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ROSSETTI alta. Residenziale! Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE - POLITEAMA appartamento soleggiato, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balconi, ascensore. € 420 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIALE SANZIO completamente ridipinto, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, grande ripostiglio, ascensore, balconi. € 400 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MUGGIA locale d'affari in ottime condizioni 160 mq anche divisibile, doppi servizi, termo autonomo, € 1000 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORSO ITALIA bellissimo palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento come primingresso di 90 mq circa, all'ultimo piano su 2 livelli con ampia terrazza, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMI pari primingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, ev. arredato € 450,00. GIR 335/7853968

GIULIA, appartamenti varie tipologie a partire da € 365,00, altro S.MARCO € 450,00. GIR 335/7853968

CARLO ALBERTO, arredato composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, 2 poggoli € 700,00, altro vuoto più piccolo € 500,00. GIR 335/7853968

BARCOLA, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, portico, rifiniture di pregio, accesso al mare privato, posto auto, prezzo adeguato. GIR 335/7853968

locali / aziende magazzini / box

LOCALE semicentrale 45 mq, perfetto, parcheggio facile, vendiamo libero o già affittato. CENTROSERVIZI 040/3480925

LOCALE v. Coroneo, ampie vetrine, 170 mq o 240 mq, anche con passo carraio, più magazzini 100 mq o 300 mq, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

LOCALI-CAPANNONI totali 5.000 mq, frazionabili fino a minimo 1.000 mq, altezza 5 m., via Flavia, ottima zona di grande passaggio, uso commerciale e artigianale, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Strada Vecchia d'Istria 50mq € 570,00 - via Tacco 30 mq € 330,00 planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI: ZONA S.VITO 215 MQ + 115 MQ SOPPALCO possibilità vetrine e passi carrai, € 290.000,00, planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA ottima posizione forte passaggio PIZZARELLO 040/766676

BAR/BUFFET, zona v.Severo/v.Coroneo con forte passaggio cedesi a € 65.000,00 PIZZARELLO 040/766676

PICCOLO BAR zona Settefontane/Pascoli cedesi attività ben avviata, € 45.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ FIORI/PIANTE a Muggia e FRUTTA/VERDURA zona v.Settefontane cedesi PIZZARELLO 040/766676

TABACCHI/GIORNALI centralissimo cedesi attività informazioni in ufficio previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI, zona popolosissima. 320 mq! Affittasi! Adattissimo: minisupermercato, estetica, svago, ecc! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto VENDESI MURI! 35 mq + 15 mq soppalco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDDO locale CENTRALISSIMO! 75 mq ristrutturati con servizio e magazzino. Affittasi previo rimborso spese. Possibilità anche BARI! Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI! Splendidi 75 mq (servizi, magazzino, spogliatoio) restauro recentissimo. Affittasi. Simbolico rimborso spese. Anche adatto BARI! Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA zona giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Vendesi MURI E LICENZA. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) MUGGIA coccolissimo BARETTO famigliare. - 3) ZONA RIVE splendido AMERICANBAR/STUZZICHERIA con tavoli esterni! 4) ZONA PEDONALE nuovissimo BAR/GE-LATERIA/CAFFETTERIA/STUZZICHERIA. Centralissimo, prezzo centratissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

RISTORAZIONE, splendida attività con annesso ALBERGHETTO e piccola azienda agricola, grande terreno, immerso in Carso. Cedesi in toto. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA OBIETTIVO 2 - MUGGIA locale d'affari divisibile 160 mq, 2 ingressi, doppi servizi, termoautonomo, zona buone condizioni, ottimo affare. € 180.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Zona EZIT posizione di forte passaggio, vendesi affittasi capannone di circa 1.000 mq anche frazionabile, con scoperto, più palazzina esposizione uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

HOTEL 19 stanze, nuovo, in zona forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

TRIBUNALE, posto auto € 120,00, GIARDINO PUBBLICO box auto € 180,00 trattabili. GIR 335/7853968

CENTRALISSIMO UFFICIO primingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 335/7853968

terreni

Strada per Longera, terreno edificabile in posizione panoramica, mq 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990



clicca su

www.cmt.ts.it

e scopri cmt home system

La vetrina del cmt

Il cmt risponde

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo.

Entra in **cmt home system**, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del cmt

per informazioni:

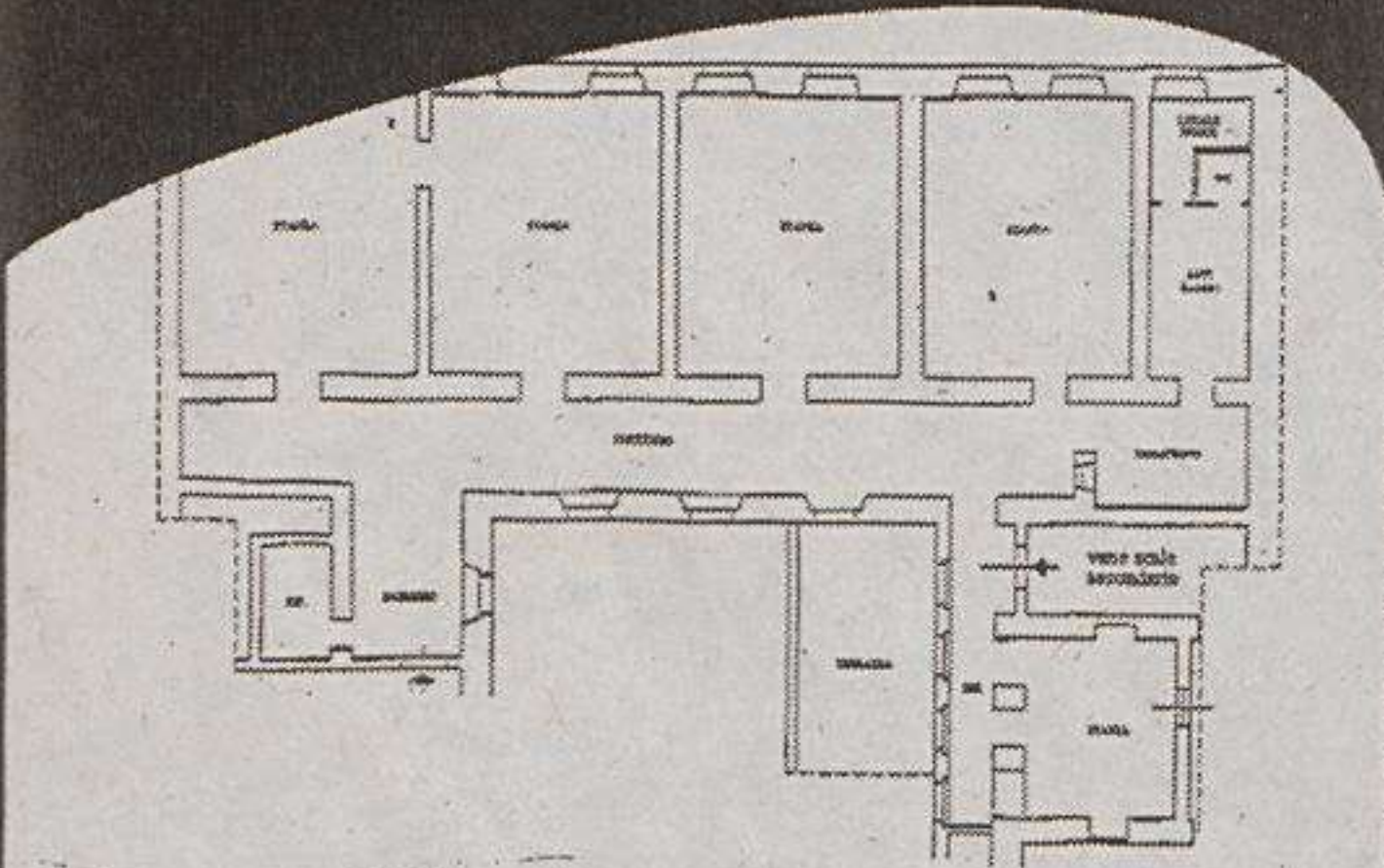
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00



Splendide ville semiarredate, vista mare, giardino, terrazzoni, porticati, box, Muggia in affitto da € 1.300,00. CENTROSERVIZI 040/3480925



S.GIACOMO in stabile recente appartamento come primo ingresso riscaldamento autonomo e condizionatore. GRATTACIELO 040/635583



Via Roma, in buon stabile d'epoca, al primo piano vendesi appartamento mq 378 uso ufficio, adatto anche come ambulatorio e bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990



Zona Rozzoli, ampia metratura ultimo piano con mansarda, panoramico, con box e posto auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

Come funziona la detrazione fiscale del 36% in caso di acquisto di un'abitazione che fa parte di un edificio interamente ristrutturato da un'impresa?

In questo caso l'acquisto deve avvenire entro il 30 giugno 2006, mentre gli interventi sull'intero edificio devono essere ultimati entro il 31 dicembre 2005. La detrazione del 36% va calcolata sul valore degli interventi pari, forfetariamente, al 25% del prezzo di acquisto dell'unità immobiliare, con rispetto del limite massimo di spesa detraibile pari a € 48.000, (detrazione massima consentita € 17.280,00), riferito ad ogni unità immobiliare e a ciascuno degli acquirenti. La detrazione spettante deve essere, poi, ripartita in dieci anni.

Le domande, a carattere immobiliare, devono essere inoltrate al CMT tramite fax allo 040638103 o tramite e-mail all'indirizzo info@cmt.ts.it. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria del Consorzio Mediatori Trieste allo 040638103 negli orari indicati.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA Martedì il regista emiliano presenterà a Trieste il suo ultimo film «Ma quando arrivano le ragazze?»

Avati: «I miei sogni, le mie passioni»

«Il tema centrale della vita? Trovare il modo per tirar fuori il proprio talento»

ROMA Al suo trentatreesimo film, Pupi Avati, sceglie la musica (quella a tinte jazz) per inondare lo schermo di temi dalla portata universale. L'amore, l'amicizia, il passaggio dalla prima giovinezza all'età adulta, ma - soprattutto - la differenza tra passione e talento. «Ma quando arrivano le ragazze?» è un titolo che ha scelto per circoscrivere una fase della vita, per emozionare e che ancora - quando ci pensa - lo emoziona. E così?

«Proprio così. Mi emoziona a tal punto che forse, d'ora in avanti, li chiamerò tutti così i miei film. Me lo domando ancora oggi, ma adesso è una questione che ha il sapore del rendiconto. Il mio film inizia quando loro arrivano e finisce quando se ne vanno. E' una specie di somma di tutta una stagione della vita».

E vero che questo è il suo film più autobiografico?

«Sì, ma non perché si parli di jazz, anche se l'ho suonato per tanti anni. Piuttosto perché tocca due temi estremamente autobiografici. Il primo è l'amicizia. Mi considero una sorta di professionista dell'amicizia, me ne sono occupato spesso nei miei film, collegandola a un altro tema a cui sono legato, l'amore, e al concetto di tradimento. Il secondo riguarda invece le passioni e i sogni».

Passioni, sogni, ma anche talento.

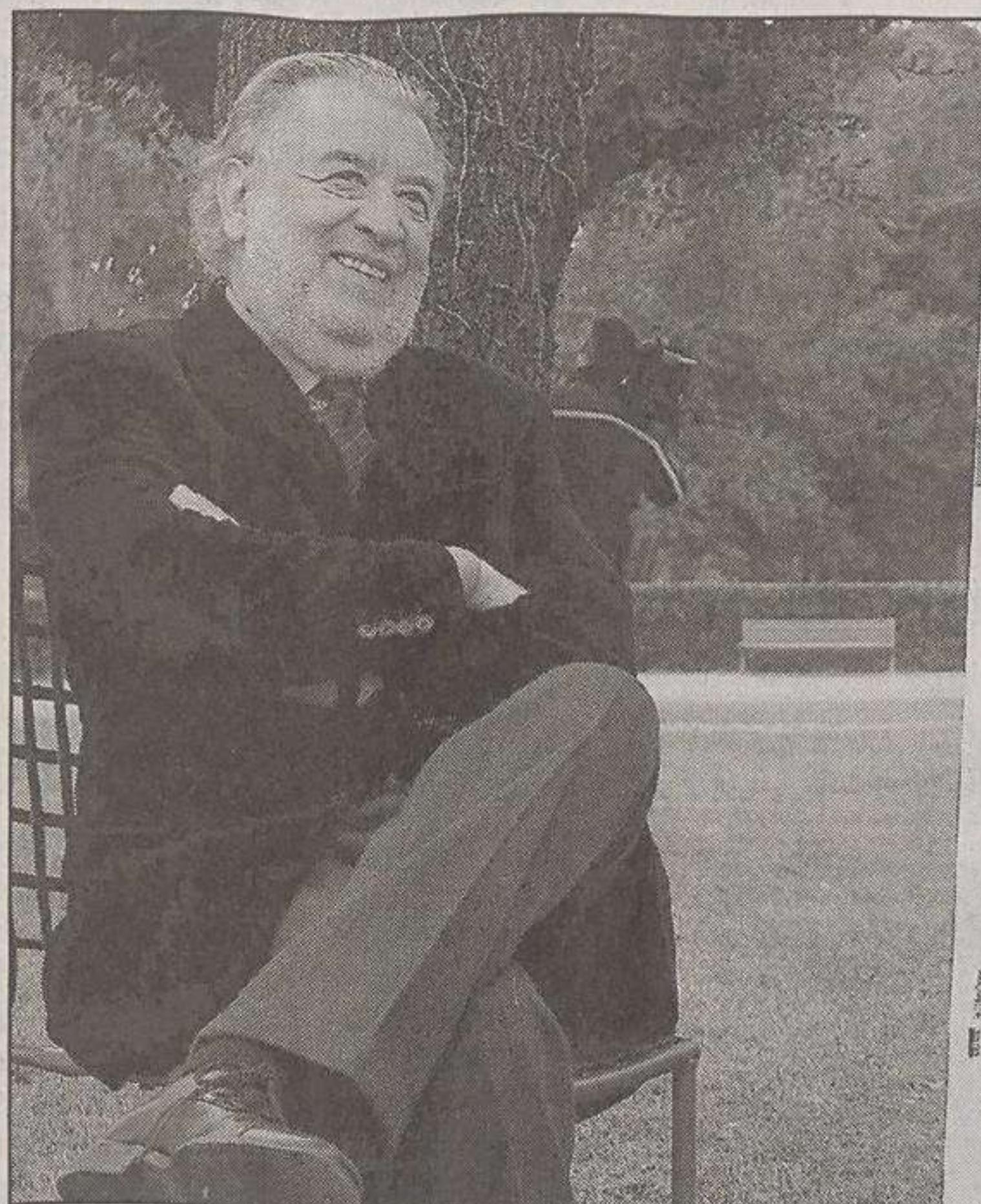
«Questo è un argomento di cui si parla troppo poco. Ovunque io vada incontro giovani, e alla fine il tema centrale è sempre lo stesso: si parla di talento e di pas-

TRIESTE Pupi Avati, presentato da Lorenzo Codelli, incontra il pubblico triestino a Cinecity di Trieste martedì 8 febbraio al termine della proiezione delle ore 20 del suo nuovo film «Ma quando arrivano le ragazze?». È questo il pri-

mo degli incontri previsti per il 2005 da «FilMakers», la manifestazione promossa dall'Agis con il sostegno dell'assessorato alla cultura della Regione. Per informazioni e prenotazioni gli spettatori possono rivolgersi allo 040/6726800.



A sinistra, Claudio Santamaria, Vittoria Puccini e Paolo Briguglia, interpreti dell'ultimo film del regista bolognese Pupi Avati (nella foto a destra).



sione. Io credo che il fine di ognuno di noi - ed è quello che dico sempre a loro - sia il trovare lo strumento giusto per tirare fuori il proprio talento. Sono convinto che tutti, ma proprio tutti, siano portatori di talento, ma credo anche che i più, sto parlando di un buon 95%, a causa della scuola,

dell'educazione, della cultura, credano di non averlo». Si chiama mancanza di fiducia in se stessi? «Sì, è sfiducia. Mancanza di sicurezza. Quando dico queste cose, non solo tra i giovani ma anche tra gli adulti, suscito interesse. Se me le avessero dette quando avevo vent'anni, non

avrei brancolato nel buio nei successivi venti, non avrei perso tempo. Anch'io ho vissuto la mia giovinezza frettolosamente. Ma, credimi, è meglio sbagliare meglio che professione. Investire tempo in questa ricerca è importante. Mi sento quasi un profeta, ed è paradossale. Sono l'unico che af-

fronta questo tema, eppure credo sia il tema centrale dell'esistenza». Quindi ritiene che sia con Gianca - il personaggio che alla fine si arrende - che il pubblico si identificherà?

«Il pubblico si identificherà con lui, proprio quando lui rinuncerà alla sua ricer-

ca. Perché è la maggior parte a rinunciare, anche per un problema di fretta. E come biasimarla? Magari si adagia in una posizione meno umiliata dai problemi economici, e rinuncia ai propri sogni, alle proprie aspirazioni».

Paolo Briguglia, alias Gianca, e' sulla scena

una sorta di suo alter ego. Qual è stata la sua esperienza con la musica?

«Ho suonato il clarinetto per dodici anni in modo professionale. Gli anni più felici e insieme più infelici della mia vita. Girare l'Europa con una jazzband è un'esperienza fantastica, ma

rendersi poi conto di non avere quel talento è drammatico. Ma poi, come Gianca, ho cercato altri strumenti per esprimermi, e li ho trovati».

Per la prima volta affronta la generazione dei giovani d'oggi. I suoi vent'anni, e quelli di oggi. Crede ci siano differenze?

«Sono assolutamente identici. A cambiare sono gli aspetti esteriori, ma i codici comportamentali, quelli non cambiano. Vedi, io ho tre figli che adesso sono grandi. Ma le loro occasioni di festosità e di rammarico sono le stesse, sono quelle che avevo io alla loro età. E' sufficiente leggere i classici greci e latini. Nel suo profondo, l'essere umano non è cambiato. E questo è tanto più evidente in quelle fasi della vita di un uomo in cui è ancora poco contaminato. Ecco, adolescenza, giovinezza: in queste fasi siamo tutti più simili. Poi si viene contaminati, per tornare identici nella vecchiaia».

Dal 1994 ad oggi. Un tempo scandito dagli astri, come se l'arrivo di una cometa chiudesse e aprisse insieme un nuovo capitolo.

«Volevo raccontare una stagione che dura degli anni. Le comete scandiscono il tempo, il loro palesarsi nel nostro cielo mi ha aiutato a contestualizzare la storia. E poi sono astri così immensi, misteriosi, lontani. Fanno sì che la storia sembri più piccola, ridimensionano le nostre vite. Perché tutto avviene in un universo molto più ampio del nostro».

Cristina Borsatti

CONVEGNO A Pordenone l'omaggio dello «Sguardo dei maestri» al grande scrittore, sceneggiatore, regista cinematografico, teatrale e televisivo svedese

Due passi al ritmo di Ingmar Bergman. Aspettando Orson Welles

PORDENONE Sottoporre un regista e i suoi film a una serie di sonde interpretative. Capire e approfondire un autore tra i più poliedrici dello scorso secolo e dell'attuale: scrittore, sceneggiatore, regista cinematografico e teatrale, autore televisivo, Ingmar Bergman è tutto questo, è colui che ha messo a disposizione della scrittura la sua vita privata «che a un certo punto - ha scritto in un'autobiografia - non esisteva più, vivevo immerso in uno sforzo collettivo in cui tutto era diretto a fornire efficaci rappresentazioni».

Sono stati due giorni pieni quelli vissuti a Pordenone da chi ha voluto partecipare al convegno sullo «Sguardo dei maestri» che ogni anno e da ben sette edizioni, il Centro espressioni cinematografiche di Udine, Cinemazero di Pordenone e la Cineteca del Friuli dedi-

cano a un grande maestro di cinema attraverso un percorso che è fatto sì di interventi interdisciplinari, ma anche di una retrospettiva completa che permette di scoprire e riscoprire l'opera di quei registi di cinema che in sala non trovano più spazio. E proprio per questo fa un certo non so che vedere la sala convegni della Camera di Commercio gremita di giovani, quegli stessi giovani che oggi hanno una visione allenata a ben altri modelli di cinematografia. Modelli che si discostano molto, e non solo per scelte stilistiche, dai maestri proposti dalle tre istituzioni friulane. Quelli dello «Sguardo», per semplificare, sono autori dove i passi sono passi; dove per arrivare a piedi da un posto all'altro il tempo è quello necessario. Il cinema è sì finzione, ma come rappresentazione della realtà. «Proprio per questo - ha



Ingmar Bergman nel 1982 sul set di «Fanny e Alexander».

spiegato Luciano De Giusti dell'Università di Trieste che con Giorgio Tinazzi (Università di Padova) ha curato la due giorni pordenonese - questa manifestazione è importante per le giovani generazioni abituate ormai solo ad un cinema videoclipato. Negli ultimi prodotti cinematografici, seppur interessanti, le cose

sono mostrate e non lasciate guardare. Nei maestri che in queste sette edizioni abbiamo scelto di proporre, c'è una narrazione che rispetta i tempi; tempi, perciò, molto diversi rispetto a quelli delle produzioni attuali. Questo nostro percorso è anche un modo per ricordare, se qualcuno se lo dovesse dimenticare, che ci

sono stati dei grandi che avevano un modo diverso di rappresentare la vita. E dare al presente una prospettiva del tempo storico. Per quelli della mia generazione è anche un modo per fare i conti con chi, durante la nostra formazione, era considerato un punto di riferimento. E bene chiedersi se quel riferimento esiste ancora». Ma un erede di Bergman c'è? «No».

Interessante il taglio del convegno diviso in tre sessioni tematiche che hanno permesso non solo di mettere a confronto il testo (in questo caso i film), ma anche gli argomenti di approfondimento del Bergman autore: molteplici, non si è parlato solo di cinema, ma anche complementari. La platea composta da studenti provenienti da tutta Italia e da appassionati bergmaniani ha visto alternarsi al tavolo dei relatori studiosi, critici, collabo-

ratori di Bergman provenienti da tutta Europa e dal Canada. Il confronto verteva sulla psicanalisi, la semiotica, la musicologia, l'immagine...

Emozionante la testimonianza di Sylvia Ingemarsson, editing dei suoi film dal 1978 a oggi, che ha reso quasi palpabile la presenza del regista raccontando aneddoti, modi di essere, ricordi restituendoci, se ce ne fosse stato bisogno, un Bergman bagaglio immenso di idee e di immagini. Ribadendo la sua attenzione e la sua curiosità verso le conquiste tecnologiche non nascondendo le difficoltà incontrate durante la lavorazione di «Saraband» (2003) girato in digitale, offrendo così al pubblico un volto umano sicuramente inedito.

I temi affrontati sono stati quelli del rito della messa in scena sia teatrale che cinematografica; dei film co-



Una scena del film tv di Bergman «Fanny e Alexander».

me spiegazioni delle immagini, e del congedo provvisorio. Quello che il regista dichiara dopo il capolavoro assoluto «Fanny e Alexander» (1982). Un addio ispiratore anche del titolo del convegno «Dopo il congedo». Un congedo, fortunatamente, non molto rispettato.

Ma questo, oramai, è solo passato anche se il piacere

della rilettura del grande autore svedese continua con gli ultimi appuntamenti in sala (a Udine e a Pordenone sino al 24 febbraio). Gli organizzatori, però, pensano già al futuro. Giorgio Tinazzi, a fine convegno, ha annunciato il nome su cui di posterà il prossimo sguardo: Orson Welles.

Beatrice Boschi

STORIA Film documentario sui diecimila ufficiali italiani «ospiti» del campo di concentramento di Yol, in India, negli anni 1942-1947

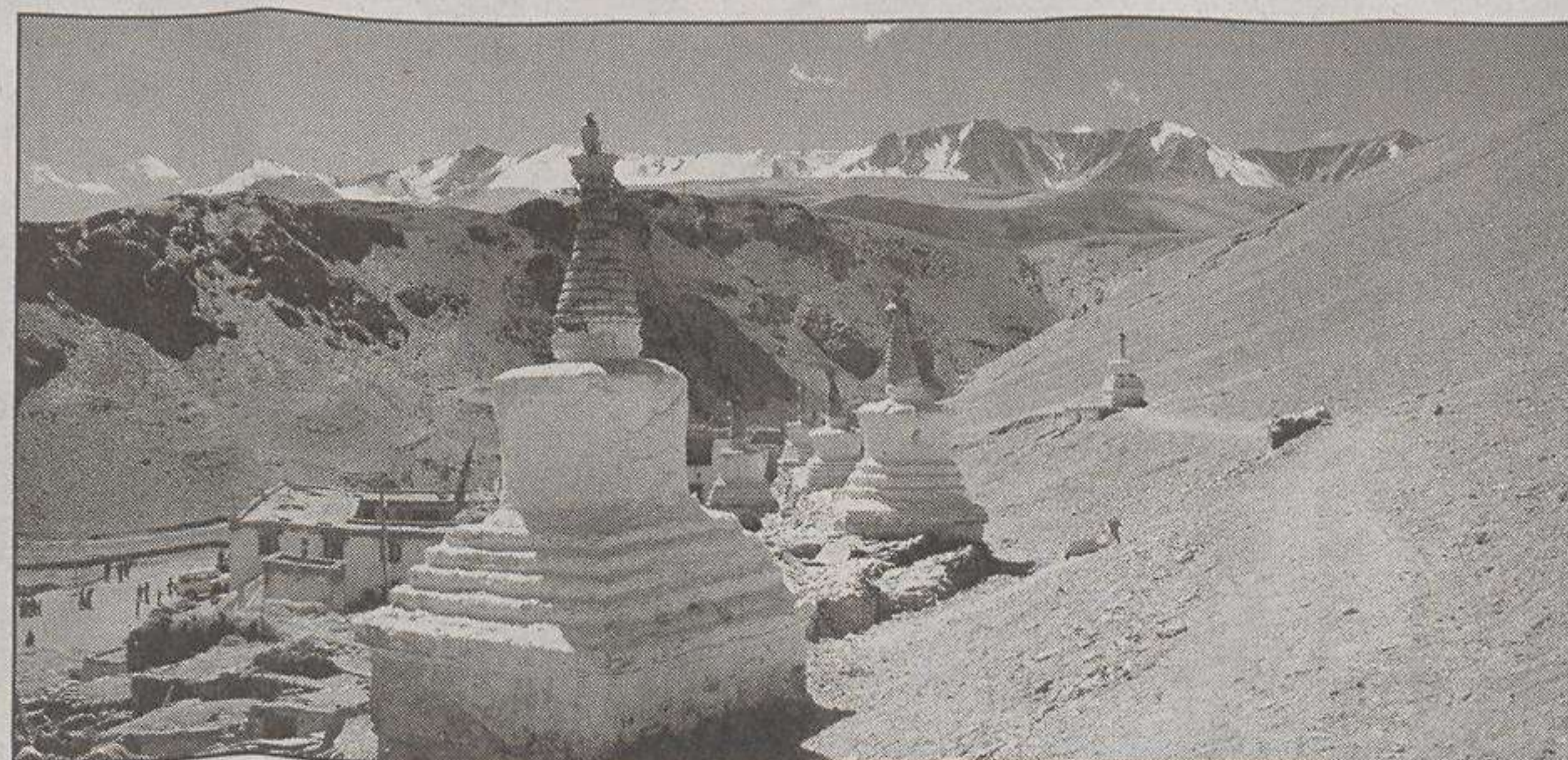
Quando i «prigionieri della libertà» facevano trekking sull'Himalaya

È diventata un film documentario la vicenda dei diecimila ufficiali italiani, fra cui diversi triestini, fatti prigionieri durante il secondo conflitto mondiale sui vari e frontisti e spediti in India per poi confluire, nel 1942, nel campo di concentramento di Yol, ai piedi dell'Himalaya. Lì, dopo l'armistizio, agli internati venne concessa una graduale libertà, con la possibilità di uscire dai recinti e muoversi entro precisi confini territoriali e per un determinato periodo di tempo.

Alcuni degli ufficiali prigionieri approfittarono dei permessi per brevi viaggi alla scoperta dell'India, altri invece puntarono alle montagne himalayane. Fra questi i triestini Luciano Davanzo e Giorgio Vuxani (decaduto il primo nel 1995 e il secondo nel 2001).

Sulla vicenda dei prigio-

nieri del campo di Yol e sulle loro avventure lo scrittore e giornalista Carlo Grande ha tratto un fortunato romanzo, «La cavalcata selvaggia» (edito da Ponte alle Grazie), mentre in questi giorni esce per la Pubbliviva di Giorgio Valda il documentario «Prigionieri della libertà» (55 minuti, musiche di Mauro Punter e Gabriella Gabrielli, 12 euro in dvd, 10 in vhs, informazioni al numero 011/7792317), per la regia di Fredo Valla, che contiene fra l'altro proprio le testimonianze di Davanzo e



2003: lo straordinario panorama himalayano in una immagine del documentario.

Vuxani, raccolte nel 1995 in una prima fase di lavorazione del film. Inoltre alcuni dei materiali utilizzati per il film saranno parte della mostra sui prigionieri in India che verrà inaugurata il prossimo maggio al

Museo della Resistenza di Torino.

Il documentario ha come filo conduttore la ricerca svolta da Carlo Grande per la stesura del suo romanzo, e segue le tracce dei prigionieri italiani fino a ripe-

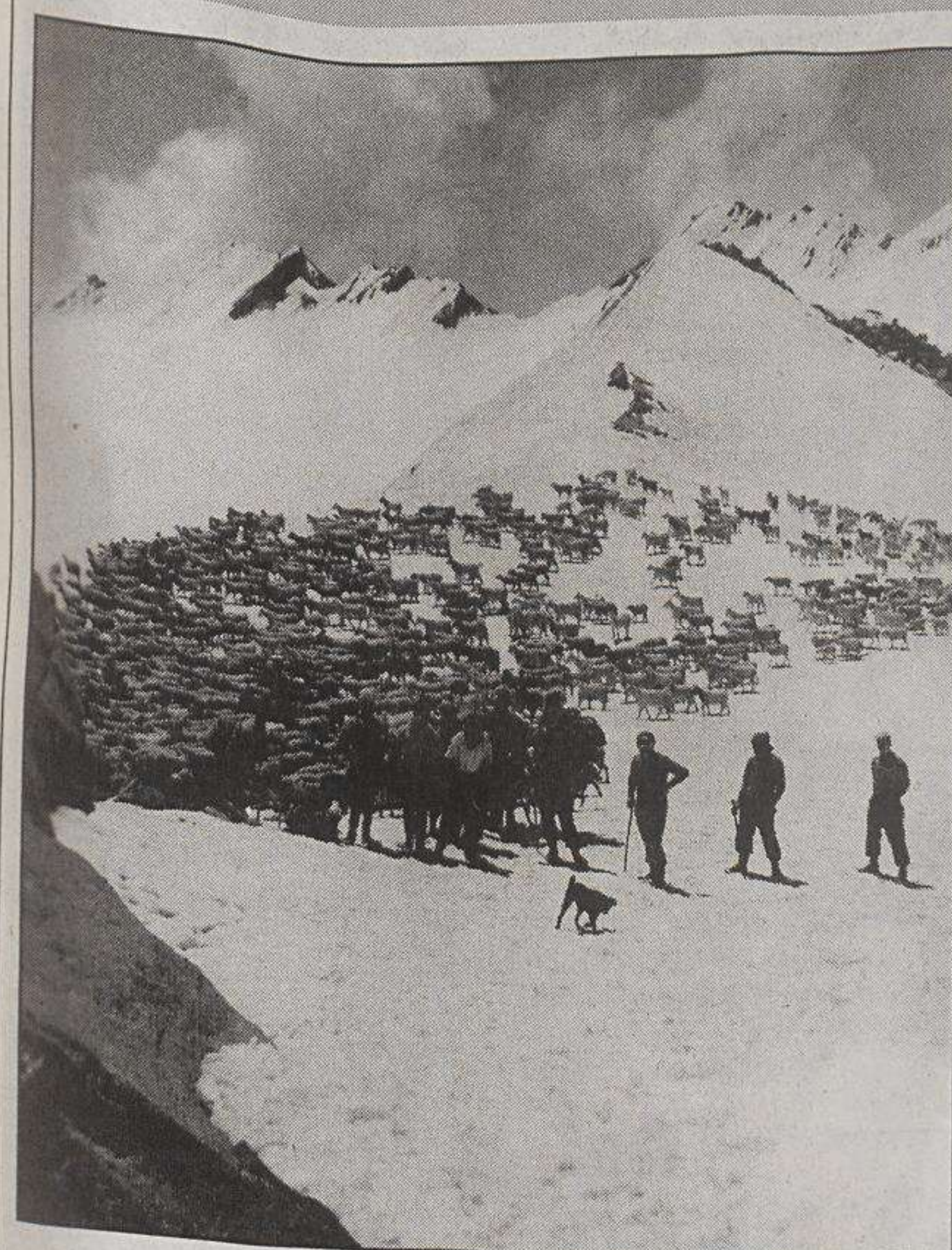
correre il viaggio che ha ispirato il libro, vale a dire l'incredibile marcia compiuta da Davanzo e altri due compagni nel 1945 quando, uscendo dai reticolati del campo di Yol con un permesso speciale degli inglesi, in un mese riuscirono a raggiungere il lago Moriri, a quasi cinquemila metri di quota, in Ladakh, nel piccolo Tibet, attraverso valichi impervi e ogni sorta di difficoltà.

Il film inizia dalla stazione di Trieste: il regista e Carlo Grande partono alla volta dell'India, mentre i protagonisti allora raccon-

tano la guerra, la prigionia, le esplorazioni compiute durante i permessi, quando praticare l'alpinismo divenne un mezzo per ritrovare una dignità e una libertà che sembravano perdute.

Il campo di internamento di Yol, oggi rimasto in gran parte come allora e sede di una struttura dell'esercito indiano, una ex guardia indiana che ricorda i prigionieri italiani, il lago Moriri e la vasta zona desertica così ricca di storia: tra passato e presente «Prigionieri della libertà» rievoca una delle pagine meno note della seconda guerra mondiale e una delle più suggestive, lasciando alle immagini, alla musica alle parole di chi ha vissuto quei momenti e di chi oggi li ricorda il compito di serbarne la memoria.

Pietro Spirito



1946: prigionieri italiani durante un'escursione al Passo Talong tra i monti dell'Himalaya. (Archivio G. Ferrero)

TEATRO «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg, con la regia di Binasco, fino a domenica 13 al Cristallo

Ragazze anni '60, da non giudicare

Maria Amelia Monti «emancipata», sorniona borghese la suocera Ariella Reggio

Martedì debutterà a Parigi

La Cardinale torna in scena

PARIGI Claudia Cardinale torna in palcoscenico. Da martedì al teatro della Madeleine di Parigi interpreterà il personaggio di Alexandra del Lago ne «La dolce ala della giovinezza» di Tennessee Williams, per la regia di Philippe Adrien. La Cardinale era tornata sul palcoscenico, dopo molti anni di solo cinema, nel 2000 con la «Venexiana» messa in scena da Maurizio Scaparro.

TRIESTE Ci si sposa per tanti, disparati motivi. Per amore. Per calcolo. Per passione. Per tradizione. Perché lei è rimasta incinta, per paura della solitudine, perché si vuole stare per sempre insieme. Ci si sposa anche per un colpo di testa o per una botta di fortuna. Pietro ha sposato Giuliana per allegria.

Fa allegria già il titolo di questa commedia di Natalia Ginzburg, scritta nel 1965 per sfuggire a se stessa e alla malinconia. Per il piacere di misurarsi con il teatro. Per dire sì al desiderio di un'amica (era Adriana Asti) che le chiedeva una commedia su misura.

Passati gli anni della Asti (che la interpretò assieme a Renzo Montagnani), passato il film per la televisione dove Giuliana era una strepitosa Monica Vitti (e Pietro era Giorgio Albertazzi), «Ti ho sposato per allegria» è tornata in palcoscenico. Grazie a una regia amorevole e disinvolta di Valerio Binasco e a inter-

preti perfetti per quei cinque ruoli, è diventata uno degli spettacoli visti con maggior delizia nelle due passate stagioni dal pubblico italiano. Fino a domenica prossima è ospite al Cristallo.

Se gli scrittori italiani avessero fatto come la Ginzburg e avessero scritto pure loro per allegria, quanto diverse sarebbero adesso le nostre scene. Forse davvero piene del pulviscolo della vita - che è vita per il teatro - che la Ginzburg è riuscita a catturare, con una semplicità e un divertimento da fare invidia anche a Cechov.

Alla pari con lo scrittore russo, che scriveva commedie dove «non succede niente», anche in «Ti ho sposato per allegria», accade poco. L'avvenimento più importante è un pranzo, a cui sono invitate la mamma e la sorella di Pietro. Un pranzo accidentato dall'inesperienza culinaria di Giuliana e dalle uscite della donna di servizio Vittoria. Ma quan-

to ritmo, quanta miracolosa e genuina vita in quei dialoghi, perfino nei monologhi (Giuliana parla come un treno) imbastiti tra la camera da letto e la sala da pranzo.

Il lessico famigliare di un personaggio «piccolo disordinato, randagio». Maria Amelia Monti lo fa diventare una Giuliana da sposare a occhi chiusi. Antonio Catania è Pietro, che sorridendo li chiude. Giulia Weber è la cameriera con la testa per aria.

«Quando ho un brulichio di dialoghi in testa, mi metto a scrivere per il teatro» spiegava la Ginzburg in una delle sue ultime interviste (è scomparsa nel 1991, a settantacinque anni). Il brulichio, il buonumore, lo sgomento delle parole tra loro leggere.

La leggerezza che Italo Calvino metteva tra le sei qualità per il nuovo millennio. Quella che troviamo anche nelle altre giovani donne dello spettacolo, figure dai nomi improbabili - Ginestra (la fresca Lucilla

Chiaradia), Topazia - e splendidamente inventate. Nuovi modelli femminili caduti nella rete d'oro tesa dalla scrittrice, riflessi di un'epoca formidabile della storia italiana. Epoca in cui tutto sembra sospeso tra le tradizioni del passato (i fili di perle, il soprabito impegnativo che la suocera Ariella Reggio porta con una immedesimazione sorniona, tra luoghi comuni e decoro borghese) e il profumo di emancipazione che Giuliana si è messo addosso, quasi senza accorgersene. Un'aria candida di rivolta che prelude al cambiamento di ruoli atteso fra pochi anni, nel Sessantotto.

Nessuno mi può giudicare, cantava all'epoca Caterina Caselli. La colonna sonora giustamente riprende il piglio della Caselli, rivoluzionario «casco d'oro». Nessuno si azzarda a giudicare quelle ragazze. La loro pigrizia, l'ingenuità, la fragilità, la caparbia delle ottimiste degli anni Sessanta.

Roberto Canziani



Maria Amelia Monti e Antonio Catania in una scena di «Ti ho sposato per allegria» della Ginzburg. (Foto Balestra)

LIRICA Con l'opera riveduta di Rossini prosegue la prima stagione nella restaurata Fenice

«Maometto II», amore con finale «nonsense»

VENEZIA La prima stagione lirica nella Fenice ricostruita dopo l'incendio devastante del 1994, prosegue in questi giorni nel nome di Gioachino Rossini con il recupero di uno dei titoli meno noti del musicista di Pesaro, «Maometto II».

L'opera risale al 1820 quando fu tenuta a battesimo al San Carlo di Napoli ma alla Fenice la si recuperò, per la prima volta in tempi moderni, nella versione veneziana del 1822.

In pratica, per il pubblico della città lagunare, Rossini riprese in mano il lavoro, vi inserì brani tratti da titoli precedenti e ne trasformò il finale da tragico in lieto.

Al centro dell'azione, nel libretto di Cesare della Valle, è la guerra fra Turchi e Veneziani e la caduta di Negroponte nel 1476. Vi si inserisce l'amore contrastato fra l'eroe del titolo e la protagonista femminile, Anna, figlia del comandante delle truppe venete Paolo Erisso. Amore impossibile (il padre la destina a un fedele generale che lei non ama), tanto



Una scena dell'opera rossiniana diretta da Claudio Scimone alla Fenice.

è vero che nel finale originale dell'opera l'eroe si trafigge fra l'orrore di tutti. Nella versione veneziana - oggi l'ultima replica - il finale è lieto e la giovane, congedato Maometto, accetta di buon grado il matrimonio programmato e canta la celebre aria «Tanti affetti» da «La donna del lago». Come dire, da un punto di vista squisitamente drammaturgico, un controsenso che solo la musica del pesarese, presentata nella revisione di Claudio Scimone, rende accettabile.

C'è però uno spettacolo perfettamente riuscito, in

scena ancora oggi alla Fenice, a rendere l'opera attraente. Pier Luigi Pizzi che lo firma «in toto» (regia, scene e costumi di grande semplicità e raffinatezza) con la collaborazione di Sergio Rossi per il disegno luci, sfrutta le possibilità tecniche del palcoscenico rinnovato e, per mezzo di un elevatore, divide l'azione in senso verticale, con effetti molto suggestivi.

Claudio Scimone che conosce bene quest'opera, le dà un ritmo incalzante e serrato, anche se è avaro di chiaroscuri nelle tinte che richiede all'orchestra stabi-

le della Fondazione veneziana. La compagnia, tutta giovane, è ben scelta e ben preparata con un autorevole Maometto II (il basso veneziano Lorenzo Regazzo), una promettente Anna (il soprano Carmen Giannattasio) e un altrettanto promettente Paolo Erisso (il tenore russo Maxim Mironov, fresco di debutto parigino). C'è poi un giovanissimo mezzosoprano, Anna Rita Gemmabell, che nel ruolo «en travesti» di Calbo si mette in particolare evidenza e merita gli applausi insistenti del pubblico dopo la sua lunga aria del secondo atto. Eccellente la resa di Federico Lepore e Nicola Marchesini in ruoli minori, ma non meno difficili, come pure quella del coro diretto da Emanuela Di Pietro. Spettacolo accattivante, insomma, che il pubblico internazionale della Fenice ha accolto festosamente. In sala una grande voce rossiniana di ieri, Rockwell Blake, festeggiasimo anche lui.

Rino Alessi

CINEMA Il regista premiato col Nastro d'Argento presenta il nuovo film che s'intitola «Volver»

Almodovar: «Adesso ritorno a sorridere»

ROMA Si intitolerà «Volver» ovvero cambiare, il prossimo film di Pedro Almodovar e sarà una commedia tutta al femminile sul passaggio del testimone fra le generazioni ambientata nella provincia profonda della Mancha, terra natale del regista.

Avrà a che fare con il tango e quindi anche con la morte, ma avrà toni più sorridenti e ottimisti del recente «La mala educación», un film, quest'ultimo, che non ha avuto ovunque un successo incondizionato delle opere precedenti del grande regista spagnolo, ma che

in Italia è stato molto visto e applaudito fino ad approvare al Nastro d'Argento che don Pedro è venuto a ritirare personalmente la chiusura della serata organizzata venerdì all'Auditorium di Roma dal sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici con la collaborazione della Bnl.

Il mattino dopo, con il suo premio sotto il braccio, Almodovar si è mostrato sorridente e comunicativo.

«Dopo tre Nastri d'Argento ed altri premi (tra cui anche l'Oscar) non ho più l'età per emozionarmi oltre misura alle prese con con-

corsi e cerimonie: ma considero i premi un incentivo importante - dice - a mettermi alla prova, a rischiare ancora, a prendere strade meno ovvie. Non c'è dubbio che in Italia ho trovato ormai una specie di seconda casa, una cultura che mi capisce e mi segue forze perfino più che in patria. Per questo ci torno sempre e volentieri e per questo sono molto grato al pubblico italiano per come ha apprezzato il mio ultimo film che pure sembra venuto di profondo pessimismo e non ha una conclusione conciliante. Con «Volver» cambierò

registro e sorriderò di più, ma non rinuncio alla sfida di un percorso più rischioso che in passato e certamente guarderò a quel binomio socialmente indissolubile della mia terra che c'è tra il sorriso e la morte, tra la musica e le passioni. Scegliere un registro tutto femminile mi aiuta e certamente trova riscontro nei miei ricordi personali. Anche per questo lo ambienterò là dove sono nato e cresciuto, soprattutto nel mio paesino prima ancora che a Madrid e mi cironderò di attrici che sono prima di tutto amiche come Penelope Cruz».

Gl'aveva donato Ben Affleck
È in vendita
l'anello di J-Lo

WASHINGTON È in vendita (ma il prezzo non è stato reso noto) il famoso anello con il diamante rosa di 6 carati che l'attore Ben Affleck aveva donato a Jennifer Lopez nel 2002 per il fidanzamento. Con la «bomba latina» J-Lo si lasciò nel gennaio 2004.

Eastwood: «Faccio film
e non mi sento un'icona»

LOS ANGELES «Io un'icona del cinema? Sono solo uno che ha fatto film, e l'ha fatto per 51 anni». Così si definisce Clint Eastwood, 74 anni, che con il suo ultimo film «Million Dollar Baby» ha ottenuto 7 nomination dall'Oscar. Eppure, quando il regista bussò alle porte della Warner Bros per chiedere i 30 milioni di dollari necessari alla produzione del film, gli furono rifiutati. Ieri Eastwood ha ottenuto la sua terza nomination come produttore (le altre due come miglior regista e miglior attore protagonista) del film che arriverà in Italia dal 18 febbraio.

Aveva fondato i Quarrymen
Addio a Griffith
dei futuri Beatles

MILANO È morto Eric Griffith, 64 anni, a Edimburgo, per un cancro al pancreas. Griffith giocò il ruolo maggiore nella costituzione del gruppo dei Quarrymen, da cui nacque i Beatles. Eric e John Lennon erano compagni di scuola a Liverpool.

ISTRIA, 1945

IL CUORE NEL POZZO

NELLA TRAGEDIA DELLE FOIBE, PERSE LA SUA INFANZIA.

Con Leo Gullotta • Giuseppe Fiorello • Antonia Liskova
Regia di Alberto Negrin • Una produzione RaiFiction
realizzata da Rizzoli Audiovisivi.

Questa sera e domani alle 20.45

Rai Uno

MUSICA Intervista con il tenore triestino vincitore del premio intitolato alla memoria di Carlo Cossutta

Botta: «E adesso sogno Mozart»

«Cantare? Una strada piena di insidie, basta un niente per scivolare indietro»

DOMANI LA CONSEGNA

Domani, alle 18, nel Salone del Circolo Generali, avrà luogo la cerimonia di consegna del premio intitolato a Carlo Cossutta, che quest'anno è stato assegnato al giovane tenore triestino Riccardo Botta. Alla cerimonia, condotta da Liliana Ulessi, seguirà un breve concerto del vincitore. Il premio alla memoria del celebre tenore Cossutta, giunto alla terza edizione, è stato istituito dal Circolo Assicurazioni Generali per onorare, ogni anno, un giovane cantante o musicista triestino in carriera, che porti il nome della città nel mondo. Nel 2003 il riconoscimento è stato as-

segnato al mezzosoprano Daniele Barcellona, nel 2004 al soprano drammatico Lucia Mazzaria. Per l'edizione 2005, la commissione composta dal presidente del Circolo Generali, Livio Chersini, dal sovrintendente della Fondazione «Verdi», Armando Zimolo, dal compositore e musicologo Raffaele di Banfield, dal direttore d'orchestra Giovanni Pacor e dalla giornalista Liliana Ulessi, ha deciso di assegnare all'unanimità il riconoscimento a Riccardo Botta.

Nato nel 1972 a Trieste, il giovane tenore ha già alle spalle un ricchissimo curriculum, punteg-

giato da successi nei più importanti teatri italiani ed esteri. Di rilievo i suoi recenti esordi al Teatro alla Scala, alla Nederlandse Opera di Amsterdam e all'Opernhaus di Zurigo, al teatro Bellini di Catania, alla Semperoper Dresden e al Teatro Massimo di Palermo. La scorsa estate ha preso parte alla sua prima produzione pesarese di «Adelina» al Rossini Opera Festival, per poi inaugurare la stagione 2003-2004 con il «Viaggio a Reims» all'Opera Narodova di Varsavia. Ha appena cantato alla Canadian Opera Company di Toronto e al New Zealand Festival di Wellington.

di Treviso nell'autunno del 1996. In palcoscenico i ruoli del «Matrimonio segreto» di Cimarosa, cui seguirono le recite in quel Comunale. Poi ho costruito la mia carriera soprattutto all'estero».

E più facile spiccare il volo fuori d'Italia?

«Altrove la programmazione avviene con più largo anticipo. Fra i miei prossimi impegni di quest'anno ci sono delle recite in «Viaggio a Reims» di Rossini a Bruxelles e ad Amsterdam, che mi sono state proposte e fissate quattro anni fa, quando debuttai in quei teatri. Continuando di questo passo, per quanto mi riguarda, i teatri italiani dovranno accontentarsi dei ritagli di tempo. O sperare nelle chiamate improvvise, nelle sostituzioni all'ultimo minuto. Ricordo una convocazione dalla Fenice di Venezia per un «Don Pasquale», un paio d'ore prima dell'inizio. Lo stesso è capitato a Palermo, una telefonata al mattino per cantare la sera. Mi è sempre andata bene, ma ci vuole una buona dose di coraggio, forse d'incoscienza. Ho buone probabilità che mi



Il tenore Riccardo Botta è nato a Trieste trentadue anni fa.

capiti ancora, avendo in repertorio una trentina di opere».

Prospettive per Trieste, la sua città? La ricordiamo soltanto come Nemorino nell'«Elisir d'amore»?

«Da quell'Elisir dell'autunno 2002 tutto tace. Due anni prima ho cantato nell'opera «La belle Hélène» per il Festival estivo e prima ancora in molti ruoli non principali. Come in una «Manon»

di Massenet del marzo 1998, che ricordo solo per un fatto più unico che raro: nei panni delle «Due guardie» c'erano due... Botta, Giuseppe e Riccardo, mio padre ed io».

I suoi prossimi impegni?

«Nell'immediato Verona e Barcellona, sempre in ruoli di «tenore di grazia». Ma la mia massima aspirazione è rivolta al teatro mozartiano».

Claudio Gherbitz

La Mazzamauro a Gradisca nei panni di Anna Magnani

GRADISCA Una grande attrice come Anna Magnani rivive attraverso un'altrettanto interessante interprete italiana: Anna Mazzamauro. Si tratta di «Nannarella», spettacolo in esclusiva regionale, per la regia di Pino Strabioli, con Filippo Guerrieri e Mario Pietramata, in apertura alla stagione di prosa di Gradisca d'Isonzo, mercoledì prossimo, alle 21, alla sala Bergamas.

Un racconto per palcoscenico, vivacemente, affettuosamente (anche impietosamente) bilanciato tra informazioni, rievocazioni, emozioni, citazioni poetiche e canzonettistiche, accompagnato musicalmente da Marcello Fiorini (fisarmonica) e Marco Camboni (contrabbasso).

E' per fantasia di scrittura che qui si evita il trabocchetto della celebrazione. L'attrice destinata ad essere la Magnani sa in partenza che non la sarà. Le girerà intorno, entrerà improvvisamente nella pelle di lei come una nota a pie-
da di pagina, la mostrerà in terza persona, ne rievcherà aneddoti professionali e private reazioni: insomma epicamente dovrà straniarla, cioè lasciarla crescere liberamente nella coscienza del pubblico. Un ritratto per vie traverse, insomma, ma sicuramente autentico bel ritratto dal vero.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

DANCING PARADISO DALLE 15.00 BALLO DEI BAMBINI

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA DEL RIDOTTO «VICTOR DE SABATA». Concerti aperitivo 2005. «Damenmusik Ensemble» Don-

ilRossetti Oggi alle 16.00 - Turno D Politeama Rossetti La Contemporanea srl Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia Piccoli crimini coniugali di Eric-Emmanuel Schmitt regia di Sergio Fantoni con Andrea Jonasson, Gianpiero Bianchi durata 1 ora e 40' senza intervallo Prossimo spettacolo «L'abb. prosa» «L'armata a cavallo» con Monti Ovadia Oggi alle 17.00 - Sala Bartoli La Contemporanea srl Ottavia Piccolo in Terra di latte e miele di Manuela Dviri regia di Silvano Piccardi

ne all'opera. Domenica 6 febbraio 2005 ore 11, Sala del Ridotto «Victor de Sabata». Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Prima rappresentazione giovedì 24 febbraio 2005 ore 19 - turno A. Repliche: sabato 26 febbraio 2005 ore 19 - turno E; martedì 1 marzo 2005 ore 19 - turno C; giovedì 3 marzo 2005 ore 19 - turno F; domenica 6 marzo 2005 ore 16 - turno D; mercoledì 9 marzo 2005 ore 19 - turno B; sabato 12 marzo 2005 ore 16 - turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione lirica e di balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms in-

CONCERTI Successo per la «League of Crafty Guitarists» al Miela Chitarristi arditi, suonano al bar



I dieci componenti della League of Crafty Guitarists, diretta da Hernan Nunez, a Trieste.

TRIESTE In un'epoca dove senza gli effetti speciali - così la pensano la maggior parte di produttori e manager - vi sarebbe difficoltà a coinvolgere i consumatori di musica, fa specie trovarsi di fronte a un manipolo di artisti silenziosi, armati di sola chitarra e delle proprie note.

Dietro all'ennesima incarnazione della League of Crafty Guitarists, in concerto venerdì sera al Teatro Miela di fronte a un pubblico attento e numeroso, niente laser o sfarzosi costumi. Tutto il bagaglio della band, anche se chiamata così appare davvero ridotto, risiede nel proprio strumento, una chitarra acustica Ovation con corde in ferro, un plettro, e una speciale accordatura - la «new standard tuning» - che permette di affrontare differenti stili sonori con ampie dinamiche.

«L'accordatura mi apparve, nitida, mentre mi trovavo in una sauna a New York», racconta quel Robert Fripp, leader dei King Crimson, che concepì per primo il nuovo gruppo. Era il 1985 e l'occhialuto chitarrista partì da alcuni seminari alla Claymont Court in West Virginia - sede di cultura e dinamiche vicine al pensiero del controverso filosofo russo G.J. Gurdijeff - per edificare un nuovo edificio musicale. La «Legia dei chitarristi valenti», sfruttando le potenzialità della nuova accordatura, avrebbe promosso una musica senza frontiere, indagando e potenziando la tecnica delle «mani, della mente e del cuore» per insegnare l'arte del suono e, soprattutto, quella di un nuovo approccio con il proprio essere.

Nelle sue diverse edizioni, con più o meno elementi, la League ha divulgato ovunque i pensieri musicali del carismatico leader e dei suoi allievi più promettenti. Ben 5 i dischi all'attivo - assolutamente consigliato «Intergalactic Boogie Express» Live in Europe 1991 - numerosi i lavori registrati con sub formazioni e ulteriori partecelle «impazzite», centinaia e centinaia i corsi di approccio al «sistema» tenuti in tutto il mondo.

A Trieste le nuove leve della League of Crafty Guitarists erano guidate da due stretti collaboratori di Robert Fripp, l'argentino Hernan Nunez e il tedesco Martin Schwutke. Senza bisogno di tanti preamboli e salamelecchi, disposti in ordine semi circolare, i musicisti hanno offerto al pubblico un ottimo concerto. Brani e citazioni disperate, proposte con una precisione e un controllo delle dinamiche sonore davvero ammirevoli. Partiture e arrangiamenti che citavano Bach e Stravinski, Beatles e Bartok, ma anche composizioni originali e idee ardite.

Anche i momenti di silenzio, altrettanto benvenuti, hanno contribuito alla piena riuscita di un evento musicale con una simpatica coda. A concerto concluso, mentre i presenti si apprestavano a raggiungere l'uscita, i valenti chitarristi ritagliavano un ulteriore momento sonoro di fronte al bancone del bar. Attraverso loro, la Musica, a voler condividere ancora qualche momento con chi Le vuole bene.

Maurizio Lozei

TEATRO Testo del finlandese Lundan in scena allo Stabile sloveno Perdersi, per potersi ritrovare

TRIESTE Un po' come nella vita di tutti i giorni, dove qualcuno si perde sempre, dove le disgrazie raramente vengono da sole e dove ognuno di noi è un po' responsabile del proprio destino.

Sembra questo il messaggio che il giovanissimo drammaturgo e regista finlandese Reko Lundan vuole trasmettere con uno dei suoi maggiori successi «Qualcuno si perde sempre», ospite fino a questa sera della stagione di prosa del Teatro Sloveno di Trieste. Il testo, riadattato teatralmente da uno dei maggiori registi sloveni, Zvone Sedlbauer e interpretato maestralmente dalla compagnia del Teatro municipale di Lubiana, è un affresco tragicomico in due atti, dove il presente viene rivisitato analizzando attentamente tutti gli errori del passato.

La spinta decisiva è il momento in cui Hanna, madre di due gemelli ormai grandi, viene rievocata per un ictus cerebrale, che le fa dimenticare il presente dandole quasi una seconda possibilità per spogliarsi dei tanti e troppi fallimenti e riprovare a risistemare il passato. Tra amnesie, riferimen-

ti alla vita attuale e allucinazioni attraverso le quali ci viene offerta la possibilità di rivisitare la sua infanzia, Hanna ci fa scoprire i suoi tanti sogni e desideri, che per colpa di un pessimo senso dell'orientamento non si sono mai potuti realizzare. Perché è proprio il «senso dell'orientamento» che forma l'individuo. Ne è convinto già suo padre che costringe i due figli a perdersi nel bosco vicino alla casa, per offrirgli l'opportunità di potersi un giorno ritrovare anche nella vita. E ne sarà convinta anche Hanna, che lo stesso gioco riproporrà ai gemelli Aki e Liisa, pur sapendo, che infondo l'unica a non trovare la giusta strada sarà proprio lei.

Una madre troppo giovane, troppo bella e troppo golosa delle opportunità che la vita sembrava volesse offrirle, per potersi accontentare di una semplice vita familiare. E dunque a quel punto, che Hanna non ritrova più i punti cardinali e giorno dopo giorno infrange le promesse, delude le aspettative e si allontana dai due bambini, che nutrono un grande sogno. Avere una madre.

Ivana Godnik

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 21, al Carnevale di Poniziana, musicabar con Gianfr. Flavio Furian e Sandro Davia.

Oggi, alle 11, al Ridotto del Verdi, concerto aperitivo con l'Ensemble Damenmusik, formato da quattro artisti del Coro stabile del Verdi.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, Pino Botta dirige i cori Silvula Cantores e Lucio Gagliardi in un programma d'arie d'opera e operetta.

Il concerto di domani al Rossetti per la Società dei Concerti è rinviato per malattia del baritone Marcus Werba.

Aperitivo al Ridotto con quattro «dame» E cori al club Rovis

Domani alle 18, alla Casa della Musica (via Capitelli, 040-307309), seminario con la «League of Crafty Guitarists».

UDINE Oggi, alle 11, in sala Ajace, concerto del David Piano Trio.

Mercoledì alle 20.45, al Nuovo, Daniele Luttazzi presenta «Bollito misto con mostarda».

Mercoledì, alle 21, all'auditorium Zanon, per

Akrópolis va in scena «Generali a merenda» di Boris Vian con Marcello Batoli e Dario Cantarelli.

SABIE Domani, alle 20.45, allo Zancanaro, in scena il balletto «Don Chisciotte» con l'etoile André De La Roche e il Balletto di Roma.

PORDENONE Martedì, alle 20, al Deposito Giordani, Free Sound in concerto.

LATISANA Domani alle 20.45, al teatro Odeon, in scena «Gabriele» di Fausto Paravidini, con Giampiero Rappa.

MONFALCONE Giovedì e venerdì, alle 20.45, in scena «La donna del mare» di Ibsen con Elisabetta Pozzi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.

Centro commerciale «Torri d'Europa», via d'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.

«Neverland, un sogno per la vita»: 10.55, 15.20, 17.35, 20, 22.10.

«Ma quando arrivano le ragazze?»: 17.30, 20, 22.05. Martedì 8 febbraio Pupi Avati incontrerà il pubblico di Cinecity dopo la proiezione delle 20.10.

«Squadra 49»: 10.50, 15.10, 17.40, 20, 22.15.

«Elektra»: 11, 14.50, 16.45, 18.40, 20.30, 22.25.

«The aviator»: 10.45, 15.15, 17.10, 18.30, 20.20, 21.45. Candidato a 11 premi Oscar.

«Anaconda, alla ricerca dell'orchidea maledetta»: 15.10.

«Alexander»: 10.45, 15, 18.15, 21.30 - mattinata per le scuole a prezzo ridotto tel. 041-986722 (dalle 9 alle 16) e 040-6726835 (dalle 16 in poi).

«Shrek»: 10.50, 15.20.

«Gli incredibili»: 10.50.

16.45, 18.30, 20.15, 22: «Private» di Saverio Costanzo. Premiato al Locarno Film Festival 2004.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

11, 15.45, 17.15: «Shrek 2». 5/4 €. Alle 11 al Nazionale 4 €.

18.50 e 21.30: «Ray». La vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

11, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Neverland» con Jonny Depp. Candidato a 7 Oscar. Alle 11 al Nazionale a 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.50, 17.55, 20, 22.15: «Squadra 49» con Joaquin Phoenix e John Travolta. Alle 11 a 4 €.

11, 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Elektra». Dalla Marvel con Jennifer Garner. Alle 11 a 4 €.

11, 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Il giro del mondo in 80 giorni». Alle 11 a 4 €.

16, 18.50, 21.45: «Alexander». Mattinata per le scuole a 3 € info 040-635163.

NAZIONALE A 3 €. Martedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Confidenze

troppo intimo». Mercoledì: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un amore sotto l'albero». Giovedì: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Matrimoni e pregiudizi».

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

15.15 e 19: «Che pasticcio Bridget Jones!».

17: «Quando meno te aspetti». 20.45 e 22.15: «The Woodsman» (il pedofilo).

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16, 18, 20, 22: «Closer» di Mike Nichols con Natalie Portman, Jude Law, Julia Roberts, Owen Wilson.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.45: «Christmas in love». L'ultima divertente commedia con Bolderi e De Sica e alle 21 € 2,70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. www.teatrocomunale.it. Stagione cinematografica 2004/2005: ore 16, 18, 20, 22: «Alla luce del sole» di Roberto Faenza. In vendita anche i biglietti per gli spettacoli «Alice. Una meraviglia di paese», con Lella Costa (9/02), «La donna del mare», con Elisabetta Pozzi (10-11/02) e per il concerto di A. Meneses e G. Wyss (15/02).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«The aviator», candidato a 11 premi Oscar. 15.15, 18.15, 21.40.

«Neverland - Un sogno per la vita»: 15.20, 17.15, 20, 22.

«Squadra 49»: 15.50, 17.50, 20.15, 22.20.

«Il giro del mondo in 80 giorni»: 16.20.

«Elektra»: 18.30, 20.30, 22.30.

«Quando arrivano le ragazze?»: 15.45, 17.40, 20.10, 22.10.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 8 febbraio ore 20.45: «La donna del mare» di Henrik Ibsen, regia Mauro Avogadro, con Elisabetta Pozzi. Prevedita e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi Corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

CORSO. Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Squadra 49» con John Travolta e Joaquin Phoenix.

Sala blu. 15.45, 18.45, 21.45: «Ray» con Jamie Foxx. Candidato a 6 Premi Oscar, vincitore del Golden Globe come miglior attore.

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Elektra», con Jennifer Garner.

VITTORIA. Sala 1. 15.15, 18.15, 21.30: «The aviator».

Sala 2. 15.40, 17.40, 20, 22: «Neverland - Un sogno per la vita».

Sala 3. 16, 18, 20.10, 22.10: «Quando arrivano le ragazze?».

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Che pasticcio, Bridget Jones!»: 16, 18, 20. Interlo 5, ridotto 4 €. Tel. 0481/630057.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore 17.30, 19.30, 21.30: «Che pasticcio, Bridget Jones!». 4 €.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 6 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 11 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 12 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 13 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 14 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 15 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 16 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 17 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 18 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 19 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 20 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 21 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 22 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 23 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 24 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 25 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 26 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 27 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 28 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 29 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 30 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. 31 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3). Ballet de l'Opera National de Bordeaux «Picasso e la danza», coreografie di Massine, Lifar, Balanchine.

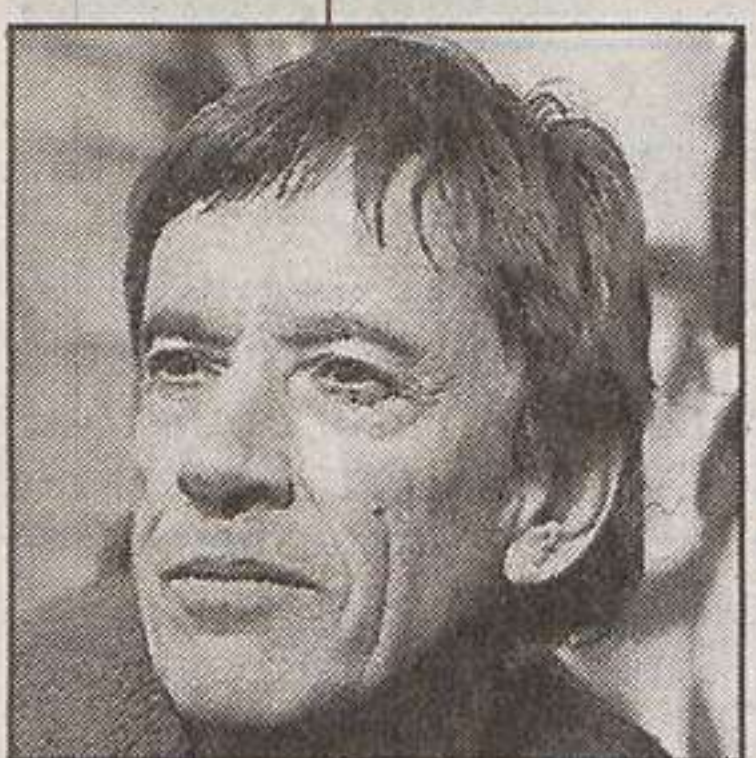
I FILM DI OGGI



«HOLLYWOOD ENDING» (2002) di Woody Allen, con Tea Leoni, Woody Allen (nella foto) e Debra Messing (Retequattro, ore 23.35) Un regista in declino viene richiamato a Hollywood grazie alla sua ex moglie, ma un'improvvisa cecità lo colpisce. Paradossale sberleffo ai meccanismi dell'industria cinematografica.



«IL CASTELLO» (2001) di Rod Lurie, con Robert Redford (nella foto), James Gandolfini e Mark Ruffalo (Retequattro, ore 21). Un generale americano, condannato per la morte di alcuni suoi soldati, organizza una rivolta contro il direttore della prigione, un uomo duro e crudele. Una solida storia carceraria vecchio stile.



«IL MASSACRO DEGLI INNOCENTI» (1994) di James Glendon, con Scott Glenn (nella foto), Jan Gardner, Elizabeth Johnson (La7, ore 1.35). Due bimbe vengono massacrare. Le indagini della polizia conducono a un ragazzo ritardato. Solo un agente crede nella sua innocenza. Drama cupo e incisivo diretto con mestiere.

Canale 5, ore 20.40 / Hoffman vittima di «Scherzi»
Dopo Kevin Costner, «Scherzi a parte» questa settimana ha colpito un'altra star di Hollywood: Dustin Hoffman, l'indimenticabile «Laureato».

Raidue, ore 18.05 / Dossier sulle geishe
Vivono nell'ipertecnologico Paese del sol levante. Ma riproducono riti e abitudini codificate e rimaste intatte per secoli. Le geishe, vestali dell'antica sensualità giapponese si raccontano a «Tg2 Dossier».

Raiuno, ore 14 / Napoli a «Domenica In»
I numerosi volti e le mille contraddizioni di Napoli, raccontate da Nino D'Angelo, Giuliana De Sio, Luciano De Crescenzo, Gianni Minà ed Enzo De Caro, ospiti di Mara Venier nella puntata di «Domenica In».

Canale 5, ore 13.35 / Dacia Maraini da Costanzo
Dj Francesco e Dacia Maraini saranno tra gli ospiti di Maurizio Costanzo nella puntata odierna di «Buona domenica». In studio anche Marco Columbro, i protagonisti di «Grandi domani», nuova fiction di Italia 1, Enrica Bonaccorti e lo psichiatra Raffaele Morelli.

Domani Minoli sfida «Porta a porta» «La storia siamo noi» sul calvario del Papa

ROMA Giovanni Minoli torna da domani lunedì in seconda serata su Raidue con «La storia siamo noi». Il primo appuntamento, in onda alle 22.50, sarà dedicato a «Quella parte di anima chiamata corpo: il calvario di Karol Wojtyła». Il programma dovrà vedersela, in questa nuova collocazione, con il «Porta a porta» di Bruno Vespa, che domani si occuperà di foibe.

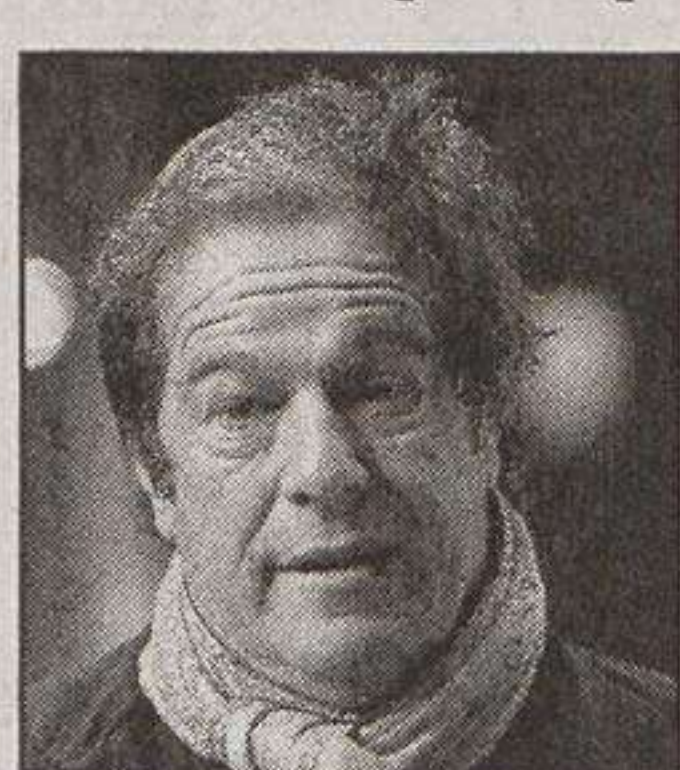
«Questa nuova collocazione - spiega Minoli - è una grande soddisfazione. Noi partiamo con un prodotto a costo zero contro un colosso, vedremo tra Davide e Golia come andrà a finire. La vittoria è intanto l'apertura dello spazio. È stato reso possibile quello che l'anno scorso appariva impossibile. L'evoluzione del palinsesto, anche con la chiusura su Canale 5 del Costanzo Show, ha costretto tutti a riflettere. Comunque noi facciamo storia, Vespa fa cronaca, costume, società, cose diverse. Io sono dell'idea, come diceva Totò, che è la somma che fa il totale. L'azienda è un corpo vivo che interagisce, non possiamo vivere negli orticelli».

Cominciato due anni fa «clandestinamente», come

dice Minoli, il percorso della «Storia siamo noi» ha visto in poco più di due anni tanti successi. Venti le puntate su Raidue dopo le quindici andate in onda su Raitre del programma.

Il primo appuntamento sul calvario di Karol Wojtyła e su come questo Papa ha cambiato l'immagine del pontefice, a cura di Stefano Rizzelli, è stato pensato tre mesi fa e arriva in un momento che non si poteva prevedere.

In primo piano saranno anche nel Giorno del Ricordo, il 10 febbraio, le foibe con la testimonianza dell'unico sopravvissuto, Graziano Udovisi e in studio Minoli con lo storico Giovanni Sabbatucci. Nei prossimi appuntamenti la serie di ritratti dedicati al sindacalista Guido Rossa ucciso dalla Br a Genova, al giudice Alessandrini e al rapimento del generale Dozier. «Abbiamo verificato che ogni volta che rimandiamo in onda un servizio o una inchiesta - spiega Minoli - come quella sull'Olocausto trasmessa nel giorno della Memoria, i risultati sono sempre sorprendenti. Questo la dice lunga sul pubblico tv».



Giovanni Minoli

Zelig Circus: partenza record

ROMA Partenza da record venerdì sera su Canale 5 per «Zelig Circus», con Bisio e Vanessa Incontrada, che vola oltre i 10 milioni di telespettatori con uno share del 39,2% e picchi di oltre 13 milioni (55,89%). Canale 5 (35,33% di share) e le reti Mediaset si aggiudicano così la prima, la seconda serata e le 24 ore. Su Raiuno, la fiction «Un ciclone in convento» è stata vista da 4.266.000 telespettatori.

RAIUONO

- 6.05 LA BUONA NOTIZIA
- 6.10 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
- 7.00 SALOMONE. Film TV (storico '03). Di Roger Young. Con Ben Cross e V.A. Fox.
- 9.40 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici.
- 10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
- 10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
- 10.55 SANTA MESSA
- 12.00 RECITA DELL'ANGELUS
- 12.00 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
- 13.30 TG1
- 14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
- 16.25 CHE TEMPO FA
- 16.30 TG1
- 16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
- 18.00 90MINUTO
- 19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
- 20.00 TG1
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.45 IL CUORE NEL POZZO. Con Beppe Fiorello e Leo Gullotta.
- 22.45 TG1
- 22.50 SPECIALE TG1
- 23.50 OLTREMODA. Con Katia Novaten.
- 0.20 TG1 NOTTE
- 0.35 CHE TEMPO FA
- 0.40 CINEMATOGRAFO
- 1.40 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTO VOCE. Con Gigi Marzullo.
- 2.40 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici.
- 3.30 UN TASSINARO A NEW YORK. Film (commedia '87). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi e Dom Deluisse.
- 5.15 ZORRO Telefilm
- 5.40 HOMO RIDENS

RAIDUE

- 6.00 SCANZONATISSIMA
- 6.05 L'OPINIONE
- 6.10 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Graziosi.
- 6.15 SCANZONATISSIMA
- 6.20 IL VASCELLO FANTASMA
- 6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti.
- 6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
- 7.00 TG2 MATTINA
- 8.00 TG2 MATTINA
- 9.00 TG2 MATTINA L.I.S.
- 10.00 TG2 MATTINA
- 10.05 APRIRAI
- 10.15 DOMENICA DISNEY
- 11.30 RAI SPORT: Bormio - Campionato Mondiale di Sci Alpino: Discesa libera femminile
- 12.45 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperli.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
- 13.45 METEO 2
- 13.45 QUELLI CHE ASPETTANO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
- 14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
- 17.10 STADIO SPRINT
- 18.00 TG2
- 18.05 TG2 DOSSIER
- 18.50 TG2 PARADE. Con Bruno Gambacorta.
- 19.05 HUNTER Telefilm. «Per proteggere e servire». Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
- 20.00 DOMENICA SPRINT
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
- 22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
- 0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
- 1.00 TG2
- 1.20 SORGENTE DI VITA
- 1.50 METEO 2
- 1.55 RAI SPORT: Atletica leggera: cross 5 mulini
- 2.25 I RAGAZZI DEL MURETTO Telefilm. «Amori difficili»
- 3.25 BUONE NOTIZIE
- 3.55 CERCANDO CERCANDO

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO
- 7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
- 8.00 È DOMENICA PAPA
- 8.10 SCREENSAVER
- 9.45 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI. Con Ilaria D'Amico.
- 11.15 TGR EUROPA
- 11.45 TGR REGIONEUROPA
- 12.00 TG3
- 12.10 TELECAMERE
- 12.40 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
- 13.20 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.15 TG3
- 14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo.
- 18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcorè.
- 18.55 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 BLOB
- 20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
- 21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.
- 23.00 TG3
- 23.10 TG REGIONE
- 23.20 PARLA CON ME. Con Serena Dandini.
- 0.20 TG3
- 0.30 TELECAMERE
- 1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR (in lingua slovena)
- 20.50 38.0 CARNEVALE CARSCIO
- 23.00 TG TRANSFRONTALIERA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
- 9.20 SPECIALE CARABINIERI 4
- 9.27 UN CICLONE IN FAMIGLIA. Con Mario Mattioli e Massimo Boldi.
- 11.52 IL PIATTOFORTE. Con Iva Zanicchi.
- 13.00 TG5
- 13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
- 18.15 FINALMENTE SOLI Telefilm. «Il gatto nero». Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
- 18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
- 20.00 TG5
- 20.40 SCHERZI A PARTE. Con Alessandra Marcuzzi e Diego Abatantuono e Massimo Boldi.
- 23.30 TERRAI
- 0.30 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
- 1.00 CORTO 1.15 TG5 NOTTE
- 1.46 PARLAMENTO IN
- 2.31 LE NOTTE SELVAGGE. Film (drammatico '92). Di Cyril Collard. Con Cyril Collard e Romane Bohringer.
- 4.30 SHOPPING BY NIGHT
- 5.00 SPIN CITY Telefilm. «Qualcosa di cui parlare»
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.05 HAPPY DAYS Telefilm
- 7.00 CASA KEATON Telefilm. «Diploma di maturità»
- 7.30 TINY PLANETS
- 7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
- 8.00 IACCHI DU - DU
- 8.10 JACOB DUE DUE
- 8.45 TOM & JERRY KIDS
- 9.00 ERNESTO SPARALESTO
- 9.10 SPIDERMAN
- 9.40 ZODIAC
- 10.10 SNOOPER AND BLABBER
- 10.20 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA: Cervia-S. Agostino
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
- 13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
- 13.55 MEDIASHOPPING
- 14.00 SCOOBY DOO: L'ISOLA DEGLI ZOMBI. Film (animazione '98). Di Hiroshi Aoyama e Kazumi Fukushima.
- 15.30 SCOOBY DOO SHOW: Scooby Doo e il fantasma azteco
- 16.00 BATMAN E ROBIN. Film (fantastico '97). Di Joel Schumacher. Con Arnold Schwarzenegger e George Clooney.
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. «Addio Alex». Con Catherine Bell e Michael Beach.
- 19.55 WILL & GRACE Telefilm. «Passato e presente». Con Debra Messing e Eric McCormack.
- 20.30 GRANDI DOMANI Telefilm. «I segreti del passato - Quando il gioco si fa duro». Con Francesco Pannofino e Irene Ferri.
- 22.35 CONTROCAMP
- 0.50 STUDIO SPORT
- 1.15 MEDIASHOPPING
- 1.20 FUORI CAMPO
- 1.45 SHOPPING BY NIGHT
- 2.10 DILEMMA. Film TV (drammatico '97). Di Eric Larson. Con Danny Trejo e Sophia Shinas.
- 3.40 TALK RADIO
- 3.45 COLLEGE Telefilm. «Quelli del college»
- 4.35 DON TONINO Telefilm.

RETE 4

- 6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. «Febbre di primavera»
- 7.05 BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 7.20 TGA - RASSEGNA STAMPA
- 7.30 MAC GYVER Telefilm. «Il bottino»
- 8.25 MEDIASHOPPING
- 8.30 DOMENICA IN CONCERTO
- 9.30 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
- 10.00 S. MESSA
- 11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelsio.
- 11.30 TG4
- 11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelsio.
- 12.15 MELAVEDE. Con Edoardo Gero e Gabriella Carlucci.
- 13.00 TG4
- 13.00 SCERIFFO SENZA PISTOLA. Film (western '54). Di Michael Curtiz. Con Nancy Olson e Will Rogers Jr.
- 15.50 LA TIGRE È ANCORA VIVA: SANDOKAN ALLA RISCOSSA. Film (avventura '77). Di Sergio Sollima. Con K. Bedi e Philippe Leroy.
- 18.20 COLOMBO Telefilm. «L'illusione»
- 18.55 TG4
- 19.35 COLOMBO Telefilm. «L'illusione»
- 21.00 IL CASTELLO. Film (azione '01). Di R. Lurie. Con James Gandolfini e Robert Redford.
- 23.35 HOLLYWOOD ENDING. Film (commedia '02). Di Woody Allen. Con Tea Leoni e Woody Allen.
- 1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 2.05 DOMENICA IN CONCERTO
- 3.05 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 3.20 TERZO CANALE - AVVENTURA A MONTECARLO. Film (commedia '70). Di Giulio Paradisi. Con Trolls News.
- 5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 5.10 COME ERAVAMO

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS WEEKEND. Con A. Pannofino e A. Piroso.
- 9.05 IL TEMPO DELLA POLITICA
- 9.35 LA VENDETTA DI URSUS. Film (avventura '62). Di Luigi Capuano. Con Gina Rovere e Samson Burke.
- 11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
- 12.30 TG LA7
- 12.50 SETTIMANA. Con Alain Elkann.
- 13.05 IL CLIENTE Telefilm. «Il denaro non è tutto». Con John Heard.
- 14.05 DOCUMENTARIO
- 14.30 SPORT STORY: Preparita
- 14.35 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Sei nazioni: Italia - Irlanda
- 17.40 GLI EROI DI TELEMAR. Film (guerra '65). Di Anthony Mann. Con Kirk Douglas e Michael Redgrave.
- 20.00 TG LA7
- 20.30 SPORT 7
- 21.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. «Onda d'urto (1a e 2a parte) Carbon Creek». Con John Billingsley e Scott Bakula.
- 23.30 I FANTASTICI 5
- 0.30 TG LA7
- 1.00 M.O.D.A.
- 1.35 IL MASSACRO DEGLI INNOCENTI. Film (thriller '94).

MTV

- 6.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 11.30 MAKING THE MOVIE
- 12.00 EUROPEAN TOP 20
- 14.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
- 15.00 SPECIAL SUNDAY
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 MADE
- 20.00 MAKING THE VIDEO
- 20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
- 22.35 FLASH NEWS
- 22.35 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
- 23.30 GREEN DAY MAKES A VIDEO
- 24.00 YO!
- 1.30 SUPEROCK
- 2.30 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

- 6.20 FILM TV. THE DIARY OF ELLEN RIMBAUER - IL DIARIO DI ELLEN RIMBAUER (03) di Craig R. Baxley con Brad Greenquist e Toshi Le Lok.
- 7.50 SKY CINE NEWS
- 8.20 FILM. JOE SOMEBODY (03) di John Pasquin con John Belushi e T. Allen
- 10.00 FILM. THE COUNTRY BEARS (02) di Peter Hastings con Christopher Walken e Dietrich Bader
- 11.30 SKY CINE NEWS
- 12.00 FILM. PHENOMENON II (03) di Ken Olin con Jill Clayburgh e Peter Coyote
- 13.30 FILM. DAREDEVIL (03) di Mark Steven Johnson con Ben Affleck e Jennifer Garner
- 15.15 FILM. TERAPIA D'URTO (03) di Peter Segal con Adam Sandler e Jack Nicholson
- 17.00 FILM. LOONEY TUNES BACK IN ACTION (03) di Joe Dante con Brendan Fraser e Jenna Elfman
- 18.35 SKY CINE NEWS
- 19.05 FILM. BLACK KNIGHT (01) di Gil Junger con M. Lawrence e Tom Wilkinson
- 20.40 SPECIALE OSCARMANIA
- 21.00 FILM. A RUMOR OF ANGELS -

- RUMORI DEGLI ANGELI (00) di Peter O'Fallon con Ray Liotta e Vanessa Redgrave
- 22.35 FILM. IN LINEA CON L'ASSASSINO - PHONE BOOTH (03) di Joel Schumacher con Colin Farrell e Kiefer Sutherland
- 24.00 FILM. ZORBA IL BUDDHA (04) di Lakshmi Suman con E. Cavallotti e S. Meier
- 1.35 FILM. 21 GRAMMI - IL PESO DELL'ANIMA (03) di Alejandro Gonzalez Inarritu con Benicio Del Toro e Sean Penn
- 3.40 FILM. FULL FRONTAL (02) di Steven Soderbergh con David Duchovny e Julia Roberts
- 5.20 FILM. UN FUNERALE DELL'ALTRO MONDO (01) di Feng Xiao-

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

- gang con Donald Sutherland e Paul Mazursky

SKY SPORT

- 6.00 Premier League 2004/2005: City Palace-Bolton
- 7.45 Serie B 2004/2005: Ternana-Empoli
- 9.25 Lo sciagurato Egidio
- 10.25 Campioni, il sogno - La partita Cervia-S. Agostino
- 12.30 Calcio
- 13.00 10
- 14.00 Sky Calcio Show
- 14.55 Serie A 2004/2005: Atalanta-Livorno
- 17.00 Sky Calcio Show
- 19.00 Sport Time
- 19.15 Sky Calcio Preparita
- 20.25 Serie A 2004/2005: Milan-Lazio
- 22.30 Sky Calcio Postpartita
- 23.15 Sky Calcio Show
- 0.00 Sport Time
- 0.30 Liga 2004/2005: Barcellona-Atletico Madrid
- 2.15 Serie A 2004/2005: Milan-Lazio
- 4.00 Sport Time
- 4.30 Futbol Mundial
- 5.00 French Ligue 2004/2005: Lille-chaux

TELEQUATTRO

- 6.00 UNA RICETTA AL GIORNO
- 6.15 ANTONELLA Telenovela
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.05 CARNEVAL DE MIA NONA
- 9.35 ANTONELLA Telenovela
- 10.05 TONY E IL PROFESSORE Telefilm
- 11.40 ROTOCALCO ADKRONOS
- 12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S. PIETRO PER L'ANGELUS
- 12.20 ITALIA MAGICA
- 12.45 L'INCHIESTA
- 12.30 TGS
- 13.35 AUTOMOBILISSIMA
- 13.50 LE RICETTE DI ZIBALDONE GOLOSOS
- 14.00 LIBERAMENTE
- 14.30 FESTA IN PIAZZA
- 18.00 FOX KIDS
- 19.00 SPRINT
- 21.00 TGS
- 21.15 FESTA IN PIAZZA
- 23.00 TRENDY
- 23.15 AUTOMOBILISSIMA
- 23.35 LIBERAMENTE
- 0.05 DIAMONDS
- 1.40 INCONTRI DELLA VERSILIANA
- 3.00 GIOCO MORTALE. Film (commedia)
- 4.30 QUESTIONE DI ONORE. Film (commedia)

ANTENNA 3 TS

- 7.00 DOCUMENTARI
- 7.30 IL TG DEL NORD (R)
- 8.00 SHOPPING
- 8.30 DOCUMENTARI
- 14.00 OVS POMERIGGIO SPORTIVO
- 18.00 A MARENDIA COI BELUMAT
- 19.00 FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
- 20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
- 23.00 RISULTATI E COMMENTI
- 23.50 AGOIA Con Antonello Sassu.
- 24.00 PENTHOUSE
- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
- 8.30 STORIE DI PALAZZO
- 8.45 SPECIALE SAILING PLANET MAGAZINE
- 10.10 TELEVIDITA
- 10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
- 13.00 L'ARTO CALCIO DELLE PROVINCE DI UDINE E GORIZIA
- 14.30 IL PENSIERO
- 14.40 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
- 15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
- 19.00 SPORT NORD EST
- 21.05 ACQUA IN PILLOLE...
- 21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
- 22.10 SPORT NORD EST
- 0.25 EROTICO
- 1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
- 2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

- 11.30 PROGRAMMI
- 11.40 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Discesa femminile
- 13.15 EURENEWS
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.10 EURENEWS
- 15.15 PASEE CHE VAI...
- 15.45 ECO
- 16.15 ITINERARI
- 18.00 PROG. IN SLOVENO
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.30 WILD LIFE
- 20.00 L'UNIVERSO E...
- 20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
- 21.00 DOCUMENTARIO
- 21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.05 TG SPORT DELLA DOMENICA
- 22.20 PALLAMANO: Campionati Mondiali finale
- 23.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 15.00 MONO
- 16.00 LOVE ROCK'N'ROLL (R).
- 16.57 TGA 7 GIORNI
- 17.00 EXTRA (R).
- 18.00 AZZURRO
- 18.57 TGA 7 GIORNI
- 19.02 INBOX
- 20.00 THE CLUB SHOW.
- 21.00 ALL MUSIC CHART
- 23.00 ONE SHOT
- 24.00 ALL THE BEST
- 0.30 THE CLUB BY NIGHT
- 1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 6.45 ANTEPRIMA SPORT
- 7.15 RUGBY: Magazine
- 8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
- 13.00 D.Z. SHOW
- 14.45 BIANCONEROGOL
- 17.00 UDINE E CONTE
- 17.50 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
- 18.00 TG PRIMORKA
- 19.00 1 X 2: CALCIO DILETTANTI
- 19.30 SETTIMANA FRIULI
- 20.00 LIBERAMENTE
- 20.30 SPORT IN...
- 21.30 B & V
- 22.00 1 X 2: CALCIO DILETTANTI (R)
- 22.30 MUSICAFÉ
- 23.30 B & V

ITALIA 7

- 14.00 DIRETTA STUDIO... ED È SUBITO GOAL!
- 18.00 MANUEL
- 19.00 DIRETTA STUDIO... ED È SUBITO GOAL! Zona Mista
- 23.15 EMANUELLES REVENGE. Film (erotico '92)
- 0.50 BUON SEGNO
- 1.00 TG7

TELENORDEST

- 6.00 ENJOY TV
- 6.30 SANFORD & SON Telefilm
- 7.00 IL GRANDE WRESTLING
- 8.00 TELEVIDITA
- 11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
- 12.00 HANSEL E GRETEL. Film (animazione)
- 13.00 MONITOR
- 14.00 COMING SOON
- 14.30 TON CONSIGLIA
- 19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
- 21.00 FILM
- 23.00 MONITOR
- 23.59 FILM

IL PICCOLO DELLA TUA CITTÀ

RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 7.30 BIMBOONE
- 8.30 TV7 UP NEWS
- 9.20 IL CASTELLO INCANTATO. Film (animazione '78)
- 12.00 CUCIACONE
- 13.00 HARD TREK
- 13.30 IL LOTTO È SERVITO
- 14.00 SPORT WINNER
- 14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 15.30 EVENTI MODA
- 17.30 BIMBOONE
- 19.00 LOTTO
- 20.00 TUTTO RUNNING
- 20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 21.30 CAVALLI RUGGENTI
- 22.00 INTERRUPT
- 23.30 TV7 UP NEWS
- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORD
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

TELECHIARA

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORD
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

Radio Company

- 8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfiorimento (con Cristina Doni); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Valox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Doni); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Doni); 12: Coppia Company (con Cristina Doni); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olele olele faccetta ascolta (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Bragh); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Forlisside ed. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17

RALLY

Un copilota è morto e il suo pilota è rimasto gravemente ferito durante la terza tappa del rally valido per la Coppa di Norvegia. La vettura dei due partecipanti al rally è uscita di strada a una curva. Per fortuna nessuno degli spettatori è stato colpito dall'automobile in corsa. «I soccorritori hanno tentato di rianimare il copilota ma non c'era più niente da fare», ha raccontato la polizia.

OGGI IN TV

6.00 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Crystal Palace-Bolton
7.45 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Ternana-Empoli

7.45 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Armani Jeans Milano-Climamio Bologna
11.30 Rai Due: Rai Sport Bormio - Campionato Mondiale di Sci Alpino: Discesa libera

femminile
12.30 Sky Sport 1: Futbol Mundial
13.00 Italia 1: Guida al campionato
14.35 La7: Sport Story Prepartita
14.45 TeleFriuli: Biancone-

rogol
14.55 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Atalanta-Livorno
15.20 La7: Rugby - Torneo 6 Nazioni Sei nazioni: Italia - Irlanda
18.00 Rai Uno: 90.0 minuto

SCI

Barbara Moriggi, azzurra della nazionale under 23 di sci di fondo, è rimasta ferita, travolta da una valanga, sul Monte dei Vitelli in Val Venosta. Illeso il fratello Thomas, anche lui azzurro. I due compivano un'escursione; a quota 2.300 metri si è staccata una valanga, larga circa 50 metri e lunga 200. I due, trascinati a valle per 100 metri sono riusciti a «galleggiare» sulla massa nevosa.

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

CON TE. SEMPRE

ENTRA NEL NOSTRO CLUB

Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - Tel. 040/393222

SPORT

SERIE A 23.A GIORNATA Nitida vittoria dei rosanero che non danno mai respiro ai macchinosi bianconeri

Il Palermo smaschera il bluff della Juve

Decide la partita un morbido pallonetto di Brienza su una respinta di pugno di Buffon

PALERMO Il Palermo smaschera il bluff della Juve che ieri sera si è dimostrata così poca cosa che vien da chiedersi come possa essere in testa per giunta in fuga. Meritatissima la vittoria dei siciliani, superiori in tutto. L'1-0 sta loro anche troppo stretto. Grande capolavoro tattico di Guidolin. Evidentemente il capitombolo casalingo con la Samp non è stato solo un brutto episodio. Non hanno mai fatto respirare i bianconeri imponendo alla partita fin dal primo minuto un ritmo indavolato. Palermiani sempre per primi sulla palla con un furore agonistico impressionante. La squadra di Capello ha pagato le assenze di Nedved e Camoranesi ma non basta come alibi. Juve lenta, macchinosa e soprattutto prevedibile per la difesa a tre dei padroni di casa. Il Palermo, invece è andato a pressare alto, in ogni zona del campo. Monumentale Toni, unico riferimento in attacco con Zauli a sinistra e Brienza a destra pronti negli inserimenti. Ma il giocatore che ha fatto soffrire di più gli ospiti è stato Grosso, un corsuro inarrestabile. Il primo tempo è tutto rosanero. Al 12' esplode il «Barbera»: sulla punizione-cross dalla sinistra di Corini, Buffon in uscita respinge corto appena fuori area dove è appostato Brienza il cui pallonetto di sinistro al-

l'incrocio non dà scampo al portiere. Al 15' Toni, tutto solo davanti alla porta, potrebbe raddoppiare di testa ma arriva con un attimo di ritardo.

La Juve? Poco, molto poco. Alla mezz'ora una punizione da buona posizione, sfruttata male da Olivera. Si perde in curva. Al 35' è Barzagli che accarezza di testa una palla su punizione nel mucchio ma non trova la porta.

Nella ripresa sale di tono la Juve e cala un po' il Palermo. Ma la fiammata dura poco più di 5', i siciliani sono più aggressivi e pungono in contropiede. Dopo un insidioso rasoterra di Grosso bloccato a terra da Buffon, i bianconeri vanno vicini al pareggio (14') su una mischia scaturita da un angolo: risolve Guardalben di piede su Ibrahimovic. I padroni di casa potrebbero raddoppiare (20') quando Brienza si presenta davanti a Buffon che devia in uscita e Toni spreca sulla ribattuta. La Juve però non ci sta: dopo un bolido di sinistro di Zambrotta di poco fuori, Guardalben evita l'autogol con un guizzo sulla deviazione di Corini. Il Palermo sfiora ancora il 2-0 con un tocco di Toni che taglia fuori Buffon ma si perde sul fondo di un niente. Non soffrono neanche nel finale i rosaneri e può cominciare la festa.

Palermo 1

Juventus 0

MARCATORE: pt 12'

Brienza.

PALERMO (3-4-2-1):

Guardalben, Conteh,

Biava, Barzagli, Mutarelli (st 1' Morrone),

Corini, Barone, Grosso,

Zauli (st 7' Santana),

Brienza (st 27' M. Gonzalez), Toni. All.

Guidolin.

JUVENTUS (4-4-2):

Buffon, Zebina, Thuram,

F. Cannavaro, Birindelli (st 1' Zalayeta),

Olivera, Emerson, Tacchinardi (st 20' Blasi),

Zambrotta, Ibrahimovic, Trezeguet. All. Capello.

ARBITRO: De Santis di Roma.



L'uscita di Buffon di pugno da cui scaturirà il gol di Brienza.

ALLA PROVA

Pandev accantonato
Sempre più telecamere all'Olimpico su Totti

Crespo. Domenica scorsa: Juve in fuga, Milan apparentemente spacciato. Mercoledì: bianconeri k.o., gran risveglio rossoneri a Messina con doppietta del centravanti argentino, pupillo di Ancelotti fin dai tempi di Parma. Con quale umore scenderà in campo stasera, visto il risultato della Juve? E c'è la Lazio, in cui Crespo ha giocato (come Stam, Nesta, Pancaro). Quanto tempo è passato!

Pandev. Da allora, ai biancocelesti è successo di tutto, fino al gol segnato con il gluteo a tempo scaduto dal reggino De Rosa. Papadopulo dovrà pur spiegare perché, in questo grigiore, non ricorre più spesso al talento di Pandev.

Vieri. Confesso che non l'avrei mai creduto, ma Bobo è tornato: non gioca solo in area di rigore, ma un po' a tutto campo, e sembra pimpantissimo, contribuendo al nuovo corso (definitivo?) dell'Inter.

Mazzarri. Complimenti a un giovane tecnico che sta portando la Reggina a piazzamenti mai visti, per la gioia di una tifoseria che segue in massa la squadra ovunque in Italia. Occhio al Siena, però: si è rinforzato e vuol risalire.

Zagorakis. Dopo il colpaccio a San Siro, il Bologna strappa la Parma: insieme col ritorno di Locatelli, decisa la rinascita del greco, che, saggiamente punito da Mazzzone, esce dall'iniziale anonimato e si mostra degno del titolo di campione d'Europa. Come Dellas, che lo aspetta oggi all'Olimpico.

Totti. Sempre al centro della scena, nel bene e nel male. A Lecce era proprio necessario far baruffe con l'argentino Ledesma? E così, tanto per cambiare, all'Olimpico ci saranno 10 telecamere puntate su di lui.

Sergio Rinaldi Tufi

In casa di un Brescia in difficoltà Udinese, conti da regolare risalenti alla gara d'andata L'ex Mauri subito in campo

UDINE Sembra quasi un tacito accordo: sull'episodio dell'andata bocce cucite, sia a Udine che a Brescia. Qualche mezza parola in settimana è sfuggita, ma alla vigilia l'argomento è diventato tabù. De Biasi dice che sarà una partita «come tutte le altre». Spalletti si allinea: «Dobbiamo solo pensare a fare un gol in più di loro, a imporre il nostro ritmo e il nostro gioco».

Nessun proclama di vendetta, nessuna polemica, nessuna accusa incrociata. Di quello che accadde il 26 settembre al «Friuli», in effetti, tutto quello che si poteva dire si è già detto: De Sanctis a terra, l'arbitro che non interrompe il gioco, Mannini che si trova la palla tra i piedi e la caccia in porta da 30 metri, invece di buttarla fuori come fair-play imporrebbe. Un caso che fece esplodere la rissa in campo e fece il giro delle tivù di mezzo mondo, mentre sulla rotta Udine-Brescia continuavano a volare parole di fuoco. «De Sanctis non prenderà la pensione di invalidità», dichiarò il giorno dopo De Biasi, facendo arrabbiare parecchio il portiere bianconero, che in sala stampa aveva mostrato il segno lasciato sulla sua spalla dai taccetti dell'attaccante bresciano Sculli. «Meglio non parlarne più - ribadisce Spalletti - perché già allora se ne parlò troppo e noi ne pagammo le conseguenze». Già, dopo quella sconfitta l'Udinese ne rimediò altre due di fila, contro Inter e Juve, una

delle poche brutte parentesi di un campionato che passata quella crisi cambiò decisamente faccia.

Il ricordo comunque pesa e ha inciso anche sulla designazione dell'arbitro, Farina, sorteggiato tra quelli di prima fascia. Il rischio di una partita cattiva c'è eccome, anche perché i punti in palio sono pesantissimi per entrambe le contendenti: il Brescia è penultimo e cerca punti salvezza, l'Udinese vuole dimenticare definitivamente le disavventure di gennaio e respingere l'assalto di Sampdoria e Roma in zona Champions League. La vittoria sul Chievo è un segnale positivo che va assolutamente confermato, visto e considerato che i prossimi avversari si chiamano Juventus e Inter. L'Udinese di Brescia, però, sarà diversa da quella che quattro giorni fa ha battuto i veronesi: fuori Felipe e Di Michele, dentro Kroldrup e l'ex di turno Mauri, che potrebbe agire sia da terzina punta che da centrocampista di un possibile 4-4-2. Pinzi, quasi definitivamente recuperato, andrà al massimo in panchina. Anche De Biasi cambierà qualcosa rispetto a mercoledì: giocherà dal primo minuto il camerunese Wome, l'ultimo arrivato del mercato di gennaio. Per il resto è confermato che la Juve regnerà a Roma contro la Lazio, con Caracciolo e Delvecchio coppia d'attacco. Mannini, l'autore del gol della discordia, partirà dalla panchina.

Riccardo De Toma

Pesante sconfitta della Fiorentina che resta presto in nove per le espulsioni affrettate di Bojinov e Delli Carri

Follia viola e la Samp può accomodarsi

Zoff polemico: «Ho pensieri cattivi, non vorrei essere io il problema...»

Un Lecce spolpato tenta l'avventura nella tana del Cagliari

LECCE Un Lecce falciato da squalifiche e infortuni si appresta a scendere in campo a Cagliari. Un Lecce quindi in emergenza che l'ineffabile Zdenek Zeman galvanizza a modo suo: «Perché - dice il tecnico - dovrei essere preoccupato per questa gara? Micca scendiamo in campo in otto, saremo 11 contro 11 e sono curioso di vedere in che modo risponderanno quei giocatori che fino ad oggi hanno avuto poche possibilità di dimostrare il loro valore».

Rispetto a due settimane fa quando pareggiò sul campo dell'Atalanta, la formazione di Zeman è costretta a fare a meno di ben sette titolari: ceduto Bojinov alla Fiorentina, infortunato seriamente Babu; squalificati Cassetti, Dalla Bona, Giacomazzi e Ledesma; oggi Zeman ha cancellato dall'elenco dei convocati anche Pinardi.

Un Siena decimato cerca l'impresa al «Granillo»

SIENA Sei infortunati, uno squalificato e l'allenatore alle prese con un forte attacco influenzale. È un Siena con i cerotti quello che oggi scende in campo al «Granillo» di Reggio Calabria, con una formazione che presenta ancora qualche dubbio, soprattutto per le soluzioni che De Canio adotterà per il centrocampio. Le assenze di Pasquale per squalifica, Taddei e Pecchia per infortunio, costringono De Canio ad inventare qualche soluzione per le corsie esterne: a meno di sorprese, sembrano destinati a sostituire gli assenti Falsini, Foglio ed Alberto. Fondamentale sarà proseguire nella striscia positiva rappresentata dai quattro pareggi conquistati con De Canio sulla panchina.

GENOVA Una partita in due minuti. Sampdoria-Fiorentina si è decisa così, in 120 secondi di follia e dopo appena 10' di gioco: due espulsioni violente, decise dal precipitoso arbitro Dondarini per una gomitata di Bojinov ed una protesta troppo vivace di Delli Carri e subito dopo il primo dei gol della Samp, fortunoso, che sblocca il risultato e decide di fatto l'incontro.

All'8' il primo episodio importante: Bojinov e Volpi si contendono una palla a cavallo della linea di centrocampo. I due giocatori si spintonano ed il bulgaro tenta di liberarsi con una gomitata alla spalla destra dell'avversario. Volpi reagisce con una spinta. L'arbitro, vicinissimo, fischia ed estrae immediatamente il cartellino rosso per Bojinov ed il giallo per il capitano della Samp. Vivacissima la reazione da parte dei toscani che ritengono, forse non a torto, precipitoso il provvedimento estremo nei confronti dell'attaccante viola e che scatena poi anche le proteste della società.

L'espulsione crea in campo una forte tensione che gene-

Sampdoria 3

Fiorentina 0

MARCATORE: pt 14'

Flachi, 32' Tonetto; st 28' Di-

ana.

SAMPDORIA (4-4-2): An-

tonioli, Zenoni, Castellini,

Falcone, Pisano (st 5' Gas-

barroni, Diana, Volpi, Palombo, Tonetto,

Flachi (st 34' Kutuzov, Rossini (st 25' Inzaghi).

All: Novellino.

FIORENTINA (4-4-2): Lu-

patelli, Delli Carri, Viali,

Dainelli, Savini, Ariatti,

Donadel (st 17' Obodo),

Piangerelli, Guigou (st 17' Chiellini), Bojinov,

Miccoli (st 29' Jorgensen).

All: Zoff.

ARBITRO: Dondarini di

Finale Emilia.

ra, al 10', la forsennata protesta di Delli Carri, reo di aver pesantemente insultato il direttore di gara dopo un «giallo» all'ex di turno Donadel. La Fiorentina rimane in 9 e tutto diventa terribilmente difficile, tanto più che nel giro di altri 4' arriva il gol

sblocca risultato e con esso la fine delle speranze ospiti.

E così la squadra di Della Valle precipita negli abissi della classifica e del morale, mettendo assieme la quarta sconfitta consecutiva con un solo punto conquistato nelle ultime 7 gare. Difficile, se non impossibile, giudicare la prova della Fiorentina, pesantemente condizionata dal suo nervosismo e dalle decisioni dell'arbitro, ma sempre incapace di costruire una minima azione, con il solo Miccoli, il migliore in campo, a tentare di riportare sul piano del gioco un confronto ormai rovinato.

Le emozioni per gli infreddoliti spettatori sono arrivate quasi esclusivamente dagli episodi decisivi della gara, quelli disciplinari e i tre gol in tabellino, da una traversa di Palombo (28' pt) con un gran destro da 20 metri e dai fuamabolismi di Miccoli. «Qualche pensiero cattivo ce l'ho. Non certezze. Ma ho dei pensieri miei. Non vorrei essere io il problema...» Ha risposto così, scuro in volto ma con il suo solito aplomb, Dino Zoff, negli spogliatoi alle domande dei giornalisti.

Ancelotti non ha ancora deciso se farlo rientrare con la Lazio. Gli impegni di Inter e Roma

Milan, Shevchenko per inseguire meglio

MILANO Un tritico relativamente agevole, nove punti da mettere in carriera, prima di tuffarsi nella Champions League con la trasferta di Manchester e poi nel derby. Nove punti per lanciare lo sprint scudetto, per contare quale vantaggio sarà rimasto eventualmente alla Juventus delle cinque lunghezze che adesso separano i rossoneri di Ancelotti dai bianconeri in testa. Con fiducia, ma anche con la doverosa prudenza, senza dimenticare che gli «intoppi del recente passato» si chiamavano Livorno e Bologna, cioè qualcosa di assolutamente imprevedibile.

«Adesso abbiamo tre partite in cui non dobbiamo lasciare nulla: Lazio, Reggina e Cagliari. Tre partite da vincere per puntare allo scudetto», riassume tutto Carlo Ancelotti nella conferenza stampa della vigilia di Milan-Lazio. Con la beffa del Meazza di una settimana fa, quella firmata dal sor Carletto Mazzzone da tenere come un santino sul comodino, a fare ancora da propellente alle smanie di riscossa. Tra scherzo e realtà Ancelotti parla poi della sua squadra, di Shevchenko. Il Pallone d'oro

ha recuperato in una settimana dall'infortunio, ma il tecnico non ha ancora deciso se farlo giocare dal primo minuto contro la Lazio. «È a disposizione, dopo l'ultimo allenamento valuteremo se potrà giocare dall'inizio o se entrerà a gara in corso».

INTER Roberto Mancini ne è sempre più convinto, la sua Inter è competitiva e ancora in gioco per tutti i traguardi. Adesso non resta che cercare di dare continuità ai risultati positivi ultimamente ottenuti. Dopo la vittoria in trasferta a Palermo e quella casalinga

contro l'Atalanta, cui va aggiunta anche la Coppa Italia, l'auspicio dei nerazzurri è quindi quello di conquistare i tre punti anche a Parma.

Intanto oggi ci saranno due ritorni, quello di Adriano e quello Francesco Coco. Il brasiliano, infatti, prenderà posto in panchina, avendo ormai smaltito il leggero stiramento muscolare che si era procurato il 18 gennaio scorso in allenamento al polpaccio della gamba sinistra. Per quanto riguarda la difesa, con l'assenza causa influenza di Favalli, subirà una sola mo-



L'ucraino Shevchenko resta ancora in forse.

difica rispetto alle precedenti partite: con J. Zanetti, Cordoba e Materazzi giocherà infatti Coco, che non disputa una partita di campionato da 15 mesi.

ROMA «Il Bologna è un'ottima squadra, Mazzzone è un saggio, ma la Roma non è

quella dell'andata». Del Neri avverte gli avversari. I rossoblu saranno all'Olimpico per la quarta giornata del girone ritorno del campionato. Con Totti, Cassano e Montella dovrebbe scendere dal primo minuto anche Mancini.



CALCIO SERIE B L'Unione cerca un risultato positivo in casa del corazzato Empoli

Caccia grossa per la Triestina

Formazione rattoppata: Esposito in difesa e Munari esterno

I toscani al «Castellani» hanno perso un solo colpo

TRIESTE A Trieste in molti se la sono legata al dito. Era la fine di settembre quando l'Empoli espugnò il Rocco per 4-3. Di quel poker due reti furono molto contestate, un contatto in area alabardata fra Pianu e Tavano che l'arbitro Brighi giudicò da rigore fra lo stupore generale e il gol di Buscè con Bianchi infortunato a terra, al limite della propria area, e i giocatori della Triestina a chiedere a più riprese il fair play ospite che però non arrivò.

Ma al di là di quella gara i toscani hanno dimostrato di meritare l'ottimo secondo posto attuale in classifica. La compagine di Somma, timoniere in tanti campionati dilettantistici e poi due promozioni consecutive, prima con la Cavese e poi con l'Arezzo nella passata stagione, in questo torneo era partita fortissimo vincendo sei delle prime sette partite in programma, poi un cammino discreto fino al periodo buio tra fine dicembre e fine gennaio collezionando quattro pareggi e tre sconfitte.

In casa, allo stadio «Castellani» (quasi 20.000 spettatori di capienza) ha ottenuto ben venticinque punti e solo il Treviso è stato capace di vincere lì.

Per l'Empoli c'è anche la seconda miglior difesa della serie cadetta. Nella sua storia, dopo una partecipazione in serie B alla fine degli anni '40, i bei tempi sono tutti nell'ultimo ventennio con la prima promozione in serie A nel 1986, la seconda nel 1997 e l'ultima nel 2002 con la ridiscesa in serie B qualche mese fa.

Una delle caratteristiche che nella rosa toscana è la fedeltà, nel senso di anni di militanza in biancoblu. Il portiere Balli è al decimo campionato, i difensori Cupi al settimo e Pratali al quarto, il centrocampista Ficini addirittura al dodicesimo, l'attaccante Cappelletti al nono e il bomber Tavano al quarto festeggiando proprio giovedì scorso la centesima presenza.

Da segnalare anche a centrocampo i vari Almiron (argentino ex Udinese), Buscè (ex Padova e Lumezzane), Vannucchi (ex Palermo e Venezia), in attacco lo sloveno Dedic, il sudafricano Nomvethe e Saudati, ex Atalanta e Perugia. I marcatori dell'Empoli: Tavano 13; Vannucchi 7; Lodi 4; Buscè, Saudati, Zanetti 2; Almiron, Moro, Gasparetto 1.

m.u.



L'attaccante Saudati.

TRIESTE Il gol di Godeas contro la Salernitana ha liberato la Triestina da una zavorra psicologica non indifferente, che di partita in partita si stava facendo sempre più pesante. Adesso che la Triestina si è finalmente sbloccata e che la classifica è un po' migliorata, la banda Tesser potrà tornare a giocare con meno tensione e più tranquillità già dalla trasferta odierna (inizio ore 15, diretta Sky) di Empoli dove incontrerà una delle protagoniste del campionato che in questo momento divide il secondo posto con altre tre squadre. Se nel calcio esistesse una legge di compensazione, i toscani di Somma oggi dovrebbero restituire qualcosa di quel bottino che all'andata fecero al «Rocco» beneficiando di tutta una serie di situazioni favorevoli (rigore-fantasma e un gol con Bianchi a terra). Forse è un Empoli meno frizzante rispetto a quella volta ma più equilibrato e più pericoloso davanti con una prima punta come Saudati. A far ballare le difese avversarie ci pensano sempre i trequartista Vannucchi e i due esterni

PROGRAMMA E CLASSIFICA Fischio d'inizio ore 15	
Arezzo-Verona	Genoa punti 49; Verona, Empoli, Torino, Treviso 41; Perugia 40; Ascoli 37; Piacenza 35; Albinoletti, Cesena 34; Catania, Vicenza 33; Ternana 30; Arezzo, Bari, Modena 28; Triestina, Pescara 27; Catanzaro 21; Crotone 20; Venezia 18.
DOMANI	
Cesena-Piacenza	Torino-Bari

Tavano (vice-bomber della B) e Lodi. E' un complesso capace soprattutto di attaccare ma che a volte ha qualche problema quando viene messo sotto pressione.

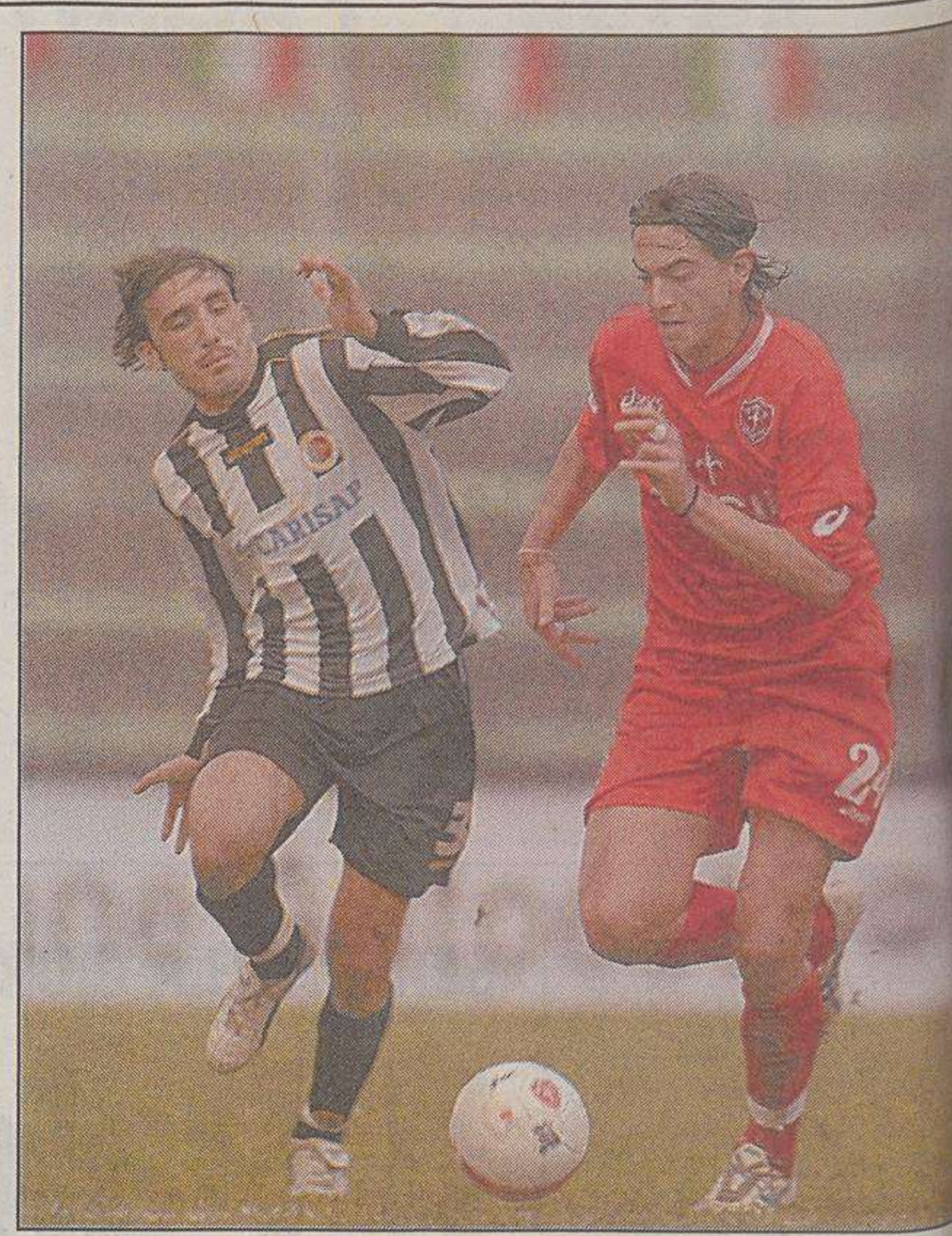
La Triestina, che a livello di prestazioni ha deluso solo a Terni e a Pescara, cercherà di fare la sua solita partita esterna cercando di aggredire i portatori di palla locali per poter ripartire e fare male. Spazi ce ne saranno, basterà sfruttarli. E' una gara, per esempio, tagliata su misura per Baù il quale potrebbe trovare i varchi giusti per puntare verso la porta di Balli. Diciamo francamente, in

questo periodo per la Triestina può essere più semplice giocare fuori casa perché al «Rocco» troppo giocatori sono sembrati spaventati e carichi di energia negativa. Quando scendi in campo pensando che se perdi l'allenatore va a casa e i tifosi ti aspettano fuori dallo stadio, finisci inevitabilmente per giocare male. Chiusa la parentesi.

Se il barometro in casa alabardata ora segna «sereno variabile», Tesser comunque deve fare i conti con assenze pesanti. Mancano all'appello gli infortunati Tulli, Moscardelli, lo squalificato Tarantini mentre Princivali (proble-

ma al tallone) al massimo andrà in panchina. La formazione? Davanti a Campagnolo si schiereranno Minieri (non deve dare neanche un metro a Tavano, vi ricordate che fine ha fatto il povero Gimmelli?), il duo Pecorari-Esposito (quest'ultimo preferito a Pianu che secondo Tesser non è ancora al meglio), e Macellari. A centrocampo Parola dovrà curarsi Vannucchi spalleggiato da Briano e Munari con Rigoni trequartista e Godeas e Baù di punta (altri attaccanti non ce ne sono). Se questo sarà lo schieramento, il tecnico alabardato riproporrà il «rombo» ma in questo particolare momento è contro una squadra così tosta e offensiva, ci si può aspettare anche qualcosa di diverso. In panchina Pinzan, Bruni, Pianu, Galloppa, Lai, Nardi, Princivali (o Piva). «Per fare risultato a Empoli dobbiamo essere compatti e molto attenti. Mi auguro che la squadra non abbia bruciato troppe energie nervose contro la Salernitana...», sostiene Tesser. La parola d'ordine è di conquistare almeno un punto per uscire al più presto dall'inferno.

Maurizio Cattaruzza



Il centrocampista Gianni Munari.

CURIOSITÀ

«Vieni a Trieste». Sarà questa la scritta che d'ora in poi campeggerà sui berrettini che il presidente della Triestina, Amilcare Berti e l'allenatore, Attilio Tesser, indosseranno nel corso di tutte le interviste alla televisione. L'iniziativa è frutto di un accordo, sottoscritto proprio in questi giorni fra la società rossoalabardata e Promotrieste. «Con il mondo dello sport triestino - spiega il segretario generale di Promotrieste, Paolo de Gaudio - abbiamo sempre cercato di instaurare buoni rapporti. Con la Triestina abbiamo sottoscritto un contratto che vedrà protagonisti i due personaggi che meglio la rappresentano nelle interviste».

L'attaccante darà il massimo per non fare rimpiangere gli assenti cercando di ripetere la gara con il Perugia

Baù: «Ci serve un punto per lavorare con tranquillità»

Eder è pronto a sfruttare gli spazi per mettere in crisi la retroguardia di casa

TRIESTE Le contemporanee assenze di Tulli e Moscardelli lo caricheranno questo pomeriggio di qualche responsabilità in più. Ma Eder Baù nei suoi quattro anni di alabardato vestiti è sempre stato abituato a rivestire il ruolo di uomo destinato a farsi trovare pronto nel momento utile. Contro il Perugia la sua prova aveva incantato tutti e solo uno straripamento al tendone del ginocchio gli aveva impedito di vestire i panni da titolare anche a Catanzaro. Ora il ragazzo di Stoccarda, fattosi ormai uomo maturo, pare esaltarsi per questa nuova chance offertagli dal

suo allenatore e dal destino. «Mi dispiace sinceramente per Tulli e Moscardelli - assicura Eder - ma ora dovrò cercare di non farli rimpiangere. E' un momento delicato e la classifica non è certo messa a posto nemmeno dopo la vittoria con la Salernitana, pertanto siamo qui ad Empoli a cercare punti buoni per stare più tranquilli e giocare nuovamente tutto domenica prossima contro l'Arezzo. Vista la forza dell'avversario, tornare dalla Toscana anche con un solo punto sarebbe comunque cosa gradita e positiva». Un Empoli che all'andata aveva saccheggiato il Roc-

co al termine di un incontro pirotecnico, nel corso del quale gli ospiti avevano messo in mostra un gioco d'attacco tutto pepe ma anche qualche lacuna difensiva. Ogni tanto la formazione di Somma lascia aperta qualche prateria nella quale Baù spera di potersi infilare esaltando le sue doti da velocista. «Loro usano un 4-2-3-1 che la dice lunga sulla qualità offensiva empolese - conferma Baù - gioiamo tutto a memoria e sono una delle formazioni migliori viste in questa categoria. Dovremo ripartire e giocare in velocità. Non è che potrò sfruttare le mie caratteristiche, dovrò sfruttare e basta. così co-

me il resto della squadra». Una Triestina con il morale risollevato dai tre punti casalinghi di giovedì sera. Ma non ancora deresponsabilizzata del tutto. Anzi, l'adrenalina lasciata dalla Salernitana secondo Baù andrebbe usata in buona parte sul campo di Empoli riservandone una buona dose per l'incontro successivo. «La responsabilità per noi è ancora grande, visto che siamo messi ancora lì nelle zone basse della classifica. Intanto pensiamo a fare almeno un punto ad Empoli per poi ripresentarci di fronte al nostro pubblico in condizioni diverse. Visto che il clima della partita con

la Salernitana non è stato certo dei migliori, il nostro compito ora è quello di recuperare il nostro pubblico. Il morale non dico che sia alle stelle ma è senz'altro migliorato dopo la buona vittoria di giovedì, ora sarebbe importante fare almeno un punto ad Empoli per potere lavorare in settimana e ritornare poi al Rocco molto più tranquilli. Teniamo conto che oggi mancheranno tre giocatori molto importanti per la Triestina e diciamo che due dovremmo sostituirli io. E' arrivato il mio momento, cercherò di sfruttare almeno come fatto contro il Perugia».

Alessandro Ravalico



Eder Baù

IN BREVE

TENNIS Alle ultime battute l'Atp di Milano. Il ceco Stefanek in finale con lo svedese Soderling. Fuori il croato Ljubicic.

MILANO Finale proibita per il croato Ivan Ljubicic agli Internazionali Indoors di Lombardia. Dopo l'uscita dal tabellone della testa di serie numero uno, il rumeno Pavel, e del suo connazionale Ancic, Ljubicic era diventato il favorito d'obbligo del torneo di Milano. Ma una volta ottenuto l'accesso alla semifinale superando l'altra sera lo slovacco Beck con relativa facilità, seppure al terzo set (6-7 6-0 6-2), il numero uno del tennis croato (n.25 mondiale) è apparso irriconoscibile ieri pomeriggio al Palalido nella semifinale che lo opponeva al ceco Stefanek. Lo svedese Robin Soderling è il secondo finalista del torneo di tennis Atp Milano Indoors: ieri sera ha sconfitto in semifinale il bielorusso Max Mirnyi con il punteggio di 6-7 (5-7) 6-3 6-4. Soderling incontrerà oggi il ceco Radek Stepafek.

Rugby, azzurrini sconfitti

ROMA Un sogno, e l'Italia vuole sognare. Perché, come dice il ct azzurro Kirwan, «si deve credere che Babbo Natale esiste». Alle 15.30 al «Flaminio» arriva l'Irlanda e si apre così l'avventura 2005 del «Sei Nazioni», il più importante torneo di rugby dell'emisfero Nord: esordio durissimo per gli azzurrini (che ritrovano Troncon mediano di mischia) in quanto i verdi sono tra i favoriti per il successo finale. E sabato, poi, arriverà il Galles. Intanto, ieri a Udine gli azzurrini della under 21 hanno inaugurato il loro «Sei Nazioni» non sfigurando contro l'Irlanda vicecampione del mondo di categoria: 33-21 il finale per i verdi. Nell'Italia buona prova del friulano Alessandro Zanni, talento cresciuto nella Leonorso Udinese, terza linea della squadra friulana impegnata in serie A.

Un monumento per il Pirata

ROMA «Nel ricordo di Marco Pantani»: questo il nome della giornata che la famiglia, insieme al Comune di Cesenatico, ha voluto per onorare la memoria di Marco, con un giorno di anticipo sull'anniversario della sua morte, sabato prossimo. La giornata avrà inizio alle 11 in piazza Marconi con l'inaugurazione del monumento dedicato a Marco Pantani, realizzato dall'artista Emanuela Pierantozzi. Alle 14.45 nella chiesa di San Pietro Pescatore, si terrà una funzione religiosa in memoria di Marco.

BASKET

SERIE B2 I ragazzi di Steffè sconfitti a Mestre per un punto dalla Reyer che si conferma la formazione più forte del girone

E' già quaresima per i biancorossi dell'Acegas

Nel finale con i due quintetti in equilibrio non basta la tripla di Corvo a raggiungere i veneziani

SERIE A

Una Snaidero da infermeria con l'Avellino di Markovski

UDINE L'infermeria continua a non dar pace a una Snaidero chiamata oggi alla vittoria contro un Air Avellino che in classifica la tallona a sole due lunghezze. John Wallace è infatti limitato da una bronchite che l'ha costretto a disertare in settimana più d'un allenamento, mentre Mian è ancora alle prese con un'insaccata all'anulare sinistro. Lo stesso Dan Langhi, per completare il quadro, si è appena ripreso dall'influenza.

Ma il successo, per una formazione arancione a punti solo in un'occasione negli ultimi sei incontri disputati e con un occhio ormai rivolto anche alla coda della graduatoria, appare comunque irrinunciabile ed è molto sulle parole «orgoglio» e «aggressività» che coach Alibegovic fa leva in vista del match di stasera al «Carnera» con-

tro gli irpini. Si tratterà in sostanza di ripagare con la stessa moneta un avversario che all'andata mise ko i friulani, reduci da tre vittorie consecutive, con un'intensità a tratti oltre i limiti del consentito. Pericolo pubblico numero uno sarà ancora l'ala forte Damon Williams, con anche Middleton da tenere in particolare considerazione sul perimetro. Unico dubbio annunciato dal coach biancoverde, Markovski, quello relativo alle condizioni di Ezugwu, alle prese con i postumi di un infortunio. In maglia arancione ampia la scelta per Alibegovic nel reparto ai forti dopo gli arrivi di Wallace, Slokar e Verginella, mentre il rientro di Sekunda, a Udine da alcuni giorni dopo l'operazione a una caviglia, è preannunciato in tempi non dilatati.

Edi Fabris

MESTRE Il carnevale di Venezia? Magari nelle calli attorno a Rialto e San Marco, al Palasport Talierecio, pieno hinterland di Mestre e casa della Reyer Venezia, per l'Acegas Trieste è già quaresima. Il risultato finale (78-77 per i granata di Daniele Rubini) non racconta in pieno la brutta prestazione della band di Furio Steffè, che si è fatta mettere sotto da un avversario falcidiato dall'influenza. Onore al quintetto veneziano insomma, bravo a portarsi addirittura avanti di 12 punti in due occasioni.

L'Acegas torna a Trieste, quindi, con la coda tra le gambe, conscia che c'è molto, anzi moltissimo, da lavorare. La cronaca: l'avvio non è facile per Trieste, la Reyer è in palla e piazza subito un parziale di 5-0. Gli uomini di Steffè, però, si mettono subito in carreggiata con un canestro di Moruzzi dopo l'30", portandosi a meno uno con Marin (5-4, 25-9). La prima frazione è dominata dal massimo equilibrio, il momento migliore dell'Acegas è a poco più di tre minuti dalla fine del quarto con i biancorossi che piazzano un parziale di 6-0 e si portano a condurre: 15-13. Venezia, però, nonostante le tante assenze, rimane una squadra tosta e grazie a due bombe dalla linea dei 6.25 metri (Delle Monache e Fedrigo) chiude la frazione sul 18-15.

Nel secondo quarto la partenza di Ciampi e compagni è difficile, la Reyer gestisce meglio palla e aumenta il

Reyer Venezia	78
Acegas Trieste	77
(18-15, 42-35, 56-55)	
REYER VENEZIA: Fedrigo 11, Dalla Venezia 5, Guerraio 12, Delle Monache 17, Bellegotti 5, Marini 25, Acacia 3, Zanella, Scarpino ne, Maschietto ne. All. Rubini.	
ACEGAS TRIESTE: Lotti 2, Muzzio 18, Doati 3, Corvo 14, Moruzzi 10, Lo Savio 4, Mariani 10, Ciampi 18, Godina, Diviach ne. All. Steffè.	
ARBITRI: Baccillieri e Chilà di Reggio Calabria.	
NOTE - Usciti per cinque falli: Zanella, Mariani, Ciampi.	

marginale di vantaggio. Dopo 3'25" il vantaggio dei granata è di 10 punti (tripla di Fedrigo); il gap aumenta addirittura a 12 lunghezze quando il sorprendente Acegas mette dentro una tripla a 5'35" minuti dalla fine (35-23). A questo punto Trieste trova la forza di reagire, a dare la sveglia è il canestro di Doati complice un successivo parziale di 6-0

(da 38-26 a 38-32 grazie ai canestri di Corvo e Muzzio e ai due liberi di Ciampi), l'Acegas riesce a rimettere la barca sulla linea di galleggiamento. Crisi Reyer? Macché! I veneziani lasciano sfogare gli avversari per poi accelerare nuovamente e andare al riposo sul 42-35.

Al ritorno delle due squadre in campo il quintetto

IERI SERA

Serie B2: Calligaris-Cesena 95-77; Marostica-Gma Grassetto Monfalcone 74-79.
Serie C1: Montebelluna-Frag Gradisca 88-100; Gasparini Istrana-Blue Service Udine 83-67; Don Bosco-Eraclea 61-69.
Serie C2: Us Goriziana Peugeot Padovan-Credifriuli Cervignano 55-68; Bluenergy Codroipo-Edilcoop Gemona 72-59; Fantinel Vis Spilimbergo-Ildi Ronchi 84-70; Santos Pizzeria Raffaele-Jadran Mark 65-67; Super Solar Pagnacco-Grado 69-49; Cbu Gattomatto-Ardita Opel Panauto Gorizia 68-69; Agrotecnica Isontina Cormons-Muggia 105-100.
Serie A2 femminile: Ginnastica Triestina-Broni 46-57; Interclub Muggia-Marghera 49-54; Trudi Udine-San Bonifacio 63-46.
Serie B femminile d'ecceellenza: Albignasego-Sca-ma Service Monfalcone 76-71.

TRIS

Siracusa, quota scoppiettante

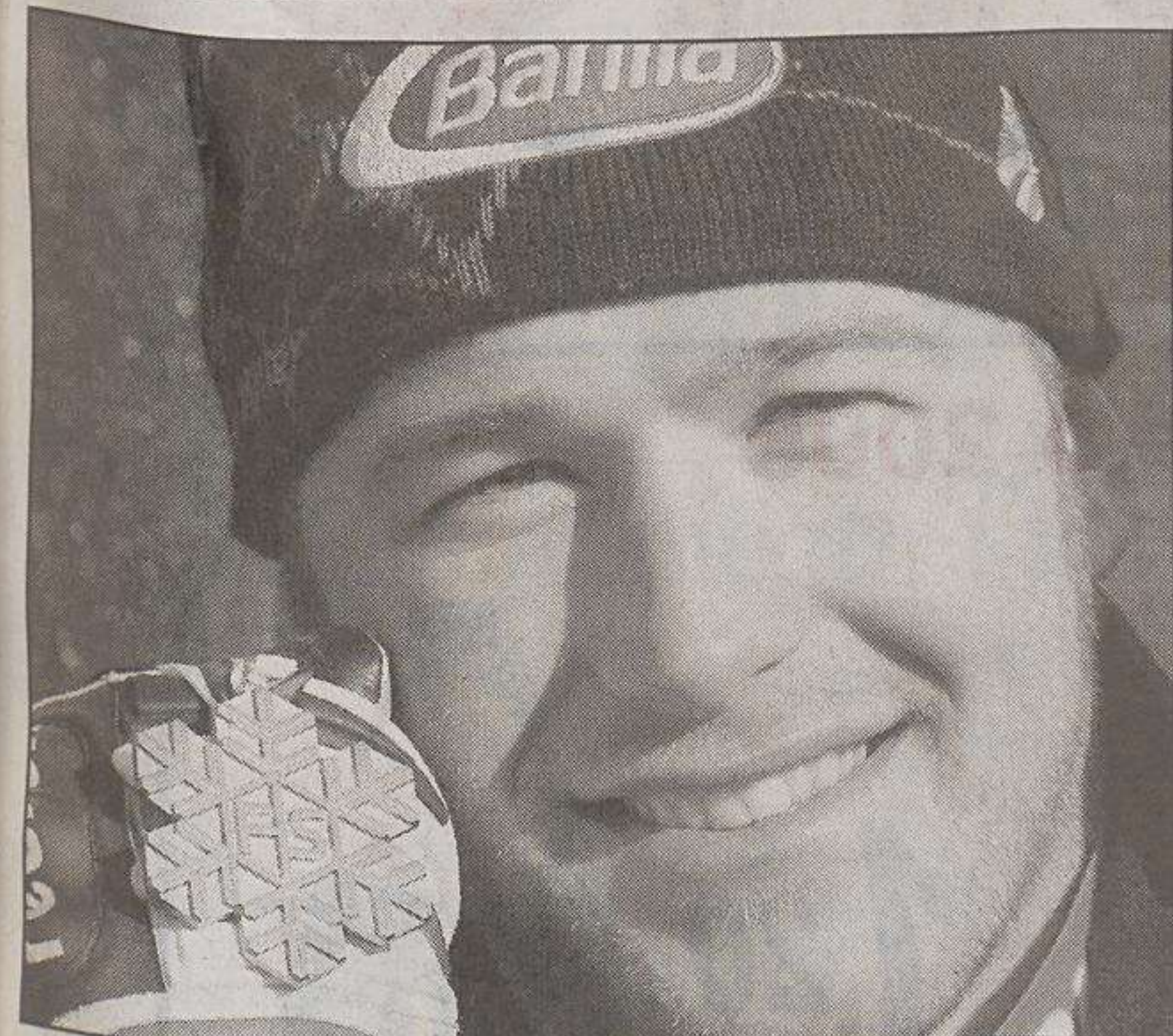
Quota grassa nella tris di Siracusa dove è uscita la combinazione 9-1-10 che ha pagato 2157,25 euro ai 499 vincitori. Quota coppia 72,81 con il ritiro del n. 15.



MONDIALI Naufraga lo squadrone austriaco che riesce a piazzare il campione uscente Walchhofer solo sul gradino più basso del podio

Libera a stelle e strisce, Miller ancora oro

Secondo un altro statunitense. Resta a guardare l'Italia con Sulzenbacher 14.0 e Ghedina 15.0



Secondo oro a Bormio per lo statunitense Bode Miller.

BORMIO «God bless America and Bode Miller»: da ieri l'alta velocità è made in Usa con Miller campione del mondo di discesa e Daron Rahlves suo vice. Austria addio: il Paese delle aquile sugli sci si è dovuto accontentare del 3.º posto di Michael Walchhofer. L'America ride e l'Austria piange. L'Italia, invece, è rimasta solamente a guardare, tagliata fuori completamente dalla gara.

«Ha trovato il numero giusto con il pettorale 3 e poi per un'ora ha fatto saltare ad aspettare la fine delle chiacchiere», Alberto Tomba, uno che di sci se ne intende, ha sintetizzato così la gara di Bode Miller, il cow boy delle nevi che a Bormio sta collezionando

medaglie d'oro. In tre gare ne ha conquistate due e nella terza, uscito per lo sganciamento di uno sci da vinto comunque la medaglia più brillante, come show man.

Spalti gremiti, gran tifo e l'atmosfera giusta hanno accompagnato questa discesa trionfale della coppia americana. Bode venerdì, nell'ultima prova, aveva frenato vistosamente per arrivare in coda alla classifica e partire così con un pettorale basso. Nel farlo ha rischiato parecchio perché doveva comunque restare tra i 30 in classifica altrimenti sarebbe stato condannato a un numero di partenza alto. Bode ha rischiato e gli è andata bene. Così ieri mattina, in cima ai 3.186 metri della «Stelvio», l'americano

si è presentato con il pettorale 3, tra i primissimi a partire insieme ad atleti praticamente sconosciuti come il rumeno Nicolae e il russo Horoshilov. È venuto giù come sempre: al cancello sembrava un turista, senza l'aggressività che di solito c'è in quel momento. Poi ha sciatto con la consueta leggerezza, sempre un po' troppo arretrato, sempre in apparente precario equilibrio. Ma i suoi sci filavano, eccome se filavano.

Tagliato il traguardo, Bode è rimasto lì ad aspettare, minuto dopo minuto, rivale dopo rivale, è andata avanti così per un'ora buona, ma più era chiaro che l'americano aveva fatto il colpaccio. Solo il suo connazionale Daron Rahlves gli

si è avvicinato, ma pur sempre con qualcosa come 44 centesimi di ritardo, una enormità. Poi sono arrivati gli austriaci, 5 atleti nel pacchetto conclusivo dei migliori. E allora tutto è stato ancora più chiaro: l'Austria era affondata, con Hermann Maier ridotto a comparsa; l'unico, in qualche modo a salvarsi, è stato Michael Walchhofer, campione del mondo in carica fino a ieri mattina. Da ieri Walchhofer è solo medaglia di bronzo mondiale.

Per l'Italia, sulla pista di casa, la batosta è stata pesante, a conferma che la «Stelvio» di Bormio è decisamente ostica per i velocisti azzurri. Kristian Ghedina aveva mentito o, più probabilmente, non era stato seduttore efficace di questo

tracciato, come gli aveva consigliato Tomba. «Se la pista non ti piace, devi sciarci sopra con calma, parlarle, toccarla, baciarla, sedurla», aveva consigliato, esperto, il campione bolognese. Ghedina ha detto di averlo fatto ma evidentemente in materia di seduzione non è esperto quanto Tomba. Il campione di Cortina d'Ampezzo ha così chiuso in 15.ª posizione. Meglio di lui, con il 14.º tempo, ha fatto l'altoatesino Kurt Sulzenbacher, quello che i tecnici azzurri davano il più in forma. Ma anche Kurt - migliore degli italiani, se questa è una consolazione - si è smarrito sul durissimo fondo della «Stelvio». Stesso discorso, naturalmente, va fatto anche per gli altri due azzurri

in gara, il parmense Alessandro Fattori e il giovane Peter Fill. Per tutti e quattro gli italiani il presidente Fisi, Gaetano Coppi, ha avuto abbracci di conforto ma anche parole di incoraggiamento. I quattro, infatti, hanno dato senza dubbio il massimo in questa gara mondiale. L'impegno c'è stato e questo va riconosciuto. Ma forse si può anche aggiungere che tre dei quattro italiani, tra cui Ghedina, hanno sci made in Austria, prodotti da una casa antica e prestigiosa ma inesorabilmente lontana da rendimenti adeguati su neve come quella di ieri a Bormio. Gli unici sci di quella marca in classifica, almeno tra i primi 20 atleti, sono quelli ai piedi degli italiani.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Nella seconda frazione realizzano Leghissa e Arandelovic. I biancoverdi per mezz'ora in 10 per l'espulsione di Lodi

Un Vesna maiuscolo ha ragione del San Luigi

In Sevegliano-Palmanova una prodezza di Andreotti

Sevegliano 0

Palmanova 1

MARCATORE: pt 21' Andreotti.

SEVEGLIANO: Cossaro, Berlasso, Mazzolo (Bertossi), Zonca, Sebastianis, Faidutti, Coccatto (Magarotto), Bruno, Tollo, Subiaz, Grop. All. Sabot.

PALMANOVA: Dose, Braida, Podimani, Andreotti, Arcaba, Gomboso, Gallas, Pagnucco, Del Zotto (Gerometta), Dorigo, Banello (Roveretto), All. Moras.

ARBITRO: Ros di Pordenone.

NOTE: ammoniti Zonca, Podimani, Bertossi; angoli 3-5; spettatori 150.

SEVEGLIANO Un derbissimo, quello tra Sevegliano e Palmanova, tutto sommato alquanto deludente, risolto da una prodezza balistica di Andreotti non nuovo a trasformare calci piazzati, agevolata da un errore di piazzamento del portiere seveglianese. Un risultato, da qualsiasi parte lo si guardi, che ci può stare, che premia gli amantoni in ragione della rete segnata, mentre i padroni di casa, in inedita casacca grigioblu, pur pareggiando nel corso dei secondi 45' il predominio palmanovano del primo tempo, possono solo rammaricarsi per non aver sfruttato qualche occasione creata. Salomonicamente se avessero segnato il pareggio sarebbe stato equo, non avendolo fatto devono accettare la sconfitta pur non avendo il Palmanova fatto molto di più.

4-4-2 per il Sevegliano; un 4-3-3 molto elastico e raso, per la fluidificazione di Braida. Gioco accanito, scoccato del quale il tifo di Andreotti si piazzava nel limite di un'infirmità di Braida. Gioco accanito, scoccato del quale il tifo di Andreotti si piazzava nel limite di un'infirmità di Braida.

Cossaro piazzato sul sedondo palo dove l'interno destro di Andreotti non poteva essere diretto. Ancora ospiti vicini alla rete di Del Zotto e al 32' con una schiacciata di testa che si riscatta parzialmente. Al 38' è Grop, liberrissimo al limite dell'area piccola, a non trovare di testa la porta su una «pennellata» di Tollo.

Nella ripresa scambio di ruoli tra Berlasso e Coccatto, Sevegliano a trazione anteriore, crea tre occasioni al 6', al 12' e al 18' ma Faidutti e Grop sbagliano e il tiro di Tollo è preda di Dose. Al 40' fuga per la vittoria di Gallas sulla destra, pennellata per Dorigo che imita Grop. Due piazzati dal limite, sui due fronti, non cambiano il risultato di una partita, poco derby, che non ha creato problemi all'arbitro.

Alberto Landi

SANTA CROCE Continua l'ottimo momento del Vesna che, mattatore del mercato invernale, ha trovato la fatidica quadratura del cerchio e ha innestato la marcia lunga viaggiando alla velocità di quattro vittorie in altrettante partite. I carsolani protagonisti del derby casalingo contro il San Luigi legittimano i tre punti con una prova maiuscola: attenti in difesa, dalla quale Bertocchi e Arandelovic si permettono di salire e aiutare in avanti e solidi a centrocampo dove Leghissa e Depangher distribuiscono una miriade di palloni. Il San Luigi, infatti, se si tralascia un buon avvio di ripresa è stato ripetutamente costretto a stringere i denti, tappando goffamente le falle nella sua trequarti. A incidere sulla prova dei vivai, oltre alle assenze, hanno inciso l'atteggiamento, apparso rinunciatario e la condizione fisica degli attaccanti.

L'incontro entra subito sui binari impostati dalla linea mediana predisposta da Sambaldi: la prima opportunità tuttavia arriva sui piedi di De Tomi che quasi sorprende Cappelli incerto su un passaggio arretrato. Al 13' il pubblico ha ragione a protestare con

l'arbitro che lascia impunito l'intervento in area di Campo su Monte, in fase di tiro. I fischi per Bertoli si ripetono al 32' quando Krnac al limite viene steso a terra. Il Vesna tiene palla ma si complica la vita cercando di sfondare per vie centrali: il gioco è poco fluido e in attacco arrivano molti palloni sporchi. I biancoverdi si fanno notare solo con Toffoli che al 36' non sfrutta a dovere un rimpallo favorevole.

Nella ripresa, le strigliate di mister Calò hanno il loro effetto: Veronelli e Bartoli macinano chilometri e Degrassi si fa trovare pronto per un paio di cross. La palla più pericolosa la confeziona Toffoli, che dalla lunetta impegna Cappelli. Al 15' arriva la rete che sblocca il tabellino: lo stantuffo Ritossa mette al centro per l'inesauribile Monte che di testa lancia Leghissa che fredda d'istinto Ferluga. Il San Luigi perde la testa e Lodi si fa espellere per proteste. In campo rimane solo la formazione di Santa Croce: al 31' Arandelovic imperioso, in completa solitudine, si porta venti metri la sfera e imbuca in diagonale chiudendo anzitempo i giochi.

Vesna

San Luigi

MARCATORI: pt 15' Leghissa, st 31' Arandelovic. **VESNA:** Cappelli, Rossi, Degrassi (st 17' Grigio), Arandelovic, Bertocchi, Batti (st 35' Pohlen), Ritossa, Depangher, Monte Leghissa, Krnac (st 24' Cheber). All. Sambaldi.

SAN LUIGI: Ferluga, Candelli, Lodi, Amarante, Campo, Bartoli (st 36' Cipolla), Veronelli, Degrassi, Toffoli, De Tomi (st 20' Furlan). All. Calò.

ARBITRO: Bertoli di Latisana.

NOTE: espulso al 16 st Lodi; ammoniti Rossi, Arandelovic, Monte, Krnac, Candelli, Amarante, Veronelli.



Hudy Dreossi. Palla al piede, Leghissa del Vesna. (Foto Lasorte)

PROMOZIONE

Muggia pareggia, raggiunto al 90' dal Mariano

Mariano

Muggia

MARCATORI: pt 4' De Santi, st 45' Ortolano.

MARIANO: Donda, Bregant (st 1' Bertoli), Silvestri, Donada, Re, M. Bortolus, Medet (st 28' Tomadin), Michelag (st 19' N. Bortolus), N. Zorzin, Ortolano, Ferro. All. Terpin.

MUGGIA: Daris, Aubelj, Boccuccia, Apollonio, Busetti, Fadi, Mercandell (st 19' Negri), Busletta, Zugna, De Santi (st 42' Pettirrosso), Metullio. All. Potasso.

ARBITRO: Mauro di Udine.

NOTE: espulso st 26' Boccuccia, ammoniti Busletta, Aubelj, Metullio, Fadi, N. Zorzin e Bertoli.

MARIANO Il punteggio di parità chiude questo elettrizzante scontro, che dopo un primo tempo nel quale il Muggia si esprime con più concretezza. Si vede invece il ritorno del Mariano nella ripresa. Nicola Zorzin

manda fuori dopo tre minuti, ma il Muggia prende il gioco in mano nelle fasi seguenti. Cross di Zugna e De Santi infila Donda al 4'. Metullio lanciato da Zugna al 9' viene fermato all'ultimo momento da Silvestri. Ferro al 20' spara addosso a Daris e al 32' impegna ancora l'estremo ospite. Al 40' è Re a contrapporsi alla bordata di Zugna su assist di De Santi.

Nella ripresa, Ferro al nuovo entrato Bortoli e diagonale deviato da Daris al 2'. Fiammata del Muggia al 12' su azione veloce; Aubelj per De Santi, termina la combinazione Metullio, ma Matteo Bortolus passa al proprio portiere Donda. Pericolo in area muggiana al 14' creato da Nicola Zorzin e Ortolano. Fadi a Zugna al 17', questa volta è Michelag che libera. I rossoblu insistono nel trovare varchi liberi: ovazione della tifoseria locale al 45' quando Nicola Zorzin calcia una botta dalla distanza, Daris non trattiene la respinta e Ortolano realizza il pareggio. Sfora il colpaccio il Muggia al 48' con Pettirrosso pescato con precisione da Fadi.

Vittorio Piccotti

PRIMA CATEGORIA

Il Ponziana infligge tre gol al Sovodnje ultimo in classifica

TRIESTE La penultima respira, l'ultima invece annaspa maggiormente. È l'esito della sfida tra la penultima in classifica, il Ponziana, e l'ultima, il Sovodnje, che vede i locali venire fuori nella ripresa e imporsi per 3-0. Le due formazioni si equivalgono nel gioco nel corso del primo tempo e nessuna delle due prende il sopravvento, considerando anche che le duellanti vanno poco sulle fasce. Sono i padroni di casa ad aprire le ostilità con Degrassi, il cui tiro viene bloccato da Gergolet al 7'. La replica ospite è affidata a Faidutti, che si gira bene al 14', da fuori area, impegna Scignar, che devia in scalfio d'angolo. I goriziani sfiorano il vantaggio

al 20', quando una punizione dal limite di Devinar si stampa sull'incrocio.

È il turno nuovamente dei triestini, che si affidano al 28' ad uno spunto sulla destra di Castiglione, la cui battuta non conclude Gergolet sul primo palo. Pani-

co e ancora Castiglione non riescono a dare i crismi della pericolosità ai loro tentativi rispettivamente al 33' e al 35', quindi i locali gridano al gol al 42'. Batti e ribatti in area del Sovodnje, Degrassi spedisce la sfera in fondo al sacco, ma è in fuorigioco e l'arbitro annulla. La rete ponzianina è rinviata di soli due minuti: al 44', infatti, bell'assist dalla destra di Fratik e Stefano Prisco realizza l'1-0 con un

colpo di testa ravvicinato all'altezza del secondo palo. Il primo tempo si conclude con Castiglione, che serve Tomasi, il cui sinistro impegna Gergolet al 45'.

Nella seconda frazione i vincitori ci mettono più volontà e grinta (come succede spesso ultimamente) e anche la manovra ne risente in positivo, rivelandosi più fluida. Gli sconfitti, invece, sembrano contratti e non tengono il passo degli avversari. Castiglione apre le danze con un diagonale, che s'infrange sotto il sette al 9'. Altra occasione al 15' con Fratik, che cerca di sfruttare una sponda di Castiglione su cross di Degrassi, ma la mira è leggermente imprecisa. Al 17' il Sovo-

dnje si fa vivo con Devinar, che non inquadra per poco l'angolino su imboccata di Baraz.

Un'azione in velocità fruttata il 2-0 nel momento il cronometro segna il 29'. Castiglione, dopo un dribbling, si ritrova davanti a Gergolet, esita un attimo, ma non perde l'attimo per trafilare il numero 1 antagonista con un rasoterra. Poi ci pensa Scignar a mantenere le distanze, dicendo di no a Ferletic al 31', mentre qualche brivido corre sulla schiena dei giuliani per una mischia nella loro area al 41'. Un pimpante Castiglione chiude quindi i conti in contropiede, eludendo anche l'uscita di Gergolet.

Massimo Laudani

Palleggia Castiglione autore di due gol. (Foto Lasorte)

Buttrio

Cividalese

MARCATORI: pt 33' Grimaldi (r); st 47' Marcuzzo.

BUTTRIO: Tomasini, Muloni (1' st Metus), Pontonutti, Fedel, Bon, Di Lena (18' st Pozzetto), Nosselli, Gerli, Braida, Marcuzzo, Dugaro (40' st Lorenzini). All. Chiavich.

CIVIDALESE: Besic, S. Petrusi, Debnegach (10' st Bardus, 36' st Cause- ro), Barchetta, Quercio- li, P. Petrusi, Grassi (28' st Oben), Martinis, Raffaelli, Dessi, Grimaldi. All. Petric.

ARBITRO: Francescutto di Pordenone.

NOTE: espulso 16' st Bon. Recupero: 2' e 3'.

Oscar Radovich

SERIE D Isontini al completo a caccia della capolista Montebelluna

Gradisca con Vosca e Leonidas

TRIESTE Per la 22ª giornata l'Italia San Marco recupera il duo Vosca-Leonidas contro il Montecchio e riprende la caccia alla capolista Montebelluna. I gradiscani, orfani dei due, hanno vacillato a Chioggia ma per un tempo, poi hanno reagito bene ed è quello lo spirito giusto se si vuol puntare alla C2. Quello spirito che sembra mancare in questo momento al Tamai che, pur giocando (anche troppo in campi come quello di Vigonza...) non riesce più a vincere.

Contro il Chioggia, altra formazione che non disdegna il gioco, urge una vittoria che manca ormai da nove turni. Tranne il Tamai, tutte le nostre formazioni hanno dato una prova di carattere. Basti pensare alla Pro Romans che ha fermato il Montebelluna sul pari ma poteva batterlo.

Serve una vittoria ai giallorossi ma non sembra lo Iesolo la squadra ideale per ottenerla anche se nel calcio nulla è scontato.

Incontro di livello quello tra Sanvitese e Bassano. Due formazioni in forma e con i primi che dopo aver sbancato Santa Lucia, proveranno a fermare i veneti che nel ritorno volano.

Attesa alla conferma la Sacilese. Ora che ha ripreso a vincere può risalire la classifica.

CLASSIFICA
Montebelluna 43; Italia San Marco 42; Bassano 40; Iesolo 37; Tamai 35; Rovigo, Sambonifacese 30; Chioggia, Cordignano 29; Montecchio 28; Cologna, Pro Romans, Sanvitese 25; San Polo 24; Santa Lucia, Sacilese 23; Vigentina 19; Conegliano 7.

CLASSIFICA
Manzanese 36; Gonnars, Capriva 32; Sarone, Union 91, Tolmezzo 31; Rivignano 30; Palmanova 29; Vesna* 27; Sevegliano* 26; Monfalcone 21; Centro Sedia 18; Azzanese 16; San Luigi* 15; Pro Gorizia 12; Pozzuolo 4. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Sangiorgina 36; Pro Cervignano 34; San Sergio, Mariano*, Juven- tina 30; Costalunga 29; Ruda 28; Muggia*, Ronchi 27; Santamaria 24; Buttrio* 22; San Giovanni 20; Cividalese*, Fincantieri 15; Valnatisone 12; Gallery 10. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Sangiorgina 36; Pro Cervignano 34; San Sergio, Mariano*, Juven- tina 30; Costalunga 29; Ruda 28; Muggia*, Ronchi 27; Santamaria 24; Buttrio* 22; San Giovanni 20; Cividalese*, Fincantieri 15; Valnatisone 12; Gallery 10. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Sangiorgina 36; Pro Cervignano 34; San Sergio, Mariano*, Juven- tina 30; Costalunga 29; Ruda 28; Muggia*, Ronchi 27; Santamaria 24; Buttrio* 22; San Giovanni 20; Cividalese*, Fincantieri 15; Valnatisone 12; Gallery 10. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Sangiorgina 36; Pro Cervignano 34; San Sergio, Mariano*, Juven- tina 30; Costalunga 29; Ruda 28; Muggia*, Ronchi 27; Santamaria 24; Buttrio* 22; San Giovanni 20; Cividalese*, Fincantieri 15; Valnatisone 12; Gallery 10. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Sangiorgina 36; Pro Cervignano 34; San Sergio, Mariano*, Juven- tina 30; Costalunga 29; Ruda 28; Muggia*, Ronchi 27; Santamaria 24; Buttrio* 22; San Giovanni 20; Cividalese*, Fincantieri 15; Valnatisone 12; Gallery 10. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Sangiorgina 36; Pro Cervignano 34; San Sergio, Mariano*, Juven- tina 30; Costalunga 29; Ruda 28; Muggia*, Ronchi 27; Santamaria 24; Buttrio* 22; San Giovanni 20; Cividalese*, Fincantieri 15; Valnatisone 12; Gallery 10. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Sangiorgina 36; Pro Cervignano 34; San Sergio, Mariano*, Juven- tina 30; Costalunga 29; Ruda 28; Muggia*, Ronchi 27; Santamaria 24; Buttrio* 22; San Giovanni 20; Cividalese*, Fincantieri 15; Valnatisone 12; Gallery 10. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Sangiorgina 36; Pro Cervignano 34; San Sergio, Mariano*, Juven- tina 30; Costalunga 29; Ruda 28; Muggia*, Ronchi 27; Santamaria 24; Buttrio* 22; San Giovanni 20; Cividalese*, Fincantieri 15; Valnatisone 12; Gallery 10. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Sangiorgina 36; Pro Cervignano 34; San Sergio, Mariano*, Juven- tina 30; Costalunga 29; Ruda 28; Muggia*, Ronchi 27; Santamaria 24; Buttrio* 22; San Giovanni 20; Cividalese*, Fincantieri 15; Valnatisone 12; Gallery 10. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Sangiorgina 36; Pro Cervignano 34; San Sergio, Mariano*, Juven- tina 30; Costalunga 29; Ruda 28; Muggia*, Ronchi 27; Santamaria 24; Buttrio* 22; San Giovanni 20; Cividalese*, Fincantieri 15; Valnatisone 12; Gallery 10. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Sangiorgina 36; Pro Cervignano 34; San Sergio, Mariano*, Juven- tina 30; Costalunga 29; Ruda 28; Muggia*, Ronchi 27; Santamaria 24; Buttrio* 22; San Giovanni 20; Cividalese*, Fincantieri 15; Valnatisone 12; Gallery 10. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Sangiorgina 36; Pro Cervignano 34; San Sergio, Mariano*, Juven- tina 30; Costalunga 29; Ruda 28; Muggia*, Ronchi 27; Santamaria 24; Buttrio* 22; San Giovanni 20; Cividalese*, Fincantieri 15; Valnatisone 12; Gallery 10. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Sangiorgina 36; Pro Cervignano 34; San Sergio, Mariano*, Juven- tina 30; Costalunga 29; Ruda 28; Muggia*, Ronchi 27; Santamaria 24; Buttrio* 22; San Giovanni 20; Cividalese*, Fincantieri 15; Valnatisone 12; Gallery 10. (*) Una partita in più.

O. R.

ECCELLENZA

Big match del Capriva Monfalcone cerca punti

TRIESTE Dopo gli anticipi, Sevegliano-Palmanova per rientrare nel lotto di testa e Vesna-San Luigi per la salvezza dei secondi soprattutto, la Manzanese con i suoi quattro punti di vantaggio su tutti accenna a una fuga. Seppur il suo condottiero, Bassi, fa il pompiere, l'ambiente è gasato e la bella squadra giovane e veloce ci crede. Toccà all'Union 91, formazione valida, farla tornare nel gruppo, o perlomeno con i piedi per terra.

Alle spalle della battistrada grande scontro tra Gonnars e Capriva. I primi pronosticati tra i protagonisti cercheranno di fermare gli agguerriti isontini ma non è semplice visto che anche in formazione rimangono, non hanno «rispetto» delle cosiddette grandi, forse perché sono diventati grandi a loro volta. A caccia di conferma il Rivignano con il Tolmezzo, specie ora che è tornato al gol Lepore.

Dopo il colpaccio a Tolmezzo, il Monfalcone ospita l'Azzanese. È richiesta una prova di maturità perché per battere una di testa si trovano stimoli ma, per farlo con una di coda, bisogna non essere adulti.

CLASSIFICA
Manzanese 36; Gonnars, Capriva 32; Sarone, Union 91, Tolmezzo 31; Rivignano 30; Palmanova 29; Vesna* 27; Sevegliano* 26; Monfalcone 21; Centro Sedia 18; Azzanese 16; San Luigi* 15; Pro Gorizia 12; Pozzuolo 4. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Manzanese 36; Gonnars, Capriva 32; Sarone, Union 91, Tolmezzo 31; Rivignano 30; Palmanova 29; Vesna* 27; Sevegliano* 26; Monfalcone 21; Centro Sedia 18; Azzanese 16; San Luigi* 15; Pro Gorizia 12; Pozzuolo 4. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Manzanese 36; Gonnars, Capriva 32; Sarone, Union 91, Tolmezzo 31; Rivignano 30; Palmanova 29; Vesna* 27; Sevegliano* 26; Monfalcone 21; Centro Sedia 18; Azzanese 16; San Luigi* 15; Pro Gorizia 12; Pozzuolo 4. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Manzanese 36; Gonnars, Capriva 32; Sarone, Union 91, Tolmezzo 31; Rivignano 30; Palmanova 29; Vesna* 27; Sevegliano* 26; Monfalcone 21; Centro Sedia 18; Azzanese 16; San Luigi* 15; Pro Gorizia 12; Pozzuolo 4. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Manzanese 36; Gonnars, Capriva 32; Sarone, Union 91, Tolmezzo 31; Rivignano 30; Palmanova 29; Vesna* 27; Sevegliano* 26; Monfalcone 21; Centro Sedia 18; Azzanese 16; San Luigi* 15; Pro Gorizia 12; Pozzuolo 4. (*) Una partita in più.

O. R.

CLASSIFICA
Manzanese 36; Gonnars, Capriva 32; Sarone, Union 91, Tolmezzo 31; Rivignano 30; Palmanova 29; Vesna* 27; Sevegliano* 26; Monfalcone 21; Centro S

SPECIALE JEANS:
LA CONVENIENZA
E' DI MODA

"FAI DA TE"
IL RISPARMIO

**SPECIALE
ROTTAMAZIONE**

La tua vecchia
macchina fotografica
VALE DAI
20 AI 70 EURO
sull'acquisto dei modelli
digitali riportati
in volantino

**IL MASSIMO
DEL RISPARMIO**
prodotti "PRIMO PREZZO",
garanzia assoluta
di risparmio,
convenienza continua
tutto l'anno.

PRODOTTI
SELEX
IL GIUSTO PREZZO DELLA QUALITÀ

**PREZZI
BLOCCATI**

**CONTINUA IL
BLOCCO**
FINO AL 30.06.2005

Così rinnoviamo il nostro impegno contro il caro-vita!
Ancora insieme, e fino a giugno 2005, un costante risparmio sulla spesa grazie
ai prezzi bloccati sui prodotti a firma Selex: il giusto prezzo della qualità!

**OGGI
DOMENICA
6 FEBBRAIO
APERTO**



PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI
EMISFERO
I P E R M E R C A T O

Offerte valide solo oggi 6 febbraio 2005



4,90
L. 9.488

Formaggio
LATTERIA
al kg



2,98
L. 5.770

Caffè Crema
e Gusto
LAVAZZA
2 pezzi x g 250
al kg € 5,96

1,20
L. 2.324

Olio
OLITA
litri 1



14,90
L. 28.850

Pannolini
HUGGIES
maxi / junior / midi



da € 799,00
PREZZO
CARTA CLUB
SCONTO 12%
699,00
L. 1.333.453

**Notebook HP
NX 9020**
processore CELERON M 1.4ghz -
memoria ram 256mb - hard disk
30gb 4200rpm - combo
masterizzatore dvd - schermo
15" 1510 risoluzione 1024x768 -
modem fax 56k - lan -
sistema operativo
Windows XP Home



da € 32,90
PREZZO
CARTA CLUB
SCONTO 39%
19,90
L. 34.532

Stampante
LEXMARK Z 515
getto d'inchiostro - quadricromia -
velocità di stampa max. 12ppm -
risoluzione fino a 4800x1200dpi



da € 399,00
PREZZO
CARTA CLUB
SCONTO 25%
299,00
L. 578.945

Stampante
Laser a Colori
EPSON C900
velocità max. 16ppm -
risoluzione 2400x600 dpi -
interfaccia parallela e usb -
memoria 16mb -
vassoio carta 500 fogli



**Trapano avvitatore
a batteria**
batteria 14,4 volt -
in valigetta con inserti, porta-inserti e punte -
mandrino autoserrante da 10 mm -
reversibile a velocità variabile
con regolatore di torsione

17,90
L. 34.659



T-shirt donna
stampata
con applicazioni
90% cotone 10% elastam -
Tg. S/XL - fantasie
e colori assortiti

7,00
L. 13.554



17,90
L. 34.659

Cassapanca
legno
misure cm 60x37x35 -
legno di abete -
fornita in kit

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

Telefono Ipermercato 0481-416740



Ipermercato
Emisfero



CRT Trieste
Bancomat



Gratuito
1500
posti auto



Ristorazione
Bar



Sviluppo foto



Kinder garten
(spazio bimbi)

ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato **ORARIO CONTINUATO** 9.00 - 20.30 - domenica 9.30 - 20.00